EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 99 - Numero 232

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21,121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 2 - Martedì 3 Ottobre 1967

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 00185 Roma, largo N. Spinelli 3, tel. 895-477 16121 Genova, via 12 ottobre 156/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 500) - Prem. data rigore sum. 20% - Avvisi occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 500) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) - Necrologi L. 300 [illegible] (Ed. ant. 600) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - [illegible] var. rubriche - Estero sum. 25 % - Copie arretrate prezzo doppio. Estero vedi lunedì (sped. senza Pacsi contr. con asterisco): *Argentina pes. [illegible]; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Brasile cru. 1; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia [illegible] 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania O.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran rls. 75; *Israele [illegible] 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2, *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. [illegible]; *Sud Africa rand 0,82; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1.60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

I nuovi odiosi crimini a Trento e in Val Venosta

Vienna continua a permettere libertà di movimento ai terroristi

Decine di neonazisti dinamitardi ben noti alla polizia austriaca circolano indisturbati e possono preparare i loro attentati senza il minimo rischio - Il commosso omaggio della cittadinanza trentina ai due agenti della polizia ferroviaria dilaniati dall'esplosione

Perquisizioni su tutti i treni al Brennero

Dal nostro corrispondente

Trento, lunedì mattina.

Per tutta la giornata una folla commossa di cittadini ha reso omaggio alle salme delle due vittime del dovere, il brigadiere della polizia ferroviaria Filippo Foti e l'agente scelto di P. S. Edoardo Martini, dilaniati nel pomeriggio di sabato alla stazione ferroviaria di Trento dallo scoppio di un pesante ordigno occultato in una valigetta deposta da un criminale terrorista nello scompartimento di un vagone del direttissimo *Alpen Express*, proveniente da Monaco di Baviera e diretto a Roma.

I funerali si svolgono in forma solenne oggi lunedì alle 11: le esequie vengono celebrate nella cattedrale dall'arcivescovo monsignor Gottardi, presenti il capo della polizia Vicari e i rappresentanti del governo e delle forze armate.

Ieri il generale Jodice della pubblica sicurezza di Milano, il questore e il comandante dei carabinieri di Trento, hanno proseguito le indagini per far luce completa sull'attentato compiuto dai sicari dell'organizzazione terroristica B.A.S., che ha già firmato nei precedenti attentati in Alto Adige tredici vittime.

Che cosa ha provocato la deflagrazione dell'ordigno? Probabilmente i due agenti hanno tentato di aprirla. Questo sarebbe risultato in base ai primi rilievi effettuati da un artificiere, il quale ha escluso, riservandosi comunque di essere più preciso dopo avere esaminato con maggiore calma i pochissimi frammenti trovati, che si trattasse di un congegno ad orologeria. Era piuttosto una bomba a strappo, un infernale ordigno fatto per uccidere quante più persone possibile. Il congegno sarebbe entrato in funzione per lo scatto di un percussore al momento dell'apertura dell'involucro.

Il questore dott. Amato ha precisato, in una conferenza stampa tenuta ieri mattina che, secondo le testimonianze di due viaggiatori dell'*Alpen Express*, è precisamente una signora germanica salita sul treno a Monaco di Baviera e diretta ad Abano Terme, ed una signora tedesca diretta a Padova, un giovane smilzo, di bassa statura, dai capelli biondi, dall'apparente età di 25 anni, era salito sul convoglio alla stazione di Innsbruck e, esprimendosi in lingua tedesca, aveva chiesto, entrando nello scompartimento dove erano sedute le due donne, se ci fosse un posto libero. Avuta risposta affermativa, lo sconosciuto aveva deposto con finta noncuranza la valigetta sui portabagagli, uscendo quindi nel corridoio. Da allora non è stato più visto.

L'assenza del giovanotto e la valigia rimasta incustodita hanno destato qualche perplessità tra le viaggiatrici, che successivamente hanno avvisato alla stazione di Bolzano la locale polizia ferroviaria.

Il ministero dell'Interno ha disposto, con effetto immediato, che tutti i convogli ferroviari transitanti al passo del Brennero siano fermati per il tempo necessario a un'accurata perquisizione di tutti i bagagli, anche se questa prolungata sosta potrà comportare sensibili ritardi.

Aldo Nicolao

La caserma di Prato allo Stelvio assalita dai terroristi. Sono visibili i fori delle fucilate

Su segnalazione delle nostre autorità

Indagini a Innsbruck sul giovane attentatore

Dal nostro corrispondente

Vienna, lunedì mattina.

La polizia di Innsbruck sta cercando da ieri sera in tutta la regione tirolese un uomo dell'età presunta di 22-25 anni, di bassa statura, capelli biondi, viso scarno e affilato. Dovrebbe trattarsi dello sconosciuto che ha deposto sull'« Alpen Express » la valigia contenente gli 8 o 10 chili di dinamite esplosa sabato nella stazione di Trento causando la morte di due italiani.

L'indicazione alla polizia tirolese è stata trasmessa dalle autorità di pubblica sicurezza italiane di Bolzano, secondo le quali l'attentatore ha deposto la valigia nello scompartimento (dove è stato visto da due donne) prima ancora che il treno giungesse al valico del Brennero, nel tratto di percorso fra Kufstein e la frontiera italiana.

Inutile aggiungere che fino ad ora non è stata trovata nessuna traccia del giovane terrorista. La polizia tirolese è in possesso di una lista di criminali che hanno presentarsi nelle vesti di patrioti, ma che si sono già macchiati più volte di crimini analoghi e se ne sono pubblicamente vantati: tutti personaggi che si trovano a piede libero in Tirolo e nel Vorarlberg (a parte il loro capo Burger, che sta in carcere a Innsbruck in attesa di processo); ma costoro hanno sempre un solido alibi e spesso non vengono neppure interrogati. E' risaputo che possono contare su una impunità quasi illimitata.

Le due vittime di Trento rendono nuovamente attuale la richiesta di estradizione di uno speciale gruppo di fuoriusciti altoatesini (sono una decina, i più noti e pericolosi) che fruiscono dell'asilo politico in Austria: la magistratura di Bolzano ha inviato nomi e indirizzi degli « italiani » da estradare, ma le autorità austriache hanno ignorato finora la richiesta.

I dati forniti dalla polizia italiana ai tirolesi per le indagini sull'attentato di Trento corrispondono a quelli di decine di migliaia di persone e non servono praticamente a nulla. Anche i reparti dell'esercito federale che prestano servizio di controllo alla frontiera con l'Italia hanno ricevuto ordine dal Ministero dell'Interno di intensificare le misure e le azioni « a carattere preventivamente repressivo ». Ma la loro attività non serve a nulla. I terroristi passano ugualmente la frontiera con il compiacente aiuto di amici fidati.

Negli ambienti governativi di Vienna si esprime, ufficiosamente, la più profonda costernazione per quanto è avvenuto, e si disapprova nella maniera più energica l'impiego della violenza per ottenere risultati di ordine politico. Ma sono parole che lasciano il tempo che trovano. Se Vienna volesse, potrebbe veramente fare piazza pulita dei molti terroristi confessi che ha in casa.

Bruno Tedeschi

La cattura dei gangster è una questione di ore?

Carabinieri armati di mitra circondano la zona di Regio Parco a Torino (foto Moisio)

"I neonazisti non si illudano,,

Ferme dichiarazioni del ministro Taviani

«Il delitto di Trento porta il marchio inequivocabile di Norbert Burger, l'uomo cui i giurati di Linz hanno riconosciuto l'attenuante piena di avere agito in stato di necessità»

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì matt.

Non si illudano: la lotta contro il terrorismo neonazista sarà lunga e difficile, anche se i nostri servizi di sicurezza riescono a conseguire notevoli risultati (negli ultimi tempi, ad esempio, hanno sventato una decina di attentati sicuri). Ma non si illudano i terroristi: non riusciranno a impedire una soluzione per l'Alto Adige, non fiaccheranno lo spirito degli italiani. I quali avvertono che nella lotta contro il neonazismo è in gioco non soltanto la pure importantissima pacifica convivenza delle popolazioni altoatesine, ma anche la sicurezza e la libertà d'Europa.

Ventiquattro ore dopo la tragica ed assurda morte del brigadiere Foti e della guardia di P. S. Martini ha espresso queste opinioni il ministro dell'Interno Taviani. Il ministro, anticipando le dichiarazioni che a nome del governo farà certamente in Parlamento in risposta alle interrogazioni e alle interpellanze annunciate da vari gruppi sui nuovi crimini dei neonazisti, ha così richiamato l'opinione pubblica alla realtà della prospettiva della lotta contro i terroristi, ammonendo tuttavia questi ultimi a non sperare di ottenere risultati sul piano politico. «*I neonazisti* — ha detto il ministro — *contano sulla caratteristica pietà latina, su una pretesa incapacità di resistenza di gente, come le nostre, abituate ai tiepidi inverni. Ma essi devono sapere che quando si tratta di difendere la sua casa, le sua donne, i suoi figli, l'italiano è implacabile, tenace, irriducibile*».

Sull'esito delle prime indagini a proposito del crimine che è costato la vita al graduato e alla guardia di P.S., il ministro dell'Interno dovrebbe riferire al presidente Moro, ma è chiaro che «*il delitto porta il marchio inequivocabile del nazista Burger, l'uomo cui i giurati di Linz hanno riconosciuto l'attenuante piena di avere agito in stato di necessità*».

Quanto alla sparatoria di Prato allo Stelvio, pure avvenuta l'altro ieri, essa, ha affermato Taviani, «*porta l'etichetta dell'altro gruppo neonazista di Klotz*». Dunque le responsabilità sono precise. Si può dare un volto e un nome ai mandanti.

Mario Pinzauti

TORINO: imponente operazione nella notte

Un quartiere circondato per bloccare il Cavaliero

Da ieri pomeriggio cinquecento carabinieri armati di mitra circondano un'ampia zona al Regio Parco - Il bandito sarebbe nascosto in un'officina - Stamane tutti gli edifici vengono perquisiti da cima a fondo; l'ordine è di sparare al minimo accenno di resistenza

I carabinieri avrebbero l'elenco completo dei nascondigli dove Pietro Cavaliero e il suo complice Sante Notarmicola, sfuggiti all'arresto dopo la tragica sparatoria di lunedì scorso, possono aver trovato rifugio. Gigantesche operazioni di rastrellamento sono cominciate contemporaneamente a Torino, Milano e nella campagna lombarda. Di quest'ultima diamo notizia a pagina 5.

A Torino cinquecento uomini armati di mitra hanno circondato ieri pomeriggio un'ampia zona compresa fra via Bologna, corso Novara, via Tollegno e via Pacini, che comprende case d'abitazione, campi, officine. Si ritiene che Cavaliero sia rifugiato in una vecchia fabbrica, chiusa da parecchi anni. Stamane automezzi con megafoni invitavano tutti i civili ad abbandonare il quartiere bloccato, poi verranno sguinzagliati cani poliziotti, ai quali sarà stato fatto annusare un indumento dei rapinatori. La perquisizione comprenderà le fabbriche, le officine confinanti, i negozi, le rimesse, tutti gli alloggi, cantine e soffitte. L'ordine è di sparare al minimo accenno di resistenza.

Ecco come si è giunti all'imponente operazione. Da lunedì i carabinieri sanno che a Torino si trova un'« Alfa » 2600, targata Milano, di colore argentato. Il proprietario è un vecchio pregiudicato. Con lui sono due giovani, uno dei quali assomiglia stranamente a Cavaliero. La macchina è già incappata due volte in posti di blocco, ma è riuscita a sfuggire. Un'altra volta è stata inseguita da un'autoradio, che l'ha persa di vista dopo due chilometri. Ai carabinieri risulta che la macchina percorre spesso via Bologna.

Dagli interrogatori di Lopez e Roveletto, i due banditi catturati dopo la sparatoria, si è saputo che Cavaliero, oltre all'ufficio di via Vela e al box di corso Vercelli aveva un altro nascondiglio. Ma i due non hanno saputo precisare il posto: « E' una vecchia fabbrica in abbandono tra via Bologna e corso Giulio Cesare ». Una zona troppo vasta per essere controllata. La polizia aveva eseguito una serie di sopralluoghi, ma senza successo.

L'altra mattina un informatore ha telefonato ai carabinieri dicendo di aver visto il bandito mentre usciva da via Tollegno: « *All'angolo di corso Novara lo aspettava una macchina di color grigio chiaro con altri due uomini. Sono partiti a tutta velocità, non ho fatto neppure in tempo a leggere la targa* ».

Un'altra conferma, la più importante, è giunta ieri mattina da Milano. Interrogando alcuni fermati, i carabinieri avrebbero avuto l'indirizzo preciso della fabbrica. Il capitano Denaro e il tenente Formato hanno fatto un rapido giro in macchina nella zona. I due ufficiali si sono resi conto della disposizione dei rifugio, rispetto alle case circostanti. Si è constatato che per bloccare lo stabilimento era necessario circondare almeno tre isolati. Occorrevano quattrocento o cinquecento uomini.

Il capitano Denaro ha ottenuto di poter utilizzare le pattuglie della Sezione operativa, le radiomobili dei

(Continua in 2ª pagina)

La zona di Torino in cui si svolge l'imponente battuta

Sarebbero fuggiti in Svizzera gli sparatori di Prato Stelvio

Dal nostro corrispondente

Bolzano, lunedì matt.

A meno di otto ore di distanza dalla deflagrazione di una valigia esplosiva che ha provocato a Trento la morte d'un sottufficiale e d'un agente della polizia ferroviaria, sabato sera un comando di terroristi neonazisti ha attaccato con le armi automatiche, come abbiamo già riferito ieri, la caserma dei carabinieri di Prato allo Stelvio, nell'alta Valle Venosta. L'edificio è situato all'estrema periferia del paese, sul lato destro di una piccola strada trasversale che attraversa una zona agricola quasi completamente disabitata.

I terroristi non hanno attaccato per sopraffare la guarnigione, ma per costringere i carabinieri a fare una sortita all'esterno e farli cadere in una trappola. Alcuni elementi del commando si sono avvicinati fino a un centinaio di metri di distanza in posizione frontale.

Quando è stato aperto il fuoco, mancavano pochi minuti alle 22. Le prime raffiche sono state sparate dagli uomini schierati davanti alla facciata. I militari, asserragliati all'interno — complessivamente una trentina, perché il distaccamento era stato da qualche tempo rafforzato con uomini del battaglione mobile — non hanno tardato a rispondere, sviluppando un eccezionale volume di fuoco, ma attenendosi agli ordini impartiti a tutti i distaccamenti dislocati in Alto Adige, hanno evitato di uscire all'aperto per non farsi centrare dai cecchini.

La rabbiosa e violentissima sparatoria è durata complessivamente una ventina di minuti. Mentre essa era in corso, è scattato il dispositivo di allarme e sono affluiti verso Prato Stelvio reparti anti-sabotaggio acquartierati in altri centri della Val Venosta, a Bolzano e Merano. I vasti rastrellamenti a pettine compiuti in tutta la zona sotto il comando del colonnello Marzollo non hanno però avuto successo perché i criminali si erano rapidamente ritirati onde sfuggire ad un accerchiamento. E' da presumere che dopo l'agguato i killers neonazisti si siano rifugiati nel vicino territorio elvetico.

e. p.

TERMOSHELL
combustibile fluido per riscaldamento
SHELL
chiesa
Piazza Baldissera, 3
Strada del Francese, 80
TORINO
Tel. 271.946 - 289.918
287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

L'ordine: "Sparate a vista, al minimo accenno di resistenza,,

Cinquecento carabinieri vegliano nella notte Oggi perquisiscono la zona casa per casa

Bloccati gli stabili fra via Bologna, corso Novara, via Pacini e via Tollegno - L'assedio è stato completato in pochissimi minuti: se il Cavallero si trovava in uno degli edifici, non ha avuto il tempo materiale di fuggire - La drammatica attesa durante la lunga notte - Stamane vengono sguinzagliati anche i cani poliziotto, a cui sono stati fatti annusare indumenti dei banditi

Squadre di carabinieri prendono posizione nella notte. Sono tutti armati di mitra

(Segue dalla 1ª pagina)

Pronto intervento e del Nucleo investigativo. A questi uomini si sono aggiunti un centinaio di agenti della polizia guidati dal vice questore dott. Nicolicchia.

L'operazione si è iniziata alle 18,10. Camion e macchine sono affluiti nella zona da direzioni diverse, tenendosi in collegamento radio. Dal momento in cui i primi carabinieri sono giunti in via Bologna, al momento in cui il quartiere è stato circondato sono trascorsi pochi minuti. Se il Cavallero e il Notarnicola si trovavano nella fabbrica, non hanno avuto il tempo materiale di fuggire. I militi si sono disposti uno di fianco all'altro lungo via Bologna, via Ferrati, via Tollegno, corso Novara. Altri agenti hanno bloccato via Pacini e via Termoncio.

Nelle strade affollate di auto che rientravano dalle gite, l'arrivo di tanti militari armati di tutto punto, ha avuto l'effetto di una bomba. Sembrava di essere tornati al tempo di guerra. C'è stata anche paura e sgomento. Qualcuno cercava di informarsi per sapere cosa era successo, ma le risposte erano vaghe, elusive: «*Indagini di polizia*», oppure: «*Nulla di grave, una operazione di controllo*».

Ben presto si è diffusa la voce che i carabinieri cercavano i banditi di Milano. Agli angoli delle strade si sono formati capannelli di curiosi. Parecchi sono rimasti tutta la notte, inquietudine anche nelle case circondate. Una delegazione di madri ha voluto parlare con il capitano Donaro: «*Non ci sarà pericolo per i nostri bambini?*». L'ufficiale le ha rassicurate: «*Seguite i nostri ordini e non vi capiterà nulla. Andate a dormire tranquille*».

Via Dessana 12, ad un chilometro di distanza in linea d'aria. Qui abitano la moglie e la madre di Cavallero. Se il bandito stamane cercherà di fuggire aprendosi la strada a colpi di mitra, il rumore delle raffiche giungerà fino a loro. Ieri sera non sapevano ancora della operazione. Sono uscite per una passeggiata attorno a casa, hanno parlato con qualche inquilina. Sembravano serene, dopo tanti giorni. Come se sapessero che Piero era finalmente al sicuro, in un posto dove non ha da temere. Un atteggiamento che nessuno per ora riesce a comprendere. Ma il tempo delle illusioni è finito. Alle prime luci dell'alba cinquecento soldati, i volti segnati dalla lunga veglia, avanzeranno verso la fabbrica, e sarà finalmente l'ora della verità.

Commessa ventenne travolge due coniugi

La commessa ventenne Sicilia Mussa, via Genova 195, ieri alle 8,30, percorreva via Nizza in «500». Nei pressi di via Bardonecchia è stata costretta a una brusca sterzata per evitare un gruppo di passanti; l'auto è finita contro i coniugi Fernanda e Nello Lanza, impresario edile, 38 anni, abitanti in corso Sommeiller 32. I due sono stati ricoverati alle Molinette: lui Lanza per trauma cranico, prognosi riservata; la moglie per fratture costali, guarirà in 30 giorni.

La madre di Pietro Cavallaro sembra rasserenata

Farmacie aperte stamane

Dalle 8:30: v. Milano 11, v. Stradella 198, c. Vittorio Emanuele 34, v. Nizza 15, v. Monginevro 244, v. Romani 2, v. Chiesa della Salute 45, v. Nicola Fabrizi 102, v. al Rondò 8 (Cavoretto), c. Racconigi 39, v. Orope 69, c. Trapani 130, c. Vercelli 938, p. Palestrina, c. luca degli Abruzzi 86, c. San Maurizio 39, p. Respighi 2 ang. v. Cherubini, v. San Secondo 46, c. Peschiera 140, v. Tripoli 33, v. Maria Vittoria 3, v. San Remo 57, v. Livorno 2, c. Giambone 39, v. Passalacqua ang. v. Bertola, c. Francia 273, v. Barletta 87, v. Po 4, v. Garibaldi 13, str. San Mauro 24, v. Corcomilla 1, v. Cibrario 33bis, v. M. Cristina 70, c. Francia 177, v. Sesia 1.

Dalle 9: p. Vittorio Veneto 10, p. Lagrange 1, c. Francia 87, v. Mosca 2 ang. v. Coppino, v. Roma 24, v. Lanzo 88, p. Repubblica 24, p. Statuto 4, v. della Rocca ang. v. dei Mille, v. dei Mughetti 11 (Vallette), c. Giulio Cesare 48, c. Belgio 41, v. Tunisi 37 ang. via Spaventa, c. Stati Uniti 5, c. Casale 110, c. Vittorio Emanuele 127, c. Giulio Cesare 158, v. Vigliani 190, v. Stradella 35, v. De Sonetis 62, v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo, v. Foligno 68, v. Madama Cristina 30, v. Braccini 101, p. Omero 16, c. Sommeiller 31, v. Capelli 87, c. Sebastopoli 210, v. Po 14, v. Nizza 126, v. San Donato 55.

Scomparsi due milioni nascosti nell'avvolgibile

Dall'alloggio di un ambulante di Venaria i ladri hanno rubato 2 milioni in biglietti da 10 mila: erano nascosti nel vano dove è sistemato il rullo dell'avvolgibile. Vittima del furto è Antonino Coppola, 42 anni, via Mantovani 12. Era uscito alle 6,30 con la moglie per andare al mercato. Tornando un'ora dopo ha trovato l'alloggio a soqquadro: non mancava null'altro che il denaro.

I carabinieri hanno stabilito che i ladri sono entrati con chiavi false. Forse il Coppola si era lasciato sfuggire con qualcuno il segreto sul nascondiglio della somma: tutti i suoi risparmi.

★ Merce per 350 mila lire è stata rubata nella notte dal negozio di autoaccessori di corso Sebastopoli 228, di proprietà di Carla Morselli in Sampiai, via Principessa Clotilde 17.

Gli studenti iniziano la loro lunga fatica

Purtroppo non è ancora stato possibile eliminare dovunque i doppi turni

Giornata importante per 123.108 giovani di Torino: nelle scuole pubbliche s'inizia un nuovo anno di studio. Altri 25 mila degli istituti privati, legalmente riconosciuti, cominceranno entro il 15 ottobre. E' un piccolo esercito che affronta una lunga fatica. In questo periodo non c'è famiglia che direttamente o indirettamente non sia interessata ai problemi della scuola. Ad esempio i più piccoli devono essere accompagnati anche se in città è stata divisa in zone per accorciare il più possibile il tragitto casa-scuola. C'è poi il problema dei libri. Nelle elementari sono gratuiti, nelle medie inferiori saranno distribuiti ai ragazzi di famiglie bisognose, ma nelle superiori verranno assegnati solo ai ragazzi «capaci e meritevoli» indipendentemente dalle condizioni economiche. Parecchie famiglie dovranno quindi sopportare un gravoso sacrificio.

L'aumento della popolazione scolastica in questi ultimi anni è stato notevole. Comune e Provincia hanno costruito edifici o reperito aule anche di fortuna, per evitare i doppi turni, che non sono ancora eliminati. Il disagio influisce spesso sul rendimento dei ragazzi. Ecco la situazione nei diversi tipi di scuola.

Nelle elementari gli studenti sono 69.037, le aule 1954. Ve ne sono 59 nuove, altre 48 entreranno in funzione a gennaio o febbraio. Per ora i doppi turni interessano 230 classi. Nelle medie inferiori gli studenti sono 29.300, le aule 1056, di cui 24 nuove. I doppi turni interessano 120 classi.

Migliore la situazione nelle medie superiori perché la popolazione è pressoché stazionaria. Magistrali: 3100 studenti, 94 aule. I doppi turni ci saranno alla Berti perché ha ceduto 6 aule della vecchia sede di piazza Bernini alla media Pascoli. Licei classici: 3139 studenti e 113 aule. Sono state affittate 7 aule per il D'Azeglio che nella sede centrale eliminerà alcuni locali infelici. Licei scientifici: 3500 studenti e 120 aule. Oltre al Segrè e al Galileo Ferraris funzionerà un terzo istituto in via Toselli. Avrà due sedi: una in via S. Secondo, l'altra nei pressi di Porta Nuova. Istituti tecnici: 14.151 studenti e 465 aule. Funzionerà un quarto istituto per ragionieri in via Arnaldo da Brescia. Servirà ad «alleggerire» l'Einaudi ed accoglierà anche i periti commerciali. Ci sarà un secondo istituto per geometri in via Pesaro. Istituti professionali: 3900 studenti, 135 aule.

I giovani di Emmaus raccolgono 14 milioni

I giovani della «comunità di Emmaus» hanno concluso la loro attività a Torino. Ieri nella sede dell'ex colonia profilattica di stradaOroret 175 hanno dato il saluto alla città. Nei tre mesi estivi si sono alternati a Torino 1300 giovani di diverse nazioni, corrispondenti a 30 litri di sangue; 9 distintivi con fronda (75 donazioni) 31 medaglie d'oro (50 donazioni), 77 medaglie d'argento (35 donazioni), 155 medaglie di bronzo (20 donazioni), 303 attestati di benemerenza (10 donazioni).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 22,4
MINIMA + 15,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 19; press. 741; umid. 77%. Cielo nuvoloso. Previsioni nuvoloso, nebbia, temperatura stazionaria. Temperatura a Casellè: massima 23,5; minima 10; media 18,8.

Misterioso episodio alla scalo Lingotto

Scaraventato a terra da un treno: morente

Forse intendeva suicidarsi perché è stato licenziato dall'Azienda tranviaria - Non si esclude però che si tratti di una disgrazia

Spartaco Biagi, 47 anni

L'ex bigliettaio dell'Azienda Tranvie Municipali Spartaco Biagi, 47 anni, via Madonna delle Rose 69, è in fin di vita per essere stato urtato da un locomotore ferroviario. Si ritiene che si tratti di un tentativo di suicidio. Il Biagi, licenziato poco tempo fa dall'Atm, era affetto da esaurimento nervoso; ma non è esclusa la ipotesi della disgrazia. Ieri mattina si è alzato ed è uscito prima del solito; la moglie Maria, di 40 anni, se n'è accorta soltanto dopo le otto, quando si è svegliata. Lo ha atteso fino alle 11 poi, non vedendolo tornare, ha telefonato in questura e agli ospedali. Soltanto alle 15, un'ora dopo la disgrazia, ha avuto notizia di quello che era accaduto.

Il macchinista del treno Alessandria-Torino, che arriva a Porta Nuova alle 14, appena è giunto in stazione ha segnalato che allo scalo del Lingotto probabilmente aveva urtato con un respingente un uomo. L'aveva visto sbucare all'ultimo momento dietro un convoglio fermo e non aveva avuto il tempo di accertare se era stato realmente urtato o no.

Sul posto è accorsa una pattuglia della polizia ferroviaria. Il Biagi era a terra, vicino al binario, svenuto. Un'ambulanza della Croce Rossa l'ha portato alle Molinette. E' ricoverato con prognosi riservatissima. Può darsi che si fosse recato sul fascio dei binari del Lingotto proprio con il proposito di suicidarsi, ma è anche possibile che sia andasse a cercare qualche conoscente per motivi di lavoro.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8:30: v. Milano 11, v. Stradella 198, c. Vittorio Emanuele 34, v. Nizza 15, v. Monginevro 244, v. Romani 2, v. Chiesa della Salute 45, v. Nicola Fabrizi 102, v. al Rondò 8 (Cavoretto), c. Racconigi 39, v. Orope 69, c. Trapani 130, c. Vercelli 938, p. Palestrina, c. luca degli Abruzzi 86, c. San Maurizio 39, p. Respighi 2 ang. v. Cherubini, v. San Secondo 46, c. Peschiera 140, v. Tripoli 33, v. Maria Vittoria 3, v. San Remo 57, v. Livorno 2, c. Giambone 39, v. Passalacqua ang. v. Bertola, c. Francia 273, v. Barletta 87, v. Po 4, v. Garibaldi 13, str. San Mauro 24, v. Corcomilla 1, v. Cibrario 33bis, v. M. Cristina 70, c. Francia 177, v. Sesia 1.

Dalle 9: p. Vittorio Veneto 10, p. Lagrange 1, c. Francia 87, v. Mosca 2 ang. v. Coppino, v. Roma 24, v. Lanzo 88, p. Repubblica 24, p. Statuto 4, v. della Rocca ang. v. dei Mille, v. dei Mughetti 11 (Vallette), c. Giulio Cesare 48, c. Belgio 41, v. Tunisi 37 ang. via Spaventa, c. Stati Uniti 5, c. Casale 110, c. Vittorio Emanuele 127, c. Giulio Cesare 158, v. Vigliani 190, v. Stradella 35, v. De Sonetis 62, v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo, v. Foligno 68, v. Madama Cristina 30, v. Braccini 101, p. Omero 16, c. Sommeiller 31, v. Capelli 87, c. Sebastopoli 210, v. Po 14, v. Nizza 126, v. San Donato 55.

Sciagura a mezzanotte, a Cascine Vica

Giovane travolta e uccisa mentre scende dal pullman

Aveva ventitré anni - Il guidatore sostiene di non averla vista Un mese addietro le era morto il padre in un incidente stradale

Una giovane donna è morta travolta da un'auto mentre scendeva dal pullman. La disgrazia è avvenuta ieri a mezzanotte a Cascine Vica. La vittima è Maria Barbaresco, 23 anni, abitante a Pecetto, in via Valle Canapa. Un mese fa il padre è rimasto ucciso in un incidente stradale.

Maria Barbaresco, 23 anni

La Barbaresco è scesa dal filobus diretto a Torino e ha attraversato corso Francia di corsa, senza accorgersi che dalla sinistra arrivava l'auto guidata dal commerciante Secondo Piovano, di 61 anni, piazza della Repubblica 17.

L'uomo l'ha scorta all'ultimo istante, quando ormai era troppo tardi per evitarla. Ha frenato, sterzando contemporaneamente a destra. La Barbaresco urtata di striscio è caduta picchiando la nuca sull'asfalto. La morte è stata istantanea.

★ Una bambina, scesa dall'automobile del padre, ha attraversato la strada ed è stata travolta da un'altra vettura. Ora è morente. Si chiama Anna Maria Pessiù, ha 4 anni ed abita in frazione Tonengo di Mazzè. Suo padre, Giovanni Pessiù di 27 anni, è gruista alle dipendenze della ditta Ruccati. Ieri pomeriggio, di ritorno da una gita a Torino con la «600» sulla quale c'erano anche la moglie, la suocera e le due figlie, il Pessiù si è fermato in corso Casale 387 per andare a parlare con il suo principale.

Appena scesa, Anna Maria è sfuggita ai genitori ed ha attraversato la strada. In quel momento arrivava una «Opel Kadett» guidata da Domenico Navone di 34 anni, operaio Enel, abitante in via Montanaro 3 bis. L'automobilista non è riuscito ad evitare l'investimento e la bimba è stata proiettata ad alcuni metri di distanza. I genitori sono accorsi gridando, l'hanno sollevata: era priva di sensi, il volto coperto di sangue. Con una vettura di passaggio è stata portata all'Infantile, dov'è stata giudicata con prognosi riservatissima per trauma cranico e la frattura del femore sinistro.

★ Nei pressi di Vinovo, sulla strada per Carignano, ieri sera alle 21,45 una 600 è uscita di strada e si è rovesciata in un prato. Il conducente, Teresio Ferrero di 42 anni, abitante a Nichelino in via Giuseppe Verdi 21, era stato abbagliato dai fari di un'altra vettura. Ha riportato leggere ferite, giudicate guaribili in 10 giorni, mentre la sua bambina, Elisabetta di 7 anni, è rimasta gravemente ferita. Alle Molinette l'hanno accolta con prognosi riservata per trauma cranico e fratture varie.

★ E' in gravissime condizioni anche Bruno Frassinetti di 33 anni, abitante in via Magenta 42, proprietario di una cava a Borgaro Torinese. Ieri mattina, mentre cavalcava al galoppo sul maneggio del Circolo Ippico La Madonnina, a Vinovo, è caduto ed ha battuto la testa contro un palo dello steccato. Ha riportato un trauma cranico e alcune fratture ed è stato ricoverato alle Molinette.

Premiati i donatori di sangue dell'Avis

L'Associazione volontari sangue (Avis) ha celebrato ieri la giornata del donatore al teatro Alfieri. L'ispettore della Sanità mil. Fierro ha portato il saluto del ministro Mariotti, l'avvocato Lastruzzi quello del presidente dell'Avis.

L'on. Arnaud ha sottolineato che i donatori mettono «in pratica il motto solidarietà, generosità, volontariato. Non chiedono riconoscimenti, ma vogliono essere sicuri che i loro sacrifici vadano a beneficio di tutti, indipendentemente dalle condizioni economiche di chi riceve il sangue. Il Parlamento deve impegnarsi affinché il contributo dell'Avis alla salute pubblica non venga disperso».

Sono stati consegnati 576 premi a donatori benemeriti. In particolare: due croci d'oro ad Aldo Aluffi e Maria Turco Quagliá che hanno eseguito 100 donazioni ciascuno, corrispondenti a 50 litri di sangue; 9 distintivi con fronda (75 donazioni) 31 medaglie d'oro (50 donazioni), 77 medaglie d'argento (35 donazioni), 155 medaglie di bronzo (20 donazioni), 303 attestati di benemerenza (10 donazioni).

TELEFAR

IL TELEVISORE CHE SI FA PREFERIRE
+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO

- 3 ANNI DI GARANZIA TOTALE COMPRESI VALVOLE E TUBO CATODICO. MANO D'OPERA GRATUITA
- RIMBORSO DI L. 3000 GIORNALIERE IN CASO DI GUASTO AL TV
- RIMBORSO TOTALE DEL PREZZO DELL'ATTUALE TV IN CASO DI PERMUTA COL FUTURO TV A COLORI

TELEVISORE
COMPLETO DI: INSTALLATO A DOMICILIO
- ANTENNE SUL TETTO 1ª E 2ª C.
- STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA

L. 105.000

Per il lancio della nuova produzione ai primi 100 acquirenti in omaggio una radio a transistore

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV OGGI vi la valutiamo almeno un minimo di L. 30.000

DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI
Vendita diretta dalla fabbrica: via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

Spesi cento miliardi in un anno per sciare

Interessanti convegni ai Saloni della Montagna e della Tecnica - Riuniti oltre cinquemila coltivatori diretti

Molta folla, anche ieri, ai Saloni della Tecnica e della Montagna: i visitatori hanno invaso gli stands, attorno al palazzo delle esposizioni i parcheggi erano gremiti di auto e pullman. Accanto alle rassegne, prosegue la serie dei congressi. Nel salone di Palazzo Madama si è aperto il convegno internazionale dei trasporti a fune, con l'intervento del sottosegretario on. Donat-Cattin. Vi partecipano delegati di 13 Paesi che discutono gli aspetti tecnici, economici e giuridici di questo settore in crescente sviluppo.

Uno dei relatori, Nanni Carlevaro, ha rilevato che negli ultimi tre anni sono stati investiti circa 20 miliardi di lire nella costruzione di impianti di risalita, nel 1966 sono stati spesi dagli italiani oltre 100 miliardi di lire «per sciare», ogni anno si vendono circa 200 mila paia di sci. I lavori proseguono oggi.

A Torino-Esposizioni si sono dati convegno ieri oltre 5 mila coltivatori diretti provenienti da tutto il Piemonte. Verso le 9 hanno assistito nell'atrio del Teatro Nuovo ad una Messa celebrata dall'arcivescovo di Mondovì mons. Maccari, poi si sono riuniti nella vasta platea. Hanno parlato l'on. Baldi, l'on. Scelba e il sottosegretario al Commercio con l'estero on. Graziosi.

Egli ha affermato che, nel settore zootecnico, i consumi sono superiori alla produzione. «L'importazione di bovini, suini, pollame, burro e formaggio — egli ha detto — nei primi sei mesi del '67 ha raggiunto un valore di 221 miliardi e 185 milioni». Al termine i coltivatori diretti hanno visitato la rassegna sottermanei nei settori dedicati alla meccanizzazione agricola e alla mostra-pilota degli «animali da cortile».

Rotary-Sud — Questa sera alle 20, al Grand Hôtel Ambasciatori, il prof. J. Chaix-Ruy commemora Luigi Pirandello, nel centenario della nascita.

Primo premio al carro di Rivoli

Durante la sfilata, collocano in piazza San Carlo dagli «sbandieratori» di Fossano

La campagna per favorire i consumi di ortofrutticoli, lanciata dal Comune, è culminata ieri pomeriggio in una festa popolare. Una parata di 41 carri allegorici, gruppi folcloristici e bande musicali ha animato le vie del centro. Il corteo è sfilato per corso Massimo d'Azeglio, corso Vittorio e via Roma fino a piazza San Carlo, affollata da oltre dieci mila persone.

I carri, di molti comuni del Piemonte e anche di altre regioni, erano ispirati alla produzione di ortaggi e frutta. Sfilavano ragazze in costume, la «regina» di Porta Palazzo seguita dalle «principesse», un tipico corteo siciliano, la banda musicale di Arma di Taggia con suonatori in divisa rossa e alto pennacchio.

Tra la folla è corso un brivido di emozione quando due cavalli della quadriga dell'Arco romano, che apriva il corteo, sono scivolati e caduti sul selciato di piazza San Carlo: fortunatamente nulla di grave.

La parata si è conclusa con un'esibizione degli alfieri di Fossano con i loro vessilli multicolori. L'assessore Cushnaghe, in base al verdetto della giuria, ha consegnato il primo premio al carro di Rivoli ispirato alle patate, il secondo al gruppo di Pecetto che rappresentava il trionfo delle ciliege, il terzo al carro di Cinzano, un inno alle tipiche pesche locali.

domani andiamo da
PROFUMI VIA ROMA
Servetti*

Ristampata la sua opera del 1911

Roberto Michels un critico dei partiti

La fama di Roberto Michels è affidata a un solo libro: «*La sociologia del partito politico*», una brillante monografia pubblicata per la prima volta in lingua tedesca nel 1911. L'edizione italiana apparve nel 1912. Le edizioni del *Mulino* ripubblicano ora, in una nuova traduzione, condotta sul testo tedesco del 1924, il capolavoro di Michels. Uno studio introduttivo molto acuto e ampio scritto da Juan J. Linz, un giovane studioso americano, mette a fuoco la figura complessa di Michels e il suo contributo alla sociologia politica.

Roberto Michels nacque a Colonia nel 1876. Studiò nelle università di Monaco, Parigi, Lipsia e Halle, ove si laureò nel 1900. Socialista militante, fu presto deluso nella sua esperienza politica, né ebbe fortuna, per le sue idee di sinistra, nella vita accademica del suo paese natio, nonostante l'amicizia e l'alta stima di Max Weber. Fu un professore vagabondo. Insegnò a Bruxelles, a Parigi, a Torino, fu ordinario di economia politica a Basilea dal 1914 al 1928, si recò in Inghilterra, tenne corsi negli Stati Uniti, ma rimase nelle idee e nel cuore un europeo e, soprattutto, un latino innamorato dell'Italia. Nel 1925 si dichiarava orgoglio di quella zona, sotto alcuni aspetti intermedia tra Germania e Francia che sono i paesi reali, ma «*toto corde* e senza restrizione cittadino italiano». E ostentava con orgoglio la sua cittadinanza italiana «liberamente voluta». Nel suo paese elettivo fu chiamato nel 1928 come professore ordinario a Perugia. E in Italia morì nel 1936 a 60 anni. L'ex socialdemocratico tedesco «più adatto all'analisi scientifica della politica che alle sue applicazioni pratiche», come ebbe a confessare, si trasformò in un patriota italiano non scevro di simpatie ricambiate per il fascismo e per Mussolini. Il suo nome, insieme con quelli di Mosca, Sorel e Pareto, figura in quella scuola che il sociologo americano James Burnham definì machiavellica. Ma figura, soprattutto, insieme a Mosca e a Pareto, nella scuola sociologica italiana per quella sua «legge ferrea dell'oligarchia» che è una versione personale della teoria paretiana delle *élites* e della teoria della *classe politica* di Mosca.

Su Michels uomo di scienza pesa sfavorevolmente l'atteggiamento politico da lui assunto nella seconda parte della sua vita. La critica della democrazia, l'entusiasmo per la *leadership* carismatica, la sua visione volontaristica del mondo, il convincimento che tutte le organizzazioni sociali, e in primo luogo i partiti politici, divengono oligarchici e vengono dominati da *élites*, i frequenti contatti svizzeri con Pareto e quelli parigini con Sorel (quest'ultimo simpatizzava per Mussolini e diceva a Michels nel 1922: *Saint-on où il ira? En tout cas il ira loin*), condussero Michels ad una svolta filofascista. Con Mussolini si incontrò nel periodo pasquale del 1924 ed ebbe una «lunga e interessante conversazione» sul tema della «inadeguatezza del tipo professorale a guidare le masse». Il «Duce» gli spiegò, con linguaggio gladiatorio e sprezzante, che il professore è per sua natura indeciso e timoroso, «si rigira la noce tra le mani senza decidersi a schiacciarla». «Il condottiero di masse, al contrario» sentenziò Mussolini, «deve prendere decisioni rapide ed attenersi ad esse fino in fondo; deve affrontare tutti i rischi, compresi quelli personali».

La produzione scientifica e giornalistica di Michels è esuberante. Comprende, fra libri, saggi e articoli, oltre 700 titoli, molti dei quali poco organici, dispersivi e marginali rispetto ai suoi interessi di fondo. Nonostante il carattere frammentario e disuguale di molti scritti occasionali, Michels ha merito di esser ricordato soltanto come l'autore della *Sociologia del partito politico*. «La sua figura di uomo politico romantico deluso, di patriota di una patria adottiva, e di scienziato», afferma con equilibrio J. J. Linz, «riflette come poche altre i conflitti di lealtà e le contraddizioni che caratterizzano i primi decenni del XX secolo».

In Italia liquidiamo Michels con eccessiva disinvoltura. Dimentichiamo le sue affinità intellettuali con James Bryce, lo studioso inglese che criticò le democrazie moderne, Gaetano Mosca, che fu amico del Michels e lo incontrava spesso al Caffè Fiorina, a Torino, scrisse di lui e di se stesso in una recensione all'opera principale dell'amico, nuovamente edita nel 1924: e in Italia da circa trent'anni, non rumorosamente ma nettamente, si è affermata una scuola scientifica la quale non combatte la democrazia con i soliti argomenti in favore dell'aristocrazia o della monarchia, ma nega puramente e semplicemente la possibilità di un vero e sincero governo democratico. Si tratta di una scuola, mi si permetta il neologismo, già anti-democratica, ma a-democratica e, secondo i principi da essa propugnati... qualunque regime politico si istituirebbe necessariamente ad una aristocrazia, o meglio al dominio di una minoranza organizzata e governante sulla maggioranza disorganizzata e governata».

E' un peccato che Michels, diversamente da Mosca, approdasse al filofascismo. Egli era più ingenuo e più labile intellettualmente. Partito da posizioni più idealistiche e passionali, frustrato nelle sue ambizioni politiche e accademiche, la delusione fu in lui più cocente. La sua tendenza alla emotività, lo scarto tra la democrazia e il socialismo vagheggiati e quelli, tanto lontani dagli ideali, incontrati nella sua vita, lo allontanarono da ogni speranza democratica e lo sollecitarono a una vivisezione indispettita e arcigna dei partiti socialisti e democratici nei quali aveva militato nobilmente. La sua tesi che l'esistenza di forti tendenze oligarchiche nelle organizzazioni volte alla realizzazione di ideali democratici provino l'impossibilità della democrazia in tutte le grandi organizzazioni sociali non convince, soprattutto perché esposta nella forma di una legge necessaria e inconfutabile, presente in ogni contesto sociale.

Occorre tuttavia riconoscere che Michels non fu nella sociologia un personaggio di secondo piano. Se può apparire sospetta l'apologia che di lui compie James Burnham, un sociologo molto inviso alle sinistre e troppo caro alle destre, non può destare lo stesso sospetto l'inclusione di Michels tra i «classici» della sociologia, ad opera di C. Wright Mills, un sociologo americano assai gradito ai radicali e ai socialisti. Né si può ignorare la grande fortuna che l'opera di Michels gode ancora oggi in tutto il mondo e, in particolare, nella cultura anglo-sassone.

Michels ha intuito, osservando il mondo politico europeo, soprattutto germanico, francese, belga e italiano, la scissione che si crea, nei grandi partiti democratici moderni, tra i *leaders* e i seguaci, tra le *élites* che decidono e concentrano il potere e le masse apatiche che non partecipano al giuoco politico. Ha intuito la burocratizzazione della *leadership* politica, la sua vocazione oligarchica, la crisi insomma che attraversano molti grandi partiti politici moderni. Da queste intuizioni è risalito a scelte e generalizzazioni politiche arbitrarie e inaccettabili. Ma il dito sulla piaga lo ha messo. Esiste in molte forme della democrazia moderna una preoccupante mancanza di partecipazione delle masse alla vita politica. La contropartita di questo deplorevole fenomeno è il distacco tra le burocrazie e gli apparati oligarchici che costituiscono il vertice o *leadership* e la base infinitamente più vasta delle masse umane che in forme sempre più accentuate si distaccano dalle responsabilità e dal gusto della politica.

Remo Cantoni

DA CINQUE ANNI SI DISCUTE SULLA LEGGE URBANISTICA

Il problema edilizio rimane tuttora insoluto in Danimarca

Dare a tutti una casa decorosa è nei programmi del governo, ma la realizzazione appare difficile - Nessun danese abita in baracche; però i buoni alloggi sono molto cari e la concorrenza e la speculazione fanno crescere i prezzi delle aree fabbricabili - Sono necessarie delle leggi che finora il Parlamento non ha votato

DAL NOSTRO INVIATO

Copenaghen, ottobre.

In una famiglia norvegese si deve scegliere un regalo per il figlio maggiore che compie 15 anni. Il padre annuncia con solennità: «Gli regaleremo un bel posto nella coda per gli appartamenti a fitto bloccato». E' una delle storielle raccontate con ironia dai danesi, che spesso si divertono a spese dei loro vicini e cugini, meno vivaci. Contiene però una gran parte di verità: il ragazzo che ha in regalo, a 15 anni, un posto nella fila dei prenotati, sarà sicuro di ottenere l'appartamento alla periferia di Oslo quando si sposerà e metterà su casa. Tante lunghe code le attese in Norvegia; ma in Danimarca il problema delle abitazioni non è meno assillante per il governo.

Questi «paesi modello» sono oppressi dalla fame degli alloggi non per incapacità o lentezza nel costruire, ma perché qui non si ammette che qualcuno possa vivere nelle baracche, nei «bassi» di tipo napoletano o palermitano. Piuttosto in combinazione in edifici razionali, o in casette di legno a 30 chilometri dal centro. In Danimarca è, letteralmente, tormentata dal tema dell'edilizia, che si lega a quello delle aree fabbricabili e alla legge per gli espropri, trascinata per anni.

Norvegia e Svezia usano da molti anni l'esproprio a fini urbanistici, non la Danimarca, che si è sempre mostrata cauta, più liberale che socialista, quando l'economia nazionale chiedeva grosse decisioni. Viggo Kampmann, l'economista socialdemocratico che fu ministro delle Finanze e primo ministro proprio al sorgere della disputa sugli espropri, ha sempre ripetuto: «Siamo contrari a ogni forma di nazionalizzazione, siamo contrari a ogni interferenza dello Stato che possa limitare la libertà dell'iniziativa privata». Spiegano che questa non è obbedienza a dottrine, ma elasticità nella scelta degli strumenti ritenuti più idonei a garantire il benessere ed il dinamismo economico. «Il nostro è pragmatismo: puro pragmatismo», mi dice il capo del gruppo parlamentare socialdemocratico, Helge Nielsen.

Il tema di interessa da vicino. Da più di cinque anni, come in Italia, si parla di testi di leggi urbanistiche, impostate sull'esproprio delle aree fabbricabili, che non arrivano a maturazione in Parlamento. La prima volta, nel 1962, il progetto governativo destò tale allarme e incontrò tali resistenze da far scattare il meccanismo del referendum popolare; ed a grande maggioranza i danesi si dissero contrari. Poi intervennero i socialisti popolari, con un progetto piuttosto moderato, proponendo tra l'altro il diritto di prelazione per lo Stato e per i Comuni nel mercato delle aree fabbricabili: ma non arrivò nemmeno in aula.

Oggi se ne riparla per due ragioni. Uno è di ordine politico: in Parlamento i socialdemocratici non hanno la maggioranza, e il loro governo può sopravvivere soltanto con l'appoggio dei 10 deputati socialisti popolari, fautori della legge sull'esproprio. Sono destinatari schierati a favore della legge anche i sindacati. «Dobbiamo farla, questa legge, per i suoli e per l'edilizia popolare. Noi ci batteremo perché è nel nostro programma, come la legge che deve garantire una pensione a tutti».

I socialdemocratici ora si trovano a un bivio: portarsi un po' più a sinistra, o cominciare proprio dalla questione delle aree per una conversione politica? E' probabile che il pragmatismo danese suggerisca un compromesso, perché la seconda ragione del ritorno alla ribalta di una legge tanto scottante è di ordine tecnico ed è impellente. Copenaghen ha bisogno di aree a buon mercato per dare ordine allo sviluppo febbrile della sua «cintura», estesa sul territorio di 22 comuni limitrofi, con una popolazione di un milione e mezzo di anime in rapidissimo accrescimento.

Quasi tutti i terreni esterni alla cerchia urbana sono stati accaparrati e diventano oggetto di speculazione, più accesa da quando si è diffusa la psicosi inflazionistica. Gli speculatori arrivano perfino dalla Germania: grossi finanzieri tedeschi comprano a 5-10 mila al metro quadrato terreni agricoli, che ne valevano meno di 1000 pochi anni fa. «I baroni della Ruhr si impadroniscono del suolo danese»: è un grido di allarme che potrebbe servire ai fautori dell'esproprio.

Dare a tutte le famiglie danesi una casa soddisfacente è una delle più grandi preoccupazioni. E' vero che a Copenaghen non ci sono slums, non si vedono baracche o case di abitazione di infima qualità; però nella capitale resta un gran numero di vecchi edifici da sostituire o risanare, nelle campagne le case dei contadini sono meno accoglienti di quanto si creda, se il 75 per cento manca di bagno e di riscaldamento moderno, un terzo è privo di gas o di elettricità.

Il governo vuole dunque dare a tutti un'abitazione quasi perfetta, senza discriminazioni di ceto. Perciò tenda a riprendere l'iniziativa, dopo aver visto affondare l'edilizia sovvenzionata che oggi rappresenta solamente un terzo del totale (siamo rimasti il 90 per cento negli anni cinquanta). Il mercato libero delle aree e il grande slancio dell'edilizia privata hanno avuto effetti simili a quelli che si vedono in Italia: scarsità di appartamenti economici, abbondanza di appartamenti costosi. A Copenaghen si può trovar casa da un giorno all'altro pagando 150 mila lire di affitto al mese, ma lo stipendio di un funzionario di grado medio non supera le 250 mila.

«Per costruire e per pianificare seriamente l'intera area metropolitana dobbiamo avere la disponibilità dei suoli. Diversamente i piani restano pura teoria» mi dicono gli urbanisti. «Una nuova legge e il piano intercomunale avrebbero fini molteplici, e non solo economici. Eliminerebbero le reazioni snobistiche al livellamento dei redditi, mescolando strati sociali oggi divisi da differenze di costo. «Non abiterei mai in questo quartiere» mi dice la moglie di un noto avvocato, indicandomi a sud di Copenaghen una fila di villette per operai, tutte col tetto rosso, il giardino attorno. Le case tendono a fare quadrato. Sono questi ultimi residui di un mondo lontano a dare colore alle imperfezioni che affiorano, invitandoci a decentrare i giudizi fatti per confronti più utili.

Mario Fazio

Stamane Benvenuti a Milano

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK, lun. matt.

Nino Benvenuti è partito ieri pomeriggio dall'aeroporto Kennedy, arriverà stamane alle 9 a Milano. Una partenza malinconica. Ha lasciato sul tappeto di campione mondiale, è andato via con una dichiarazione medica che parla di «lacerazione alla cartilagine nasale che interessa tre costole». Da Milano proseguirà per Bologna e si affiderà al prof. Boccangera per le cure. «Spero — ha detto — di guarire presto e riprendere gli allenamenti. Il conto tra me e Griffith non può essere chiuso dal combattimento dell'altra sera».

Griffith non la pensa così, però Markson, Brenner e Condon, che dirigono gli affari pugilistici del Madison, sono certi che una terza edizione di Benvenuti-Griffith sarebbe un grosso affare. L'altra sera l'incasso è stato di oltre 160 milioni: e il tempo era pessimo.

Quest'atteggiamento favorevole del Madison e di tutta la stampa newyorkese è una sorpresa ed un conforto per Benvenuti. Egli temeva che una sua sconfitta gli avrebbe chiuso per sempre le porte della boxe americana. Per trattare il terzo incontro tra Benvenuti e Griffith sabato Amadori, procuratore del pugile italiano, ha avuto un lungo incontro con gli uomini del Madison. Da Markson e Brenner andranno stamane Cinocerti, procuratore di Sandro Mazzinghi, e il fratello del pugile, Guido: chiederanno Griffith per un incontro mondiale in Italia, come alternativa proporranno che il match Mazzinghi-Griffith sia disputato a New York.

Per l'incontro dell'altra sera Benvenuti ha percepito oltre 30 milioni (esclusi i diritti televisivi), che resteno depositati in una banca americana finché il fisco avrà calcolato quale somma dovrà sottrarre. Benvenuti ha incaricato un avvocato di salvare il più possibile. Se avesse vinto, il pugile italiano avrebbe avuto contratti pubblicitari per oltre cento milioni.

Un'altra brutta notizia riceverà Benvenuti all'arrivo in Italia. L'organo competente l'ha condannato a pagare alla S.I.S. una penalità di 8 milioni per il suo combattimento a Seul contro Kim Soo Ki, quando era sotto vincolo della stessa S.I.S.

Luciano Curino

Successo neo-nazista nelle elezioni a Brema

Bonn, lunedì mattina.

Ad un'ora e mezzo appena dalla chiusura dei seggi elettorali, il calcolatore elettronico dell'istituto per le scienze sociali di Bad Godesberg ha indicato che i socialdemocratici, nelle elezioni tenutesi ieri per il rinnovo del senato di Brema, hanno virtualmente perduto la maggioranza assoluta che finora detenevano. Il calo di voti subito dai socialdemocratici si aggirerebbe sul 10 per cento: essi passerebbero così dal 54,72 per cento al 45 per cento.

Il partito cristiano-democratico, che si trova all'opposizione, sfiora il 29 per cento dei voti, con un regresso molto limitato.

Un successo notevole sembra registrato dal partito nazional-democratico (neonazista) che ha ottenuto il 10,5 per cento dei voti ed entra per la prima volta nel Senato di Brema con otto seggi.

Rosaura, la vedova scaltra

L'interpretazione della Moriconi (che ha al fianco Paolo Ferrari) ha dato un rilievo brioso al testo goldoniano

Valeria Moriconi alla Fenice protagonista della "Vedova scaltra"

I «quattro» dopo le burrasche di Torino sono approdati felicemente a Venezia

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, lunedì mattina.

Ricostituitasi dopo due anni di «associazione» talvolta burrascosa con lo Stabile torinese, la nuova «Compagnia dei quattro», che ha ancora Franco Enriquez come direttore ed Emanuele Luzzati come scenografo, e scritturato Valeria Moriconi attrice Paolo Ferrari, Mario Scaccia e Adriana Innocenti, ha esordito ieri sera alla Fenice, nel quadro del Festival internazionale della prosa, con *La vedova scaltra* di Goldoni. Esordio d'eccezione non soltanto per la sede in cui è avvenuto, ma anche per l'opera rappresentata che, con la sua ricca distribuzione, ha consentito al nuovo complesso di mettere in mostra tutte le sue batterie.

La vedova scaltra, si sa, è affollata di personaggi, opera di transizione dal lazzi della commedia dell'arte alle sfumate psicologie delle grandi commedie della «riforma» goldoniana, mescola maschere come Arlecchino e Pantalone a «caratteri» più definiti, ancorché di convenzione, come i quattro spasimanti della bella Rosaura tra i quali la vedovella si risolve alla fine di scegliere il suo sposo: un flemmatico inglese, un fatuo parigino, un altezzoso spagnolo, un geloso italiano.

Intorno a questi personaggi, subito dopo il successo riportato dalla commedia a Venezia nel 1748, si accese una polemica provocata, come al solito, dalla maligna dell'abate Chiari. Questi, in una sua scipita parodia, rimproverò al Goldoni di aver fatto parlare in buon italiano tre stranieri. Il Goldoni rispose che «*la lingua non fa la commedia, ma il carattere*» e la disputa finì lì anche perché le autorità veneziane proibirono entrambe le commedie.

Altrettanto salomonicamente, Enriquez ha risolto la questione, del resto abbastanza ovvia, affidando le parti del francese e dell'inglese a due interpreti di quella nazionalità che tuttavia parlano l'italiano: il regista e attore José Quaglio e il giornalista John Francis Lane.

Gli effetti di barita sono stati spesso irresistibili, anche se nell'accento alla Oliver o Hardy del Lane non si ritrovavano la serietà e la suddivisione che caratterizzano singolarmente Milord, e nell'italiano sin troppo perfetto del Quaglio andavano un poco perdute le sfumature caricaturali di monsieur Le Blau. Ma Mario Scaccia è stato spassoso nello sfoggiare la magniloquenza e l'albagia spagnolesche, mentre Paolo Ferrari si è accontentato, come doveva, di sottolineare con garbo i tratti umoristici del suo personaggio italiano.

Ma veniamo alla protagonista, che dopo aver esitato a lungo tra i quattro pretendenti, ricorre a uno stratagemma per metterne alla prova l'amore e la costanza. Anche se in esso Rosaura inclina per il geloso compatriota, lo mette come gli altri a cimento presentandosi anche a lui dietro la maschera e sotto le spoglie di un'innamorata che vuole rapirlo alla vedova. Ma viene respinta, e si convince a concedergli la sua mano, dopo che fingendosi di volta in volta inglese, francese e spagnola avrà esperimentato l'infedeltà e la volubilità degli altri tre adoratori.

A parte i travestimenti, che se possono fare la gioia di un'attrice sanno ancora d'ingenui espedienti della commedia dell'arte, non si può fare a meno di pensare alla *Locandiera* tanto più che Valeria Moriconi, a cui è affidata la parte di Rosaura, è già stata una briosa Mirandolina. Era inevitabile che qui finisse col ricalcare un poco quel più famoso e più maturo personaggio, anche se ha potuto fare mostra di una bella versatilità, e di un facile *humour*, cambiando voce, costume e andatura a ogni tratto.

In una cornice in bianco e rosa di palazzetti veneziani, entro la quale gli spiritosi e coloratissimi siparietti di Luzzati (autore anche degli splendidi costumi) scorrono a comporre, e soltanto suggeriscono, i vari ambienti, il regista Franco Enriquez ha impostato la commedia come un grazioso e un po' lezioso balletto, si comincia e si finisce a passo di danza sulle garbate musiche di Giancarlo Chiaramello, ai lazzi e alle acrobazie di Arlecchino (un coretto Irenco Petrazzi) rispondono le giravolte, i frasallmenti e i gorgoglii della servetta Marionette (un'eccellente, ancorché di maniera, Adriana Innocenti), all'arroganza di Pantalone (Piero Nuti) la sonnolenza del padre di Rosaura (Adolfo Belletti).

Ricordati ancora Silvano De Santis, Donato Castellaneta, il Piano e il Falchetti, non rimane che registrare le cordiali risate e gli applausi davvero calorosi di un folltissimo pubblico a uno spettacolo che del resto li merita con la sua vaghezza e piacevolezza.

Alberto Blandi

Sensazionale per Torino

con autorizzazione delle Competenti Autorità in **VIA NICOLA FABRIZI 26** a partire da **martedì 3 ottobre dalle ore 9,30** e per pochissimi giorni si cederanno al pubblico tutte le giacenze di **5 negozi falliti**, con

PREZZI SBALORDITIVI

CHIUSURA 7 OTTOBRE

Alcuni esempi:

1° negozio - TELERIA

Lenzuola 1 piazza . . . . . Lire 500
Lenzuola 2 piazze . . . . . Lire 1000
Federe linizzate . . . . . Lire 100
Tappeti tavolo damasco . . . . Lire 1000
Arazzo cm. 100x60 . . . . . Lire 2800

2° negozio - CONFEZIONI

Pantaloni terital . . . . . Lire 1000
Paletots . . . . . Lire 3000
Vestiti uomo . . . . da lire 3000 a 10.000
Vestiti Jersey donna incredibile . . Lire 1000
Pullover uomo tinta unica . . . Lire 500

3° negozio - PORCELLANE

Vasi cinesi, pittura a mano . . . Lire 500
Mobiletti laccati . . . . . Lire 3000
Portacenere cristallo . . . . . Lire 200
Cucchiaini inox caffè 8 x . . . . Lire 100

ATTENZIONE: 60 TAPPETI DI GRANDE NOVITA' DISEGNI PERSIANI 150 × 225 Lire 10.000

e centinaia di altri articoli

Tram 4-6-22 — Filobus 54 — Autobus D-V

VIA PO 55 - UNICA SEDE

Grande vendita autunnale

AVOGADRO VIOLETTA

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL

BORSE tracolle vitello camoscio L. 1290 - Modelli e linee nuove L. 2990-3490-3990 - G. tartaruga L. 5990 in più - Vera lucertola L. 7900 - Vero coccodrillo L. 14.900.

GUANTI stock reclame L. 290 - 590 - 790 in più - Capretto L. 990-1290.

OMBRELLI misto L. 990 nylon L. 1490 Manico argento L. 3290.

PORTADOLLARI L. 290 in più Coccodrillo L. 3900 - Cinture uomo L. 590 - Coccodrillo L. 1290.

BAULI Bauletto L. 3590 - Bricolle L. 4990 - Lamiera L. 7990.

CARTELLE L. 590 in più Vero cuoio L. 990 - Zaini L. 1990 in più - Sottobraccio L. 390-490 - Diplomatica L. 890-1090 - Vitello L. 3890.

VALIGIE fibra L. 790 - lavabile L. 1790 - Tessuto L. 1990 - Vitello origine Litro 7500 - Wundes L. 3590.

NECESSAIRE manicure L. 490 - Barba L. 990 - Grande L. 1690.

Questi prezzi sono indicativi su migliaia di articoli

INGROSSO: Prezzi ulteriormente ridotti

PINEROLO: feroce aggressione notturna

Mondana ridotta in fin di vita e gettata sui binari del treno

La donna (31 anni, abitante a Carmagnola) è stata soccorsa prima dell'arrivo di un convoglio - Il suo aggressore (un giovane in «600») l'ha selvaggiamente colpita alla testa con una chiave inglese - La vittima, rapinata di 50.000 lire, non è in grado di parlare

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, lunedì matt.

Una mondana è stata selvaggiamente aggredita, rapinata di 50.000 lire e ridotta in fin di vita da un occasionale «cliente» che, credendola morta, l'ha quindi distesa sui binari del treno allo scopo di inscenare un suicidio.

Il fatto è accaduto nelle prime ore di [illegible] mattina a Pinerolo sotto il cavalcavia ferroviario che congiunge corso Torino con via Martiri del Ventuno. Erano le 2. Francesca Spada, detta «la Francesina», [illegible] di 31 anno, residente a Carmagnola in via Bussoleno n. 9, stava passeggiando sul cavalcavia. La [illegible] è stata abbordata da una «600» bianco-latte sulla quale vi era un giovane sui venti-venticinque anni, dalla folta chioma e vestito in modo piuttosto [illegible]rico.

Francesca Spada, 31 anni

Dopo un breve parlottare, per concordare la tariffa per un'ora di compagnia, la donna è salita a bordo dell'auto, ed ha indicato all'amico una stradina che porta sotto lo stesso ponte. Qui giunti, appena fermata la «600», il [illegible] ha colpito prediletamente la donna al capo con un corpo contundente (forse una chiave inglese).

La Spada ha lanciato un urlo ed ha cercato disperatamente di aprire la portiera per balzar fuori ma il giovane l'ha ferita una seconda volta (e con maggior violenza) alle mani aggrappate allo sportello dell'auto, fratturandogliele. Quindi l'ha nuovamente colpita alla testa.

A questo punto la donna, grondante sangue, si è accasciata svenuta. Il suo accompagnatore, credendola morta, dopo averla perquisita ed essersi impadronito di una somma che si aggira sulle cinquantamila lire, ha gettato a terra la Spada e l'ha poi trascinata sui binari del treno, ove l'ha adagiata trasversalmente alle rotaie. Infine è risalito sulla «600» e si è allontanato.

L'ultimo treno era ormai passato e prima che transitasse il successivo (alle 4) la donna, che non era morta, ha ripreso i sensi e si è trascinata su dalla scarpata, invocando aiuto.

Un passante l'ha scorta e, dopo averla soccorsa, l'ha trasportata con un'auto all'ospedale Agnelli, ove i medici le hanno riscontrato la frattura della volta cranica, le fratture delle mani e lesioni superficiali alla schiena, dovute probabilmente al fatto di essere stata trascinata sui sassi verso i binari. La prognosi è riservatissima.

Dall'ospedale venivano subito informati i carabinieri, che nella notte stesso provvedevano ad una vasta battuta nella zona. Purtroppo non è stato possibile interrogare la donna, le cui condizioni sono gravissime, e pochi elementi ha perciò in mano l'autorità inquirente.

Le stesse persone che hanno visto la Spada salire sulla «600» sono state in grado di descrivere l'uomo che era al volante e che si presume sia l'autore della rapina.

Febbrili indagini sono ora in corso nell'ambiente delle passeggiatrici e degli *habitues* della zona malfamata, ma indubbiamente l'inchiesta si presenta molto difficile, almeno fino a quando la donna non sarà in grado di parlare, se (è la cosa è tutt'altro che certa) riuscirà a sopravvivere alle gravissime lesioni subite in modo così bestiale.

Mario Giordano

Scontro tra zingari: un morto a Nicastro

Catanzaro, lunedì [illegible]

Uno zingaro, Francesco Berlingieri di 44 anni, è rimasto ucciso nel corso di una zuffa a colpi di bastone avvenuta, per futili motivi, tra due gruppi di nomadi accampati alla periferia di Nicastro, in località «Francia».

Il Berlingieri è stato colpito con una bastonata alla testa.

Qualche progresso nelle indagini sul delitto di Mortara

Forse è una turista francese la giovane uccisa nel pioppeto

L'ipotesi si fonda sull'esame dell'orologio da polso e degli indumenti della vittima: provengono dalla Francia - L'identificazione della sventurata è però assai difficile poiché in tre mesi le intemperie hanno distrutto la sua fisionomia e cancellato tracce che potevano essere preziose

DAL NOSTRO INVIATO

Mortara, lunedì matt.

La giovane donna massacrata con quattro martellate in testa tre mesi fa in un pioppeto alla periferia di Mortara, sarebbe una turista francese. Alcuni indizi emersi da un primo esame degli abiti e dal tipo di orologino da polso trovato accanto alla vittima hanno fatto nascere questa supposizione che ha cambiato il corso delle indagini. Se l'ipotesi sarà confermata da altri fatti, ci si avvicinerà alla soluzione dell'efferato delitto.

I carabinieri di Vigevano e di Mortara, diretti in questa difficile indagine personalmente dal comandante del Gruppo di Pavia, col. Scarnacchia, prendono in seria considerazione questa traccia. Naturalmente preoccupa la scarsezza di elementi a disposizione: s'ignora il movente del delitto e molti particolari considerati importanti potrebbero invece essere una messa in scena predisposta dall'assassino. Anche per questo motivo vengono sempre considerate tutte le possibilità compresa quella formulata per prima, e cioè che la donna uccisa sia una prostituta.

Ieri mattina la squadra di polizia giudiziaria della Procura di Vigevano ha compiuto una «ricognizione» nel bosco dove l'altra mattina all'alba una pattuglia di carabinieri di Mortara ha fatto per caso la macabra scoperta. Non è stato trovato nulla d'importanza, è passato troppo tempo per sperare di scoprire qualche traccia.

Gli elementi dai quali si inizia l'indagine sono pochi: i connotati molto vaghi della giovane che è di circa 25 anni, piuttosto robusta di corporatura, con il naso all'insù, i capelli castani di taglio regolare, denti sani, statura 1,50 circa; l'abbigliamento: un vestito semplice di cotone a fiori, biancheria intima forse di fabbricazione francese (il tipo della guêpière non sarebbe comunemente in commercio in Italia), i sandali verde pisello con mezzi tacchi; infine l'orologio da polso.

Altri pochi particolari riguardano la tecnica con la quale è stato commesso il delitto. La giovane è stata aggredita a colpi di martello, ha avuto la base cranica sfondata in quattro punti, è stata uccisa ad alcuni metri dal luogo dove è stato ritrovato il cadavere. L'omicida l'ha trascinato tirandolo per i piedi e l'ha nascosto sotto delle foglie.

Nonostante la giornata festiva, il maresciallo Centanni, comandante della stazione di Mortara, è riuscito a rintracciare un orefice che ha compiuto un esame accuratissimo dell'orologio. E' il signor Angelo Bonacosa, che ha il negozio a Mortara in corso Garibaldi 124. «L'orologio presenta la rottura del bilanciere — ha detto —, in seguito ad un urto (è quindi possibile che l'ora segnata dalle lancette, 9,55, sia quella del delitto; naturalmente le 9,55 potrebbero anche essere le 21,55). La marca, "Brina", impressa sulla cassa di acciaio inossidabile, non esiste sulla guida generale degli orologi in commercio in Italia. L'orologino, del tipo da polso, è placcato oro 20 micron, ha il quadrante rettangolare, 17 rubini ed è un modello antiquato che risale ai tipi in commercio almeno 15 o 16 anni fa. Il valore si aggira sulle ottomila lire».

Sulla cassa dell'orologio, oltre al nome della marca, v'è la scritta in francese: «Placcato in oro». I due elementi dai quali il tenente dei gruppo di Vigevano, Ghiandai, e il maresciallo Centanni deducono che possa trattarsi di una turista francese sono abbastanza vaghi; v'è da pensare che il loro moderato ottimismo tragga origine anche da altri elementi più importanti, che però si guardano bene dal rivelare.

Al cimitero di Vigevano il custode, Giuseppe Binda, di 64 anni, ha lavato e disinfettato gli indumenti della sconosciuta assassinata. Sarà più facile ora stabilirne con esattezza i colori, sfatti dal sole e dall'acqua; si spera anche che esista l'etichetta della sartoria o del negozio di confezioni che ha venduto i capi di vestiario. Le fotografie dei sandali e dell'orologio sono state già trasmesse alle varie stazioni di carabinieri per le ricerche; se qualcuno li riconoscesse potrebbe svelare il mistero dell'identità della sventurata ragazza.

Nel pomeriggio e in serata numerose prostitute sono state fermate e interrogate, ma senza alcun risultato.

Una coppietta sorpresa ieri a pochi metri dal luogo del delitto ha ammesso di aver frequentato il posto nei mesi scorsi. Ma ha negato di essersi accorta della presenza del cadavere. E' un fatto sconcertante, se si considera che il corpo è stato trovato in avanzato stato di decomposizione. Si è accertato che centinaia di coppiette si sono appartate in questi tre mesi nel pioppeto, a pochi metri dal luogo del delitto, eppure nessuna ha avvertito la polizia.

Mario Bariona

L'orologio appartenente alla vittima, trovato accanto ai poveri resti (foto Moisio)

Sorpreso a cacciare di frodo nel Cuneese

Accusato di tentato omicidio per un episodio di bracconaggio

E' un giovane industriale di Lequio Tanaro: avrebbe cercato di investire con l'auto un guardacaccia - La stessa imputazione elevata contro un consigliere comunale di Montanera: entrambi, a piede libero, respingono gli addebiti

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì mattina.

Un industriale di legnami di Lequio Tanaro, Enrico Daniele di 35 anni, e un consigliere comunale di Montanera, Lorenzo Dadone, trentunenne, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Morozzo per tentato omicidio e caccia abusiva in una riserva privata.

Secondo i risultati dell'inchiesta il Daniele, alla guida d'una «125», avrebbe tentato deliberatamente di investire, ma senza riuscirvi, il guardacaccia Aurelio Vaglienga Mollardo, di 45 anni, che lo aveva sorpreso durante una battuta di frodo nella riserva «Basse Stura» di Montanera, che appartiene ad alcuni facoltosi cuneesi. Gli accusati respingono fermamente tutti gli addebiti.

L'episodio, ora all'esame della procura della Repubblica di Mondovì, risale a dieci giorni fa, ma la denuncia è stata inoltrata ieri a conclusione delle indagini. Verso le 17,30 del 23 settembre scorso il Mollardo (che insieme a due colleghi ha il compito di sorvegliare oltre 2500 ettari di [illegible] boschivo dove vivono in libertà fagiani e lepri) notava un'auto con due persone a bordo inoltrarsi nella riserva. Senza farsi notare il guardacaccia seguiva la vettura e dopo qualche minuto udiva un colpo di carabina.

Certo d'aver a che fare con bracconieri, il Mollardo usciva dal nascondiglio, mettendosi in mezzo alla strada e facendo segni alla «125», che stava già tornando indietro, di fermarsi. Quello che è accaduto in seguito lo ha raccontato ieri il guardacaccia: *«La vettura andava a passo d'uomo, ma quando s'è trovata ad una decina di metri, il guidatore ha improvvisamente accelerato acquistando subito velocità. Ho gridato: "Sei impazzito?", e con un fischio ancor più forte. Ho capito che voleva investirmi e mi sono buttato di lato. Ho sparato un colpo di carabina, ma in aria, per spaventarlo. Poi ho sparato contro le gomme, ma senza colpirle».*

Il guardacaccia Aurelio Vaglienga Mollardo, che sarebbe stato vittima dell'aggressione

L'industriale Enrico Daniele

Il Daniele e il Dadone sostengono infatti di essere entrati nella riserva soltanto per esaminare un bosco che dovrà essere quanto prima abbattuto e non per cacciare di frodo. Negano di avere esploso il colpo di carabina che ha messo in allarme il Mollardo.

Il guardacaccia ha così concluso il suo racconto: *«Quel giorno ero in divisa, quindi facilmente riconoscibile. Giuro sui miei bambini che chi guidava la "125" mi è venuto addosso con l'intenzione di travolgermi, e certamente anche di uccidermi».* Spetta ora alla magistratura vagliare le testimonianze e prendere i provvedimenti del caso. Per i carabinieri di Morozzo l'episodio riveste gli estremi del tentato omicidio.

Ganni De Matteis

Il sole ha favorito le gite domenicali

Genova, lunedì mattina.

Un cielo coperto, a tratti piovoso, ed un clima umido hanno accompagnato la domenica a Genova e sulle due riviere. Il traffico sulle strade e sulle autostrade è stato ugualmente abbastanza intenso, perché non sono mancati i torinesi e i milanesi saliti in Liguria per il week-end.

Sanremo, lunedì mattina.

Il caldo si fa ancora sentire. Ieri il termometro ha oscillato fra i 20 e i 24°. Affollate di turisti le spiagge e le passeggiate a mare.

Asti, lunedì mattina.

Cielo sereno ieri su tutto l'Astigiano. Il termometro a mezzogiorno ha raggiunto i 23 gradi.

Cuneo, lunedì mattina.

La temperatura mite (24° a Cuneo), il sole, soprattutto al mattino, e le parecchie fiere e manifestazioni folcloristiche, hanno richiamato ieri nel Cuneese, in particolar modo nelle vallate alpine della Langa, migliaia di turisti. Il traffico automobilistico sulle principali strade è stato intenso come in piena estate.

Verbania, lunedì mattina.

Ieri, nella zona del lago Maggiore, il cielo si è mantenuto in prevalenza sereno, pur con la presenza di alcuni banchi di nebbia e di una persistente foschia. Temperatura in leggera diminuzione rispetto ai giorni scorsi, ma ancora superiore ai valori stagionali.

Aosta, lunedì mattina.

La temperatura mite, malgrado il cielo semicoperto, ha favorito i gitanti domenicali. Ancora numerosi i turisti in valle, in particolare francesi e svizzeri, richiamati ad Aosta per le Settimane commerciali di autunno, che terminano questa sera. Traffico normale sulla statale di fondovalle.

Un tifoso muore per un mancato goal

Brindisi, lunedì matt.

Durante l'incontro di calcio tra la squadra di Francavilla Fontana e quella del Grottaglie — valevole per il campionato di prima categoria — uno spettatore, il commerciante Cristoforo Forino, di 40 anni, è stato colpito da improvviso malore; è morto successivamente durante il trasporto alla sua abitazione.

Il fatto è accaduto quando i giocatori del Francavilla hanno mancato un goal. Il Forino — che seguiva l'azione con particolare entusiasmo — si è improvvisamente accasciato.

Nel cimitero a Menà di Castagnaro

Eretta la lapide a Padre Mantovani

Sul tumulo un po' di terra della tomba indiana

Dal nostro corrispondente

Verona, lunedì matt.

In un povero cimitero di campagna seminascosto tra i pioppi della Bassa Veneta, a Mena di Castagnaro (paesino posto al confine tra la provincia di Verona e quella di Rovigo) una piccola folla sta immobile davanti a una lapide in marmo grigio che reca queste parole: *«Padre Orfeo Mantovani missionario salesiano per 32 anni in India. N. Menà 10 ottobre 1911 - M. Madras 10 maggio 1967».* Ci sono quasi tutti: i fratelli, i nipoti, gli amici d'infanzia di quel contadino che nel 1930 era entrato nel seminario di Ivrea e nel 1935 era partito per l'India, dove era rimasto a soccorrere gli infelici, i reietti, gli incurabili. Manca soltanto la madre, signora Seconda, vecchia e malata, che ignora ancora la morte del figlio.

Padre Mantovani aveva fatto ritorno in Italia soltanto tre volte e sempre aveva chiesto aiuti per i suoi lebbrosi, per i suoi bimbi affamati. A Madras aveva iniziato un'opera che rimarrà anche dopo la sua morte: aveva creato le basi per la realizzazione di un ospedale degli incurabili, di un lebbrosario e di un villaggio dei lebbrosi.

Ieri sembrava che padre Mantovani fosse tornato a casa, tra la sua gente. Un po' di terra raccolta sulla sua tomba indiana e nella sua parrocchia è stata portata a Menà da padre Giuseppe Baracca, il salesiano che lo ha assistito negli ultimi giorni di vita e che ora continua la sua opera in India.

Padre Baracca teneva tra le mani dodici sacchettini di tela azzurra e rosa con lembi di pizzo confezionati dalle suore di madre Teresa, a Vyasapady. Su alcuni sacchetti era incollata un'etichetta: *«Sand from the tomb of fr. Mantovani».* Il salesiano ha deposto la terra sotto la lapide e, assieme, ha messo anche il casco coloniale del missionario scomparso. La folla era commossa; qualcuno piangeva.

Giuseppe Brunetto

Bloccata dai carabinieri in Puglia

La donna di Trecate confessa: «L'ho ucciso»

Il giudice ha spiccato mandato di cattura - L'uxoricida, quarantenne, dice: «Abbiamo litigato perché non mi dava soldi» - Domani verrà trasferita a Novara

DAL NOSTRO INVIATO

Trecate, lunedì matt.

Maria Copertino, la donna di 40 anni sospettata di aver ucciso il marito Ottavio Verri di 65, rintracciata ad Alberobello, il suo paese natale della Puglia, ha reso confessione. Ha ripetuto l'agghiacciante storia del delitto al pretore di Noci (Bari), che ha assunto nei suoi confronti il ordine di cattura provvisorio. La donna è nel carcere di Putignano e domani forse verrà trasferita a Trecate.

Perché ha ucciso? Della confessione — resa ai carabinieri e al pretore subito dopo il suo fermo, avvenuto sabato in casa della madre, Natalina Pierini — si sa poco. Avrebbe detto che il marito «era un mostro», che la lasciava quasi «morir di fame» tanto che costringeva, a volte, a chiedere l'elemosina.

Ottavio Verri aveva lavorato tutta la vita. A 65 anni, pur [illegible] una pensione di 60 mila lire al mese, era impiegato in Svizzera come muratore. A Trecate si era fatto costruire una casetta: tre stanze oltre ai servizi. Poteva essere un alloggio confortevole, ma così come l'abbiamo visto, spoglio di mobili, con due soli brandine sporche, in un disordine indescrivibile, pare una topaia.

La Copertino, piccola e corpulenta, è descritta come una donna violenta, con amicizie maschili. Dei tre figli, Francesco, quindicenne, è ospite di un orfanotrofio di Novara; Marino, di 4 anni, si trova da qualche mese ricoverato in un preventorio in provincia di Bergamo e soltanto Natalina, di 6 anni, viveva con lei.

Con il marito, che tornava una o due volte al mese da Ginevra, la donna aveva violenti litigi.

Non appena giungerà a Trecate i carabinieri contesteranno alla Copertino tutte queste cose ed altre relative alle modalità del crimine. Ad Alberobello avrebbe definito il suo *«un delitto d'impeto»*: esasperata, nel corso del litigio avrebbe colpito il marito con una coltellata.

Sulla scorta di un primo rapporto dei carabinieri di Trecate e di quello del nucleo investigativo al comando del tenente Infante, nonché del fonogramma del pretore di Noci che informa di una prima sommaria confessione, il procuratore della Repubblica dott. Marcello De Felice ha spiccato stamane, nei confronti della Copertino, ordine di cattura.

Ieri, domenica, sono proseguiti gli accertamenti dei carabinieri: Ottavio Verri è stato ucciso tra le 10 del mattino e le 15 di sabato scorso 23 settembre, nella sua abitazione, e il cadavere è stato nascosto subito dopo nella legnaia. La Copertino, con la figlia Natalina di 6 anni, ha lasciato Trecate in treno alle 16,30 diretta a Milano.

Piero Barbà

da oggi in libreria
il libro più atteso
e più conteso dell'anno

le memorie della figlia di Stalin

SVETLANA ALLILUIEVA
VENTI LETTERE A UN AMICO

edizione integrale
traduzione di Pietro Zveteremich
Mondadori

Colloquio con l'ufficiale che dirige le operazioni

«Cavallero per fuggire è pronto ad uccidere anche il suo complice»

Il colonnello Alessi, dei carabinieri, soggiunge: «Se non lo ha ancora fatto, è perché gli mancano le munizioni» - A una settimana dalla strage di Milano i due latitanti sono braccati in tutta Italia - Gigantesca battuta, stanotte, in una riserva di caccia ad Abbiategrasso - Italo Carminati (arrestato e trasferito in carcere per detenzione abusiva di armi) sarà interrogato di nuovo: deve chiarire alcuni punti oscuri delle sue dichiarazioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Milano, lunedì mattina.

Si compie una settimana dal tragico lunedì di sangue milanese, ma la caccia ai due banditi ancora latitanti, Piero Cavallero e Sante Notarnicola, continua accanita come il primo giorno, con elicotteri, automezzi, migliaia di uomini. Ora l'iniziativa è passata soprattutto ai carabinieri, che con le stazioni nei paesi più sperduti dispongono di una fitta rete di controllo, e sono pronti ad intervenire dovunque.

Nella caserma di via Moscova, a Milano, il telefono del tenente colonnello Alessi che coordina le operazioni, squilla in continuazione. Giungono personalmente a lui anche le segnalazioni più insignificanti. Gli chiediamo: «*Secondo lei, i due banditi sono ancora insieme?*». Risponde: «*Cavallero è un uomo spietato, disposto a vender cara la pelle e a qualsiasi audacia per aprirsi un varco. Notarnicola non ha neppure lontanamente la sua decisione e il suo coraggio: in questa fuga disperata deve essere un peso morto, ma probabilmente Cavallero se lo trascina dietro*».

Il perché è intuibile. «*Se lo abbandonasse* — dice il col. Alessi — *Notarnicola si presenterebbe difilato alla prima stazione dei carabinieri e si costituirebbe. Sa che restare con Cavallero vuol dire morire in uno scontro a fuoco con le forze dell'ordine. Non vuole morire, preferisce arrendersi. E la cattura di Notarnicola vorrebbe dire, entro poche ore, la cattura di Cavallero*».

C'è, per Cavallero, un'altra soluzione. Ha già ucciso più volte, si sa che la vita umana per lui non conta. Nemmeno quella di un amico. Potrebbe disfarsi del complice che appesantisce i suoi movimenti con una pallottola alla nuca. «*Se non l'ha fatto* — dice il colonnello Alessi — *è perché, probabilmente, non ha più pallottole. Le cinque pistole e il mitra che ha portato con sé devono essere scariche. Nella folle corsa attraverso le vie di Milano hanno sparato quasi trecento colpi, non potevano averne con loro di più*».

Segnalazioni dei due latitanti continuano a giungere, a decine, a centinaia; alcune sembrano davvero attendibili. Al momento in cui telefoniamo, a Torino è in corso una grossa operazione non in diverse altre località (compreso il Cuneese e l'Alessandrino) polizia e carabinieri sono in allarme. Ad esempio: mentre il colonnello parla, un cerchio di carabinieri si sta stringendo attorno a una immensa riserva di caccia a Robecchetto con Induno, nell'angolo che la provincia milanese insinua tra quella di Novara e di Varese. Seicento ettari di boschi, forre e anfratti che si spingono fino al greto del Ticino. Come si è giunti a pensare che i banditi potrebbero trovarsi qui?

Ieri mattina alle 11, sull'autostrada per Como, a Cascina Amata fra Paderno Dugnano e Cantù, viene segnalato un'auto sospetta, una «1500» spider, color grigio, che fila con tre persone a bordo. Qualche testimonio afferma che uno dei tre è il Cavallero. Gli mostrano le foto e insistono: «*E' lui. Ne sono sicuro*». Allarme ai gruppi di carabinieri di Milano e Como, attraverso i radiotelefoni le parole di codice di questa operazione, «drago» e «scoiattolo», si ripetono concitate. Sul posto si recano i capitani dei carabinieri Patti e Rossi, «gazzelle» ed elicotteri, ma la spider filtra attraverso la rete, scompare.

Ci si ricorda, allora, di una notizia di qualche giorno fa. Giovedì scorso, in una trattoria della zona di Cuggiono, in quel di Abbiategrasso, due persone che corrispondono ai connotati dei passeggeri di questa spider grigia si sono fermati a mangiare. Lo stesso giorno, poco lontano, un uomo ha saltato la rete dell'autostrada e ha attraversato le carreggiate di corsa. Si esamina la carta topografica della zona e si scopre, a dieci chilometri da Cuggiono, la riserva di caccia a Rocchetto. Si indaga, si apprende che il concessionario, ing. Massè Azzalini e il suo capoguardacaccia, Virginio Cattorini, sono preoccupati da qualche giorno per la presenza di bracconieri.

«*Ho notato* — dice il guardacaccia — *fori di auto, ambre tra i cespugli, tracce di bivacchi e di fuochi, resti di cibo*». Bracconieri o banditi? Si levano gli elicotteri, si dà l'allarme ai comandi di Abbiategrasso e Legnano, duecento uomini in assetto di guerra iniziano una vasta operazione. Tutti gli accessi alla riserva sono bloccati, carabinieri armati di moschetto mitra entrano nei boschi. Si indaga nei dintorni e si scoprono altri fatti inquietanti.

In località «Patregnani», la proprietaria di una trattoria, Giacomina Valentini in Valenzani, guarda la foto del Cavallero e sgrana gli occhi: «*Sì, quest'uomo è venuto, mercoledì o giovedì scorso, ha chiesto una bottiglia di vino con tre bicchieri*». Pisan ancora la fotografia: «*Ne sono sicura*». Descrive anche il vestito: color grigio chiaro. La descrizione corrisponde a quella dell'abito che il Cavallero indossava il giorno della rapina. Aggiunge la Valenzani: «*Poi, sono entrati altri due clienti e hanno mangiato un panino con il primo. Erano uno alto e robusto, uno di media statura e tarchiato*». La descrizione di questo ultimo corrisponde a quella del Notarnicola. Altre persone, nella zona, con maggiore o minore sicurezza, ricordano e descrivono questo terzetto.

Lo stesso che ieri mattina percorreva l'autostrada per Como ed è scomparso. Erano i banditi, con un complice, che cercavano di raggiungere la frontiera? Se erano loro, venivano dal loro rifugio nella riserva di Rocchetta con Induno? Ci sono tornati quando hanno visto che non potevano forzare i blocchi?

Italo Carminati, uno dei personaggi minori di questa vicenda, è stato trasferito ieri mattina alle carceri di San Vittore. L'imputazione è quella di detenzione abusiva di armi, per la pistola che è stata trovata nel suo alloggio di via Crocefisso 4. Ma i carabinieri si riservano di chiedere al magistrato di interrogarlo ancora. Non è emerso fino ad ora alcun elemento che consenta di collegarlo a Cavallero, ma ci sono nel suo comportamento di lunedì scorso, il giorno della sparatoria, alcuni elementi particolari che dovranno essere meglio chiariti.

Giorgio Martinat

Adriano Rovoletto sorride cinicamente mentre viene portato dalla Questura di Milano al carcere di S. Vittore

Un falso medico manda in manicomio una giovane ballerina che lo respinge

Smascherato dalla polizia è stato ricoverato in un ospedale psichiatrico

MILANO, lunedì matt.

Un falso medico che per ottenere i favori di giovani donne minacciava di farle ricoverare in manicomio è stato smascherato dalla polizia e portato all'ospedale psichiatrico.

Carlo Frigeni, di 32 anni, sposato e padre di due figli, spacciandosi per psichiatra, con il falso nome di Carlo Franza, frequentava i locali notturni milanesi per avere modo di conoscere così giovani ballerine. A queste faceva credere che era necessario si curassero i nervi e con questo pretesto si faceva ricevere in casa. Qui, se la donna rifiutava le sue proposte, minacciava di farla portare al manicomio.

Alcuni giorni fa però una di esse, Rosa Reggio, di 30 anni, ha protestato e resistito. Il falso medico allora ha chiamato un'ambulanza e con una ricetta, naturalmente falsa, l'ha fatta portare all'ospedale di Niguarda, naturalmente la ragazza è stata riconosciuta sana di mente e dimessa. Le indagini della polizia hanno permesso di identificare il Frigeni che è stato ricoverato nell'ospedale psichiatrico «Paolo Pini».

E' una tedesca la donna trovata svenuta a Condove

Condove, lunedì matt.

E' stata identificata ieri pomeriggio la donna trovata in un fosso seminuda e in stato d'incoscienza, sabato sera, a trecento metri dalla stazione ferroviaria: si chiama Anna Margaretha, ha 50 anni, è nata in Germania e abita a Offenbach, nel quartiere Mainbie-Ser 160.

La donna era stata notata da un automobilista di passaggio.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
PARIFICATO
S. SECONDO
VIA SAN SECONDO, 51 - TELEFONI 585.376 - 596.802

ESAMI DI STATO

La Presidenza dell'**Istituto Tecnico Industriale Parificato «San Secondo»**, comunica i nominativi degli alunni dell'Istituto che hanno superato nel corrente anno scolastico 1966-67 tutte le prove degli **Esami di Abilitazione Tecnica** conseguendo il diploma di **PERITO INDUSTRIALE**

DIPLOMATI
(ANNO SCOLASTICO 1966-67)

PERITI MECCANICI
e
PERITI ELETTROTECNICI

1. ACCASTELLO Aldo
2. AIMO Walter
3. AGLIETTI Giovanni
4. ALPE Giuseppe
5. AMMANNATI Roberto
6. ANGELONE Domenico
7. AVARO Giovanni
8. BALTUZZI Gianni
9. BARAVALLE Giacomo
10. BARBERIS Gianni
11. BERGER Giovanni
12. BERTANO Teresio
13. BERTRAND Ermanno
14. BIANCHINI Giulio
15. BISELLI Giovanni
16. BONGIOVANNI Elio
17. BOTTAZZI Mario
18. BUFFA Franco
19. BUSSOLA Adriano
20. CABILI Mario
21. CANAVERO Guido
22. CANTAMESSA Aldo
23. CANU Giuseppe
24. CAPORALE Ferruccio
25. CAPRA Guido
26. CASTAGNO Idolo
27. CASTELLARO F.
28. CAVAGNERO Ettore
29. CESA Cesare
30. CEVRERO Giuseppe
31. CHALLIER Ezio
32. CHIABODO Giuseppe
33. CONEDERA Mario
34. CONTENTI Bruno
35. CROSETTO Marco
36. DADONE Luigi
37. DANIELE Carlo
38. DATA Giancarlo
39. DEAMBROGIO Luigi
40. DILORENZO Vincenzo
41. FASSI Luigi
42. FATARELLA G.
43. FERRERO P. Giorgio
44. FICO Riccardo
45. FRANCO Adriano
46. GALIZIA Carlo
47. GAMBINO Salvatore
48. GARIGLIO Francesco
49. GARIGLIO Pierangelo
50. GAUNA Luciano
51. GHIGO Giovanni
52. GHIGO Luigi
53. GHIOTTI Ernestino
54. GIANOGLIO Antonio
55. GIOLITTI Pierfranco
56. GIOVARA Gianfranco
57. GIUGLARD Mario
58. GROSSO Giovanni
59. JANNICELLA Nicola
60. LABATE Bruno
61. LEOTTA Gaetano
62. LIMBARINU Sesto
63. LORENZETTO G.
64. LUSCIETTO Giovanni
65. MAGNERA Filippo
66. MAIOGLIO Fausto
67. MANTOVANI G.
68. MANZARI Ettore
69. MARCHISIO Aldo
70. MARE Enzo
71. MARINO Michele
72. MICALI Luigi
73. MILANESIO G.
74. MINI Gianfranco
75. MOGNI Domenico
76. MOIO Angelo
77. MONTAGNINI Mauro
78. MORELLI Giorgio
79. MURDOLO Mario
80. MUSSA Luigi
81. OGGIANU Giuseppe
82. PAPANDREA Rocco
83. PELLE Paolo
84. PERRONE Francesco
85. PES Giovanni
86. PEZZATI Antonio
87. REBAUDENGO G.
88. REBAUDO Mario
89. RICCIO Giovanni
90. RICHETTO Enrico
91. RIZZO Claudio
92. ROBASTO Alberto
93. ROLFO Aldo
94. RONCO Pierfranco
95. ROZ Carlo
96. RUOCCO Rocco
97. SANNICANDRO G.
98. SANTORO Alberto
99. SARDONE Walter
100. SIMONETTI Gianni
101. SISMONDA Secondo
102. SQUITIERI Assalonne
103. TEGHINI Carlo
104. TESTA Giovanni
105. TIONE Domenico
106. UMBERTO Silvano
107. UNIA Sergio
108. VALLO' Giuseppe
109. VENTOLA Ettore
110. VESCO Aldo
111. VIGLIETTI Giancarlo
112. VINARDI Domenico
113. ZAIO Giancarlo
114. ZANA Adriano

La Presidenza dell'Istituto **«San Secondo»** nel rendere di pubblica ragione i lusinghieri risultati ottenuti dai propri allievi, esprime le più vive congratulazioni ai NEO DIPLOMATI e formula l'augurio di nuove brillanti affermazioni per l'avvenire

GIOVANNA E GERMANO: QUALCOSA NON VA

Lissi, ottobre

Qualcosa non va più nell'amore di Giovanna Agnelli e José Germano. La contessina milanese e il calciatore brasiliano di colore che pochi mesi fa sono stati al centro di uno scandalo sentimentale e che oggi, in Belgio, ospiti da tre mesi, attendono per la prima decade di novembre il loro bambino, sembrano divisi da un solco sempre più profondo di incomprensibili. I litigi fra di loro si sono fatti sempre più frequenti. Poche settimane fa Germano sarebbe dovuto venire a Milano, ma non ha potuto farlo perché lei, Giovanna, gli ha imprevedibilmente detto...

LIZ TAYLOR TREMA PER RICHARD

Parigi, ottobre

Liz Taylor trema per Richard Burton. Il demone della gelosia sembra essersi impossessato del grande attore. L'altro giorno, a Parigi, Liz è stata accompagnata da Richard al ricevimento dato dalla viscontessa Jacqueline de Ribes. C'erano, fra gli altri, il duca di Windsor e l'Aga Khan. Lì, davanti alla costernazione di tutti e sotto gli occhi angosciati della Taylor, è accaduto qualcosa di inimmaginabile. Richard Burton, evidentemente attratto dall'ideale, ha infatti...

Il seguito di questa notizia sul settimanale "Step" che pubblica inoltre:

MARINA DORIA: ecco perché Vittorio Emanuele è triste.

LAURA MORANDI: «Purtroppo non capello un bambino».

LUTRING: gli abbiamo portato sua madre.

STOP in tutte le edicole. Costa solo 150 lire.

IMPRESSIONANTE SERIE DI SCIAGURE STRADALI

Tre giovani di 17 anni muoiono in due incidenti presso Bergamo

Altri quattro ragazzi sono rimasti feriti: uno è gravissimo - Tragico incidente sulla Genova-Serravalle - Operaio si sfracella contro un paracarro a Varallo Sesia - E' deceduta la suora di Robilante coinvolta sabato in uno scontro

Treviglio, lunedì matt.

Per eccesso di velocità una auto è uscita fuori strada: due ragazzi di diciassette anni sono morti, altri tre hanno riportato gravi ferite. La sciagura è avvenuta nel pomeriggio di ieri ad alcuni chilometri da Treviglio, sulla strada che da Romano Lombardo conduce a Bariano. Le vittime sono i diciassettenni apprendisti operai Giovanni Emilio Tognoli ed Alberto Pigoli, entrambi da Romano Lombardo. Anche i feriti, ricoverati all'ospedale, sono tutti e tre di Romano: Angelo Pagani di 19 anni, che guidava la vettura, Alessandro Piovani di 17 anni e Pierino Bertoli di 20.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, i cinque amici, dopo avere noleggiata un'auto straniera di gran lusso targata Bergamo, stavano dirigendosi verso Treviglio. Superata il ponte sul fiume Serio, l'auto si è trovata di fronte a una curva pericolosa e, data l'elevata velocità (si parla di 120-140 chilometri orari), è uscita sulla destra, schiantandosi sulla massicciata ferroviaria Milano-Venezia.

Il Tognoli e il Pigoli sono morti sul colpo. Il Pagani, il Piovani e il Bertoli sono stati ricoverati all'ospedale civile di Romano Lombardo, dove nella notte sono stati giudicati fuori pericolo.

Bergamo, lunedì matt.

Un morto e un ferito gravissimo, entrambi di diciassette anni, sono il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto sabato sera a tarda ora a Ciridino, presso Castelli Calepio. La vittima è Giuseppe Gritti, abitante a Fontaglio, in provincia di Brescia; il ferito è Giuseppe Belotti, abitante a Castelli Calepio.

Il Belotti si trovava su un carro carico di uva diretto a Ciridino, alle cantine del cav. Gerolamo Valenti, proprietario d'una vasta zona collinare. Dovendo curvare per imboccare una strada laterale, il Belotti è sceso a terra. Abbagliato dai fari di due auto non si è accorto del sopraggiungere della motoretta guidata dal Gritti e questi non è riuscito ad evitare l'investimento. Entrambi sono stati prontamente soccorsi: il Gritti è deceduto poche ore dopo il ricovero in ospedale; il Belotti è in fin di vita.

Genova, lunedì matt.

Un morto e un ferito gravissimo il bilancio di un tamponamento avvenuto questo pomeriggio sull'autostrada Genova-Serravalle, al km 37,700. Un giovane di 27 anni, Franco Torcoli abitante a Genova in rico San Barbarino, è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Novi Ligure e un uomo di 76 anni, Giovanni Volpati, abitante a Vignale Borbera, è ricoverato nello stesso ospedale con prognosi riservata.

L'incidente è avvenuto su un tratto in rettifilo. L'auto sulla quale si trovava il Volpati, una «124» guidata da Pietro De Luca, si stava apprestando sulla corsia di emergenza. Torcoli, che viaggiava solo alla guida d'una «Volkswagen» e che seguiva la «124» del De Luca, non si è accorto in tempo della manovra. Il tamponamento, data l'elevata velocità della «Volkswagen», è stato violentissimo.

Varallo Sesia, lun. matt.

Un operaio di Mosso S. Maria, Caldino Braga, di 37 anni, si è sfracellato contro un paracarro, dopo che l'autovettura sulla quale si trovava è uscita di strada. L'incidente è avvenuto ieri sera sulla statale Gattinara-Alagna, nei pressi di Varallo Sesia. Il Braga è morto sul colpo. L'auto era condotta dal trentaseienne Ferdinando Bianchin, anch'egli di Mosso S. Maria, che è rimasto illeso.

Cuneo, lunedì matt.

La suora rimasta gravemente ferita sabato sera in uno scontro automobilistico avvenuto a Beinette è morta durante la notte fra sabato e domenica all'Istituto climatico di Robilante, ove era stata trasportata agonizzante. La religiosa, suor Giacomina, di secolo Giuseppina Locatelli, nata sessant'anni fa a Ptofelfo (Milano), prestava da oltre un quarto di secolo la sua meritoria opera in favore dei ricoverati dell'istituto, per conto del quale si occupava anche dell'ufficio di segreteria.

Suor Giacomina si trovava su una «Flavia» guidata dall'albergatore Ercole Re, di 43 anni, che aveva al proprio fianco il trentaduenne Mario Carena. Sul sedile posteriore si trovava un'altra religiosa, suor Bartolomea Recotta. Provenivano da Genova ed erano diretti a Robilante. L'incidente è avvenuto all'incrocio fra la provinciale di Mondovì e la comunale di Margarita, alla periferia di Beinette. Una «850», guidata dal quarantatreenne Giuseppe Calcagno, con a bordo la quarantunenne Elisa Bullarino e la bimba Rosa Calcagno, di 6 anni, tutti residenti ad Arenzano (Genova), anziché fermarsi allo «stop», ha proseguito la sua corsa, andando a schiantarsi contro la fiancata della «Flavia», che transitava in quel momento sulla strada con diritto di precedenza.

L'autovettura di Robilante è stata catapultata con estrema violenza in un fosso, dove è rimasta con le ruote per aria, mentre la «850» si è fermata sulla sede stradale, gravemente danneggiata. Piloti e passeggeri delle due auto, rimasti tutti feriti, sono stati soccorsi e trasportati d'urgenza al Santa Croce; per sei degli infortunati la prognosi variava fra i dieci e i quaranta giorni; suor Giacomina veniva invece ricoverata in condizioni disperate.

Alcune ore più tardi la sventurata entrava in agonia e le suore accorse da Robilante esprimevano il desiderio, subito esaudito, di portare la consorella a morire nell'istituto ove aveva trascorso gran parte della sua esistenza. Ieri la salma, deposta nella cappella e subito coperta di fiori, ha ricevuto il commosso omaggio dei malati e della gente di Robilante. I funerali si svolgeranno probabilmente domattina.

Aosta, lunedì matt.

Un grave incidente si è verificato nella tarda serata di ieri sulla strada di Valsavaranche. Felice Cachoz, di 35 anni, di Rhêmes Saint Georges, stava scendendo in moto verso la bassa valle quando, per cause imprecisate, è uscito di strada ed è finito nella Dora. E' stato ricoverato all'Ospedale Mauriziano di Aosta con prognosi riservata per trauma cranico, sfondamento frontale e ferita cerebrale.

Asti, lunedì matt.

L'agricoltore Vincenzo Gesellino, di 64 anni, da Castiglione d'Asti, rimasto ferito sabato sera in seguito ad un incidente stradale, è deceduto ieri pomeriggio nel reparto chirurgico dell'Ospedale civile di Asti.

Il Gesellino era stato investito da un'auto, condotta dal rag. Egidio Bianco, di 40 anni, da Nizza Monferrato, mentre si trovava sul proprio carro agricolo con a fianco lo studente Giovanni Commeschi, abitante a Torino in via Coni Zugna 14. Le condizioni del Commeschi, che nell'incidente è rimasto gravemente ferito, sono ulteriormente peggiorate.

Novara, lunedì mattina.

Ieri pomeriggio nell'abitato di Sozzano un operaio di diciotto anni, Pietro Chessa, è finito con il suo ciclomotore sotto le ruote di un trattore agricolo che usciva da un portone. Il giovane è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore di Novara con prognosi riservatissima.

Suor Giacomina Locatelli, morta nell'incidente

Appena decollato da Venegono

Aereo da turismo cade a Varese: sette feriti

Nessuno è grave - Fra loro un ragazzo di 11 anni - Tre dopo le cure sono stati dimessi - Il velivolo è precipitato per perdita di potenza del motore

Dal nostro corrispondente

VARESE, lunedì matt.

(v. m.) Poco dopo le 17 di ieri un piccolo aereo da turismo è precipitato nei pressi del paese di Castiglione Olona, nel basso Varesotto, fra Varese e Tradate. Le sette persone che si trovavano a bordo hanno riportato soltanto ferite più o meno gravi.

Esse sono: il pilota Costantino Gada, ferito alla fronte e giudicato guaribile in quindici giorni; l'impiegato Mario Calderara, di 60 anni, da Varese, pure ferito alla testa (10 giorni); Roberto Menegatto, di 22 anni, abitante a Castiglione, ferito al volto (dimesso); Pier Giorgio Croci, di 27 anni, ferite al volto e frattura del braccio sinistro (trattenuto con trenta giorni di prognosi); Attilio Guggio, di Varese, di 67 anni, ferite alla nuca con commozione cerebrale, quindici giorni; Maria Bellinzona, di 21 anni, di Milano (dimessa dopo le cure per leggere ferite al volto), e il fratello Stefano Bellinzona, di 11 anni, pure dimesso per leggere ferite.

A quell'ora un monoplano «A.L. 60» Aermacchi pilotato dall'istruttore dell'Aero Club di Varese Costantino Gada, di 50 anni, si è levato in volo dall'aeroporto di Venegono portando per un giro turistico sei persone a bordo.

Come è stato poi accertato da una prima sommaria inchiesta, per una perdita di potenza del motore il velivolo, appena decollato, ha cominciato a perdere quota, a sfiorare le cime degli alberi, finché è capotato sfasciandosi completamente in un prato in località Brughiera di Castiglione Olona, verso Somadeo.

Dai rottami, ai primi soccorritori, che si aspettavano una tragedia, sono apparsi i feriti, che fortunatamente non hanno riportato lesioni gravi. Sono stati trasportati con auto e ambulanze all'ospedale di Tradate.

WOLMER CONTINUA IL «MESE DEL TENDAGGIO E DELLA COPERTA DI LANA» APPROFITTATENE!

TERITAL! TERYLENE! GARDISETTE! ORALON! BIOLEN! TERGAL!
SONO TUTTE TENDE DA NON STIRARE
LE TROVERETE IN VARIE ALTEZZE, DISEGNI E COLORI A PREZZI RIBASSATISSIMI
A prezzi ribassatissimi troverete anche un vastissimo assortimento di coperte di lana delle migliori marche
WOLMER
Via SALBERTRAND 68 ang. Via NICOMEDE BIANCHI
Cap. tram 4 e 22

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Music-hall d'Israele all'Alfieri

Lo balletino del «Music-hall d'Israele» esordiranno stasera all'Alfieri in un unico spettacolo musicale di folclore e balli moderni che ha incontrato uno strepitoso successo di pubblico e di critica nelle sue rappresentazioni a Roma ed a Milano

L'ultimo James Bond muore e resuscita all'Opera di Napoli

Gli «Incontri del cinema» conclusi con l'anteprima del film con Sean Connery

Nostro servizio particolare

Napoli, lunedì mattina.

Al teatro San Carlo di Napoli il cinema, almeno una volta ogni anno, è di casa. L'illustre sala, che nel secolo scorso fu tra le preferite da Rossini per le prime di varie sue opere, si adegua ai gusti e alle abitudini d'un mondo e di un pubblico diversi: e iersera, a solenne, festosa conclusione dell'incontro sorrentino con il cinema inglese, ha ospitato sul suo occasionale schermo l'anteprima italiana di *Noi si vive che due volte* («You only live twice»), l'ultimo film nel quale Sean Connery impersona James Bond, l'agente con licenza d'uccidere.

Ma stavolta, grazie al tecnicolor cominciò, a lui, il fatidico «007», a essere ammazzato. Per finta, naturalmente, ossia per esigenze di copione: tanto è vero che, dopo la comunicazione ufficiale del decesso di Bond — tradito a Hong Kong da una vamp cinese della quale egli, con incredibile fiducia, s'era incapricciato —, se ne vede ripescare il «cadavere» che tale non è. Ignari, pur così furbi e informatissimi, dell'inaudito sotterfugio, quelli della «Spectre» rialzano la cresta, sicuri, ora che il persecutore numero 1 delle loro malefatte è morto, dell'impunità assicurata.

La «Spectre» stavolta ha deciso di provocare la terza guerra mondiale affidandone il compito a un incidente spaziale in cui saranno messe coinvolte capsule americane e sovietiche. Questo è il sottofondo politico della storia. A conflitto finito, quel che resterà dovrebbe diventare retaggio della «Spectre», dominatrice assoluta dell'universo.

Niente d'inedito, dunque, nell'assunto: nuova invece l'ubicazione del fantomatico capo della nefasta organizzazione. Ernst guida la satanica impresa dall'interno di un vulcano spento dell'isola giapponese Matsu. Il rifugio segreto è l'immenso interno del cratere: qui il regista Lewis Gilbert (di cui si ricorda il recente *Alphia*), lo scenografo Ken Adams e John Stears, maestro degli «special effects», hanno allestito una gigantesca, allucinante, automatizzatissima centrale di favoloso aspetto, che è una delle trovate spettacolari del film. Senza dubbio essa rappresenta la voce di maggiore spesa nel «budget» produttivo di Saltzman e Broccoli, inventori cinematografici nel 1962 di «007».

«Defunto» come uomo bianco, James Bond resuscita come giapponese, diventa un tipo alla Toshiro Mifune e, senza neanche spogliarello, inizia la solita partita contro la «Spectre». Il film esce in tutt'Italia nel corso di questa settimana, ne riforniamo ampiamente i recensori.

Il protagonista, Sean Connery, s'è un po' appesantito fisicamente, tuttavia il ruolo — ch'egli dice di detestare — lo porta avanti con la solita disinvoltura associata all'abituale intraprendenza con le donne, stavolta giapponesi, non tutte lasciabili e facili a soggiacere alle sue invitte doti di «charmeur».

Achille Valdata

Vittime di Calderón

Tutti infortunati allo Stabile sospese le recite

Gli attori riprenderanno domani lo spettacolo al Carignano

Le recite della «Commedia famosa de la devozione alla Croce» in programma ieri pomeriggio e sera al Carignano non si sono effettuate: Corrado Pani e Mario Piave, rimasti seriamente infortunati sabato sera durante la «prima» dell'opera di Calderon, non erano in grado di recitare.

Non si tratta, come è noto, del primo incidente che turba l'andamento dello spettacolo; nei giorni scorsi Didi Perego, durante le prove generali, si è prodotta una distorsione alla caviglia e uno stiramento ai legamenti del ginocchio sinistro che la costringono tuttora a letto con l'arto ingessato. Nello spettacolo il ruolo di Menina, già della Perego, è ora coperto da Antonietta Carbonetti. Altri incidenti nelle prove erano capitati a Mariella Furgiuele, Elisio Irato, Enrico D'Amato, Gianni Peyretti: il succedersi di tali inconvenienti si spiega con l'estremo dinamismo impresso allo spettacolo dal regista de Bosio. Il Teatro Stabile di Torino annuncia che le recite riprenderanno domani, martedì.

Una «Messa in jazz» al Festival di Bologna

BOLOGNA, lunedì matt.

(a. b.) Chiusura in bellezza ieri del Festival internazionale del jazz, forse il più ricco e variato tra quelli succedutisi nel capoluogo emiliano. In ciascuna delle due parti del concerto sono state presentate delle novità per il nostro paese. Nella prima è stata eseguita la «Messa jazz» di Lalo Schifrin, diretta da Gazzani. Nella seconda parte si è ascoltato il gruppo del «Swingle Singers». Il pubblico ha applaudito con calore.

CRONACA TELEVISIVA

Un film tratto da Cecov nel ciclo del «disgelo»

Stasera «La signora dal cagnolino» - Ieri le canzoni della Spaak

Un film russo del ciclo dedicato al «disgelo» sarà ancora stasera il programma più importante sul primo canale. Il Secondo offrirà una puntata del rotocalco sportivo «Sprint», un concerto beethoveniano ed il consueto telefilm poliziesco.

* *

Sergei Dercalunski è l'attore de La signora dal cagnolino, *girato nel '59 e portato il medesimo anno a Cannes dove tuttavia ebbe poca risonanza anche tra la critica, oscurato dal più appariscente Quando volano le cicogne. Tratto da una novella di Cekov, scrittore che il cinema ha di solito involontariamente maltrattato, il film trae proprio da questa provenienza i suoi meriti. Poiché il regista ha saputo recare sullo schermo, quasi nella loro purezza, quelle atmosfere di sfacimento morale e di dolorosa rinuncia che sono i caratteri spesso intraducibili della poesia cecoviana. La storia vive sui due personaggi di Dimitri Gurov e di Anna Sergheievna e la loro relazione segreta e dolente. La novità del film, che ne giustifica la presenza in questa rassegna, è di essere una pura storia d'amore dove gli elementi sociali, presenti nel testo, vengono deliberatamente mantenuti sullo sfondo.*

* *

Alle 22,40 è previsto un collegamento diretto con il San Carlo di Napoli dove si svolgerà la cerimonia di chiusura con relativa premiazione dei «Incontri internazionali di Cinema». Sul Secondo canale alle 21,15 «Sprint»: Giorgio Vecchietti farà il punto sull'avvenimento sportivo più interessante della domenica. Alle 22 Lovro von Matacic dirigerà l'Orchestra sinfonica della Rai di Milano nell'Ottava sinfonia di Beethoven.

* *

Ieri, una domenica di ben modesto livello tra i cui programmi (a parte le trasmissioni dello sport) saremmo indotti a ricordare quasi esclusivamente i pochi minuti di una marginale apparizione di Catherine Spaak cantante. L'attrice ha rinfrescato il ricordo di sé presso il pubblico con i vecchi suoi successi e qualche motivo recente che attende di diventare famoso.

* *

Il primo canale si era aperto con la penultima puntata de I banditi del re *nella quale si raccontava del tradimento della bella Apathe che, spia bonapartista, riesce a far cadere in trappola Morgan, il capo dei Compagnons de Jehu; del conseguente incontro di quest'ultimo con il prode Roland e dell'amicizia che tra essi sorge — come si addice a gentiluomini di autentico stampo — anche se avversari e pronti, ciascuno per difendere la propria causa, a battersi in duello. Il «feuilleton» di Dumas, nella versione della tv francese, non manca come si è già notato né di abilità, né di gusto e all'inizio era avvincente. Ora si sta arrivando alla saturazione: sei settimane di lotte, duelli, inseguimenti sono troppe.*

* *

Sul secondo canale 41° Parallelo, *la rivista canora dedicata a Napoli, ha confermato la propria mediocrità. Aurelio Fierro, Daisy Lumini, i Who, Fausto Cigliano, Gigliola Cinquetti e l'attore-presentatore Aldo Giuffrè non si sono risparmiati nel tentativo di dare un po' di tono alla trasmissione. Tutto inutile.*

m. a.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

10 —: Film, «La casa dei nostri sogni», solo per Torino.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Flash - Tom Sawyer).
18,45: Le avventure di Laura Storm (replica).
19,45: Sport; Cronache italiane; Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La signora dal cagnolino, film sovietico dal «disgelo».
22,30: Andiamo al cinema.
22,40: Premiazione «Incontri del Cinema» di Sorrento.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
22 —: Concerto: «Ottava» di Beethoven.
22,35: L'uomo senza futuro, telefilm.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: Minimondo - 19,15: Telegiornale - 19,20: Expo di Montreal - 19,50: Sport - 20,20: Telegiornale - 20,40: Una voce al telefono - 21,05: Omaggio alla Grecia - 22,25: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12: Film, «Il forestiero», solo per Torino - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport; Cronache italiane; Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: I fisici - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Chi vi ha dato la patente?

PROGRAMMI della RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,45: Intervallo musicale - 6,50: Corso di francese - 7: Giornale radio - 7,10: Musica stop - 7,48: Ieri e dintorni - 8: Giornale radio 8,30: Canzoni - 9: La posta del cuore; dal circolo dei genitori - 9,07: Colonna musicale - 10: Giornale radio.

Ore 10,05: La musica - 11,23: Lo vedremo in Tv - 11,35: Antologia musicale - 12: Giornale radio - 12,05: Contrappunto - 12,28: Sì o no - 12,43: Una ricetta - 12,48: Punto e virgola - 13: Giornale radio - 13,20: Canzoni d'ere - 13,50: Carillon - 13,53: Le mille lire - 14: Regionali - 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano - 15,40: Album discografico - 16: Sorella radio - 16,30: Corriere del disco - 17: Giornale radio - 17,20: «Giuseppe Balsamo».

Ore 17,35: Operetta tascabile «Cin-ci-la» - «Al cavallino bianco» 18,15: Per voi giovani - 19,15: Ti scrivo dall'impero - 19,20: Cronache di ogni giorno - 19,35: Lunapark 19,55: Una canzone... - 20: Giornale radio - 20,15: Canta P. Anka 20,20: Il concerto del cinque.

Ore 21,05: Musiche di Puccini ed il verismo - e il realismo magico 22,10: Canzoni napoletane - 22,30: Musica leggera della Grecia - 23: Al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Notiziario - 8,35: Colonna musicale - 9,15: Hobby del giorno 9,30: Notiziario - 9,40: Biliardino e tempo di musica - 9,45: Buon viaggio - 9,50: Pari e dispari - 9,30: Giornale radio - 9,40: Sarah Ferrati vi invita ad ascoltare - 9,45: Sfoglietti: l'orchestra - 9,05: Un libro 9,12: Romantica - 9,30: Notiziario 9,40: Album musicale.

Ore 10: «Il cavaliere di Leganitos» - 10,15: Jazz panorama - 10,30: Notiziario - 11,35: La padrona nel tempo - 11,42: Le canzoni degli anni '60 - 12,15: Notiziario - 12,20: Regionali - 13: ...Tutto da ridere! - 13,30: Giornale radio - 14: La mela lirica - 14,05: Juke-box - 14,30: Giornale radio 14,45: Tavolozza musicale - 15: Salotto discografico 15,15: Grandi pianisti - 15,30: Notiziario - 16: Pattinissimo - 16,05: Tom Jones - 18,30: Notiziario - 18,35: Tre minuti per te.

Ore 19,30: Pomeridiana - 17: Buon viaggio - 17,30: Notiziario - 17,35: Non tutto ma di tutto - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notiziario - 18,35: Aperitivo in musica - 19,23: Sì o no - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Il mondo dell'opera, rassegna settimanale di spettacoli lirici a cura di F. Sopranò - 20,30: New York '67 - 21,13: Giornale delle sciarde - 21,30: Giornale radio 21,50: Canzoni - 22,20: Giornale radio - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche di Mozart - 10,30: Musiche di Strauss - 11: Musiche di Charpentier - 11,40: Musiche di Hindemith - 12,10: Tutti i pezzi dell'Opus - 12,30: Musiche di Boccherini - 13: Antologia di interpreti 14,30: Musiche di von Weber - 15: Compositori contemporanei - 15,30: «Le babbucce parlanti» - 16,35: Musiche di Telemann - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Musiche di Mendelssohn - 17,20: Corso di francese - 17,30: Intervallo musicale - 17,35: Corso di francese - 17,45: Musiche di Marcello - 18,15: Quadrante economico - 18,30: Musica leggera - 19,45: Festival di musica contemporanea - 19,15: Concerto serale - 20: L'improvvisazione in musica - 21: «La drapperessa» di L. Codignola - 22: Giornale del Terzo - Sette arti - 22,30: La musica oggi - 23: Rivista della rivista.

Il «meglio» alla Radio

Nel terzo programma alle ore 21, va in onda il dramma di Luciano Codignola «La propaganda», diretto da Flaminio Bollini ed interpretato da Vittorio Sanipoli e Dario Mazzoli. Fu parte delle opere italiane premiate recentemente al «Premio Italia» radio-televisivo.

TEATRI E RITROVI

Prep. biglietti presso La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.54.82*

Alfieri: questa sera ore 21,15 inaugurazione Stagione Teatrale 67-68 con «Le grand Music-Hall d'Israel». Unico spettacolo.
Alfieri - Teatro Stabile: dal 6 ottobre ore 21 «I Giganti della montagna» di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Ediz. Piccolo Teatro di Milano. Da oggi si prenota 879-342-3 9,30 - 23.
Carignano - Teatro Stabile: riposo. Domani ore 21 «Commedia famosa de la devozione alla Croce» di Calderon, regia di Gian Carlo de Bosio. Prenot. 879-347 J. 9,30-23.
Conservatorio: mercoledì ore 21,15 Inaugurazione stagione concerti Unione Musicale. Pianista Nikita Magaloff (Chopin).

Adriano: Rivista B. Baronti - L. da Vinci - 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista «Gambe e curve pericolose». Orario: 16,15 - 21,30.
Al Bagatella (Caver. 2) I Supersiti.

TEATRO ALFIERI

Questa sera ore 21,15

LE GRAND MUSIC-HALL D'ISRAEL

Unico spettacolo

Prenotazioni presso Botteghino del Teatro - Telef. 535.440

Al Florida (v. Solferino, 542.822): I Bobby Luna, canta Johnny Corallo.
Gay Dance: riposo.
Gazebo 16,30 - 21; I Maledici.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): riposo.
Moulin Rouge: ore 21,30 danze. Spett. ore 23 - ore 1: I Prendenti.
San Giorgio Valentino - Ristorante, Dancing - Tony Stella ed i Jo-Veem Vocemi ripete.
Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Baby Whisky (Trat. Pino, 894.213).
Al Bagatella Whisky e Gogo Pid.
Caprice, Sacchi 16, om. dischi: 21.
Holiday (Vimi. 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Monselice 7422): 21.
Villa Gay: Discoteca: riposo.
Whisky Notte (557.553): I Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea: Maestri contemporanei.
Gisel Galleria d'Arte (p. Solferino 2, tel. 536.473): Aspetti dell'Arte contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Rassegna di grafica contemporanea: 10-13; 16-20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 61): fino al 31/10 tutti i giorni compresi festivi ore 9,30 - 12,30; 16 - 20. Serali martedì, venerdì ore 21 - 23.
Narciso (p. Carlo Felice, 18): Mino Rosso - Scultore futurista.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «Il dottor Zivago» di David Lean, 11 film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14.40; 18.10; 22.
Astor: «La Cina è vicina», di Marco Bellocchio, con Glauco Mauri, E. Tafoli, P. Graziosi - Vist. minori 18. Orario spettacoli: 14,15 - 16,10 - 18,15 - 20,10 - 22,20.
Capitol: «Pantomima contro Scotland Yard» J. Marais, M. Dermengeot, tec. Cristallo: «Bella di giorno», C. Deneuve, I. Sorel, M. Piccoli, G. Page, F. Blanche, eastmancolor. Vist. 18. Doria: «Un uomo per tutte le stagioni» P. Scofield, S. York, colori, 6 premi Oscar. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Eden: «Panorama contro Scotland Yard» J. Marais, M. Dermengeot, tec.
Espero: «Bella di giorno», C. Deneuve, I. Sorel, M. Piccoli, G. Page, F. Blanche, eastmancolor. Vist. 18.
Europa: «Un uomo per tutte le stagioni» P. Scofield, S. York, colori, 6 premi Oscar. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Fiamma: «Il lungo duello», Yul Brynner, Trevor Howard, col. panavision.
Nazionale: «Tiffany Memorandum», ed inediti Bonanni: «Ultima bazooka russa» J. Payne, M. Freeman.
Reposi: «Le dolci signore» U. Andress V. Lisi, C. Auger, M. Mell, J. P. Cassel, F. Wolff, eastmancolor. Vist. 14.
Romano: «Vivere per vivere» di C. Lelouch, tecnicolor scope, con Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergen - Vietato min. anni 14 - Inizio film: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
Viriato: «Colpo su colpo» con Frank Sinatra, tecnicolor.
Ariston: «4 bassotti per un danese» di W. Disney, con D. Jones, S. Pisoni, tecnicolor, scope.
Arlecchino: «Edipo Re» di P. P. Pasolini, con F. Citti, A. Valli, S. Mangano, technicolor. Vietato 18.
Augustus: «Sul filo notturno», George Eastman, Peter Hellmann, eastmancolor. Vietato anni 14.
Capitol: «El Dorado», John Wayne, Robert Mitchum, technicolor.
Metropolis: «Il padre di Londra» di E. Wallace, con Gunter Stoll, Susanne Rougette, technic. Vist. 18.
Tirreno: «Pronto, c'è una certa Giulia per te», M. Medici, G. Dei, M. Maffetti, technicolor. An. 18.
Alessandro: «Farenaith 451», techn. Julie Cristhie, O. Werner.
Colosseo: «Omicidio per appuntamento», G. Ardisson, E. Ravin, G. Stoll, col. scope. Vietato 14.
Farnese: «Squillo» Pierre Cressoy, Cristina Gajoni. Vietato anni 18.
Fiamma: «Farenaith 451» technic., Julie Cristhie, Oscar Werner.
Gioiello: «La caduta dei giganti», G. Douglas, N. Strauss. Vietato 14.
Hollywood: «Omicidio per appuntamento», G. Ardisson, tech. scope, V. 14. Tom Jerry, col. 15. U. 23,30.
La Perla: «Il coraggioso, lo spietato, il traditore», Anthony, Chanel, col.
Moliè: «Gambe e curve pericolose». Rivista musicale 16,15 - 21,30.
Film «La furia del West», techn.
Massimo: «Desperados Trail», Lex Barker, Pierre Brice, techn. scope.
Orfeo: «Il Tigre» V. Gassman, Ann Margret, E. Parker, tech. V. 14. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,15; 22,20.
Principe: «Il coraggioso, lo spietato, il traditore», Anthony, Chanel, col.
Stadium: «Desperados Trail», Lex Barker, Pierre Brice, techn. scope.
Adriano: «Rio Diablero», techn. Harold Leipnitz, Maria Perschy.
Ariosto: «L'adorabile idiota» tech. B. Bardot. Riviste E. Bavonti - L. Da Vinci, 16,15 - 21,15.
Alpi: «Star Black» Robert Woods, S. Andersen, technicolor.
Regina: «I crudeli», J. Cotten, N. Benguell, technicolor. Vietato 18.
Castello: «Serial di una notte d'estate», di Ingmar Bergman, con Ulla Jacobsson. Apertura ore 10.
Milano: «Tom Jones», col. «Cristanteni per un delitto» Fonda A, 18, Olimpia: «I violenti» C. Heston, col.
Pax: «Tolò di notte», technicolor, con Tolò e Macario.
P. Nuovo: «Le navi del Kilimangiaro» col. G. Peck, «Rapina alle tre». Apertura ore 10.
Esperia: «L'uomo dalla pistola d'oro» techn. scope. Fernando Sancho.
Giordino: «Scirocco per 4 spie», techn. scope. Lino Ventura, M. Toto.
Mirafiori: «Operazione Tiziano», W. Chamberli, P. Magee.
Vittoriello: «I 39 scalini», technicolor. Kennet Moore, B. James.
Ancrisa: «Le ore nude», Rossana Podestà, Philippe Leroy. Vist. 18.
Bilano: «Alamo», techn. scope, S. Hayden, A. M. Alberghetti.
S. Pastor: «Cassetta nude» techn. Catherine Deneuve.
Artisti: «I conquistatori dei 7 mari» John Wayne, Susan Hayward.
Belsior: «Angeli all'inferno».
Corallo: «Chi giace nella mia bara?» Bette Davis. Vietato anni 14.
Eridano: «L'uomo che uccise il suo carnefice», techn. Maharis, Devon.
Gropo: «Kriminal», technicolor.
V. Veneto: «L'uomo solitario» Jack Palance, Anthony Perkins.
Astra: «077 Larry agente segreto», con Eddie Constantine.
Bernini: «Viridiana» di Luis Buñel, Silvia Pinel, F. Rabal. Vist. anni 18.
Ciberior: ogni sabato.
Eliseo: «Avventurieri della Tortuga» Guy Madison, Inga Schoner, techn.
Manzoni: «Svaglieri e uccidi», G. M. Volonté, R. Hallman, L. Gastoni, technicolor. Vietato 18.
Odeon: (tel. 772.362) «Tecnica di un omicidio» R. Webber, J. Verlaine, technicolor.
Star: «Uccellacci e uccellini», Totò, N. Davoli. Vietato anni 14.
Adua: «Carmela è una bambola», M. Allasio. M. Manfredi. Apert. 15.
Brasilia: «Tutti per uno», I Bastiens.
Maiori: «12 donne d'ora», techn. scope, T. Kendall, R. Harris. Ap. 15.
Norsi: «Misteri della giungla nera» in col. G. Madison, I. Scheerer.
Nuovo Farinet: «Mirassou» con Lang Jeffries, technicolor.
Palermo: «Vendetta degli Apaches» techn. scope, Rory Calhoun.
Sociale: Oggi spettacolo speciale ad inviti Donnini: «Ultima bazooka russa» J. Payne, M. Freeman.
Zenith: oggi chiuso. Domani «Sangue caldo» con Robert Mitchum.
Calviano: «Galia» Mireille Darc, Francoise Provost.
Continental: «Il bello, il brutto, il cretino», Franchi, Ingrassia, colori.
Chiaro: «Maya, la valle della tigre» C. Walker, J. North, technicolor.
Italia: «Tesoro delle montagne rosse» con Lex Van Cleef.
Piemonte: «I Comanceros» J. Wayne L. Martin, I. Balin, col. scope.
S. Carlo: «Per il re, per la patria» Dirk Bogarde, Tom Courtenay.
Speglia: «Un dollaro d'onore» tec. John Wayne, Dean Martin. Ap. 15.
Diana: «Club degli intrighi», col.
Doria: «Salamone e la regina di Saba» tec. G. Lollobrigida, Brynner.
Rumo: «Erei mulatto urlando».
Alba: «Pugni, pupe e pallottole», con Eddie Constantine.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «Odio per odio».
Apollo: «Bambola di combattimento» Sterling Hayden, A. Smith.
Edera: «Il 7° Mounshy carica», tec. scope, Alan Scott.
Lucerna: oggi chiuso. Domani «Il meraviglioso paese», technicolor.
Lutrarian: «Ray Master l'inafferrabile» sc. tec. L. Cefal, G. Maschin.
Splendor: «Lo sterile scalera», tec. scope, Elvis Presley.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Augustus, Apollo, Belgio, Bernini, Brasile, Colosseo, Continental, Corso, Doria, Ellio, Eliseo, Fiamma, Flora, Farino, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Stadio, Italia (Mancelliori). Saloni delle Tecniche e Montegrotto: biglietti ridotti all'Enal, Teatro Alfieri «Folclore israeliano».

ECHI DI CRONACA

Conclusa a Perugia la «Sagra musicale»

Perugia, lunedì mattina.

(g. pi.) Nove concerti nella città di Perugia, e dicisette in edifici insigni di altri centri dell'Umbria — dalla Basilica di San Francesco ad Assisi all'Abbazia di San Nicolò a Sangemini, dal salone di Palazzo Petrignani ad Amelia al Duomo di Orvieto — costituiscono il rilevante bilancio della XXII Sagra Musicale Umbra, conclusa ieri, nel pomeriggio domenicale, alla chiesa perugina di San Pietro, affollata di pubblico plaudente.

Nel concerto di chiusura, la Sagra ha rivolto il suo raggio indagatore sulle espressioni della musica religiosa magiara, attingendo all'Ottocento due lavori di Franz Liszt, e al Novecento due lavori di Zoltan Kodaly. Di quest'ultimo, recentemente scomparso — al che le esecuzioni rivestivano il carattere di un commemorativo omaggio — il programma recava il *Psalmus Hungaricus* del '23 e il *Budavari Te Deum* del '36: due pagine, spesso accolte nei nostri concerti, di solenne architettura e di ampia frescatura corale, integrata da un misurato, aristocratico tocco di colore etnico.

Una TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.849

877.375 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» comanda in prestito un apparecchio portatile. Servizio celere diurno e serale.

Corsi gratuiti

Finanziati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe, operatori, contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488.996.

Istituto per ragionieri

Corsi di recupero diurni promossi e serali per i respinti in 1ª, 2ª, 3ª e 4ª dell'Istituto tecnico commerciale, Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, tel. 553.776.

Scuola media

corsi di recupero diurni, pre-estivi e serali per i respinti in 1ª e 2ª media. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, telefono 553.776.

Preparazione agli impieghi

L'«Istituto Studium», p.zza Statuto 2 int. tel. 540.285 - 543.730, indice nuovi corsi di: dattilografia, Stenografia. Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contrattuale e paghe.

Liceo Artistico

corsi di recupero diurni e serali per i respinti in 1ª-2ª-3ª del liceo artistico, Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, tel. 553.776.

Operatori I.B.M.

Programmatori sugli elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. Corsi sui linguaggi e tecniche di programmazione più attuate. In pochi mesi di studio, con una seria preparazione, imparerete questo interessante disciplina che apre le porte ad impieghi a professioni altamente qualificate e sempre più ricercate. Le iscrizioni ai corsi serali sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 15, telefoni 889.868, 889.870.

20 rate Fart senza firmare cambiali

C'è tutto per tutti alle Fart. Confezioni pronte. Tessuti. Tendaggi. Biancheria. Maglierie. Cappotti. Coperte. Tende. Tappeti. Calzature. Radio. Foto Cine. Elettrodomestici. Lampadari. Poltrone. P.za Adriana 15 (fata ing. Pontieri), tel. 756.869.

Supermaterassi

Il più grande assortimento di Torino con i migliori prezzi e la massima garanzia. Permute e rateizzazioni. Corso G. Cesare 77 bis - Telefono 850.857.

Riparazioni lavatrici

Frigoriferi. Celerità, competenza, garanzia. Autolav - Brivasca Tel. 852.868 servizio continuato. Tel. 329.869 servizio ufficio.

Corsi per segretarie

Stenodattilografia, contabilità, lingue, corrispondenza, ragioneria, calcolatrici, dattilografia. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, tel. 553.776.

Segretarie di Contabilità

potrete diventare frequentando i corsi collettivi organizzati dall'Istituto Impera - Corso San Martino 2 - Tel. 518.871. Materie d'insegnamento: Contabilità Generale Meccanografica su Audit 502 e 513; Contabilità Manodopera; Contabilità Magazzino su Audit 203; Calcolo meccanizzato su macchine elettriche o a pressione di tasti; Pratica Commerciale. Corsi diurni e serali. Modalità rette mensili.

Le incredibili occasioni di Nova Vendita

Sono possibili solo perché i nostri capi di abbigliamento maschile e femminile non sono in regolare assortimento, ma giornalmente potrete trovare tra cappotti, impermeabili, tailleurs, vestiti, camiceria, maglieria delle migliore qualità, quello che fa per Voi. Controllateci di persona in via Pietro Micca 20.

Scuola media

corsi di recupero diurni, pre-estivi e serali per i respinti in 1ª, 2ª, 3ª e 4ª dell'Istituto tecnico commerciale, Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, tel. 553.776.

Boutique Abel, p. Adriano 15 (ang. V. Paolini)

Le confezioni delle migliori case. Per la signora elegante e l'uomo distinto. Per la giovanotta d'oggi. Primi arrivi dell'ultima moda autunno - inverno.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 6, telefono 54.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino. Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

A. Ximenes specialista in lenti a contatto

via Cernaia 18, telef. 532.376 3° piano. Visione perfetta senza occhiali con le tecniche e le strumentazioni più moderne.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

SAM SPIEGEL il produttore di

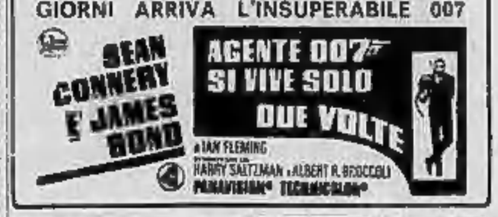
- Fronte del porto
- Il ponte sul fiume Kway
- Improvvisamente l'estate scorsa
- Lawrence d'Arabia
- La caccia
- La notte dei generali

A GIORNI PRESENTERA' IL SUO PIU' RECENTE CAPOLAVORO

UN FILM SPREGIUDICATO E MODERNO

al Cinema CORSO

DOPO DECINE DI IMITAZIONI, FRA DUE GIORNI ARRIVA L'INSUPERABILE 007



RICORDATEVI CHE:

al NUOVO ROMANO

c'è il più bel film dell'anno

HOLLYWOOD
COLOSSEO
GIORGIO ARDISSON

OMICIDIO PER APPUNTAMENTO
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

cine teatro ALCIONE

DA OGGI
INIZIA LA STAGIONE 1967-68 DELL'AVANSPETTACOLO
con la Compagnia di riviste
ENNIO BARONTI
LAURA DA VINCI
in
HAPPENING 71
con
ALESSIO GASPA
ROSITA DEL SOL
GIANNA ZINGONE
ERMANNA UGHETTO
ROSETTA CAPACCI
EDOARDO FALK
MARIO ZIPPI
Le COLLETTINE di CARNABY STREET
le voci di
ALDA SILENI
Orario rivista giorni feriali: 18,15 - 21,15
SULLO SCHERMO:
L'ADORABILE IDIOTA
in tecnicolor
con Brigitte Bardot

CONTINUA LA VENDITA DI TUTTE LE MERCI STOCK INVERNALI DEL
FALLIMENTO
C.so R. Margherita 127
angolo Via delle Orfane
(Corso Palermo)
Lanerie - Drapperie
Cotonerie - Tappeti
Tendaggi - Coperte
Confezioni in genere
Articoli di qualità a prezzi incredibili
Occasione unica

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI DIVANI POLTRONE
Nuovo divano-letto matrimoniale con materassi Lire 55.000
VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA
Consegne gratuite in provincia

UNICA SEDE: CORSO CASALE 85

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venereo, pelli. Telef. 541.167 Corso Re Umberto 64 Ore 9-10; 14-16

OLIVERO

OGGI INIZIA
la vendita stagionale di
SCAMPOLI
Via XX Settembre 54 - Tel. 531.414

SPECIALIZZATA PER LE AZIENDE
OMAGGI DI QUALITA'
nuovi oggetti pubblicitari
OPRA
P. Crimea 1, p.t. - Tel. 689.808/09

Nella Serie A il sorprendente L. R. Vicenza primo, alla pari con i bolognesi

Solo il Bologna "tra le grandi„ segna e vince (2 a 1 al Cagliari)

Anche il Napoli mette a segno un goal, ma perde a Roma (1-2) - Per il resto, 0-0 nella sfida Milan-Fiorentina; 0-0 per la Juventus a Bergamo e per l'Inter a Mantova - Torino-Brescia 2 a 0

Serie A - 2ª giornata

I risultati

Atalanta-Juventus 0-0

Incidente a Cinesinho (attrimento muscolare) alla mezz'ora di gioco; negato al torinesi un evidente rigore per atterramento di Simoni in area.

Bologna-Cagliari 2-1 (2-0)

Due goals di Clerici (0' e 45') per il Bologna, uno di Rizzo su rigore (27' della ripresa) per il Cagliari. Nell'azione della prima rete emiliana i difensori sardi Reginato e Tiddia si sono infortunati gravemente, tanto da essere trasportati in ospedale.

Vicenza-Spal 1-0 (0-0)

Rete di Fontana all'ultimo minuto, dopo una gara abbastanza equilibrata. Annullato ai veneti, in precedenza, un goal di De Marchi per fuori gioco.

Mantova-Inter 0-0

Grandi parate dei due portieri Girardi (M.) e Minieri (I.), sostituti dei titolari Sandrini e Sarti. In due gare, l'Inter ha così segnato un solo goal con Facchetti nella prima giornata.

Milan-Fiorentina 0-0

Infortunio a Rivera (4 minuti fuori campo) per un colpo di Berlini, una delle tante scorrettezze della dura partita. Un goal di Hamrin annullato per « mani » della svedese.

Roma-Napoli 2-1 (2-0)

Reti di Peiró (7' e 41' p.) per la Roma e dell'ex romanista Barison per il Napoli al 9' della ripresa. Una spettatore tenta l'invasione di campo. Espulso Juliano (N.) al 90' minuto di gioco.

Torino-Brescia 2-0 (0-0)

Goals di Meroni (rigore) all'11' e Ferrini al 28' del secondo tempo. Ossa d'attacco del granata, tra i quali è stanziato in prima squadra Carelli" dopo un lungo intervallo. Ritorna prova di Balich.

Varese-Samp 1-0 (1-0)

Punto decisivo di Maroso pitti dopo 15 minuti dell'inizio. Incerta prova dei liguri che si « svegliano » solo nel finale. Ottimo nell'undici lombardo il « tandem » di attacco Anastasi-Vastola, alla prima prova.

* Tra parentesi i risultati dei primi tempi.

La situazione

Due sole squadre a punteggio pieno (Lanerossi Vicenza e Bologna) dopo la seconda giornata del campionato di serie A. E il Lanerossi, grazie al quoziente reti, sopravanza addirittura il Bologna, segnalandosi, per il momento, come la rivelazione del torneo. Il fatto più sorprendente, comunque, è quello dell'Inter, che non essendo riuscita ad andare più in là di un pareggio a Mantova, si trova adesso relegata addirittura in terza posizione.

Bloccata sul pareggio anche la Juventus a Bergamo, ma il su che contro i Campioni d'Italia ogni avversario si batte sino allo spasimo. A Roma, il « derby » del Sud è stato vinto dai giallorossi di Pugliese su un Napoli piuttosto deludente. Fatto curioso, uno spettatore, ad un certo punto, ha « invaso » il campo.

Il Milan si è fatto bloccare sullo zero a zero da una Fiorentina che pur mancava di Amarildo e Merlo, mentre il Torino, con una grande prova di carattere e volontà ha superato il Brescia. Il Cagliari, battuto a Bologna, ha dovuto registrare l'infortunio del portiere Reginato. A Varese, lo scontro fra le due neopromosse, si è risolto con la sconfitta della Sampdoria.

Nella giornata sono stati realizzati soltanto 18 goals, 8 delle squadre ospitanti e 2 da quelle in trasferta.

Questa la classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Lanerossi	4	2	2	0	0	0	0	0	2	0
2. Bologna	4	2	1	0	0	1	0	0	4	2
3. Milan	3	2	0	1	0	1	0	0	4	1
4. Fiorentina	3	2	1	0	0	0	1	0	3	1
5. Juventus	3	2	1	0	0	0	1	0	3	1
6. Roma	3	2	1	0	0	0	1	0	3	2
7. Torino	2	2	1	0	0	0	0	1	2	1
8. Inter	2	2	0	1	0	0	1	0	1	1
9. Napoli	2	2	1	0	0	0	0	1	2	2
10. Brescia	2	2	1	0	0	0	0	1	2	3
11. Varese	2	2	1	0	0	0	0	1	2	3
12. Atalanta	1	2	0	1	0	0	0	1	0	1
13. Mantova	1	2	0	1	0	0	0	1	1	3
14. Cagliari	0	2	0	0	0	0	0	2	2	4
15. Sampdoria	0	2	0	0	1	0	0	1	1	3
16. Spal	0	2	0	0	1	0	0	1	1	5

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Brescia-Bologna; Cagliari-Atalanta; Fiorentina-Torino; Inter-L. R. Vicenza; Juventus-Varese; Napoli-Milan; Sampdoria-Mantova; Spal-Roma.

Totocalcio - Totip

TOTOCALCIO - Monte premi L. 598.091.244
Colonna vincente: X11 - XX1 - 11X - 1XXX

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	220	20	L. 1.359.200
Con 12 punti	4614	450	L. 64.800

La schedina di domenica prossima: Brescia-Bologna: Cagliari-Atalanta: Fiorentina-Torino; Inter-LR Vicenza; Juventus-Varese; Napoli-Milan; Sampdoria-Mantova; Spal-Roma; Lazio-Catania; Reggina-Genoa; Venezia-Reggiana; Legnano-Bolzano; L'Aquila-Pescara.

TOTIP - Col.: X2 - 1X - 12 - 1X - X1 - 21

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	3	1	L. 2.800.956
Con 11 punti	87	6	L. 96.584
Con 10 punti	791	43	L. 10.438

Risultati delle corse valide per il Totip: 1ª corsa: 1) Ordonez, gr. x; 2) Agadir gr. 2. 2ª corsa: 1) Trivento, gr. 1; 2) Roane, gr. x. 3ª corsa: 1) Salerno, gr. 1; 2) Micolino, gr. 2. 4ª corsa: 1) Bessico, gr. 1; 2) Man, gr. x. 5ª corsa: 1) Soratte, gr. x; 2) Susella, gr. 1. 6ª corsa: 1) Sirikit, gr. 2; 2) Like a Spark, gr. 1.

Tiddia a terra riceve le prime cure (Tel. a «Stampa Sera»)

Due giocatori del Cagliari in ospedale

Reginato e Tiddia si scontrano testa contro testa - Ventidue punti di sutura al portiere - Meno gravi le ferite dell'altro difensore sardo

DAL nostro corrispondente

BOLOGNA, lunedì mattina.

L'incontro Bologna-Cagliari è stato turbato (e deciso) dopo pochi minuti di gioco da un emozionante episodio. Al 3' su centro di Fogli il portiere dei sardi Reginato usciva, ma si scontrava violentemente testa contro testa con il compagno di squadra Tiddia.

Il portiere perdeva la palla che finiva tra i piedi di Clerici: tiro preciso di questi, goal per i bolognesi.

I due giocatori cagliaritani rimasti a terra sanguinanti venivano subito condotti fuori campo in barella e di qui all'ospedale maggiore dove il medico di turno rilasciava le seguenti diagnosi:

« Tiddia: trauma cranico, stato commozionale, ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra. 15 giorni salvo complicazioni ».

« Reginato: trauma cranico, leggero stato confusionale, ferita lacero contusa all'arcata sopracciliare destra. 8 giorni salvo complicazioni ». A Reginato sono stati applicati ben 22 punti di sutura.

Detto del doloroso episodio, ritorniamo alla cronaca della partita. Nella porta dei sardi si schierava il secondo portiere Pianta ed il Bologna (che già si era visto annullare un goal al 1' di gioco) continuava ad attaccare, sbagliando due rigori, il primo (al 25') con Haller il cui tiro era intuito e deviato in tuffo da Pianta, il secondo da Clerici che mandava fortissimo sulla traversa.

Una lunga serie di emozioni, dunque, conclusa con la seconda rete di Clerici, bellissima, in tempo di recupero, al 46'. Haller dopo un'azione personale apriva sulla sinistra ad Ardizzon il quale teneva in campo la palla e la crossava al centro dove Clerici la mandava di testa in porta.

Lo stesso pubblico bolognese fischiava le pignolerie di Gonella quasi presago del rigore, ancora più discutibile, che avrebbe concesso ai danni della squadra di casa al 37' della ripresa per un contrasto tra Furlanis e Hitchens, rigore che permetteva al Cagliari di segnare con Rizzo.

Enzo Masi

Le formazioni

BOLOGNA: Vavassori; Furlanis, Ardizzon; Guarneri, Janich, Turra; Pace, Fogli, Clerici, Haller, Pascutti.

CAGLIARI: Reginato (Pianta dal 9' di gioco); Martiradonna, Longoni; Cera, Tiddia, Longo; Nenè, Rizzo, Boninsegna, Greatti, Hitchens.

Negato un vistoso penalty ai bianconeri a Bergamo in Atalanta-Juventus: 0-0

Cinesinho infortunato dopo mezz'ora di gioco - L'arbitro Sbardella, che dopodomani dirigerà un importante incontro internazionale in Russia (Dinamo Kiev-Celtic) non ha visto un fallo su Simoni nell'area bergamasca

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì mattina.

Atalanta e Juventus hanno pareggiato (0-0) al termine di una partita fiacca, a volte convulsa, a volte addirittura noiosa. Non è il caso di disperare in critiche anche perché siamo appena all'inizio della stagione, però con aperta sincerità bisognerà ripetere ancora una volta che « questa Juventus » non piace ai suoi tifosi.

La squadra vista ieri a Bergamo è apparsa stranamente impacciata nella manovra d'insieme, con qualche compenso in difesa dove l'assenza di Castano ha determinato un vuoto che la grande volontà di Sarti ha colmato solo in parte, e con molti pali all'attacco specie quando Simoni ha dovuto retrocedere a centro campo per sostituire Cinesinho infortunato. Con il brasiliano venuto di punta e per giunta in non buone condizioni fisiche, tutto l'assetto tattico è stato sconvolto; il centro campo aveva perso l'uomo d'ordine, mentre l'attacco aggravava i suoi difetti naturali perché Cinesinho, zoppo a causa di uno stiramento, non era certo in grado di far breccia in una difesa solida e rude come è quella bergamasca. De Paoli e Menichelli isolati o mal serviti non potevano che azzardare tentativi di affondo, tentativi che non avevano mai né uno sviluppo né un finale pratico.

L'Atalanta è un avversario di tutto rispetto; è forte in difesa per il gioco pratico e utile di Cella, per la decisione dei vari Pesenti, Tiberi e Signorelli, per il lavoro di tanti uomini in zona di centro campo con Dell'Angelo, Milan e l'esordiente Marchetti in piena evidenza, ed è squadra anche pericolosa all'attacco dove si esibisce un certo Savoldi a cui è facile pronosticare una bella carriera. Il giovane bergamasco ieri ha saputo dare sei gratacapi a Bercellino, che non ha mai potuto controllarlo sull'anticipo subendone di conseguenza l'iniziativa.

L'Atalanta è una bella e generosa formazione, di quelle che per il tipo di gioco si definiscono « provinciali », ma che punta nuovamente al traguardo della scudetto deve poterla superare. Va osservato però che un'altra attenuante deve essere concessa agli uomini di Herrera. Vogliamo parlare del signor Sbardella. E' un arbitro internazionale, è quello che i dirigenti del settore considerano come il più forte tanto da designarlo per la gara Dinamo Kiev-Celtic Glasgow che si disputerà mercoledì nella città sovietica per la Coppa dei Campioni.

Ieri, da solo, ha deciso il risultato, non concedendo alla Juventus un evidente calcio di rigore addirittura macroscopico. Non ha attenuanti il direttore di gara. L'azione era limpida e precisa, l'atterramento di Simoni, ormai libero da ogni controllo, è avvenuto a pochi metri dal portiere Cometti, e l'attaccante aveva la palla al piede. Celia, superato, ha allungato la gamba per respingere, Simoni lo ha evitato con un tocco perfetto ma, proprio mentre stava per calciare a rete, Marchetti da tergo lo atterrava. Sbardella pur essendo a pochi passi ha negato il penalty.

Eravamo al 18' del primo tempo, la partita era ancora tutta da giocare. Il rigore era clamoroso e Sbardella ha sbagliato.

E' lo stesso arbitro che dirigendo Venezia-Inter lo scorso anno determinò la reazione del dott. Bertotto che definì la sua azione con l'ormai nota frase della suddivanza psicologica verso le grandi squadre. Sbardella per reagire all'accusa ora nega i rigori propria alla squadra campione. E la Juventus che domenica scorsa era stata danneggiata con un penalty inesistente decretato dal signor Bernardis, ieri ha patito l'ingiustizia di non averne uno a favore per un fallo incontestabile.

L'infortunio a Cinesinho, l'assenza di Castano (Colombo ha fatto interamente il suo dovere come sostituto di Anzolin) e l'errore di Sbardella sono motivi che mitigano il giudizio sulla Juventus vista a Bergamo. Lo attenuano ma non lo mutano nella sostanza perché dalla squadra campione si deve pretendere di più. La critica di Herrera sui « personalismi di qualche elemento » è giusta, ma sarà opportuno che tutto il complesso sia rimaneggiato per un giudizio pacato ma severo.

Perché Bercellino e Gori hanno concesso tanta libertà di azione ai loro avversari? Perché Leoncini, Del Sol, Menichelli e De Paoli hanno sbagliato tanti passaggi? Perché non è stato incaricato un giocatore fisso per calciare le punizioni che vengono battute con tante complicazioni anziché con il tiro diretto? E infine perché si gioca con mille passaggi laterali che sono inutili e assurdi e addirittura grotteschi?

Ma c'è di più: una squadra che in novanta minuti di gioco non effettua un solo tiro in porta (parliamo di tiri validi) non può lasciare in tribuna Zigoni che in fondo è il centravanti della Nazionale. Herrera sostiene che nessun giocatore è indispensabile e che è il « collettivo » che conta, però in questa Juventus Zigoni un posto lo deve trovare. E prima o poi lo troverà...

Giulio Accatino

Simoni a terra nell'episodio del rigore non concesso ai bianconeri (Telefoto)

La cronaca da Bergamo

Cinesinho fallisce due buone occasioni

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO, lunedì mattina.

Si comincia in orario agli ordini dell'arbitro Sbardella. Al 2' Salvadore deve intervenire su Danova lanciato a rete. Al 15', dopo un prolungato abbottonato valido della Juventus, contrattacca l'Atalanta con azione Rigotto-Tiberi-Savoldi. Il centravanti è solo, ma esce Galbiati e salva in calcio d'angolo.

18': manovra veloce della Juventus con De Paoli che serve Simoni. Il giocatore supera Celia ed è solo davanti a Cometti. Marchetti lo atterra con un clamoroso « sgambetto » senza che l'arbitro intervenga.

28': Cinesinho si accascia a terra a centro campo. E' visibilmente sofferente. Accorrono i medici e i massaggiatori. Il brasiliano accusa uno stiramento muscolare. Verrà spostato come uomo di punta, con rendimento incostante.

La ripresa segna un tiro abbastanza favorevole alla Juventus. Al 2' un cross di De Paoli non è sfruttato da Menichelli che si scontra con Cinesinho, pericolosamente così a Cometti di parare.

25': Dell'Angelo nella foga dell'azione si butta sul portiere Colombo ormai a terra. L'arbitro ammonisce il mezzanurro.

37': nuovo attacco dei bergamaschi, con Leoncini che riesce a deviare di testa un pericoloso tiro di Danova.

41': angolo a favore della Juventus, con tiro di Menichelli, bellissimo. Cinesinho, solo, di testa manda fuori incredibilmente.

44': ultimo spunto dei bianconeri con Cinesinho impegnato in piena area, senza riuscire a superare la fitta guardia a cui lo sottopongono Celia e Signorelli.

Le formazioni

ATALANTA: Cometti; Fratelli, Tiberi; Marchetti Celia Signorelli; Danova Milan Savoldi Dell'Angelo Rigotto.

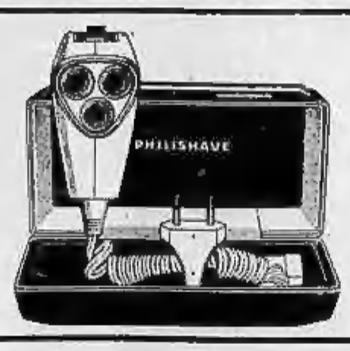
JUVENTUS: Colombo; Gori Leoncini; Bercellino Sarti Salvadore; Simoni Del Sol De Paoli Cinesinho Menichelli.

Arbitro: Sbardella di Roma.

rasoio elettrico PHILIPS 3

Sono il nuovo rasoio Philips 3. Ho 3 teste snodate che seguono i lineamenti del viso e 18 lame che ruotano a 5.000 giri al minuto: assicuro una rasatura impeccabile che dura tutto il giorno. Sono pratico e velocissimo. Chiedete di me al vostro rivenditore e provatemi. Ecco le mie novità: ● tagliabasette ● cordone allungabile ● voltaggio regolabile ● interruttore.

con certificato di garanzia per partecipare al grande concorso a premi



sempre al Philips il primato delle vendite dei rasoi elettrici in Italia e nel mondo

PHILIPS

concessionaria esclusiva per la vendita in Italia MELCHIONI s.p.a. Milano

Buon esordio dei granata nel primo incontro giocato allo Stadio

Il Torino domina sul Brescia: 2 a 0

I bresciani hanno pensato soltanto a difendersi

Reti di Meroni e Ferrini Eccezionali parate di Brotto

Gli interventi del portiere bresciano (un giocatore di origine granata) hanno impedito che il punteggio in favore del Torino diventasse clamoroso - Troppo personale Meroni

Un acrobatico intervento di Carelli (a destra), la giovane ala che ha giocato ieri tra i granata contro il Brescia (Maiolo)

Il «Torino dell'umiltà», come aveva voluto definirlo Fabbri alla vigilia dell'incontro, è riuscito ieri a superare qualche difficoltà e superare il Brescia per 2-0, riscattando così, sotto un certo aspetto, la sconfitta di otto giorni prima avuta subito a Vicenza contro la squadra che attualmente è in testa alla classifica.

Un successo meritatissimo, anche se, come abbiamo detto, i granata hanno dovuto faticare parecchio per raggiungerlo; un successo che avrebbe potuto essere ben più consistente nella sua espressione numerica se gli attaccanti torinesi non avessero sciupato qualche buona occasione e se, soprattutto, non avessero incontrato sulla loro strada il portiere Brotto (un ex granata), che in un giorno di gran vena ha parato l'impossibile.

A ben guardare, forse, la partita ha lasciato un poco a desiderare in quanto a schemi di gioco ed a spettacolo, ma va detto subito che praticamente è esistita una sola squadra in campo, il Torino, che per le quasi totalità dei 90 minuti di gioco ha compresso gli avversari nella loro metà campo, costringendoli ad una difesa talvolta affannosa.

Il risultato ha preso volto soltanto nella ripresa, quando Meroni ha realizzato un rigore concesso dall'arbitro Cussem per un fallo di Frezza su Ferrini, e si è arrotondato quindici minuti dopo con una rete di Ferrini in seguito ad un calcio d'angolo. Questa considerazioni stanno già da sole a dimostrare quanto il Torino abbia dovuto faticare per raggiungere il successo e depongono anche favorevolmente sulla volontà dei giocatori granata.

Bisogna infatti tener presente che la squadra di Fabbri (il quale aveva risolto il dilemma Agroppi-Bolchi concedendo fiducia al secondo) per tutto il primo tempo aveva giocato tutta sbilanciata in attacco. Tanto lavoro non compensato dai goals meritati avrebbe potuto, nella ripresa, determinare un crollo psicologico. Il merito dei granata — a nostro avviso — è consistito proprio nella volontà, nell'umiltà (per ripetere la parola di Fabbri) e soprattutto nella determinazione di vincere senza lasciarsi abbattere dalla sfortuna.

Ovviamente, non si può dire che con questa vittoria il Torino abbia risolto tutti i suoi problemi. In primo luogo occorre tener presente il fatto che il Brescia è apparso un avversario modesto, non soltanto in fase difensiva, ma assolutamente inesistente a centrocampo e in attacco. D'accordo, il *trainer* bresciano Vicini cerca delle attenuanti nel fatto che il Torino ha «aggredito» la sua squadra non concedendo dele respiro, ma una rinuncia così totale alla manovra offensiva, una così assoluta povertà di manovra a centrocampo non possono dipendere soltanto dal vigore atletico degli avversari.

In quanto al Torino, bene la difesa, peraltro quasi mai impegnata (anzi, Poletti è stato uno dei migliori in senso assoluto). Ottimo il centro campo con un Moschino in evidenza, un Ferrini instancabile, un Bolchi in ottima vena. L'attacco invece ha lasciato a desiderare. L'inserimento di Carelli non ha portato i miglioramenti sperati; forse il giovane si è lasciato prendere dall'emozione ed ha reso meno del possibile.

Meroni e Combin, le altre due «punte», hanno fallito diverse occasioni, si sono troppe volte intestarditi in azioni individuali che, data la decisione degli avversari, non potevano ottenere nulla di positivo; in una parola, sono stati inferiori al loro standard abituale. Occorrerà che Fabbri li richiami ad un maggior altruismo, ad un gioco più sbrigativo che tenga conto dei compagni di linea.

Vittorio Preve

La cronaca

Quindicimila spettatori (16 milioni e mezzo lire d'incasso) per l'esordio del Torino allo Stadio in campionato. I granata vanno subito all'assalto dell'area bresciana, e al 2' Combin con un colpo di testa manda la palla a sfiorare la traversa. Al 7' Carelli e Bolchi si scambiano di posto.

E' il 15' quando Brotto inizia la serie delle sue spettacolose parate deviando in calcio d'angolo un tiro al volo di Moschino e bloccando subito dopo sulla testa di Fossati.

Al 16' scende Puja, scarica un gran tiro da lontano e Brotto respinge in uscita. Combin al 33' e Meroni al 37' falliscono due buone occasioni per voler indugiare troppo prima del tiro.

Al 34', mentre Brotto è a terra per precedente parata su tiro di Combin, Meroni, solo davanti alla porta, manda a lato. A un minuto dal riposo, ancora parata di Brotto su colpo di testa di Puja.

Ripresa. Il primo tiro è di Fossati, al 2'; Brotto para in due tempi. All'11', il goal. Un tiro di Combin è deviato in angolo. Sul calcio dalla bandierina Ferrini riprende la palla sul lato destro dell'area, ma viene trattenuto per un braccio da Frezza. L'arbitro fischia il «penalty» con un po' di ritardo suscitando le proteste dei bresciani. Meroni, con una rincorsa lenta, spiazza Brotto e mette la palla nell'angolino basso a destra del portiere.

Al 28' il raddoppio. Brotto, per guadagnar tempo, cerca di trattenere una palla destinata a oltrepassare la linea di fondo campo. Ne scaturisce un calcio d'angolo, il portiere fallisce l'intervento, Puja invia di testa verso la rete, Cassati respinge quasi sulla linea, riprende Ferrini dal limite dell'area e indovina il corridoio giusto in mezzo ad una selva di gambe spedendo la palla nell'angolino basso.

Al 35' l'unica azione d'attacco del Brescia. Su calcio d'angolo battuto da Salvi, Nardoni rimanda la palla al centro e il colpo di testa di Mazzia (ostacolato da Ferrini) sfiora il palo.

Brotto conclude la sua spettacolare prestazione al 40' deviando in angolo un gran tiro di Combin da sinistra. Al fischio di chiusura, la solita manifestazione di gioia dei tifosi.

v. pv.

TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Bolchi; Meroni, Ferrini, Combin, Moschino, Carelli.

BRESCIA: Brotto; Cassati, Vitali; Rinaldi, Mangili, Frezza; Salvi, D'Alessi, Nardoni, Mazzia, Glisenti.

Arbitro: Gussoni, di Parma.

I commenti

A fine partita Edmondo Fabbri ed i giocatori del Torino hanno ricevuto molti applausi per la meritata vittoria sul Brescia. L'allenatore granata, fermato all'uscita dello stadio da un gruppo di ammiratori, ha dovuto firmare parecchi autografi. Il successo di ieri ha riportato la tranquillità nella squadra (che domenica sarà impegnata nella difficile trasferta di Firenze) e un po' di entusiasmo nell'ambiente dei tifosi.

Ferrini, sceso in campo contro il Lanerossi in non perfette condizioni (la sua prova era stata criticata) ieri ha disputato una buona partita, ha provocato il calcio di rigore, poi trasformato da Meroni, ed ha realizzato il secondo punto. Il «capitano» appariva soddisfatto. Un po' contrariato Combin il quale aveva cercato inutilmente di battere Brotto: «Il portiere ha intercettato tutti i palloni che gli ho indirizzato. Pazienza. L'importante è tirare a rete con determinazione. I goals arriveranno». Meroni ha ammesso di non essere in piena forma: «Se fossi stato in condizioni migliori avrei senz'altro sfruttato le due occasioni favorevoli, una per tempo, che mi sono capitate. Il rigore messo a segno mi ha tuttavia un po' di morale».

Fabbri, commentando la prova del Torino, ha messo in risalto la volontà e la carpibietà della squadra («temevo che nella ripresa i granata, non riuscendo ad aver ragione del Brescia, si demoralizzassero. Essi invece hanno continuato a premere e non hanno tardato a passare in vantaggio»), poi ha elogiato Carelli definendo ottimo l'esordio stagionale dell'attaccante («è appena agli inizi, ma non per questo meno preoccupante. La squadra di Bernardini — alla quale ho concesso come attenuante la assenza del miglior attaccante, lo squalificato Cristin — aveva bene impressionato contro il Bologna, ma ieri ha deluso in ogni reparto. Incerta in difesa, dove solo il portiere Battara e l'ala tica «stopper» Morini hanno tenuto validamente, il loro posto, lenta e poco attenta nelle marcature a centrocampo, inefficace all'attacco, dove ogni giocatore cerca il «dribbling» invece di «vedere» i compagni.

Le lodi che hanno accompagnato sette giorni prima la prestazione della Sampdoria, fanno pensare che quella di ieri sia stata una giornata di scarsa vena collettiva: certo che l'impressione offerta dai liguri è stata del tutto negativa. Solo nel finale, la squadra si è portata all'attacco con ritrovata ed ha impegnato seriamente il portiere avversario De Pozzo, ma a quel momento il Varese (praticamente in dieci per una distorsione alla caviglia che aveva bloccato Leonardi al 22' della ripresa, e con Mereghetti letteralmente fermo per aver speso nel primo tempo tutto il fiato a disposizione) appariva ormai senza forze.

I varesini avrebbero potuto a venire al momento del loro crollo con almeno tre reti all'attivo, ma Leonardi, Tambarini, Vastola ed il pur brillante Anastasi non sono riusciti a sfruttare — metà per demerito proprio e metà per l'abilità di Battara — le occasioni loro offerte dalla traballante difesa ligure. Privo di Picchi, la squadra del commendator Borghi ha avuto anch'essa molti sbandamenti in retroguardia, ma ha però potuto contare su un attacco efficace, imperniato su una coppia che quest'anno dovrebbe dare molte soddisfazioni ai tifosi lombardi.

I due hanno giocato ieri per la prima volta insieme. Nelle gare precampionato era mancato Anastasi, in quanto impegnato con la Nazionale olimpica (sopol, come è noto, è già stato sciolto) ai Giochi di Tunisi, e domenica scorsa a Firenze non c'era Vastola, convalescente da un infortunio. A fianco a fianco, i due hanno fatto scintille. Anastasi è più caparbio, più continuo, ma Vastola ha classe ed è sempre puntuale ad inserirsi nelle azioni più pericolose.

Proprio pensando alle speranze che il «tandem» d'attacco aveva fatto sorgere, il presidente varesino a pera finita appariva raggiante, più di quanto lo fosse per la vittoria. Mentre ciacciamo i giocatori, Borghi è stato informato dal fatto che Gai Lopis, uno dei suoi galoppatori, aveva vinto all'ippodromo di San Siro i tre milioni del Premio Antonio Dall'Acqua. Una voce, dallo spogliatoio, ha suggerito subito di aumentare il premio di partita.

Bruno Perucca

Seconda sconfitta dei liguri in campionato

Troppo tardi la Samp attacca a Varese: 0-1

La gara decisa dal goal segnato dal lombardo Mereghetti al 15' minuto - Per tutto il primo tempo e buona parte della ripresa i blucerchiati sono bloccati dagli avversari, guidati dalla coppia Anastasi-Vastola - Un infortunio a Leonardi

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì matt.

Alla Sampdoria non è bastato il bel quarto d'ora finale per rimarare gli errori commessi nei precedenti settantacinque minuti di gioco sul campo del Varese: i lombardi hanno così vinto per 1-0 con pieno merito, grazie al goal segnato nelle prime battute della gara da Mereghetti, con un violento tiro che il portiere ligure Battara ha sfiorato con i piedi, ma non è riuscito a trattenere. Una sola rete, in una partita che poteva registrarne ben di più: ieri la difesa varesina e ligure hanno commesso una impressionante serie di errori, ma gli avversari non hanno saputo approfittarne che in una sola occasione, quella che ha deciso il confronto.

Il risultato relega la Sampdoria, già sconfitta in casa dal Bologna nella giornata di apertura, all'ultimo posto in classifica, a quota zero. Una posizione certamente rimediabile, visto che il campionato di serie A è appena agli inizi, ma non per questo meno preoccupante. La squadra di Bernardini — alla quale va concessa come attenuante la assenza del miglior attaccante, lo squalificato Cristin — aveva bene impressionato contro il Bologna, ma ieri ha deluso in ogni reparto. Incerta in difesa, dove solo il portiere Battara e l'alleticio «stopper» Morini hanno tenuto validamente, il loro posto, lenta e poco attenta nelle marcature a centrocampo, inefficace all'attacco, dove ogni giocatore cerca il «dribbling» invece di «vedere» i compagni.

Le lodi che hanno accompagnato sette giorni prima la prestazione della Sampdoria, fanno pensare che quella di ieri sia stata una giornata di scarsa vena collettiva: certo che l'impressione offerta dai liguri è stata del tutto negativa. Solo nel finale, la squadra si è portata all'attacco con ritrovata ed ha impegnato seriamente il portiere avversario De Pozzo, ma a quel momento il Varese (praticamente in dieci per una distorsione alla caviglia che aveva bloccato Leonardi al 22' della ripresa, e con Mereghetti letteralmente fermo per aver speso nel primo tempo tutto il fiato a disposizione) appariva ormai senza forze.

I varesini avrebbero potuto a venire al momento del loro crollo con almeno tre reti all'attivo, ma Leonardi, Tambarini, Vastola ed il pur brillante Anastasi non sono riusciti a sfruttare — metà per demerito proprio e metà per l'abilità di Battara — le occasioni loro offerte dalla traballante difesa ligure. Privo di Picchi, la squadra del commendator Borghi ha avuto anch'essa molti sbandamenti in retroguardia, ma ha però potuto contare su un attacco efficace, imperniato su una coppia che quest'anno dovrebbe dare molte soddisfazioni ai tifosi lombardi.

I due hanno giocato ieri per la prima volta insieme. Nelle gare precampionato era mancato Anastasi, in quanto impegnato con la Nazionale olimpica (sopol, come è noto, è già stato sciolto) ai Giochi di Tunisi, e domenica scorsa a Firenze non c'era Vastola, convalescente da un infortunio. A fianco a fianco, i due hanno fatto scintille. Anastasi è più caparbio, più continuo, ma Vastola ha classe ed è sempre puntuale ad inserirsi nelle azioni più pericolose.

Proprio pensando alle speranze che il «tandem» d'attacco aveva fatto sorgere, il presidente varesino a pera finita appariva raggiante, più di quanto lo fosse per la vittoria. Mentre ciacciamo i giocatori, Borghi è stato informato dal fatto che Gai Lopis, uno dei suoi galoppatori, aveva vinto all'ippodromo di San Siro i tre milioni del Premio Antonio Dall'Acqua. Una voce, dallo spogliatoio, ha suggerito subito di aumentare il premio di partita.

Bruno Perucca

Cronaca a Varese

VARESE, lunedì mattina.

(h. p.) Occasioni per Picchi (costretto in tribuna per la nota squalifica) prima di Varese-Samp, nuova in squadre al completo schierando sul magnifico terreno dello stadio Ossola. Per la prima gara di campionato ci sono due novità: le reti conformi al nuovo regolamento (fisse, sospese ai ferri rientri, in modo da non provocare in alcun modo rimbalzi del pallone), ed una riga rossa sul terreno dal centro della linea di porta sino al disco del rigore. Questo per agevolare i portieri.

12'. Si presenta il tandem Anastasi-Vastola. Scambio veloce e stallatta dell'ex bolognese alla di un soffio.

15'. Ancora Anastasi all'assalto. Il centravanti lecca a Mereghetti che «salta» in dribbling l'accorrente Morini e stanga bassa e forte. Battara sembra riuscire a fermare la palla fra le cavigliè ma il tiro è stato potente e la palla rotola in rete.

Ripresa. A 35" dall'inizio scatta Anastasi, su sulla destra e centra lunga. Dalla parte opposta Vastola appoggia di testa sull'accorrente Tambarini, gran «stallata» al volo che rimbalza sulla traversa. Battara allontana la sfera alla meglio.

4'. Prima azione incisiva della Samp con Vieri e Francesconi. Il tiro dell'ala è ribattuto in angolo da Cossi.

6'. Risponde ancora Tambarini per il Varese. Battara, ma-

guidico, esce e ribatte di pieds.

29'. Scontro violento Anastasi-Morini. Lo stopper sampdoriano riceve una botta alla testa e per un po' resta intontito.

33'. Tira Leonardi, contrastato, e cade a terra dolorante.

39'. Centro di Salvi e tiro al volo di Francesconi: appena alto.

34'. Mischia in area lombarda. Doppio tiro di Francesconi: sul secondo Da Pozzo «blocca» pallone ed attaccante. Vane proteste dei liguri.

Finale emozionante con botta e risposta. Al 42' Battara «salva» una stallata del solito Anastasi. Sul corner, finta di Barlando e doppio tiro di Vastola: il primo è stoppato ancora da Battara, il secondo è salvato sulla linea da Bordon. Immediato capovolgimento di fronte. Tira forte Vieri da 25 metri. Da Pozzo vola e blocca in due tempi il pallone.

Le formazioni

VARESE: da Pozzo; Della Giovanna, Sogliano; Barlanda, Cresci, Gasperi; Leonardi, Tambarini, Anastasi, Mereghetti, Vastola.

SAMPDORIA: Battara; Bordoni, Bellino; Carpanesi, Marchi, Vincenzi; Salvi, Sabadini, Vieri, Frustaluppi, Francesconi.

Arbitro: De Marchi di Milano.

Rete: Mereghetti al 15' del primo tempo.

Spettatori 11 mila circa di cui 9214 paganti. Incasso 7 milioni 738.800.

Il campionato della serie D

GIRONE A: Albenga-Imperia 2-0; Borgomanero-Sestri Levante 2-0; Casale-Asti 2-0; Cossatese-Alassio 2-0; Cuneo-Gruppo C 1-0; Ivrea-Omegna 1-1; Macobi Asti-Ligorna 4-1; Pro Vercelli-Sanremese 2-1; Seatrese-Castor 2-1.

CLASSIFICA: Pro Vercelli, Seatrese 4; Cuneo, Macobi, Casale 3; Sestri Levante, Alassio, Asti, Castor, Omegna, Albenga, Borgomanero, Cossatese 2; Imperia, Gruppo C, Ivrea 1; Sanremese, Ligorna 0.

GIRONE B: Cremonese-Leoncelli 1-2; Fanfulla-Saronno 0-1; Gallaratese-S. Secondo 3-1; Lilion-Vigevano 0-0; Parma-Mirandolese 0-0; Pergoletese-Derthona 1-1; Pro Sesto-Seregno 1-0; Valtrompia-Gusatalla 2-0; Voghera-Moglia 0-3.

CLASSIFICA: Leoncelli, Moglia 4; Derthona, Pergoletese, Vigevano 3; Gusatalla, Cremonese, S. Secondo Parmense, Seregno, Pro Sesto, Gallaratese, Valtrompia, Saronno 2; Mirandolese, Lilion, Parma 1; Voghereze, Fanfulla 0.

Sei sulla pista di plastica

La Fasolis e Piazzalunga primi a Torino-Esposizioni

Gli azzurri Clotilde Fasolis e Bruno Piazzalunga hanno vinto la gara di slalom speciale organizzata dal Comitato Alpi Occidentali sulle due piste in plastica installate a Torino Esposizioni in occasione del Salone della Montagna.

Nella classifica maschile dietro a Piazzalunga si è piazzato un altro ragazzo di Sestriere, l'azzurro della squadra B, Pier Lorenzo Clataud, seguito da Perrod. Nella graduatoria femminile il secondo posto è toccato a Giuseppina De Gulo.

Tartaro si afferma a Vinovo nel Premio Salone della Tecnica

In un'altra gara un galoppatore disarciona il fantino e fugge nel parterre dietro la tribuna - Nessun danno

La riapertura dell'ippodromo torinese del galoppo ha costituito un motivo di notevole richiamo per il pubblico, accorso numeroso.

Cinque cavalli si sono presentati nel Premio Salone della Tecnica (L. 1.500.000, m. 2 mila 200) ed i pronostici erano abbastanza divisi. Tartaro ha condotto per metà corsa, poi doveva cedere il passo a Tulamonio, mastro più indicato seguivano Point d'Esprit, Kirov ed Oranes molto vicini. In curva Tulamonio guadagnava terreno e cercava di staccarsi appena in dirittura, ma Tartaro si rifaceva avanti, lo attaccava e lo superava, inseguito da Kirov, che però doveva accontentarsi del secondo posto.

La giornata si era iniziata con la facile vittoria del favorito Antigone sul debuttante Spondalion, poi Stenio, con un finale irresistibile, si imponeva di slancio a Sitia e Royal Bush.

Nel Premio Salone della Montagna, riservato ai puledri, Santa Giustina ha disarcionato il fantino in partenza, è fuggita in libertà finendo nel *parterre* dietro la tribuna dove veniva finalmente ripresa. Nessun danno né agli spettatori né alla cavalla che veniva però ritirata.

Ordine d'arrivo del Premio Salone della Tecnica: 1. Tartaro (43 1/2 V. Lodigiano), della Scuderia Lario; 2. Kirov (53 U. Ubaldi); 3. Tulamonio (56 G. Pinto); 4. Oranes (51 A. Galardelli); 5. Point d'Esprit (58 1/2 G. Sala). Distanziati: una lunghezza-mezza-due e mezzo; tempo 2'20"1/5. Totalizzatore: vinc. 35, piaz. 14-14; acc. 44.

Il nipote di Valetti vittorioso a Rosta

Giulio Valetti, nipote del ciclista che si impose in un Giro d'Italia, ha vinto ieri a Rosta il G.P. Esercenti - Coppa on. Dante Graziosi, per allievi. Alla manifestazione, svoltasi su circuito, hanno partecipato 45 concorrenti, quindici soltanto dei quali sono giunti al traguardo.

Ordine d'arrivo: 1. Valetti (Rostese), km 75 in ore 2,18'; 2. Guerini (Rostese); 3. Addese (id.); 4. Gay (id.); 5. Comanzo (Speronc Pianezza).

Pallone elastico

Ascheri e Bertola in finale per il titolo

Ascheri e Bertola sono i due finalisti per il titolo italiano di pallone elastico. Nell'ultima giornata del torneo eliminatorio il capitano dalla Spe ha superato allo sferisterio di Cuneo Balestra per 11-3 e il campione d'Italia ha battuto a Fieve di Teco Delfiippi per 11-9. A Cengio Gallo si è imposto a Peleagno con il punteggio di 11-3, mentre la gara di Alba tra Corino e Gili non è giunta al termine per l'assenza sopraggiunta quando Corino conduceva per 10-9.

Domenica Ascheri e Bertola giocheranno a Cuneo la prima delle due finali: il giorno 15 si sarà la gara di ritorno ad Andora.

Prova di campionato mondiale auto

Jim Clark (Lotus) trionfa nel G. P. degli Stati Uniti

Secondo Graham Hill - Amon (Ferrari) ritirato

WATKINS GLEN, lun. matt.

Jim Clark, al volante di una Lotus-Ford, si è aggiudicato il Gran Premio automobilistico degli Stati Uniti, penultima prova del campionato mondiale di Formula 1, rinnovando così sul circuito di Watkins Glen il successo che aveva conquistato nella stessa manifestazione anche lo scorso anno. Clark ha preceduto il compagno di squadra Graham Hill, il neozelandese Denis Hulme (Brabham-Repco), lo svizzero Siffert (Cooper Maserati) e Brabham (Brabham-Repco). Disgnerà quindi attendere la disputa del Gran Premio del Messico (29 ottobre), ultima prova di campionato mondiale, per sapere matematicamente se sarà Hulme o Brabham a conquistare il titolo mondiale. Hulme ha ora 41 punti (5 più dell'australiano), nel Messico gli basterà un piazzamento per laurearsi campione.

L'unica Ferrari in gara, guidata da Chris Amon, è stata costretta al ritiro per la rottura del motore a tre soli giri dalla fine mentre era in terza posizione.

Quattro motociclisti feriti all'autodromo di Modena

MODENA, lunedì mattina.

All'Autodromo di Modena, durante lo svolgimento del campionato italiano juniores di motociclismo, quattro corridori, tutti partecipanti alla gara della 175 cc, sono caduti.

I più sfortunati sono: Ido Moco (su Morini), di 22 anni, cervellese (che è uscito di strada nell'abbordare una curva ed è ripartato la frattura della clavicola sinistra) guaribile in un mese. Gianfranco Pava (su Motobi), di 26 anni, di Parma, anch'egli uscito di pista in curva, guaribile in 10 giorni; Aldo Grimetti (su Morini), di 30 anni, di Spoleto, caduto per aver perso il controllo della moto e ricoverato all'ospedale con una prognosi di 15 giorni; Luigi Schiavone (su Ducati), di 20 anni, di Trieste, guaribile in 30 giorni per frattura della clavicola.

Al termine delle gare si sono laureati nuovi campioni italiani juniores Pietro Lentini (M. C. Varese), su Aermacchi, per la classe 250 cc., Luigi Schiavone (M. C. S. Maria Capua Vetere), su Motobi, per la 175 cc; Luriano Mele (M. C. Orsiano) su Motobi, per la 125 cc.

non è proprio così piccolo
ma è proprio così leggero, un
baby-drill
...o in casa vi fa il lavoro di tre uomini esperti..., col vostro aiuto, s'intende: un aiuto che vi divertirete a dargli
Il Baby Drill, con la sua ricca serie di accessori, è un attrezzo straordinario: sarebbe troppo lungo dire, qui, quante cose potete fare con lui; e poi vi toglieremmo la soddisfazione di scoprirne e di inventarne da voi!

Baby Drill è una creazione
STAYER
s.a.s. FERRARA
...se siete una «specialista», se il vostro lavoro è «questo lavoro» ...allora Vi consigliamo tra gli altri prodotti Stayer una Smerigliatrice Angolare: è un consiglio da amici!
STUDIO A/TRE

All'Olimpico il «derby» del Centro-Sud, davanti a 90.000 spettatori

Venti feriti per Roma-Napoli: 2 a 1

Quarantamila tifosi napoletani erano affluiti nella capitale - Al termine dell'incontro scoppiano violente zuffe fuori dallo Stadio tra i sostenitori delle due squadre - La forza pubblica costretta ad intervenire per dividere i più scalmanati - Negli ospedali sono state medicate decine di persone - Un giovane romano ricoverato al Policlinico: forse perderà un occhio

Solitaria invasione di campo durante l'incontro

Un tifoso corre contro l'arbitro Lo Bello l'affronta e lo espelle

Reti di Peiró al 7' e al 34' del 1° tempo - Nella ripresa l'ex romanista Barison accorcia le distanze

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

La Roma ha superato il Napoli nel «derby» del centro-sud, interrompendo una lunga tradizione sfavorevole; un tifoso napoletano ha invaso il campo durante l'incontro, ma il robusto ed energico arbitro Lo Bello si è personalmente incaricato di affrontarlo e buttarlo fuori; dopo la partita si sono accese violente zuffe tra i sostenitori delle due squadre. La giornata di ieri, ha così mescolato sport e cronaca più o meno nera, come avviene regolarmente quando si affrontano la Roma e il Napoli. Ecco il riepilogo dei fatti con precedenza a quelli sportivi.

Circa 90 mila spettatori all'Olimpico, 58 mila dei quali paganti (oltre 40 mila napoletani), hanno portato un incasso di 116 milioni e 451 mila lire. L'attrazione esercitata dal «derby del centro-sud» è risultata tanto forte da superare più che agevolmente l'ostacolo dei vertiginosi prezzi imposti per l'occasione (1500 lire i popolari, 6800 le tribune numerate).

La cronaca è vivace: appena sette minuti di gioco ed ecco il primo goal: Capello, ala di numero e «interno» di fatto, taglia fuori l'intera difesa napoletana con un passaggio che trova pronto Peiró, al limite dell'area di rigore; lo spagnolo si sposta sulla sinistra, attira appena fuori dei pali Zoff e saetta la palla a filo del palo opposto, con un perfetto tiro diagonale.

Verso la mezz'ora il Napoli sembra farsi più minaccioso, Pizzabalia deve respingere come può due tiri consecutivi di Cané, la difesa giallorossa ha uno sbandamento. Ma è questione di breve tempo: al 34' in un improvviso contropiede Peiró riceve un ben aggiustato pallone da Ferrari e segna [illegible].

Ora la Roma conduce per 2 a 0 e il Napoli sembra avvilito. Si verificano numerosi incidenti di poco conto tra i giocatori delle due squadre, ma l'arbitro Lo Bello impedisce che la partita degeneri.

Nella ripresa, il Napoli riesce a ridurre le distanze. Al 5', Stenti contra una palla sulla quale si perdono prima Canè e poi Altafini, la sfera perviene a Barison, appostato sulla sinistra, che segna con un bel tiro trasversale. La segnatura rianima i napoletani che prendono ad attaccare con maggior vigore, costringendo la Roma a difendersi con tutti i suoi uomini. Ma la imprecisione degli attaccanti ed anche un po' di sfortuna impedisce al Napoli di raggiungere il pareggio. All'ultimo minuto di gioco, Juliano si faceva espellere da Lo Bello per proteste.

Livio Zanotti

Roma: Pizzabalia; Losi, Rocchi; Capelli, Scaratti, Carpanetti; Peiragalli, Ferrari, Peiró, Taccola, Capello.

Napoli: Zoff; Nardin, Pogliana; Stenti, Panzanato, Girardo; Canè, Juliano, Orlando, Altafini, Barison.

La movimentata scena dell'«aggressione» d'un tifoso respinta da Lo Bello (Tel.)

Serio infortunio a Rivera in Milan-Fiorentina: 0-0

Il capitano rossonero è stato colpito duramente a un'anca - Oggi sarà sottoposto a esame radiografico - I difensori toscani sono stati i migliori in campo - Sfiorati i cento milioni d'incasso

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Una partita che prometteva molto e ha mantenuto poco. Come palloni in rete, da una parte e dall'altra, non ha mantenuto nulla affatto. Come gioco, non ha superato che in rari istanti, la mediocrità. Come falli ne ha prodotti in quantità superiore a quanto sarebbe stato lecito.

In quanto al risultato, lo 0 a 0 riflette giustamente l'andamento delle azioni. E' comunque giusto menzionare quanto avvenuto al 14° minuto del secondo tempo, quando si svolse l'unica azione di tutto l'incontro che avrebbe potuto lasciare una traccia palpabile sull'esito del gioco. Fu allora che Mora, portatosi sulla destra, spedì al centro un forte traversone basso. Su di esso piombò, a tre o quattro metri dal portiere, il gia invalido Rivera, e sparò basso con molta decisione. Più che parare, Albertosi fu colpito ad una gamba dal forte tiro. Sulla palla, a seguito del rimbalzo, arrivò allora in piena corsa il centravanti Sormani, e dove sarebbe bastato un lieve e preciso tocco per segnare, egli spedì invece la palla alta sopra la traversa con una gran cannonata. Fu quella l'unica occasione di segnare veramente maturata in tutti i novanta minuti della partita.

Rosato (a sin.), spintosi all'attacco, impegna il portiere fiorentino Albertosi (Tel.)

Da parte sua la Fiorentina mise pure in pericolo più di una volta la porta difesa da Cudicini, ma al momento cruciale sbagliò sempre tutto. Al massimo si potrebbe ricordare a favore degli ospiti un tiro alto di Maraschi che costrinse il Cudicini a una bella parata «in extremis».

La partita fu guastata anche principalmente dalla asprezza con la quale essa è stata disputata. Una quantità di falli veramente impressionante sono stati fischiati dall'arbitro, il cui operato proprio non merita critiche. Ogni volta che due giocatori venivano a contatto, uno dei due piombava a terra come se stesso per trarre l'ultimo respiro. Nel primo tempo la colpa maggiore delle irregolarità di gioco è da attribuire alla Fiorentina, ma nella ripresa il Milan ha reso pan per focaccia.

Il più duramente colpito da tutta questa serie di durezze è stato Rivera. Già martoriato spietatamente da Bertini, che non ne ha abbandonato la guardia un istante, il capitano dei rossoneri fu toccato violentemente ad un'anca da un colpo che lo ha costretto fuori campo per poco meno di cinque minuti, con qualche conato di vomito. Rivera, che nel secondo tempo è calato palesemente di tono e di efficienza, verrà sottoposto in giornata ad un esame radiografico.

Il gioco ha finito per avere, nel suo complesso, un carattere equilibrato. Esso aveva avuto nei primi minuti un aspetto molto promettente per i padroni di casa, quando, su un bel centro alto di Hamrin, Rivera potè sfiorare di testa la sfera. Poco dopo il Milan segnava, ma giustamente l'arbitro annullava il punto per essere stato il pallone sospinto in rete con una mano. Contro i suoi vecchi compagni di gioco fiorentini, lo svedese Hamrin, si è impegnato onestamente, di buono buono, ma, più ancora degli altri attaccanti milanisti, egli è stato marcato senza pietà da avversari che ben ne conoscevano tutte le virtù e le capacità.

Il gioco si fece ad un certo punto così aspro che Rosato, precipitatosi in avanti, venne a dura collisione con Albertosi, e ambedue rimasero a terra contusi per un paio di minuti. Poi a lunghi periodi di superiorità milanista si alternarono parecchi minuti di netta superiorità toscana, e fu Pirovano che, in un veloce intervento per porre il tocco finale ad una bella azione di Maraschi, spedì la palla alta sopra la sbarra trasversale.

In una partita che è stata nettamente guastata dall'accanimento col quale essa è stata disputata, va segnalato come migliore e più efficace settore delle due compagini, la estrema difesa fiorentina.

Vittorio Pozzo

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Mora.

Fiorentina: Albertosi; Pirovano; Rogora; Bertini, Ferrante, Brizi; Maraschi, Esposito, Brugnera, De Sisti, Chiarugi.

Arbitro: Pieroni, di Roma.

Cronaca di San Siro

Al 3' Maraschi commette un fallaccio su Schnellinger non rilevato dall'arbitro; l'incidente segna l'inizio di una serie di falli anche cattivi. Al 9' pallagoal per il Milan: da destra centra Sormani e Rivera, lasciato solo da Bertini, potrebbe segnare di testa in tutta tranquillità, ma manca clamorosamente la palla.

Al 14' segna Hamrin ma l'arbitro Pieroni annulla: lo avevano, non arrivando con la testa, schiaffeggiò il pallone. Al 24' lo stesso Hamrin mette fuori di poco. Al 33' fallaccio di Bertini su Rivera che rimane fuori campo 5 minuti: il medico del Milan gli spalma una pomata anestetica sull'anca destra infortunata. Dal momento del rientro in campo, Rivera eviterà ogni contatto fornendo una prestazione nettamente inferiore alle sue abitudini. Al 40' il primo tiro in porta: è di Maraschi, e Cudicini blocca.

Ripresa. Al 5' tiro al volo alto di Rivera, al 13' fallo di fianco su Albertosi che blocca sui piedi di Sormani. Al 15' seconda palla-goal per il Milan. Centro di Mora, tiro di Hamrin da pochi passi, respinta di piede di Albertosi, palla a Sormani che la schiaccia di testa sfiorando l'intervento del portiere, ma sul rimbalzo il pallone sfiora la traversa.

Il rientro di Corso tra i nerazzurri non è stato sufficiente

I portieri protagonisti in Mantova-Inter: 0 a 0

Eccezionali parate del giovane Girardi, che sostituiva Bandoni tra i pali del Mantova - Applausi anche per Miniussi, riserva di Sarti

DAL NOSTRO INVIATO

Mantova, lunedì mattina.

Mantova 0-Inter 0: risultato giusto. Da una parte un Mantova tenace, impostato logicamente sulla difesa, ma pronto a proiettarsi in avanti, per dar vita a rapidi azioni di contropiede. Dall'altra parte un'Inter che fatticava a trovare il ritmo indispensabile per emergere. Un'Inter ancora confusa, disordinata, a tratti persino ingenua. Una Inter, però, che ha fatto registrare qualche miglioramento, almeno nei confronti della gara con la Roma.

Per i nerazzurri, insomma, un piccolo progresso. La retroguardia è apparsa più solida, il centro campo ha tratto profitto dal ritorno nella compagine di Corso. E' piuttosto l'attacco che continua a non marciare come dovrebbe. Ma, in proposito, probabilmente la ragione Nielsen, che ieri, a gara appena terminata, ha riversato tutta colpa dell'incerto rendimento del reparto sull'ansia che lega lo slancio e che annebbia le idee.

Proprio Nielsen, come Mazzola, come Domenghini, come Corso, come Suarez, sente il peso della responsabilità. Nessuno può accusare i cinque atleti di cattiva voglia, anzi si buttano nella mischia a capo chino, a manche rimboccate, con l'evidente desiderio di strafare ad ogni costo; ma proprio di qui, nasce la mancanza di chiarezza. Il molto lavoro finisce così col produrre scarso risultato, pur se è giusto riconoscere come il pareggio di ieri sia in massima parte dovuto a tre prodigiose parate, due effettuate dal portiere del Mantova e una effettuata dal portiere dell'Inter.

I protagonisti del match sono stati loro — i numeri 1 —, legati da uno stesso destino, quello di fare eccellente figura il giorno in cui sostituivano i rispettivi titolari. Girardi, nelle file dei padroni di casa, ha giocato al posto di Bandoni. Cadè, trainer dei mantovani, si era deciso a cambiare l'estremo difensore quasi all'ultima ora. Bandoni — giunto da Napoli — (con 133 milioni) in cambio di Zoff — attraversava un momento delicato, un momento di crisi per difficoltà di ambientamento. A Torino, contro la Juventus, non aveva soddisfatto. Valeva la pena di tener duro, e conservarlo in squadra, con l'eventualità di «bruciarlo», in caso d'una prestazione grigia e deludente? Cadè ci ha pensato su per l'intera settimana, sabato finalmente ha espresso il suo parere: fuori Bandoni, dentro Sergio Girardi. Un giovanotto smilzo, nato a Belfiore d'Adige, in provincia di Verona, il 26 marzo del 1946, un giovanotto smilzo che ha cominciato la carriera nella «Azzurra» di Verona e che, cinque anni or sono, si è trasferito a Mantova «maturando» a poco a poco nelle formazioni minori della società.

Era un rischio farlo scendere in campo proprio contro l'Inter, poichè Girardi mai era stato utilizzato in prima squadra salvo che in alcuni incontri amichevoli. Ma il ragazzo ha ripagato con gli interessi della fiducia. Ha fatto in fretta a scrollarsi di dosso l'emozione dell'esordio e, lungo la fase iniziale della partita, se l'è tolta con assoluta disinvoltura in un lavoro per così dire di ordinaria amministrazione. Poi, nella ripresa, è stato autore di due interventi davvero eccezionali. Al 31', Suarez ha calciato una punizione concessa dall'arbitro D'Agostini per un fallo di Ceccarini su Domenghini. Il tiro dello spagnolo, carico di effetto, si è alzato beffardo, ha sfiorato la barriera, sapientemente indirizzato verso l'incrocio dei pali. Girardi ha avuto un guizzo felino, ha raggiunto la palla, cacciandola in corner con un'autentica prodezza. E non basta: 37° minuto. Domenghini, dalla posizione di ala destra, centrava e Mazzola proiettandosi in avanti colpiva di testa, si è no tre o quattro metri di fronte a Girardi. Un altro tuffo entusiasmante, un altro miracolo, incredibilmente miracoloso, che strappava al pubblico un'ovazione durata cinque minuti d'orologio.

Bravissimo Girardi, dunque. Uguale elogio però toccava pure a Miniussi, che occupava il posto dell'infortunato Sarti nella porta dell'Inter, perchè anche il gigantesco atleta (alto oltre un metro e novanta) si è meritato un applauso a scena aperta, quando mancavano ormai pochi attimi alla fine. Spelta, infilatosi nelle maglie della retroguardia nerazzurra, è stato lesto a tirare un pallone respingente che, attraverso una selva di gambe, si è diretto verso la rete, quasi a fil di palo. Miniussi, coperto da avversari e dai compagni di squadra, si è disteso quanto è lungo ed è riuscito a deviare il bolide in calcio d'angolo.

Sono stati, quelli che abbiamo descritto, i tre episodi più ricchi di emozioni di un match in sostanza non troppo divertente, che ha bilanciato meriti e demeriti delle due compagini.

Gigi Boccacini

Cronaca della gara di Mantova

DAL NOSTRO INVIATO

MANTOVA, lunedì mattina.

(g. b.) Ecco gli episodi principali di una partita senza reti. 3' intervento duro di Dalli. Ne fa le spese Di Giacomo, che accusa un colpo ad un ginocchio.

4' Tomasini si confonde, passa all'indietro e Inter col lanciare Domenghini, che tira al volo. Girardi si salva in corner.

13': contropiede del Mantova. Spelta obbliga Miniussi ad una parata in corner. In tribuna si accende un vivacissimo pugilato, nel quale si distinguono un signore dai capelli bianchi, dal carattere decisamente pugnace. Il match, per il provvidenziale intervento della forza pubblica, termina senza vinti nè vincitori.

43': Domenghini calcia in rete, ma Girardi ferma il bolide sulla linea in tuffatore. Per sua fortuna, non vi sono dei paraggi del nerazzurri in grado di approfittare del suo mezzo errore.

Ripresa.

8': Mazzola traversa al centro. Nielsen vuol fare le cose con calma e si mangia un goal già realizzato a metà.

11': offensiva manovrata dei milanesi. Domenghini tira, la palla incoccia la gamba di un mantovano, raccoglie Nielsen che fulmina verso la rete. Tomasini arriva in tempo a ribattere proprio sulla linea bianca.

14': quelli dell'Inter invocano il rigore. Ceccarini, in effetti, ha allargato la sfera con un braccio. Ma proprio non l'ha fatto apposta e l'arbitro giustamente lascia correre.

21': fallo di Ceccarini su Domenghini. Calcia la punizione Suarez, Girardi è bravissimo a respingere in corner.

32': Mazzola a Bedin. Il mediano tira alto d'un soffio.

37': Domenghini traversa a Mazzola, che, prontissimo, di testa devia in rete. Girardi mette al suo attivo la seconda prodezza personale della giornata.

38': burrasca per una carica di Nielsen a Girardi. Il portiere però si rialza subito.

40': contropiede del Mantova. Tira Spelta, il pallone viaggia verso l'angolino basso, obbligando Miniussi ad imitare Girardi con uno splendido tuffo.

Le formazioni

MANTOVA: Girardi; Sega, Ceccarelli; Tomasini, Spanio, Giagnoni; Spelta, Zoff II, Di Giacomo, Beccalossi, Salvemini.

INTER: Miniussi; Burgnich, Facchetti; Bedin, Dalli, Landini; Domenghini, Mazzola, Nielsen, Suarez, Corso.

Arbitro D'Agostini. Spettatori 21.000 paganti per un incasso di 23 milioni circa, più 6.58 abbonati.

Prossima avversaria dell'Italia

La nazionale svizzera pareggia a Mosca: 2-2

MOSCA, lunedì mattina.

La nazionale di calcio svizzera, che il 18 novembre e il 23 dicembre si misurerà con l'Italia, è riuscita ieri a pareggiare con l'Urss, in un incontro svoltosi allo stadio «Lenin» di Mosca (2-2).

L'inizio della partita, cui hanno assistito oltre 40 mila spettatori, di cui 2.000 tifosi elvetici, è stato caratterizzato da una serie di fulminei attacchi della squadra rossocrociata, che al 3' ha segnato con la mezzala sinistra Blaetter.

Un quarto d'ora più tardi, i russi pareggiavano con il centro sostegno Churtsilawa, e a 4 minuti dalla fine del primo tempo andavano in vantaggio, grazie a un'autorete dello svizzero Fister.

Al 23' della ripresa il mediano Perroud segnava il punto del meritato pareggio per la nazionale svizzera.

La Roma precisa alla Lega «L'invasore è di Napoli»

ROMA, lunedì mattina.

Un napoletano ha tentato una solitaria invasione del terreno dello stadio «Olimpico». Il sostenitore del Napoli (Gaetano Ramaglia di 22 anni) è stato fermato ed «espulso» dallo stesso arbitro Lo Bello.

Più gravi gli incidenti del dopo partita. Nei pressi dello stadio la forza pubblica ha dovuto intervenire per disperdere un centinaio di rissanti. Gli ospedali romani hanno dovuto registrare una ventina (tra feriti leggeri e contusi). Un giovane romano, Roberto Bacchini di 19 anni, è stato ricoverato al Policlinico, perchè il pugno di uno sconosciuto tifoso napoletano gli ha irrimediabilmente leso l'occhio destro.

I dirigenti della Roma hanno immediatamente inviato un telegramma alla Lega nazionale professionisti, specificando che l'invasore del campo risiede a Napoli, per premunirsi contro eventuali provvedimenti

nelle edicole

CATALOGO DELL' ARREDAMENTO

di CASA E CUCINA

più di 700 fotografie di mobili moderni e di stile, oggetti decorativi, lampadari, tappeti, tendaggi e altri articoli di arredamento

una guida per fare acquisti sicuri e convenienti direttamente da casa vostra

tutti gli oggetti presentati nel catalogo, dei quali vengono dati caratteristiche, misure e prezzo, possono essere acquistati anche per corrispondenza.

Prezzo del catalogo L. 500.

FRATELLI FABBRI EDITORI

100% PROMOSSI ESAMI DI CAMBRIDGE SESSIONE GIUGNO '67

Riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione

Oversea School of English

L'INGLESE INSEGNATO IN INGLESE DA PROFESSORI INGLESI

CORSO INTENSIVO BIENNALE DI 3 ORE TUTTE LE MATTINE (9-12)

DAL 2 OTTOBRE INIZIO CORSI A TUTTI I LIVELLI COMPRESI PRESERALI E SERALI

10122 TORINO - VIA STAMPATORI, 9 - TELEFONO 543.985

In serie B il Palermo raggiunge in testa alla classifica il Livorno

Grande gara del Genoa: 4-0 alla Lazio

Gli attaccanti rossoblù hanno ritrovato se stessi

Enzo Ferrari e Mascheroni segnano per i liguri a Marassi

Due reti a testa dei nuovi acquisti del Genoa - Tra gli artefici del successo, anche Brambilla (tolto dalla lista condizionata solo un paio di giorni prima dell'incontro) - I laziali disorientati da un goal subito al 1' di gioco

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì matt.

Incredibile ma vero: il Genoa, la squadra che non segna, la squadra che continua a deludere i suoi tifosi sciupando in modo clamoroso occasioni da rete in serie, ieri ha battuto per quattro a zero nientemeno che la Lazio, cioè una delle più quotate aspiranti alla serie A. Una Lazio in tono minore? No, almeno fino al secondo goal. La verità è che la squadra rossoblù, improvvisamente, ha ritrovato se stessa, disputando una grande partita. Un'impresa di cui nemmeno i suoi tifosi più accesi, forse, la credevano capace.

Proprio quando sembrava sull'orlo della crisi, il Genoa insomma ha finalmente imboccato la strada giusta, quella del goal. Dopo sole tre giornate la squadra ligure era già ultima in classifica, in compagnia del Potenza: sfiorate delle polemiche nell'aria, una nuova battuta d'arresto avrebbe potuto provocare il caos. L'incontro con la Lazio era quindi molto delicato ed anche molto temuto: ma l'scoglio del Genoa è venuto fuori proprio al momento giusto, i giocatori liguri ieri hanno fatto la piena il proprio dovere. E il risultato non ammette discussioni.

A cosa si deve un cambiamento del genere, e in così poco tempo? Ci sono ragioni tecniche, ma anche e soprattutto ragioni psicologiche. Il Genoa, da quanto si è visto ieri, ha perso finalmente quella «paura» di segnare che in passato gli aveva impedito di vincere partite che, come mole di gioco e occasioni create, aveva dominato. Giunti nei pressi della porta avversaria, i liguri perdevano la concentrazione, creavano confusione, cercavano magari il preziosismo. E finivano col commettere errori banali. Ieri hanno badato di più al sodo, hanno giocato con mag-

Ferrari (a destra) segna la prima rete del Genoa (Tel.)

gior calma e con intelligenza. I risultati hanno dato loro ragione.

Le cause di un così sorprendente miglioramento, comunque, non possono certo esaurirsi qui. Le quattro reti sono state segnate, due ciascuno, dai nuovi acquisti Enzo Ferrari e Mascheroni, ma il vero artefice del successo si chiama Brambilla, un centrocampista che il Genoa aveva messo in lista condizionata e che ieri, invece, ha dimostrato di poter essere ancora molto utile alla squadra. Brambilla ha ricoperto il ruolo dell'infortunato Locatelli e lo ha saputo fare con grande bravura, riuscendo da solo — a tratti — a mantenere i collegamenti fra difesa ed attacco.

Se l'assenza di Locatelli in un certo senso ha finito col giovare alla squadra, lo stesso ragionamento vale anche per Petrini, costretto al riposo per almeno due o tre settimane a causa di un infortunio. Fra gli attaccanti liguri, Petrini era proprio quello che finora aveva sciupato più occasioni. Fongaro non aveva il coraggio di lasciarlo fuori squadra, sperava che prima o poi si sarebbe ripreso. Ieri però è stato costretto a far a meno di lui, ed ha affidato la maglia numero nove all'esperto Petroni. Il miglioramento si è visto.

Il Genoa, insomma, dopo tanto tempo è tornato ad entusiasmare, ed affermare che il merito sia soltanto dei nuovi acquisti Enzo Ferrari e Mascheroni (che hanno segnato i goal), del centrocampista Brambilla (tolto dalla lista condizionata soltanto un paio di giorni prima dell'incontro) sarebbe fare un torto agli altri rossoblù, che hanno giocato tutti al limite delle proprie possibilità. I soli che hanno un po' deluso sono il portiere Grosso, poco sicuro in alcuni interventi, ed il «libero» Colombo: qualcuno, nell'ambiente rossoblù, sostiene che nel ruolo di difensore volante verrà provato Locatelli. Sarebbe un esperimento interessante.

Una gara convincente, quella del Genoa, ma è giusto sottolineare che la Lazio ha un'importante attenuante: ha subito un goal, infatti, dopo poco più di un minuto di gioco. Un goal a freddo che avrebbe disorientato qualsiasi squadra: Gallina è stato atterrato da Adorni un paio di metri fuori area, Enzo Ferrari, incaricato di battere la punizione, ha fatto partire un tiro fortissimo che Cei è riuscito soltanto a sfiorare di pugno. Ma la Lazio non si è scoraggiata, ha cercato una insistenza il pareggio. Nella ripresa, al 26', Ferrari ha però ricevuto la palla da Gallina, ha invitato il portiere all'uscita e lo ha poi battuto con freddezza in contropiede. Faceva due a zero, la squadra di Cei ormai non credeva più nella rimonta.

Così, nel finale, Mascheroni ha segnato ancora due volte: al 36' ha realizzato in corsa raccogliendo un cross di Enzo Ferrari, al 43' ha fatto il bis con un tiro angolato dal limite dell'area su passaggio di Derlin. E per la prima volta dopo tanto tempo, il Genoa ha lasciato Marassi fra gli applausi.

Maurizio Caravella

Genoa: Grosso; Cacciel, Ferrari F.; Bassi, Colombo, Derlin; Gallina, Brambilla, Petroni, Mascheroni, Ferrari E.

Lazio: Cei; Masiello, Adorni; Ronzon, Pagni, Marchesi; Governato, Cucchi, Morrone, Cloin, Fortunato.

Arbitro: Francescon, di Padova.

Spettatori 13.000 circa, di cui 9397 paganti. Incasso L. 10.402.300.

Bubacco si infortuna in Potenza-Venezia (0-0)

POTENZA, lunedì sera.

Al 1° minuto della fine del primo tempo dell'incontro Potenza-Venezia, il portiere nerazzurro Bubacco, in uno scontro con Rossetti, si è seriamente infortunato ed ha dovuto lasciare il suo posto al «vice» Terrani. Dopo un primo accertamento sul campo, eseguito dal medico del Potenza, Bubacco è stato portato all'ospedale civile. L'esame radiografico ha rivelato l'esistenza di una contusione alla colonna cervico-dorsale, con trauma emotivo. Il medico di guardia ha imposto per il ricovero del giocatore, ma Bubacco si è opposto e, dopo aver firmato la dichiarazione di suo rifiuto, ha lasciato la clinica.

La partita si è conclusa a reti inviolate. Lucani e veneti hanno sviluppato manovre tese che sono state agevolmente controllate dalle opposte difese. Le due squadre si sono praticamente equivalse. Da segnalare, al 17' della ripresa, un goal di Mencarel annullato dall'arbitro Picasso per un fallo commesso dal centravanti nerazzurro ai Masiero. Il direttore di gara ha dovuto sovente intervenire per frenare il gioco duro. Nel secondo tempo Mencarel e Cantrone sono stati ammoniti per scorrettezze.

Serie B - 4ª giornata

Questi i risultati

Bari-Foggia	2-2	Novara-Modena	2-1
Catania-Catanzaro	1-3	Padova-Pisa	3-2
Genoa-Lazio	4-0	Palermo-Verona	0-0
Messina-Lecco	1-1	Potenza-Venezia	0-0
Monza-Perugia	1-2	Reggiana-Reggina	1-1

Ha riposato: Livorno

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE	In casa			Fuori casa			RETI	
		G.	V.	N.	P.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Livorno	6	3	1	0	0	2	0	0	4	1
2. Palermo	6	4	1	1	0	1	1	0	3	1
3. Pisa	5	4	1	1	0	1	0	1	9	4
4. Verona	5	4	1	1	0	0	2	0	3	2
5. Perugia	5	4	1	1	0	1	0	1	7	5
6. Catanzaro	5	4	1	0	1	1	1	0	6	3
7. Padova	4	3	2	0	0	0	0	1	5	4
8. Foggia	4	4	1	1	0	0	1	1	6	6
9. Novara	4	4	1	1	0	0	1	1	5	5
10. Lazio	4	4	1	1	0	0	1	1	4	7
11. Genoa	3	4	1	1	0	0	0	2	7	5
12. Reggiana	3	3	0	1	0	1	0	1	4	3
13. Venezia	3	3	1	0	1	0	1	0	2	1
14. Catania	3	4	1	0	1	0	1	1	6	6
15. Monza	3	4	0	1	1	0	2	0	3	4
16. Lecco	3	4	0	2	1	0	2	0	3	4
17. Reggina	3	4	1	0	1	0	1	1	5	6
18. Modena	3	4	1	1	0	0	0	2	4	6
19. Bari	3	4	1	1	0	0	0	2	6	9
20. Messina	2	4	1	1	0	0	0	2	2	8
21. Potenza	2	4	0	1	1	0	1	1	2	4

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Catanzaro-Verona; Lazio-Catania; Lecco-Padova; Livorno-Palermo; Modena-Messina; Monza-Novara; Perugia-Potenza; Pisa-Bari; Reggina-Genoa; Venezia-Reggiana. Riposa: Foggia.

Situazione

Il Livorno ha osservato ieri un turno di riposo, ma questo non gli ha impedito di rimanere al comando della classifica, seppure in compagnia del Palermo. La giornata, infatti, non è stata molto favorevole alle inseguitrici: sulla squadra toscana: Palermo e Verona hanno pareggiato e Pisa e Lazio hanno perso.

Il risultato che forse fa maggiore sensazione è quello di Genova, dove i rossoblù hanno inflitto una dura sconfitta alla Lazio di Cei, una delle più quotate candidate alla promozione in serie A.

Fra le altre partite che vedevano impegnate compagini in lotta nelle posizioni di testa, da sottolineare quella di Palermo, dove i rosanero si son fatti bloccare sullo 0 a 0 dal Verona, perdendo così l'occasione favorevole per portarsi da soli in testa alla graduatoria. Il Pisa, dal canto suo, è stato bloccato a Padova, e nel gruppetto delle inseguitrici, si sono potuti inserire pertanto Catanzaro e Perugia, protagonisti di due successi esterni. La squadra calabrese è andata a vincere a Catania, su un campo tutt'altro che facile, mentre il Perugia si è affermato a Monza, nella gara che opponeva le due neo-promosse.

Degli altri risultati, da ricordare la meritata vittoria del Novara a spese del Modena, e gli azzurri hanno conquistato il primo successo di campionato, ed i pareggi che hanno contraddistinto le partite Bari-Foggia, Messina-Lecco, Potenza-Venezia e Reggiana-Reggina.

Gli spettatori tentano di invadere il campo in Messina-Lecco (1-1)

Bloccati dagli agenti - Un funzionario di polizia si frattura un piede nella mischia - Arrestato un tifoso - L'incontro sarà convalidato?

Dal nostro corrispondente

Messina, lunedì matt.

Pareggio (1-1) fra Messina e Lecco alla fine del 90' di gioco. Ma il risultato resterà immutato anche dopo che il giudice sportivo avrà letto il referto dell'arbitro Giunti di Arezzo?

E' successo che al 24' della ripresa — mentre le squadre si trovavano in parità (reti del siciliano Francesa al 4' e di Incerti al 7' del primo tempo) — il «libero» del Lecco, Pasinato, ha atterrato in area il centravanti messinese Villa che stava saltellando in rimessa del portiere Maravigliа. L'arbitro non si è accorto dell'incidente o non ha ritenuto di dover intervenire ma, sulla respinta di Maravigliа, il Messina non ha giocato la palla e gli stessi giocatori lombardi sono rimasti interdetti tanto che il pallone è arrivato fino al limite dell'area giallorossa senza che nessuno la toccasse.

A questo punto, mentre nella opposta area Villa si trovava ancora a terra, Pasinato fermava la sfera con le mani e Giunti ordinava la punizione contro il Messina (da notare che Pesce era completamente libero ed avrebbe potuto respingere a suo agio).

Due-tre spettatori hanno scavalcato la rete di recinzione ma sono stati prontamente respinti dalla polizia. Un funzionario della Squadra Mobile, il dottor Ettore Distefano, è scivolato riportando lussazione tibio-astragalica e la frattura del malleolo interno del piede sinistro nel corso di una colluttazione con un tifoso. Il dottor Distefano, ricoverato all'ospedale Piemonte, è stato giudicato guaribile in trenta giorni. Il tifoso, il ventunenne Rocco Molonia, è stato arrestato sotto l'imputazione di oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Il gioco è rimasto sospeso per cinque minuti. Alla ripresa delle ostilità Incerti ha battuto la punizione contro la squadra locale, la barriera ha respinto, ha ripreso Saltutti che ha segnato. Giunti ha annullato (scorso le proteste dei lombardi).

Al 90', senza tener conto della interruzione di cinque minuti, l'arbitro ha fischiato la fine.

a. c.

Ultima gara di motocross

Angelini 1° a Lombardore

LOMBARDORE, lunedì matt.

(d. all.) Il pilota delle Fiamme d'Oro Lanfranco Angelini ha vinto ieri sul campo di Lombardore la gara di motocross internazionale della classe 500 che ha concluso la stagione agonistica italiana. Alla felicità di Angelini fa riscontro l'amarezza del torinese Giuseppe Cavaliere che si è visto sfuggire la vittoria a causa della foratura del pneumatico anteriore quando mancavano tre giri alla fine della seconda prova. Comunque, Cavaliere, dopo aver vinto la prima e la terza frazione, si è meritatamente assicurato il secondo posto nella classifica finale.

Anche per Ostarero è stata una giornata abbastanza sfortunata: classificatosi secondo nella prima «manche», un grave guasto meccanico (la rottura della biella) lo ha costretto al ritiro mentre era lanciato all'inseguimento di Cavaliere che si trovava al comando del gruppo nella seconda batteria.

Il serrato ritmo della corsa imposto da Cavaliere non ha mancato di provocare una severa selezione fra i concorrenti: sono scomparsi dalla scena il tedesco Betzlbacher, l'inglese Hickman, l'austriaco Schnedl e il belga Scaillet, tutti a causa di noie meccaniche. Dei ventuno partecipanti solo sei piloti sono riusciti a completare le tre prove. Fra gli allievi, successo di Vigna (Guzzi) davanti a Bessone e Saccana.

Il Novara rimonta nella ripresa e si afferma contro il Modena: 2-1

Il cileno Toro, su calcio di punizione, porta in vantaggio gli emiliani - Nel secondo tempo riscossa degli azzurri che segnano con Giampiero Calloni e Gavinelli - Esordio di Gasparini fra i piemontesi

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

Il Novara ha corso il rischio di ripetere contro il Modena la deludente prova della scorso anno, che costò ai piemontesi la sconfitta. Ieri, però, dopo aver concluso in svantaggio il primo tempo per una rete realizzata da Toro su calcio di punizione, gli azzurri si sono rifatti nella ripresa, agguantando con il punteggio di 2-1 il primo successo del campionato.

E' proprio la rimonta di cui sono stati protagonisti i novaresi nel secondo tempo che mette in luce quella che è la migliore dote dell'attuale Novara rispetto alla formazione dell'anno passato: naturalezza, sapiente autocontrollo anche nei momenti più delicati. A questo fattore di natura psicologica più che tecnica si deve ricondurre l'affermazione sul Modena, perché il Novara non ha ancora risolto tutti i suoi problemi.

Ieri, ad esempio, c'era molta attesa per l'esordio del nuovo acquisto Gasparini, l'ex centrocampista del Catanzaro chiamato a sostituire il povero Alaimo, vittima di una scarica elettrica mentre stava sostenendo le visite mediche pre-tesseramento. Gasparini dovrebbe risolvere il problema dell'uomo «d'ordine» a centrocampo, dovrebbe essere l'erede di quell'intelligente regista della campagne che lo scorso anno era Mascheroni, in forza ora al Genoa. Il giocatore si è impegnato, ha dimostrato doti notevoli, ma non ha convinto del tutto. E' un problema di ambientamento, il suo, di inserimento in una squadra nuova, unito alla necessità di riacquistare una perfetta tenuta atletica. Un problema non certo grave per il trainer Molino, ma che condizionerà ancora per qualche partita il rendimento della compagine azzurra.

E altre piccole sofisticure da eliminare nel gioco del Novara sono avvertibili in qualche incertezza della difesa (contro il Modena, Tesia si è trovato particolarmente a disagio nella guardia di Mamiano), e nel rendimento dell'attacco, dove Sartore deve trovare ancora la cadenza giusta, e dove non sempre il brio ed il lavoro di Gavinelli e Milanesi possono trovare un razionale sfruttamento da parte di Giampiero Calloni, il centravanti autore di tre goal in quattro partite.

I rilievi mossi alla squadra azzurra non sminuiscono comunque il merito della vittoria. Il Novara ha meritato il successo, anche se il trainer emiliano, Giorgis, non ne è affatto convinto. In effetti il Modena ha avuto il suo attivo, per tre quarti della partita, solo il calcio di punizione che Toro ha trasformato in goal. La compagine emiliana soltanto nel finale, per raggiungere il pareggio, si è fatta più intraprendente, falliendo addirittura con Damiano una rete che sembrava già fatta.

Malgrado il risultato avverso, il Modena si è battuto con volontà e forse avrebbe risolto a concludere in parità questo incontro se non avesse dovuto accusare l'incidente al centromediano Abbati (verso il quarto d'ora della ripresa) costretto a giocare praticamente inutilizzabile all'ala per un infortunio ai legamenti del ginocchio sinistro. «Tutti hanno fatto il loro dovere» dichiarava a gara finita il trainer Giorgis, e questo era il miglior elogio che si poteva fare ad una squadra la quale sinora ha dato molto da fare, sul piano disciplinare, ai dirigenti modenesi, e di cui l'esclusione dei centravanti Consolo, a favore del giovane Braglia, è stata l'ultima testimonianza.

In sede di cronaca il primo tempo ha offerto ben poche emozioni: un bello spunto di Gavinelli al 17', un'ammonizione per il falloso mediano modenese Ferrari, un potente tiro di Vittorino Calloni alzato in calcio d'angolo, ed infine il goal di Toro. La punizione, causata al 40' da un fallo di Udovicich su Braglia, era battuta dal cileno con un tiro a parabola, con palla radente il palo, che sorprendeva Leno. Il Novara raggiungeva il pareggio al 5' della ripresa con un bellissimo goal di Giampiero Calloni, lanciato da Milanesi. Ancora il centravanti novarese entusiasmava il pubblico al 16', ma questa volta il suo tiro era ribattuto con il corpo da Colombo. In quel periodo si infortunava fra i gialloblù il centromediano Abbati, e il Modena doveva modificare tutte le marcature difensive. Ne approfittavano gli azzurri che al 18' con Gavinelli ottenevano il goal della vittoria. Nel finale, sospinti da Toro, i gialloblù si portavano all'attacco, al 35' Damiano aveva la palla del pareggio, ma non sfruttava l'occasione.

Paolo Patruno

Novara: *Leno; Fumagalli, Testa; Tagliavini, Udovicich, V. Calloni; Gavinelli, Gasparini, G.P. Calloni, Sartore, Milanesi.*

Modena: *Colombo; Baruc co, Baiardo; Ferrari, Abbati, Borsari; Damiano, Toro, Braglia, Cannezzi, Distefano.*

Arbitro: *Branzoni.*

Spettatori: 6000 di cui 4452 paganti. Incasso 4.108.000.

Iniziato il campionato dilettanti di I categoria

Il Susa pareggia con l'Acqui: 0-0

Nostro servizio particolare

Susa, lunedì matt.

Il Susa, promosso quest'anno al campionato dilettanti di prima categoria, ha giocato ieri in fronte al proprio pubblico la prima partita del torneo contro l'Acqui: risultato 0-0. L'esordio della compagine granata nella serie superiore e la contemporanea presenza di una squadra, quella ospite, che punta al ritorno in «D» hanno richiamato al campo comunale quasi mille spettatori un bel record che solo pochissime società dilettanti possono vantare.

Erano esattamente 14 anni che gli sportivi della zona non avevano più la possibilità di vedere all'opera le migliori formazioni piemontesi, dopo la retrocessione al campionato di seconda divisione del Condove al termine della stagione '52-'53. Inutile dire che tutti speravano in un bel successo della loro squadra e da questo punto di vista il risultato di parità anche se ottenuto contro avversari di valore li ha lasciati un po' delusi.

Molti, al termine, discutevano più che sulla prova dei singoli giocatori, sull'episodio accaduto a sette minuti dal fischio finale nel corso di una bella azione degli attaccanti in maglia granata. Il mediano sinistro Giliotti spintosi nell'area ospite, aveva superato con una bella rovesciata il portiere Brunetto in uscita e la palla sembrava destinata ad adagiarsi in fondo alla rete, ma in extremis il difensore Capello riusciva ad allontanare la sfera. I locali che stazionavano dietro la porta dell'Acqui invocavano il goal ma l'arbitro Agati che seguiva l'azione da una ventina di metri non aveva dubbi nel far proseguire il gioco.

Forse con un po' più di fortuna in queste azioni i locali avrebbero potuto passare in vantaggio ma va subito aggiunto che due minuti dopo anche l'Acqui doveva imprecare alla cattiva sorte quando un bel tiro del centravanti Baldovino colpiva il palo alla destra di Milanesio, ormai fuori causa.

p. gal.

PIEMONTE GIRONE A RISULTATI: *Santhià-Volta S. Lorenzo 1-0; *Bàveno-Suno 1-0; Borgosesia-Arona 1-0; *Juve Domo-Sala 1-1; *Aosta-Ponzone 3-0; Stresa *Vogherese 2-0; *Grignasco-Oleggio 0-0; *Ciriese-Villadossola 1-1.*

CLASSIFICA: Santhià, Baveno, Borgosesia, Aosta, Stresa punti 2; Juve Domo, Sala, Grignasco, Oleggio, Cigliano, Villadossola p. 1; Volta S. Lorenzo, Suno, Arona, Ponzone, Volpiano p. 0.

GIRONE B RISULTATI: Derthona-Ciriè 4-3; *Susa-Acqui 0-0; *Savigliano-Chieri 2-0; *Carmagnola-Pinerolo 0-0; *Canelli-Albese 1-0; *Sociale-Cassine 2-0; *Novese-Busca 2-1; *Cirvano-Valenzana 3-2.

CLASSIFICA: Derthona, Savigliano, Canelli, Sociale, Novese punti 2; Susa, Acqui, Carmagnola, Pinerolo, Cirvano e Valenzana 1; Ciriè, Chieri, Albese, Cassine, Busca p. 0.

Nella 2ª categoria

GIRONE A: *Ghemmese-Vaprio 1-1; Gottlieb-Ornavasso 3-0; Sparta-Fontanetese 1-0; Ideal Cameri-Cannobiese 3-0; Serravallese-Vogherese 2-1; Carpignano-Sezzese 7-0; Castellettese-Lumellogno 4-0.*

GIRONE B: *Chivasso-Vallese 2-0; Valtrotrona-Carisio 1-0; Saluggia-Chatillon 3-1; Quart-Borgofranco 1-0; Jolly Montanaro-Crescentino 2-1; Pro Candelo-Pontderanna 1-2; Issogne-Valle Cervo 3-1.*

GIRONE C: *Rivarolo-Rivarolese 2-2; Villanova-Nolese 3-1; Calusiese-Maibi 2-1; Lanzo-Strambino 4-1; Sangiustese-San Maurizio 0-0; Castellamonte-Bairo 3-1; Val-l'Orco-Lorenzè 1-1.*

GIRONE D: *San Carlo Lanzia 2-1; Robur-Olimpia 1-0; Madonna Campagna-Agnelli 2-1; Benarese-Fertusa 3-1; Barcanova-S. Mauro 3-0; Auxilium-Baciglupo 1-1; Fiammano-Angi Elter 1-0.*

GIRONE E: *Beinasco-Caselle 1-1; Druentina-Borgaretto 1-2; Rivoli-Pro Grugliasco 1-2; Settimo-Pianezza 3-2; Actigliano-Pro Collegno 3-0; Collegno Dora-Alpignano 2-1; Lanzese-Leynicese 1-0.*

Golf alla Mandria

Ieri a Torino, sul campo di golf della Mandria, novantotto concorrenti hanno preso il via per disputare la prima edizione della «Coppa Cronodora». La competizione, che ha avuto un notevole successo, è stata giocata con la formula «contro Bogey». Ecco le classifiche. Classifica assoluta: 1. Ginatta Mario, punti +4; 2. Bossi Franco, +3; 3. Boeri Carlo, +2. Classifica signore assoluta: 1. Nasi Marinella, punti +1.

VIA POMBA 20 TORINO TEL. 553.770

ISTITUTO VITTORIO VENETO

INIZIO DEI CORSI

I CORSI ACCELERATI DI RECUPERO DIURNI (8-13), PRESERALI (17,30-21,30) E SERALI (19,30-23,30) AVRANNO INIZIO:

SCUOLA MEDIA
5 OTTOBRE

IDONEITA' 3ª 4ª 5ª RAGIONIERI E GEOMETRI
9 OTTOBRE

IDONEITA' 3ª E MATURITA' ARTISTICA
ABILITAZIONE PER RAGIONIERI E GEOMETRI
11 OTTOBRE

Per iscrizioni la Segreteria è aperta ogni giorno festivo dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 21 e il mattino della domenica.

ISTITUTO VITTORIO VENETO
VIA POMBA 20 - 10123 TORINO

La HOOVER ha il piacere di invitarla ad assistere ad una dimostrazione della sua ultima novità:

LA NUOVA HOOVERETTE

mod. 2907

presso:

Ditta Amisano Fiorino

Via Mazzini, 54 - Alpignano - Telef. 966329

Assistenza Tecnica: Torino città Via Germanasca, 20/B - Tel. 034900 Torino Prov. - Alpignano - Tel. 966329

HOOVER ITALIANA S.p.A. 20122 Milano - Via Viac. di Modrone, 38 - Tel. 7749

Nel Giro ciclistico dell'Appennino s'impone ancora il bresciano

Dancelli (terzo successo consecutivo) 1° a Pontedecimo

Nel finale non è riuscito a resistere all'offensiva del vincitore

Gimondi (staccato sulla Bocchetta) in ritardo di quasi quattro minuti

Il bergamasco si è classificato al quinto posto, a 3'42" da Dancelli - Sulla salita ha sbagliato rapporto, poi ha accusato male alle gambe - Balmamion è caduto a causa di un cane - Bitossi è giunto secondo con un distacco di 3'18"

DAL NOSTRO INVIATO

Pontedecimo, lunedì matt.

Michele Dancelli ha vinto ieri, per la terza volta consecutiva, la più dura delle corse ciclistiche in linea italiane, quel Giro dell'Appennino per il quale Felice Gimondi veniva indicato come il favorito numero uno. E lo ha vinto in maniera che non ammette discussioni, scollandosi dalla ruota proprio Gimondi sulle ultime rampe della Bocchetta, buttandosi giù a rotta di collo nella ripida discesa di Voltaggio, scalando da solo la Castagnola ed il passo dei Giovi, e presentandosi in magnifica solitudine al traguardo di Pontedecimo, con 3'18" di vantaggio su Bitossi, De Pra e Zancanaro, e con 3'42" su un quartetto comprendente Gimondi, Balmamion, Passuello e Cucchietti.

Un trionfo da vero campione, insomma, ma è bene dire anche che, nonostante il tempo piovigginoso ha seguito numerosissima le fasi finali della corsa, non lo ha gridato troppo. Gli sportivi attendevano un successo di questo proporzioni, ma non da Dancelli, da Gimondi, trionfatore per distacco nel Giro del Lazio, dominatore del Gran Premio delle Nazioni a Parigi.

Perciò, sul traguardo di Pontedecimo, dopo gli applausi non troppo entusiasti a Dancelli, uno si è avuto dominato la corsa anche nel '65 e nel '66, la domanda d'obbligo era questa: «E Gimondi? Perchè Felice non ha vinto?». La risposta l'ha data lo stesso corridore bergamasco, nelle poche battute d'intervista subito dopo l'arrivo: *«Vengo dal Gran Premio delle Nazioni, nel quale ho dovuto spingere un grosso rapporto. Il passaggio da una prova a cronometro ad una gara ufficiale è tutta un'altra cosa, è stato troppo brusco. Ho fatto la Bocchetta con un rapporto troppo agile e necessario, e sono imballato. Forse, con un tempo migliore, avrei potuto fare meglio, ma tra la pioggia, il rapporto sbagliato e l'abitudine ad un passo diverso, nel finale mi è preso un male alle gambe che mi ha tolto ogni possibilità di resistere a Dancelli»*

La corsa, assenti per causa di forza maggiore Motta e Adorni, è tutta praticamente nel duello sulla Bocchetta fra Gimondi e Dancelli. I primi duecento chilometri, la gara era stata grigia come il cielo sotto il quale si svolgeva e da cui di tanto in tanto, qualche scroscio di pioggia rinfrescava le idee ai sessantasei concorrenti in lizza. L'unica offensiva di un certo peso aveva avuto come protagonisti, subito dopo il primo passaggio sulla salita della Castagnola, cioè dopo un centinaio di chilometri, il lombardo De Pra, gregario della *Molteni*, il toscano Della della *Filotex* e Giancarlo Polidori, il marchigiano della *Vittadello*.

Questo terzetto era arrivato ad uno fino a tre minuti e mezzo di vantaggio su un gruppo che se la prendeva comodo, ma dopo che una caduta aveva eliminato Milfort dall'avanguardia nella discesa dalla Scoffera, la corsa, ha incominciato a farsi alla battaglia sulla Bocchetta. De Pra e Ballini erano soli in testa nell'attraversamento di Genova.

Al passaggio di Pontedecimo, cioè a 11 chilometri dall'arrivo, la coppia di testa era inseguita dal gruppo formato compatto, ma sulle prime rampe della Bocchetta la selezione si profilava inesorabile. Crollato Ballini, raggiunto anche De Pra, al comando erano nove uomini, cioè Gimondi, Panizza, Balmamion, Cucchietti, Passuello, Dancelli, Anni, Battistini e De Rosso. Poi Battistini spariva di scena, insieme ad Anni. Balmamion trovava un cane sulla strada, cadeva e perdeva contatto, restavano a far l'andatura Gimondi, Dancelli, Panizza e Passuello.

La lotta di questo quartetto si trasformava presto in duello, si è già detto poi tra Gimondi e Dancelli, risoltosi a favore del bresciano. Sulla Bocchetta passava primo l'ex campione d'Italia, lanciandosi solo nella discesa, mentre Gimondi, dopo un generoso e vano inseguimento, si lasciava raggiungere e superare da Bitossi di cui ruota magra un ultimo guizzo dopo una crisi alle prime rampe della salita e poi anche da De Rosso e da Zancanaro.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: 1. Dancelli, km 255 in 6 ore 33'50", alla media di km 34,420; 2. Bitossi a 3'18"; 3. De Rosso; 4. Zancanaro, tutti col tempo di Bitossi; 5. Gimondi a 3'42"; 6. Balmamion s. t.

Dancelli taglia il traguardo di Pontedecimo: è la sua terza vittoria consecutiva (Tel)

Agostini: 24 ore intense e drammatiche

Sabato in Canada: vince il titolo mondiale Ieri in Inghilterra: scende in pista e cade

Il motociclista italiano ha riportato solo lievissime ferite - E' slittato su una macchia d'olio - «L'incidente - ha detto - non mi ha scosso; invece emozionato per la riconquista del campionato»

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Appena quattr'ore dopo aver riconquistato il titolo mondiale della classe 500 classificandosi secondo a Mosport, in Canada, Giacomo Agostini è stato protagonista ieri pomeriggio di un brutto incidente sul circuito di Brands Hatch, in Inghilterra, dove era arrivato con un aereo noleggiato saltando una notte. La MV Agusta è scivolata sull'olio, alla curva di fondo di Paddock Hill. Agostini ha battuto con violenza contro la barriera di paglia prima e il terrapieno poi. Fortunatamente, se l'è cavata con due graffi al palmo della mano destra e la sua motocicletta era inservibile ed è uscita dalla gara, vinta da Hailwood, che con Phil Read e Bill ha fatto quinto dei Canada.

Agostini stesso ci ha raccontato la singolare sequenza degli avvenimenti che, dal titolo mondiale, l'hanno portato a sfiorare una tragedia nel giro di poche ore: «La vittoria nel campionato mi ha fatto veramente felice» ha detto «Ero partito sapendo che bastava classificarmi nei primi sei posti. Ma confesso che avevo paura: paura di un guasto meccanico, di una caduta, di un improvviso quadrarsi che rovinasse tutto. Ho incominciato bene: al diciottesimo giro ero in testa. Ma quello di Mosport è un circuito difficile. Quando s'è messo a piovere, ho pensato: "Meglio essere prudenti". Così ho rallentato un po', Volevo evitare la scivolata del genere di quella di Brands Hatch. Sono arrivato tranquillamente secondo, col titolo in tasca».

Il caratteristico balzo di Agostini in sella alla MV-Agusta

«Per arrivare a tempo a Brands Hatch non ho potuto neppure dormire. Da Mosport, finita la gara, ho preso un elicottero che mi ha portato a Toronto, la capitale della provincia canadese dell'Ontario. Sono salito sull'aereo delle diciannove per Londra, dove sono giunto quando gli orologi segnavano le sei del mattino (la differenza del fuso è di circa cinque ore). Con una macchina mi sono fatto portare a Brands Hatch. Ho compiuto le prove prima di mezzogiorno, tutto è andato bene, e nel primo pomeriggio sul circuito. Non ero stanco, e infatti ho avuto buona partenza, portandomi subito in testa».

L'incidente avvenne al terzo giro. «Prima c'era stata una corsa di sidecar. Sono macchine che lasciano tracce d'olio, e di gomma. Mia ruota anteriore ha slittato, e io ho perso il controllo della motocicletta. Mi sono rialzato da solo, ma ho dovuto ritirarmi, e su consiglio dei miei tecnici ho finito per dare forfait anche per la gara successiva, la più importante. Sono rimasto a Brands Hatch per due o tre ore, poi sono andato in albergo a mangiare. Mi fermerò adesso a Londra uno o due giorni, quindi rientrerò in Italia. Non sono emozionato: semmai mi ha più eccitato il titolo che non so l'incidente».

A Brands Hatch Agostini è stato applauditissimo. E' il beniamino del pubblico inglese, che pure ha in Hailwood, il suo grande rivale, un formidabile campione. La vittoria del pilota italiano in classe 500 era data per scontata.

g. c.

Alessandria e Biellese vittoriose in Serie C

Rissa in campo per Verbania-Triestina: 0-0

Le scorrettezze dei giocatori giuliani hanno innervosito pubblico e avversari - Il piemontese Romanzini espulso per fallo di reazione - I carabinieri intervengono per sedare un battibecco fra i tifosi e alcuni atleti ospiti

DAL NOSTRO INVIATO

Verbania, lunedì matt.

Il Verbania continua nella sua altalena di prestazioni brillanti ed opache. Ieri sul proprio campo di gioco si è fatto imbrigliare dalla Triestina ed i suoi giocatori non sono riusciti a sbloccare il risultato dallo zero a zero iniziale. Un successo nella gara di ieri non sarebbe stato immeritato, e le occasioni per realizzarlo non sono mancate, ma qualcosa non funzionato e dovere nell'impianto di gioco della squadra, e sono errori di impostazione che lunga potrebbero pesare assai di più sui risultati della compagine.

La squadra verbanese è affidata quest'anno al prof. Foglio, un insegnante di educazione fisica, che è al suo primo impegno come tecnico calcistico. I giocatori paiono allenati, ed ora provveditile, invece in campo non si muovono idee abbastanza chiare. Manca uno schema di gioco, manca l'intesa fra i nuovi arrivati ed i vecchi della società, tutti si salvano con spunti personali più o meno brillanti a seconda della classe di cui sono dotati. Ieri per di più è stata senz'altro sbagliata la formazione lo schieramento dell'anziano Ferraris nel ruolo di mediano d'appoggio, e l'errore iniziale, cui si è posto di porre riparo nella ripresa lo spostamento di Conte in linea. Ha finito per condizionare tutto l'incontro, Giannini e Romanzini si sono spremuti nella prima parte della gara nel tentativo di coprire l'intera zona di centro campo, e scomparsi poi nel momento cruciale quando era più necessaria la loro piena efficienza. Romanzini ha poi finito per meritare il risultato espellere per uno sciocco fallo di reazione, e togliendo così ai compagni ogni residuo speranza.

Riguardo alla correttezza dimostrata in campo, i triestini non sono certamente da biasimare. Appena mediocri sul piano tecnico, i giocatori alabardati sono bravissimi invece nelle scorrettezze, nelle finzioni, nella perdita di tempo, in quella tattica che intervenisce non soltanto gli avversari, ma anche il pubblico costituendo le premesse per i tumulti che si sono verificati puntualmente a fine gara. A incontro terminato c'è stato un battibecco fra uno dei giocatori alabardati ed un gruppo di tifosi e sono dovuti intervenire i carabinieri per sedare il tumulto.

Colpa dei giocatori, senz'altro di un arbitro debole e incapace di ogni responsabilità, l'allontanamento di uno dei difensori triestini sarebbe stato giustificabile in parecchie occasioni, e avrebbe placato gli animi; i nervi lesi, il primo a scattare è stato Romanzini e il Verbania ne ha fatto le spese.

Giorgio Viglino

Verbania: Fellini; De Ponti, Mariani; Canto, Maconi, Ferraris, Migliorati, Romanzini, Marforio, Giannini L. Margnini

Triestina: Colvati; Daroi, Martinelli, D'Ert, Capitanio, Poltrin; Ridolfi, Brusadelli, Pedroni, Moretti, Ire

Arbitro, signor Zecchetti di Milano.

Alessandria 3 Trevigliese 1

ALESSANDRIA, lunedì matt.

(c.) Netta vittoria dell'Alessandria sulla Trevigliese: con 3 reti a 0.

I «grigi» sono andati in vantaggio all'11' del primo tempo con Mi Giovanni, il quale è stato lesto a sfruttare un passaggio di Eco, che ha preceduto Molteni in uscita, e ad infilare con un maestrale colpo di testa la porta bianconerleste. Al quarto d'ora gli ospiti hanno mancato il pareggio per un brillante intervento di Stoppa, che è riuscito a neutralizzare un tiro di Bonacina, da distanza ravvicinata. L'Alessandria ha raddoppiato al 38' con Scagni, su passaggio di Maristrelli, riuscito a farsi luce tra un angolo di avversari.

A 5 minuti dalla fine, su punizione di Magistrelli, gran tiro di Chinellato, che al volo ha ripreso il pallone, indirizzato di precisione la porta, sulla sinistra di Molteni.

ALESSANDRIA: Storta; Rossi, Bonfanti; Chinellato, Legnaro, Gori; Berta, Di Giovanni, Eco, Magistrelli, Scagni.

TREVIGLIESE: Molteni; Riganoni, Giraj; Ronchi II, Invernizi, Cavalletti; Bonacina, Ronchi I, Camolli, Algarotti, Mazzoroni.

Arbitro: Ferrari di Milano

Calci d'angolo: 9 a 2 per la Trevigliese. Spettatori 2000

Pro Patria 1 Savona 0

Busto Arsizio, lun. matt.

(m.) In un brutto incontro, costellato di durezze, la Pro Patria è riuscita a battere il Savona per un'autorete di Osterman nel primo tempo. Il portiere ligure ha parato un rigore.

La rete è scaturita al 14' primo tempo quando Lombardi, ben servito da Gambazza, ha spinto in area avversaria e, giunto al limite, ha tirato. La palla battuta contro le gambe di Osterman ed è schizzata angolatissima in rete senza che il portiere ligure potesse intervenire.

Al 36' del secondo tempo Pozzi commetteva un duro fallo su Oliva, che per poco sgambettava Pozzi. L'arbitro espelleva Oliva.

Biellese-Legnano: 1-0

Biella, lunedì matt.

(m.) La Biellese, non ancora a ranghi completi (mancavano i contrvanti Saccani), ha sconfitto il Legnano con una rete d'inverzini al 21' della ripresa. Ha esordito la mezz'ala Puletti (proveniente dal vivaio juventino), ancora a corto di preparazione.

Nella la prevalenza della squadra bianconera, che ha però bisogno di un elemento risolutore all'attacco. Il Legnano, la cui prestazione è stata nel complesso modesta, tentava ogni volta azioni in contropiede.

	PUNTI	PARTITE						RETI	
SQUADRE		G.	In casa			Fuori casa		F.	S.
			V.	N.	P.	V.	N.	P.		
1. Udinese	5	3	2	0	0	1	0	0	5	2
2. Monfalcone	5	3	2	0	0	0	1	0	3	1
3. Pro Patria	5	3	2	0	0	0	1	0	3	1
4. Verbania	4	3	1	1	0	1	0	0	3	2
5. Alessandria	2	3	1	0	1	0	1	0	3	1
6. Legnano	3	3	0	1	0	1	0	1	2	1
7. Solbiatese	3	3	1	1	0	0	1	1	4	3
8. Biellese	3	3	1	1	0	0	0	1	2	2
9. Bolzano	3	3	1	0	1	0	1	0	2	2
10. Triestina	3	3	0	1	0	0	2	0	1	1
11. Treviso	3	3	0	1	0	0	2	0	4	4
12. Como	3	3	0	0	1	1	1	0	2	3
13. Piacenza	3	3	0	1	0	1	0	1	1	3
14. Savona	2	3	1	0	0	0	0	2	3	2
15. Marzotto	2	3	0	2	0	0	0	1	3	4
16. Rapallo	2	3	0	0	1	1	0	1	3	4
17. Mestrina	2	3	0	1	1	0	1	0	0	2
18. Entella	2	3	1	0	1	0	0	1	2	4
19. Trevigliese	2	3	1	0	0	0	0	2	1	5
20. Pavia	1	3	0	1	0	0	0	2	1	3

Serie C - Girone A

Gare di lari

Alessandria-Trevigliese	3-0
Biellese-Legnano	1-0
Bolzano-Piacenza	0-1
Entella-Rapallo	2-1
Marzotto-Treviso	2-2
Mestrina-Como	0-0
Monfalcone-Pavia	2-1
Pro Patria-Savona	1-0
Udinese-Solbiatese	2-1
Verbania-Triestina	0-0

Il prossimo turno

Como-Monfalcone	
Legnano-Bolzano	
Pavia-Biellese	
Piacenza-Pro Patria	
Rapallo-Udinese	
Savona-Marzotto	
Solbiatese-Mestrina	
Trevigliese-Verbania	
Treviso-Alessandria	
Triestina-Entella	

Negli altri gironi di serie C

Risultati

Anconitana-Via Pesaro	1-1
Casena-Spezia	1-1
Empoli-Città di Castello	0-0
Massese-Carrarese	4-2
Pistoiese-Ravenna	3-0
Prato-Maceratese	0-0
Rimini-Jesi	2-2
Sambenedettese-Pontedera	
Siena-D. D. Ascoli	0-1
Torres-Arezzo	1-0

CLASSIFICA

Punti 5: Sambenedettese

Punti 4: Siena, Empoli, Maceratese, Pistoiese, Torres

Punti 3: Arezzo, Anconitana, Spezia, Pontedera, Prato, Via Pesaro, D. D. Ascoli, Massese. **Punti 2:** Casena, Rimini. **Punti 1:** Ravenna, Carrarese, Città di Castello.

Risultati

Barletta-Atlantimana	0-0
Chieti-Akragas	1-1
Casertana-Nardò	0-0
Cosenza-Taranto	0-0
Internapoli-Crotone	0-0
L'Aquila-Trani	0-0
Lecce-Trapani	0-1
Pescara-Taranto	1-1
Siracusa-Salernitana	

Ha riposato: Avellino.

CLASSIFICA

Punti 5: Nardò. **Punti 4:** Akragas, Crotone, Taranto, Trapani. **Punti 3:** Lecce, Salernitana, Barletta, Casertana, Cosenza, L'Aquila, Taranto

Punti 2: Massimiana, Pescara, Trani, Siracusa

Punti 1: Chieti, Internapoli.

UNA SCELTA CORAGGIOSA DI UNA DOMANDA DIFFICILE

E' SODDISFATTO LEI DEL SUO FISICO?

In vacanza vi sarete certamente dati vari lussi... vi sarete senz'altro lasciati corrompere da manicaretti, specialità gastronomiche del luogo, aperitivi, ecc. Ora è il momento di porre riparo perché avete accumulato vari kg. in più, di cui non avete assolutamente bisogno! Ripensando poi al vostro imbarazzo sulle spiagge per tutto il vostro adipe superfluo, non c'è da esitare un minuto: l'Athletic Club ha quello che fa per Voi! Il metodo brevettato D.C.T. l'unico e solo sistema originale americano che vi farà perdere tutto il grasso superfluo in brevissimo tempo.

ED ECCOVI UNA CHIARA PROVA DI QUELLO CHE D.C.T. PUO' FARE PER VOI

Prima del D.C.T.

Tutti senza eccezioni possono ottenere i risultati desiderati. Ritroverete in brevissimo tempo la prestanza, il vigore e l'elasticità perduti.

Rimborso garantito non perderete almeno 14 centimetri superflui con il D.C.T.

VENITE O TELEFONATE OGGI STESSO. PER LA PRIMA SETTIMANA DI OTTOBRE SCONTO 20 % PER OFFERTA SPECIALE DOPOVACANZE.

750 LIRE PER TRATTAMENTO

CHIAMATE SUBITO IL 51.78.28

Per una analisi del vostro fisico ed una prova gratuita (senza impegno da parte vostra)

Dopo il D.C.T.

APERTO DALLE ORE 8 ALLE 21 ININTERROTTAMENTE

Athletic club Via Cernaia Torino

Prima del 15 novembre

I partiti valdostani chiedono il rinnovo del Consiglio regionale

Sono tutti d'accordo: da Caveri, ai dc, ai socialisti Prima riunione del «Rassemblement valdôtain», che propugna il rilancio dei valori autonomistici

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, lunedì matt.

Giornata di avvenimenti politici ieri in Valle d'Aosta: il nuovo movimento regionalista *Rassemblement Valdôtain*, ha tenuto la prima riunione; il comitato centrale dell'*Union Valdôtaine* presieduto dall'avv. Caveri, ha approvato un ordine del giorno che sollecita le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale; socialisti e democristiani, che compongono la maggioranza di centro-sinistra, ribadiscono di essere favorevoli alle elezioni regionali alla scadenza del mandato del Consiglio.

I 42 membri del comitato direttivo del *Rassemblement Valdôtain* si sono riuniti ieri [illegible] nella sede di piazza Chanoux 14. Il movimento, è noto, raggruppa esponenti politici [illegible] in epoche diverse hanno abbandonato l'*Union Valdôtaine* perché non condividevano i metodi o la politica dell'avv. Caveri.

Al termine della seduta, durata oltre quattro ore, i giornalisti sono stati informati che «le Rassemblement *ha proceduto alla costituzione del comitato direttivo; all'approvazione dello statuto sociale, che dovrà essere ratificato dall'assemblea dei soci; alla stesura dei punti programmatici del movimento; alla elezione del Comitato esecutivo».*

Il comitato risulta composto da quindici membri: Robert Adam, Guy Andruet, Attilio Arfaioli, Mario Blanc, Sylvain Bois, Oscar Bue, Thomas Chamois, Marcel Colombo, Italo Cossard, Jean Francois Pisanotti, Joseph Lamastra, Albert Milliet, Sergio Sarteur, André Vercellin, Ida Vitino.

«Non vogliamo presidenti» dicono gli uomini del «Rassemblement» e di conseguenza ieri si sono limitati a designare un segretario organizzativo nella persona di Orlando Vallet, abitante di Gignod. La direzione del periodico *Rassemblement Valdôtain* (che uscirà prossimamente) è stata affidata al prof. Corniolo.

Del comitato esecutivo del movimento faranno anche parte, con voto consultivo, i massimi esponenti: sen. Renato Chabod, sindaco di Courmayeur; geom. Alberto Chamonin presidente del Consorzio bacini imbriferi (l'organo amministrativo valdostano più importante dopo il Consiglio regionale), i consiglieri regionali Giuseppe Alhaiey e geom. Alberto Chamonin, il prof. Corniolo.

Simbolo del *Rassemblement* sarà la bandiera della Valle d'Aosta con il *leone rampante*.

Circa i rapporti con gli altri partiti nel programma si afferma: *«Il "Rassemblement" desidera aprire un dialogo con tutte le forze sinceramente democratiche valdostane, che riconoscano alla nostra comunità il carattere etnico e linguistico minoritario in seno alla Nazione italiana».*

In polemica con Caveri si ribadisce che *«l'ideologia del Movimento si ispira ai principi dello "Jeune Vallée d'Aoste", principi che erano stati ripresi nel 1945 dall'"Union Valdôtaine" e che sono stati sfortunatamente abbandonati negli ultimi anni».*

Mentre si svolgeva la riunione del *«Rassemblement»* l'avv. Caveri presiedeva il comitato centrale dell'«Union Valdôtaine». Il comunicato finale è brevissimo: si limita a chiedere che *«conformemente alle più elementari regole della democrazia e del diritto le elezioni regionali abbiano luogo nell'autunno del 1967»*

Il Consiglio regionale scade alla fine del mese in corso. Esiste una legge che stabilisce che, a causa delle condizioni [illegible] in Valle d'Aosta non si vota dal 15 novembre al 31 marzo. Di conseguenza la prima domenica utile sarebbe il 1° aprile 1968 (oppure quella successiva). Le elezioni regionali precederebbero così di poche settimane quelle politiche generali, previste per la fine di maggio.

Il segretario regionale dei socialisti valdostani Frojo ci ha dichiarato: *«I socialisti desiderano che le elezioni regionali si svolgano nei termini statutari, senza rinvii».* Anche il commissario dott. Fortunati, che regge la segreteria regionale della [illegible], è favorevole *«alle elezioni alla scadenza stabilita».* Mercoledì il dott. Fortunati e il segretario [illegible] pro Frojo si recheranno a Roma per illustrare la situazione al ministro dell'Interno [illegible] Tuviani.

Sergio Devecchi

Concluso a Bra il torneo femminile di calcio

Alle ragazze di Bussoleno il trofeo «Venere di Milo»

Battuta in finale per [illegible] a 1 (dopo i tempi supplementari) la squadra di Alpignano - Pubblico [illegible] e applausi a scena aperta - La «Faber» [illegible] Bra al terzo posto - Ora si pensa di organizzare un vero campionato

Le calciatrici di Bussoleno esultano dopo la vittoria sulle rivali di Alpignano

DAL NOSTRO INVIATO

Bra, lunedì mattina.

Pubblico numeroso e «tifo» degno di un incontro di campionato, ieri sul campo sportivo di Bra dove le ragazze di Bussoleno e di Alpignano — che una settimana addietro si erano affrontate sulle due squadre bruciate — hanno disputato la finale del torneo di calcio femminile per l'assegnazione del trofeo «Venere di Milo»: un'artistica riproduzione della famosa «mina» dell'antichità, destinato a premiare solo le doti atletiche e in grazia delle calciatrici, ma anche ad ammonire — la statua della Venere di Milo è, com'è noto, senza braccia — che il pallone bisogna colpire di taccio con le mani, perché che spesso le emula di Mazzola e compagni dimenticano.

L'incontro è stato combattutissimo e cavalleresco. Il «Bussoleno» schierava in porta Anna Faire, ben protetta da terzini che dominavano — per statura e prestanza — le colleghe e le avversarie; Marisa Rossero [illegible] pitana) e Giuliana Aleppo. All'attacco si spingevano (e all'occorrenza sapevano anche «spingere», con decisione e senza infrangere il regolamento, le rivali) Fiorella Lucchitta, Renata Berna, Carmen Rossetto, Anna Allegro (sostituita nel secondo tempo da Danila Bulzis). Di fronte, creavano una squadra non meno aguerrita e atleticamente preparata: Maria Grazia Galeasso, Nella Bavolenta, Amalia Casotto, Franca Zoramella, Lucia Pellizzaro (sostituita poi da Ester Bo[illegible], Daniela Remotto, Maria Bertotto (capitana), Giuseppina Alemanno è entrata più tardi in campo al posto della Cirotto. Anche ieri arbitrava, attento [illegible] imparziale, il signor Strumia [illegible] Sommariva Bosco.

Al fischio d'inizio le quattordici ragazze si sono lanciate nella lotta con un'energia [illegible] gladiatrici. Azioni [illegible], rimonte potenti, dribbling accompagnati da scroscianti applausi. I primi [illegible] minuti si concludono a reti inviolate, [illegible] per la bravura delle «portiere» ala per l'imprecisione delle «goleador». L'«Alpignano» appare più pericoloso, si spinge continuamente all'attacco, ma trova nella Rossero e nell'Aleppo due baluardi che spazzano via il pallone come fosse [illegible] azione [illegible] contropiede si crea una mischia sotto la porta dell'«Alpignano» e Carmen Rossetto infila la rete della Galeasso. Tripudio in campo e fuori, nell'attesa dei due tempi supplementari di 5 minuti ciascuno. Nel «Bussoleno» entra Mary Martinelli al posto della Bulzis, si riprende a giocare con una tenacia appena offuscata dalla stanchezza. E' [illegible] Carmen Rossetto a districarsi dalle avversarie e a segnare il mu[illegible] della vittoria per le ragazze di Bussoleno.

Un'affermazione sofferta, che [illegible] umilia le atlete di Alpignano perché sono state delle antagoniste leali e brave. Subito [illegible] avranno la possibilità di prendersi la rivincita, nella gara in notturna che si disputerà a Rivoli. In precedenza, le due squadre di Bra, la «Faber» e l'«Amazzoni», si erano disputato il terzo posto: ha vinto per una rete a zero la prima, al termine di un incontro equilibrato e tiratissimo. Felici le simpatiche bussolinesi per il trofeo «Venere di Milo», soddisfatte le altre per la coppa, le medaglie d'oro, il costume da bagno che faceva parte del premio.

[illegible] Firenze e da Savoia erano giunti organizzatori di analoghi tornei, per gettare le basi di iniziative a largo raggio. La Fi[illegible] del calcio femminile farebbe opera meritoria, incoraggiando anche il settore femminile. Questa ragazze — e numerose altre, in tutta la penisola — dimostrano che tirar calci ad una palla può esser non solo uno sport, ma un'attività dilettantistica come il ciclismo, il basket, l'atletica leggera.

Giorgio Lunt

Inaugurata ieri la "Fiera"

Pochi e carissimi i tartufi di Alba

Il loro prezzo arriva fino a [illegible] mila lire all'etto

DAL NOSTRO INVIATO

Alba, lunedì matt.

Alba ha dato il via ieri alla sua 37ª *Fiera del tartufo* con una giornata di un autunno primaverile e con un festoso concorso [illegible] pubblico. L'ha inaugurata, in rappresentanza del governo, il sottosegretario all'Industria e Commercio sen. Bonaventura Picardi, al quale hanno porto il saluto della città il sen. Osvaldo Cogrosso, da oltre 20 anni presidente della «Fiera» e il dr. Ettore Paganelli, sindaco di Alba. Entrambi [illegible] rievocato il passato eroico [illegible] città, culminato con la medaglia d'oro della Resistenza, e il tenace coraggio nel fronte con il lavoro e con l'intelligenza a un'infinità di situazioni difficili. Taluni [illegible] blemi, tuttavia, continuano a rimanere insoluti e rischiano di restare tali senza un intervento dall'alto. Strano, ad esempio, è il naufragio tra le sabbie della burocrazia della proposta Scelba.

Il rappresentante governo ha promesso il suo interessamento perché Alba [illegible] da realizzati tutti i suoi desideri, [illegible] ha anche sottolineato, oltre alla mano, tutto quanto ha fatto Roma in questi ultimi tempi per la provincia [illegible] Cuneo e, in particolare, per l'Albese. Si è quindi congratulato per la bella presentazione della «Fiera», elogiata quest'anno [illegible] un contributo [illegible] Comune (il primo dalla sua nascita, e per l'ammontare di 3 milioni di lire). Il sen. Picardi si è soffermato in parecchi padiglioni, soprattutto quello della Famija Albesa per la protezione delle bellezze naturali e quello dei vini.

Nel passare accanto [illegible] Mostra dei Tartufi, il sottosegretario all'Industria si è fatto fotografare con un bell'esemplare preso dai panieri del cav. Roberto Fonsio, che ne ha esposti per circa 10 chili. Quasi contemporaneamente un inviato della [illegible] americana *Hollyday* (un [illegible] lione di esemplari) ha fotografato il gruppo dei fratelli Morra, una ventina di chili. Aggiungendo a questi due «pesi massimi», i sette chili e mezzo di Giuseppe Ivaldo di Murazzo (detto il *mago del tartufo*) si supera la metà della merce esposta, valutabile intorno ai [illegible] chili, [illegible] solito, se n'è di più. Ma quest'anno la «Fiera» è arrivata un po' troppo presto, donde la scarsità del raccolto. Naturalmente, i prezzi sono altissimi. Gli esemplari ottimi, degni di farne un regalo, [illegible] in vendita a 10 mila lire l'etto, e si scende poi via via a 8-7-5 mila, fino a un minimo [illegible] tremila per gli esemplari sgangherati a [illegible] chilici.

Nel pomeriggio, oltre cinquemila persone, si sono addensate in Piazza del Duomo per assistere al «Torneo delle cento torri» che è poi soltanto una corsa degli asini (d'un asno) alla [illegible] quinta [illegible] zione.

Ha vinto l'astna *Caterina* del rione Sarin (Dispiacere) montata dal fantino Carlo di [illegible] di 6), seguita [illegible] *Ringo* rione del Fiume, fantino Ezio, 18 anni. *Caterina*, superato il traguardo [illegible] in sella testa, non ha voluto fare un passo di più, provocando sterili discussioni sulla validità della sua vittoria, riconosciutale però dai giudici [illegible] gara. Terzo è giunto *Tornado*, 4° Mora, 5° *Uragano*, 6° *Piera*.

Antonio Antonucci

[illegible] campagne di Campobasso

Due giovani sposi morti per i funghi velenosi

Avevano 27 [illegible] 25 anni - Intossicati anche due loro [illegible]ini (non [illegible] gravi)

Campobasso, lun. matt.

Due giovani sposi, Antonietta Del Greppo di 25 anni e Giuseppe Passarelli di 27, sono morti la [illegible] notte nell'ospedale «Cardarelli» di Campobasso a causa di una tossinfezione alimentare provocata dall'ingestione di funghi velenosi. Altre due persone, Pasquale Catelli di 51 anni ed Edda Monticelotti di 27, sono state anch'esse ricoverate all'ospedale. Le loro condizioni non sono preoccupanti.

I quattro avevano [illegible] stato giovedì sera i funghi che erano stati acquistati dal Passarelli in un comune vicino a Campobasso. Nella nottata tutti erano stati colti da [illegible] dolori addominali e da conati di vomito per cui erano ricoverati [illegible] «Cardarelli» dove, dopo essere stata praticata loro da parte dei sanitari una energica lavanda gastrica, [illegible] stati dichiarati guaribili in pochi [illegible].

Improvvisamente però le condizioni dei coniugi [illegible]arelli si [illegible] aggravate tanto che la donna, che si trovava in [illegible] stato [illegible] gravidanza, ha dovuto interrompere la gestazione dando alla luce una [illegible] morta poco dopo il parto.

La scorsa notte i coniugi Passarelli, nonostante le cure dei sanitari, sono morti; le salme sono state poste a disposizione dell'autorità giudiziaria

(Ansa)

Bimbo intossicato a Chivasso dalla tintura [illegible] scarpe

[illegible] quattro anni; [illegible] grave

CHIVASSO, lunedì matt.

Un bimbo di quattro anni, intossicato dalla tintura delle scarpe, è ricoverato all'ospedale di Chivasso in gravi condizioni. Si chiama Cesarino Milani ed è figlio unico di Giovanni Milani, un operaio della Fiat che abita in via Giacosa 12. Ieri verso le 10 il piccolo è uscito col padre a fare una passeggiata. Rientrato a casa verso mezzogiorno, non ha voluto mangiare, lamentando dolori al capo. I genitori hanno notato che le labbra del bimbo erano cianotiche e, allarmati, hanno chiamato il medico.

Questi, informato la causa del disturbo, appurava che al bambino erano state fatte calzare scarpe tinte dalla madre soltanto la sera prima: le scarpe erano bianche e, per farle diventare nere la donna aveva fatto abbondante uso della tintura.

Sette intossicati [illegible] funghi presso Udine: due sono morti

Vittime una donna e un bimbo

Udine, lunedì mattina.

Per avere mangiato funghi velenosi due persone (una donna e un bimbo) sono morte nell'ospedale di San Daniele del Friuli, dove altri cinque appartenenti alla stessa famiglia sono ora ricoverati in condizioni preoccupanti.

Venerdì scorso, in casa di Domenico Battigelli, nella frazione di San Tommaso del comune di Majano, i componenti della famiglia hanno mangiato funghi raccolti nei boschi dei dintorni e cucinati per la cena.

I medici mantengono la prognosi per Domenico Battigelli di 53 anni, il figlio Angelo e [illegible] moglie di questi, Maria Zoratti, entrambi di 34 anni, nonché per la nipote Gina Ariega di 18 e per Fernando Battigelli di 11. Quest'ultima è in meno grave.

Viaggiatrice smemorata rinvenuta ad Alessandria

Piangeva in stazione - E' senza documenti e non ricorda il suo nome - Parla piemontese - Pare provenga da Ivrea

[illegible]

Alessandria, lunedì mattina.

(g. c.) *Nella sala d'aspetto di seconda classe della stazione ferroviaria di Alessandria due agenti della polizia ferroviaria hanno notato venerdì sera un'anziana donna modestamente vestita, la quale piangeva disperatamente. Interrogata dagli agenti, la sconosciuta ha dichiarato di non ricordare perché si trovasse lì, di dove provenisse e quali fossero le sue generalità. Era senza bagaglio, fatta eccezione per una borsa da viaggio, senza biglietto e priva di qualsiasi documento.*

A lungo il comandante la Polfer, maresciallo Caramella, ha cercato di ottenere dalla donna, dell'apparente età di una sessantina di anni, qualche informazione utile alla sua identificazione. E' soltanto riuscito ad assodare, dopo ripetuti tentativi, che la sconosciuta reca ha capelli castani ed occhi grigi, probabilmente nata a Genova nel 1901, si chiama Maria Stefania ed ha un fratello di nome Davide.

Considerato lo stato confusionale dimostrato dalla viaggiatrice, affetta da totale amnesia, ella è stata trasportata all'ospedale cittadino, ove è tuttora ricoverata, mentre la Polfer ha diramato ordini di ricerca in tutta Italia.

La smemorata di Alessandria

La donna parla con accento tipicamente piemontese e, a sito dire, è nubile. Non è escluso, ma ancora non è stato possibile accertarlo, che la smemorata risieda ad Ivrea. Infatti nel [illegible] nesso parlare ha dichiarato di abitare forse vicino ad una fabbrica di macchine per [illegible].

[illegible] feri dall'on. Romita

Mostra del barbera a Nizza Monferrato

Assicurazioni di interventi governativi [illegible] favore dei danneggiati dal maltempo - Premi ai partecipanti di [illegible] concorso fotografico

Dal nostro corrispondente

Nizza Monferr., lunedì matt.

(g. r.) La Mostra del vino barbera d'origine è stata ieri visitata dal sottosegretario alla P.I. on. Pierluigi Romita, nel corso della quale ha premiato i vincitori di un concorso fotografico. L'esposizione, organizzata dall'associazione produttori nicesi viti d'origine, che ha ottenuto un lusinghiero successo, mira ad esaltare le virtù dei produttori vignaioli e l'eccellente qualità di questo tipo di vino, ormai conosciuto e apprezzato in tutta l'area del Mec.

Alla manifestazione sono intervenute le maggiori autorità della provincia di Asti, il prefetto, il questore, il presidente della provincia, il comandante del Gruppo carabinieri, operatori commerciali e parecchi agricoltori.

L'on. Romita, rispondendo al discorso introduttivo del presidente del Comitato esecutivo avv. Gerardo [illegible] che aveva sottolineato l'urgenza di un intervento statale a favore dei produttori gravemente danneggiati dalle avversità atmosferiche, ha dato assicurazione che è imminente da parte della Camera una concreta soluzione del problema.

Le opere fotografiche, in [illegible] concorso sul tema «Paesaggistica viticolicola» [illegible] parecchie ed il primo premio è stato assegnato a Giancarlo Patuano, del luogo, per il soggetto: «Realtà 1967».

La festa dell'uva ieri a Costigliole d'Asti

Asti, lunedì mattina.

(s. m.) [illegible] Costigliole d'Asti si è svolta ieri l'annuale «Festa dell'uva», con la partecipazione di cinquemila dipendenti Fiat. Nel parco del castello e [illegible] vie adiacenti si sono esibiti complessi folcloristici e bande musicali. Tre quintali di uva sono stati distribuiti da ragazze in costume.

IN UNA VALIGIA LASCIATA NEL GUARDAROBA

Tel Aviv: scoperta una bomba all'ambasciata degli Stati Uniti

Il congegno a orologeria non ha funzionato - L'ordigno era composto [illegible] cinque candelotti di dinamite - Non è certo che l'attentato [illegible] opera delle organizzazioni clandestine arabe - Ancora sparatorie sul Canale di Suez

Dal nostro corrispondente

Tel Aviv, lunedì mattina.

Una valigetta piena di esplosivo è stata trovata nel guardaroba della biblioteca dell'Usis (servizio d'informazioni degli Stati Uniti) annessa all'ambasciata americana, nel centro di Tel Aviv. Sembra che il congegno a orologeria cinque candelotti di dinamite non abbia funzionato. La scoperta è avvenuta venerdì: gli impiegati si sono stupiti perchè la valigetta, lasciata diversi giorni prima, non era stata ritirata. Le autorità però hanno divulgato [illegible] notizia solo ieri.

La calma non è ancora tornata del tutto sulle sponde del canale [illegible] Suez dopo i gravi incidenti della settimana scorsa. Anche ieri mattina si è sparato, sia pure [illegible] conseguenze rimarchevoli. La zona del Canale, in sostanza, rimane sottoposta ad [illegible] clima di estrema tensione, come si rileva dal fatto che [illegible] popolazioni [illegible] della riva egiziana vengono evacuate.

La situazione delle forze rivali che [illegible] fronteggiano è capovolta rispetto all'inizio del conflitto. Mentre fino al 5 giugno [illegible] linea di demarcazione separava le truppe arabe dalle città israeliane, [illegible] succede il contrario. Sulla riva orientale del Canale vi sono le truppe israeliane accampate nel deserto e sulla riva occidentale ci sono centri urbani dell'Egitto molto popolati. Ciò [illegible] un vantaggio considerevole agli israeliani che [illegible] risoluti a replicare con vigore ogni [illegible] che gli egiziani aprono il fuoco.

In effetti a Gerusalemme si accusano categoricamente gli egiziani di aver sempre sparato per primi. Un portavoce del Cairo aveva dichiarato che erano stati gli israeliani a impedire agli osservatori dell'Onu di interporsi efficacemente; da Gerusalemme si replica che è stato il Cairo a negare agli osservatori dislocati sulle due sponde l'autorizzazione a stabilire una linea diretta di [illegible] nicazione fra loro.

Sempre a Gerusalemme, sul piano interno, fonti autorevoli affermano che l'azione dei terroristi potrebbe entrare in una nuova fase, tic[illegible] le gravi perdite inflitte alle organizzazioni clandestine. Queste ultime, dopo una settimana di insuccessi, sembrano sul punto di riesaminare i loro principi e metodi d'azione. E' di un certo interesse la dichiarazione fatta a Beirut da [illegible] rappresentante del gruppo «El Fatah». Egli ha detto che finora quelle dei terroristi sono state solo «azioni limitate», mentre in precedenza la stampa sionista in definitiva come «l'inizio della guerra popolare di liberazione della Palestina».

E' evidente, si osserva a Gerusalemme, che se il terrorismo [illegible] fosse stato circoscritto, l'esponente del «Fatah» non parlerebbe [illegible] di azioni limitate. A questo proposito si può rilevare che i notabili arabi delle città di Hebron e Betlemme hanno espresso alle au[illegible] la loro disapprovazione del terrorismo, «Le bande del Fatah — essi hanno detto — mettono in pericolo la tranquillità degli arabi in Cisgiordania» e [illegible] ostacolano minimamente la presenza israeliana [illegible] questo territorio».

A Beit Djallah presso Gerusalemme è stato perfino creato un gruppo di difesa contro i terroristi che cercassero rifugio in questo villaggio.

Sebbene molto ridotta in questi ultimi giorni, l'azione terrorista rimane tuttavia spettacolare e, se così si può dire, gode di [illegible] certo credito, dal momento [illegible] si attribuiscono [illegible] gruppi clandestini operazioni cui essi sono probabilmente estranei. Per [illegible] buona parte dell'opinione pubblica israeliana la bomba a orologeria trovata nel guardaroba del servizi d'informazione dell'ambasciata americana a Tel Aviv è stata deposta dai terroristi arabi: ma [illegible] uffici del controspionaggio [illegible] escludono che possa trattarsi di un gesto politico di tutt'altra natura e ricordano che [illegible] tempo fa l'ambasciata americana [illegible] di Londra è stata oggetto di un analogo attentato. A Tel Aviv gli americani hanno avuto maggior fortuna, poichè il sistema d'orologeria non ha funzionato e la bomba è stata scoperta e disinnescata.

In materia di politica interna l'argomento del giorno in Israele è la rottura dei negoziati [illegible] la fusione tra il partito Mapai (socialisti moderati capeggiati [illegible] Levi Eshkol) e il partito Rafi (gruppo secessionista del Mapai i cui leaders sono l'ancian[illegible] Ben Gurion ed il generale Dayan). Se per [illegible] la fusione non è possibile, tuttavia non viene rimessa in causa la coalizione governativa e il generale Dayan conserva nel gabinetto [illegible] Eshkol la carica di ministro della Difesa. I due partiti deplorano la rottura dei negoziati e non è improbabile che le trattative riprendano su una base predisposta dai Mapai.

Per concludere, citiamo questo passaggio d'una intervista concessa dal generale Moshe Dayan al settimanale illustrato dell'armata israeliana: «Le frontiere ideali del nostro paese, a mio giudizio, [illegible] quelle che abbiamo ora raggiunto. Ad eccezione del confine col Libano, che lascia a desiderare, io non vedo che ci si possa augurare per il futuro una soluzione migliore». Dayan ha aggiunto che [illegible] la guerra dovesse riaccendersi, l'esercito israeliano sarebbe costretto a penetrare nelle capitali arabe: «Se [illegible] attraversiamo il Canale di Suez, stiamo in stato del Cairo; se attraversiamo il Giordano arriviamo ad Amman; e se spingiamo oltre Kuneitra, arriviamo a Damasco».

André Scemama

L'inchiesta al Cairo sulla morte di Amer conferma: suicidio

IL CAIRO, lunedì mattina

Il Procuratore generale della Rau ha reso noto che l'inchiesta sulla morte del maresciallo Abdel Hakim Amer (ex comandante in capo delle Forze armate) ha confermato la tesi del suicidio: Amer è morto il 14 settembre per ingestione di «aconitina» (una sostanza tossica). Nessuna traccia di violenza è stata riscontrata sul suo corpo.

Nuova ipotesi sull'oscuro delitto

Ucciso per una donna il giovane di Pavia?

Ora si dice che l'impiegato di Alagna Lomellina avesse rifiutato di sposare una ragazza della zona - Altre indagini decise dal giudice

[illegible]

Pavia, lunedì mattina

Il «caso» di Alagna Lomellina si complica. In un primo momento sembrava che Giuseppe Casalgrandi fosse stato assassinato con l'arsenico per contrasti d'interessi; ogni ci avanza una diversa ipotesi: si dice, cioè, che il giovane potrebbe essere stato deciso per avere rifiutato di sposare una ragazza della zona.

Giuseppe Casalgrandi, rimasto vedovo nel novembre 1962 sua moglie, Vittoria Costa di 29 anni, morì in un incidente stradale, era legato da vincoli di affetto con una signorina residente a Pavia, Giovanna Barzizza di 25 anni, che egli intendeva prendere al più presto all'altare. I due giovani si erano conosciuti a Pavia nell'azienda in cui lavoravano, il calzificio Gavazzi di via S. Carlo.

Nel settembre 1966, però, Giuseppe Casalgrandi lasciò l'impiego per occuparsi ad Alagna presso la via Francesca. Casalgrandi che l'aveva chiamato ad amministrare la sua azienda agricola. [illegible] la tenuta vi erano già, come persone di fiducia, i fratelli Lorenzo e Mario Lenzi di 46 e 42 anni. Il primo sposato, il secon[illegible] sposato e padre di una ragazza diciottenne. Poco tempo dopo si disse che i fratelli Lenzi considerassero il Casalgrandi un intruso. Comunque non avvennero mai tra loro scontri.

Ecco una logica spiegazione della prudenza con cui si muove il giudice istruttore dott. Antonino Borghese che, dinnanzi a questa nuova tesi, ha ritenuto di dover procrastinare ogni decisione in merito: anzi il giudice avrebbe ripetuto le indagini per fare completa luce ed appurare fino in fondo la verità dei fatti.

Il rapporto dei carabinieri, a suo tempo, avrebbe infatti ignorato questo movente, soffermandosi soltanto sul delitto per interesse. In tale rapporto sarebbero anche indicati i responsabili dell'omicidio che ora, con questo fatto nuovo, potrebbero anche non essere più gli stessi.

Ad Alagna Lomellina, nel caffè e nelle osterie del paese, si fanno le più azzardate congetture. Tutti pretendono di conoscere la verità e indicano con nome e cognome i presunti colpevoli del delitto.

A detta di alcuni anche Saverio Cadei, marito di Francesca Casalgrandi, sarebbe morto avvelenato.

m. n.

La stampa anglosassone riapre il "caso Philby"

Era uno stimato agente inglese la più importante spia sovietica

Sino ad ora si era sempre creduto che «Kim», rifugiatosi nel 1963 nell'Urss, fosse [illegible] uomo di secondo piano; invece era la pedina più importante dello spionaggio [illegible] in Occidente - A [illegible] certo punto fu persino candidato a dirigere il servizio Segreto britannico

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Un brillante agente inglese, che negli anni del dopoguerra sembrava destinato a diventare il capo del servizio segreto britannico, dove scomparve per altre cariche importanti, era in realtà una spia sovietica. Per [illegible] anni consecutivi, dall'autunno [illegible] 1933 al gennaio del 1963, approfittando della sua posizione che gli dava accesso a informazioni preziose, continuò a tradire il suo Paese e a servire Mosca.

Il nome dell'agente [illegible] no[illegible]. Si tratta infatti di quel «Kim» Philby che nelle cronache dello spionaggio è definito «il terzo uomo» dell'affare Burgess-MacLean. Quattro anni or sono, accertosi che la sua attività era stata smascherata, egli fuggì da Beirut e riparò nell'Unione Sovietica, dove prestatura.

Fino a questo momento si era creduto che le responsabilità [illegible] Philby, [illegible] spia e agente dei sovietici, [illegible] fossero limitate: gli si rimproverava soprattutto di aver avvertito i due diplomatici inglesi Burgess e MacLean (amici compagni d'università) che [illegible] servizio segreto britannico era al corrente della loro attività spionistica e che l'arresto sarebbe stato imminente. I due si rifugiarono nell'Unione Sovietica nel 1951.

Ma ora si apprende che il ruolo [illegible] «Kim» era assai più importante. In seguito ai risultati di indagini particolari e approfondite, due giornali inglesi rivelano oggi che Philby è stato il più importante agente sovietico a penetrare nell'ingranaggio dei sistemi di sicurezza e controspionaggio occidentali. Il fatto più sconcertante della vicenda sta nel fatto che lo MI6 e i suoi agenti non se ne sono accorti. La rivelazione ha provocato turbamento negli ambienti governativi, ma Whitehall [illegible] ha ancora rilasciato commenti.

L'avventura di Philby, scrive l'Observer, non ha paragoni nella storia dello spionaggio. «Ora sappiamo — prosegue [illegible] giornale — [illegible] egli fu la più importante spia al servizio dei sovietici in Occidente. E per oltre un decennio egli [illegible] anche, tra i funzionari d'alto grado, uno dei più stimati del servizio segreto britannico. La sua ascesa fu così rapida che, ad un certo punto, parve il candidato più idoneo all'incarico di capo dello MI6».

Uomo intelligente, inquieto, complesso, Philby [illegible] sarebbe dato all'attività spionistica a favore dei sovietici per motivi ideologici. Già a Cambridge aveva assimilato, in profondità, le teorie marxiste: intervennero [illegible] altre esperienze. Il suo primo campo d'azione furono l'Austria e la Germania; vennero quindi la Spagna, l'Inghilterra, la Turchia, il Medio Oriente. Nel 1941 [illegible] svolto come [illegible] di una nuova sezione del controspionaggio britannico, creata appunto per neutralizzare l'attività spionistica dell'Unione Sovietica. «Kim» non poteva essere in [illegible] posizione migliore per il suo doppio lavoro. Per i russi era prezioso: egli sapeva dire loro fino a che punto l'attività del servizio segreto britannico era nota all'Occidente.

Philby aveva consolidato a tal punto la sua posizione che l'intero apparato del controspionaggio britannico era venuto a trovarsi sotto il suo controllo. «Non ci sono prove — scrive l'Observer — che i russi compensassero i suoi servigi. Il denaro è spesso la rovina delle spie. Ma Philby non ne aveva bisogno: egli era già ben pagato dai britannici. E inoltre il suo lavoro per i sovietici era una questione [illegible] dedizione».

Una fase importante della sua carriera ebbe inizio nel 1949 quando divenne capo del servizio segreto britannico a Washington: suo compito era di cooperare con la Cia (il servizio segreto americano) e con l'Fbi. A Mosca, l'incarico affidato a «Kim» doveva riuscire molto gradito.

Dalle indagini sarebbe emerso che fu Philby a reclutare Burgess e MacLean fin dal 1935 perchè lavorassero per i sovietici: e sembra anche logico supporre, scrive l'Observer, che egli avvertì i due diplomatici del pericolo che li sovrastava, consigliandoli alla fuga, per timore [illegible] arrestati, rivelassero le sue responsabilità. In seguito alla defezione dei suoi due amici e collaboratori, «Kim» fu sospettato e sottoposto a una inchiesta da parte dello MI6, il servizio di sicurezza britannico, che però si concluse con il suo proscioglimento dalla accusa. Philby ha confessato recentemente che [illegible] quell'anno, il '55, egli [illegible] era quasi deciso a raggiungere l'Urss.

Successivamente, recatosi con un incarico giornalistico nel Medio Oriente, a Beirut, riuscì a riprendere i suoi rapporti di lavoro [illegible] il servizio segreto britannico. E' difficile capire come mai lo MI6, messo [illegible] allarme dalla defezione di Burgess-MacLean, abbia acconsentito a serbare ancora in [illegible] un incarico così importante. Philby si diede alla fuga quando capì che, in seguito alle rivelazioni di un funzionario del servizio segreto americano rifugiatosi in Occidente, il suo gioco era stato definitivamente scoperto.

e. c.

«Kim» Philby: ha agito spinto [illegible] motivi ideologici, non per [illegible] di [illegible]

Un nelturbino a Capri

Impazzito ferisce moglie e fratello

Capri, lu[illegible] mattina.

Un nelturbino quarantenne, Angelo Ammendola, in una crisi di follia ha ridotto in fin di vita a colpi di roncola il fratello Antonio di 37 anni e ha ferito gravemente la propria moglie, Anna Giordano di 35 anni.

Il duplice tentativo di omicidio è avvenuto in un appartamento di Anacapri.

Angelo Ammendola, padre di cinque figli, da mesi si era messo in aspettativa accusando alcuni malesseri. La tragedia è esplosa quando il fratello Antonio ha mostrato di non credere alla sua malattia e [illegible] lo esortato a riprendere il lavoro anche perchè un medico dell'ospedale militare di Napoli, dopo un controllo, non gli aveva riscontrato niente di anormale.

La moglie Anna ha cercato di fermare il nelturbino, ma la roncola si è abbattuta anche su di lei. Poi il feritore è fuggito e si è andato a costituire. I due feriti, trasportati all'ospedale Capilupi, [illegible] ricoverati con prognosi riservata.

Sparatoria contro un bar a Marsiglia: tre morti

Le vittime sono il proprietario, un barista e [illegible] cliente - Feriti altri due avventori - Le raffiche di mitra esplose da un'auto

[illegible]

Parigi, lunedì mattina.

(t. m.) Una resa di conti fra malfattori ha causato a Marsiglia tre morti e due feriti. I due ultimi sono estranei alla rivalità delle bande marsigliesi e furono colpiti per caso.

Il grave episodio, avvenuto durante la notte fra sabato e domenica, si è svolto in due tempi. Verso le ore venti, una raffica di mitra venne sparata da un'auto contro la terrazza [illegible] un [illegible] bar della «Corniche» ma non fece vittime. I quattro uomini che, probabilmente, erano presi di mira, ebbero il tempo di nascondersi sotto i tavolini ma quando la polizia arrivò sul posto, erano scomparsi.

Cinque ore dopo, verso l'una di notte un'auto [illegible] fermò dinnanzi all'ingresso del bar «Le Rustique», sul «Vieux Port». Gli occupanti la vettura, abbassati i finestrini, spararono alcune raffiche di mitra nel locale uccidendo il proprietario, Joseph Ambrosino, di [illegible] anni, il [illegible] rista Jean Claude Le Gall e l'autista di piazza [illegible] Martino, che era seduto al un tavolo. Due altri clienti vennero feriti.

L'automobile degli assassini fu ritrovata [illegible] dopo e venne constatato che era stata rubata. I bossoli ritrovati nel bar «Le Rustique» sono identici a quelli trovati nel bar della «Corniche» dove era avvenuta la sparatoria delle ore venti.

I tre morti sono tutti noti alla polizia. Gli inquirenti, invece, non hanno il minimo indizio sugli assassini, ma [illegible] certi che appartengono alla malavita della Costa Azzurra e che il tragico episodio di ieri è uno della guerra che da parecchi mesi oppone due bande.

In un anno è la quarantesima vittima

Turista neozelandese a Parigi violentata da quattro giovani

Due dei responsabili [illegible] già stati arrestati - La polizia, tramite i giornali, invita le straniere a non accettare passaggi in macchina e a [illegible] rivolgersi agli sconosciuti neppure per chiedere un'informazione

Dal nostro corrispondente

Parigi, [illegible] mattina.

La polizia parigina, tramite i giornali, ha invitato le turiste straniere ad essere prudenti, a non accettare inviti a passeggiate in automobile e persino ad evitare di rivolgersi ad un uomo per chiedere una semplice informazione. In un anno, infatti, quaranta donne, in maggioranza turiste, sono state violentate nella regione parigina, ed i tentativi falliti ammontano a [illegible]. [illegible] può dire che ogni settimana si registra un fatto di violenza. L'ultimo è di sabato scorso e la vittima è una neozelandese di 22 anni, Frances Knowles.

Era arrivata a Parigi proveniente da Calais. Doveva proseguire per Lisbona, ma volle fermarsi [illegible] giorni nella capitale francese; si recò quindi ad [illegible] centro giovanile di cui aveva avuto l'indirizzo, ma lo trovò chiuso. La ragazza si trovò sola per strada con la valigia in mano. Mentre stava decidendo sul da farsi, le si avvicinò un giovane, che le propose di aiutarla. In un inglese stentato le disse che un amico, proprietario di un cantinetta, l'avrebbe condotta ad un altro centro giovanile. La r[illegible] senza diffidenza, a[illegible]

[illegible] minuti dopo Frances Knowles [illegible] sul cantinetta, in compagnia del giovanotto servizievole e del suo amico. Percorso un breve tratto di strada il guidatore [illegible] fermò e prese a bordo altri due giovani. Mezz'ora più tardi il gruppetto si arrestò di nuovo in un terreno abbandonato della periferia. La ragazza capì il pericolo, ma era troppo tardi. I quattro la violentarono a turno, poi l'abbandonarono in una strada deserta. Qui l'incontrarono, in lacrime, due agenti di polizia che facevano la ronda.

Condotta [illegible] commissariato, la sventurata turista raccontò ciò che le [illegible] accaduto e la polizia cominciò le indagini. [illegible] Due ispettori presero con loro la ragazza, si recarono nel quartiere dove era avvenuto l'incontro e intavolarono il giro dei ritrovi frequentati dai giovani. Davanti ad uno di questi, [illegible] posteggiato il caratteristico Furgone lo riconobbe immediatamente e poco dopo, all'interno del locale, [illegible] addosso ai poliziotti uno dei quattro aggressori. Arrestato senza indugio, costui fece i nomi dei complici. Uno [illegible] fu [illegible] catturato poco dopo, gli altri due [illegible] avuto il tempo [illegible] fuggire in casa, ma il loro arresto è imminente.

La provincia è egualmente pericolosa. Ieri sera una coppia di giovani jugoslavi che si erano recati a Le Hav[illegible] automobile fermarono [illegible] macchina fuori città: il marito era stanco e si voleva riposare un po' prima di riprendere la strada per Parigi. Poco dopo arrivarono due uo[illegible], dichiararono di appartenere alla polizia e chiesero di controllare i documenti. Col pretesto che quelli della giovanissima donna — 17 anni — non erano in regola, la invitarono a seguirli. Il marito tentò di opporsi, [illegible] venne malmenato.

Rimasto solo, il giovane jugoslavo ritornò subito a Le Havre, e andò a raccontar[illegible] ogni cosa alla polizia. Due ore dopo l'automobile dei malfattori venne ritrovata in un fosso. La giovane donna era semisvenuta. I due malviventi, scarcerati di poco dignitosa, si stanno divertendo. Ora sono in carcere

i. m.

ATTENZIONE!
TORINO
in VIA MILANO 8 ang. Via IV Marzo
continua con strepitoso successo la
GRANDIOSA VENDITA
di una enorme quantità di merce per Lui, per Lei, per la Casa
ATTENZIONE AI NOSTRI PREZZI!
Alcuni esempi:
CAMICIE TERITAL . . L. 500-700
PANTALONI UOMO . . - 1000
GIACCHE UOMO . . . - [illegible]
VESTITI LANA UOMO . . - [illegible]
VESTITI DONNA . . . - 490
CAMICETTE DONNA . . - 200
e [illegible] vastissimo assortimento di tessuti e migliaia [illegible] altri articoli
a qualsiasi prezzo
RICORDATE!
In Via Milano 8 angolo Via IV Marzo
nel cuore di Torino troverete il
VERO RISPARMIO!

SCUOLE
DIURNE — Ricupero anni di studio
SERALI — Diplomi in tempo più breve del normale
ORARI: 17.30 - [illegible] oppure 20.15 - 23
ISTITUTI Dr. QUARTERO
Via Consolato 1 bis angolo Via Garibaldi - Telef. 54.49.76

ECCEZIONALE VENDITA TAPPETI PERSIANI
BOERO
VIA PRINCIPE TOMMASO 3 - TELEF. 683.918
DAL [illegible] AL [illegible] OTTOBRE
ogni tappeto verrà venduto con certificato [illegible] garanzia
Chiarimenti forniti da personale persiano specializzato
ECCO ALCUNI PREZZI:
[illegible] - 130 circa) . . . . . L. 55.000
Kashan (220 - 130 circa) . . . . . » 55.000
Mashagan (220 - [illegible] circa) . . . . . » 55.000
Mahal (220 × [illegible] . . . . . » 55.000
Zanjan (220 × 130 circa) . . . . . » 55.000
Herati tipo Kashan (220 - [illegible] circa) . . . » 55.000
Qum Seglade [illegible] - 130 circa . . . . . » 160.000
Kashan extra finissimo (220 - [illegible] circa) . » 220.000
Beluchistan (mq.) . . . . . » 18.000
Bakhtar (m. 3 - 2) . . . . . » [illegible]
Tabriz (m. 3 × 2) . . . . . » 150.000
Bokara (al mq.) . . . . . » 27.600
STOFFE PER ARREDAMENTI E TENDAGGI

ISTITUTO
BERTOLA
10123 TORINO - Via Po 8 - Tel. 542.545, 541.621, 547.573
[illegible] 1887 al servizio [illegible] Scuola
Corsi recupero diurni - serali
MEDIA - GINNASIO
LICEO CLASSICO [illegible] SCIENTIFICO
MAESTRI - RAGIONIERI
GEOMETRI - PERITI I.
MATURITA' ARTISTICA
SCUOLA MAGISTRALE (Maestra d'Asilo)
COLLEGIO - CONVITTO

PAGA [illegible] [illegible] PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

LA TORINESE PROFUMI
CONVENIENZA CORTESIA
VIA ANDREA DORIA, 8 - [illegible]

ATTENZIONE: scuola!

...e a scuola si va con le nuove penne

Waterman

Le penne Waterman!
Scorrevoli: la stilo ha la punta in iridio e la pennasfera ha [illegible] in zaffiro satinato.
Pratiche: la [illegible] si carica a cartuccia e il ricambio della pennasfera è a super-capacità.
Economiche: 2000 lire la confezione TRIS (stilo+portacartuccia+pennasfera) e [illegible] lire la BIS (stilo+portacartuccia).

Waterman
Il nome che in tutto il mondo vuol dire "penna".

ALLOGGIO villa precollinare due camere salone cucina doppi servizi garage-cantina 6 permutasi con alloggio o villa mare montagna. Tel. 258-595.

CASA bellissima 17 camere precollina Moncalieri vendo occasione. Telefonare 652-873. A91280

CASTELLO di Cinzano Torinese, 18 km. Torino, arte parco acqua potabile telefono termosifone vendo per trasferimento ultimi tre alloggi mq. 80-100. Massime facilitazioni pagamento. Telefonare 852-422 ore ufficio. A90635

CASTELLO seicentesco perfetto stato arte giardino acqua potabile telefono termosifone, 23 da Torino, vendiamo a finalissimo alloggi 3 o 4 camere e servizi. Massime facilitazioni pagamento. Telefonare ore pasti 878-607. A90658

CASTIGLIONE Torinese dieci camere 14.000 mq terreno 15.000.000. Telefonare 911-401. A90629

CHALET nuovo vendesi a Verbier, alt. 1500 m., splendida stazione, alpi Vallesi (Svizzera), 6-7 locali con ogni comfort Fr. sv. 135.000. Scrivere casella 28-243, Publicitas CH. 1401 Yverdon, Svizzera.

DUE camere cucina bagno libera zona Cibrario piano terreno vende Castagno 885-062. 0433

ECOLE vendesi casa 10 vani isola Lipari sede di Comune sulla spiaggia sito centrale panoramico. Telefonare Lipari (Messina) 917-295. Rivolgersi al notaiario Iside Zolfo.

MONCALIERI vendo alloggi sitio, tutti comfort comodità, pullman. Telefonare 646-254. A90718

NEGOZI centrali ottimo reddito vendo occasione, facilitazioni pagamento. Telefonare 652-873. A91280

OSPEDALETTI vendesi lussuosa villetta con a zona giardino, vista mare superba, vuota e perfettamente ammobiliata. Scrivere Santa, Villa Aurelia, telef. 89-070, Ospedaletti.

OTTIME condizioni segmento vendesi alloggio nuovo corso Siracusa. Telefonare 521-190.

PINO vendesi alloggio panoramico due camere tinello cucinino servizi box. Telefonare 896-374.

PRECOLLINARE terreno oppure casa da demolire acquisto privato, pagamento contanti, per costruzione palazzina da 8 a 12 camere. Scrivere «Pubblicità Stampa 2524 — Torino».

PRIVATO vende alloggio camere, tinello, termobagno, esentasse 4 milioni 800.000 trattabili. Telefonare 831-461. A91055

PRIVATO vende alloggio signorile 216 mq circa zona S. Rita. Telefonare ufficio 532-652, 545-711.

PRIVATO [illegible] nuovo panoramico nuovo 2 camere servizi, ingresso. Telefonare 687-205. A90748

RIVIERA Ponente villetta panoramica bella, 5 camere, terrazze, giardinetto, vende Torbino 685-793.

SAN MAURO vendo palazzina in costruzione, terreno mq. 1400, stadio. Telefonare 353-812. A91263

TERRENO industriale fronte strada statale zona depressa occasionissima. Telefonare 273-571. C035

TERRENO industriale mq. 4000 zona Nichelino-Vinovo vendo. Telefonare 652-873. A91280

TERRENO 80-150 camere acquisto imprese costruzioni, pagamento contanti oppure camere. Scrivere «Pubblicità Stampa 2525 — Torino».

TORINO periferia vendesi terreno mq 4000 circa, possibilità costruzione 2 alloggi più basso fabbricato; tutti servizi. Telefonare 522-318 ore pasti.

VENDESI mq 1000 terreno fabbricabile zona. Givoletto 1.200.000. Telefonare 555-305. A90663

VENDESI cascinale antica, chiamata rustico, tettoia, 23 giornate prativigneti, accesso diretto, 7 giornate boschi, eccezionale panoramico, 30 km Torino, 30.000.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 9899 — Torino».

VENDESI terreno tre giornate zona industriale area depressa fronte provinciale 240 metri, acqua potabile, energia, Cascine Carmagnola. Telefonare 0172-5933. A90792

VENDO alloggi 1-2 camere servizi nuova costruzione zona Venchiglietto. Telefonare 856-374.

VENDO alloggio camere tinello ripostiglio servizi eccezionale libero subito L. 4.200.000. Telef. 777-197.

VENDO alloggio 5 camere, Santarnò, Druentina Umberto. via Biscaretti di Ruffia 91/7. A91241

VENDO villa 5 camere e servizi grandioso garage con giardino. Nichelino. Telefonare 620-593.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBIAMO alloggio coniugi pensionati referenziatissimi Telefoni 760-890, 536-558. 0951

AFFITTASI alloggio ammobiliato tre camere servizi zona Crocetta. Telefonare ore ufficio 519-458.

AFFITTASI alloggio zona Bramante salone, 3 camere, cucina, servizi. Telefonare 531-439. A91272

AFFITTASI alloggio, altro Cambiano Torinese 4 camere servizi garage. Telefonare 946-363. A90716

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi autonome zona Bernini. Telefonare 784-108. A90963

AFFITTASI alcamere pianterreno via Druento anche uso negozio. Telefonare pasti 853-569. A91269

AFFITTASI casetta 3 camere, cucina, servizi, Cumian (Collegno). Telefonare 380-864. A90839

SIGNORA giovane cerca alloggio 4-5 camere più salone cucina doppi servizi anche contratto agricolo. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2523 — Torino». A90699

[illegible] cerca alloggio: uso studio piano rialzato primo piano casa signorile zona piazza Respighi, Cavalli, Porpora, Gozzano, Cherubini, Pastrello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2348 — Torino». A91069

PROSSIMI ipsti cercano due vani e accessori barriere di Milano. Telefonare 524-407. A90677

REFERENZIATI cercano alloggio signorile non ammobiliato inizio contratto dicembre-gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2514 — Torino».

SIGNORA giovane referenziatissima cerca due camere cucina servizi, anche fino anno, zona S. Salvario, corso Dante. Telefonare 685-673.

FAMIGLIA piemontese tre adulti cerca alloggio signorile 4-5 camere più salone cucina doppi servizi anche contratto agricolo. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2523 — Torino». A90699

LOCALE moderno rialzato per ufficio attività silenziose eventuale alloggio contemporaneo affittasi Lungopò Antonelli. Telefonare 518-865.

NEGOZI locali adatti uffici magazzini laboratori affittasi. Telefonare 651-527 Torti. A91277

SEMINTERRATO 60 mq. Nuovo affittasi via Twnisi-Filadelfia. Telefonare 384-334. A90874

UNDICI km Torino affittasi mite casa signorile salone, 3 camere, cucinetta, autorimessa. Telefonare 731-587 ore ufficio. A90795

ZONA Lingotto affittasi semiarredato luminoso into: 130 passeggio castello, luce, forza industriale. Telefonare 868-353, 863-901.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

BRAULARO Viale affittasi appartamenti signorili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9697 — Torino».

BORGHETTO affittasi alloggio nuovo ammobiliato, riscaldamento centrale. Telefon. 796-881 Torino ore pasti.

BORGHETTO affittasi mensilmente novembre-aprile alloggetto arredato comodità. Telefonare 542-131.

CERCO Sestriere appartamentino ammobiliato stagione invernale. Telefonare ore ufficio 542-327.

NOLI affittasi alloggio ammobiliato novembre aprile. Riscaldamento autonomo. Telefonare 743-467 pasti.

SANREMO affitto ottobre e mesi successivi appartamenti mobiliati, tre, quattro, sei, otto letti. Cava piazza Colombo 30 26275

SESTRIERE affittasi alloggio centralissimo 5 letti. Telefonare 531-769.

TORRE Pellice affitto annualmente alloggio arredato signorile ogni comfort. Telefonare 382-022.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

ALASSIO Collegio Maschile, Manfredi 14 capito vita accogliente ambiente adatto recupero ogni tipo lacuna. Telefonare 40-801 0529

ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione all'impiego Qualifica: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico paghe e contributi, corrispondenti lingue estere (francese inglese) - studiare anche a domicilio media inferiore. Via Vagnone 7, tel. 486-994 0659

BERLITZ School sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue diurni e serali, collettivi ed individuali. Stenografia, dattilografia. Via 3 Torelli 3 (Grattacielo), telef. 553-970

CORSI gratuiti riservati dal Ministero del Lavoro per Segretarie stenodattilografe. Operatori Contabili, Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488-094. 0659

GRATUITAMENTE presso l'Istituto IMPERIA corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe e per operatrici su macchine contabili e da calcolo. Iscrizioni aperte sino ad esaurimento posti. Corso San Martino 2, Torinese 318 974.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DIPLOMATA tedesco inglese francese italiano darebbe traduzioni tecniche. Telefonare 882-743.

FRANCESE redatto lezioni ripetizioni preparazione esami ogni livello. Telefonare 326-685. A91221

INSEGNANTE abile diplomata anche provincia eventualmente impartisce lezioni private. Massima serietà referenze. Telefonare 354-409.

SIGNORINA diplomata impartisce lezioni francese inglese anche bambini ore pomeridiane. Telefon. 385-825.

CAMERE MOBIL. PRIS. L. 200 per parola

A diplomata impegnata affittasi bella camera eventuale uso cucina. Telefonare 570-793 mattino.

A donne affittasi ammobiliata centralissima signorile vol[illegible] pensione. Telef. 547-178. A92995

AFFITTASI a signore signorina elegante camera ammobiliata zona Stadio. Telefonare 773-334.

AFFITTASI bella camera ammobiliata confort presso p. Vittorio Veneto, Telefonare 875-936.

AFFITTASI bella camera due letti unici lavabili zona Cairoli. Telefonare 54-113 A91024

AFFITTASI camera ammobiliata due letti. Telefonare 871-073.

AFFITTO bella ammobiliata centrale. Telefonare 518-350.

AMMOBILIATA confortevole signora sola cerca impiegata stabile (Portanuova). Telefonare 683-605.

AMMOBILIATA uso cucina tutti comfort unica affittasi a signorina seriata Stazione Telefono 514-118.

CERCASI ammobiliata signora paraggi Piazza Statuto, Massaua, Montebello. Telefonare 799-826.

CONIUGI soli cercano camera ammobiliata con uso cucina a referenziata signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2526 — Torino». A90710

DISTINTA offresi ammobiliata signorile professionista. Scrivere. Telefonare 779-249. Non elettricamere.

INDIPENDENTE mansarda ammobiliata centrale 3000 affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5032 — Torino».

OFFRESI vitto alloggio due studentesse presso distinta famiglia. Corso Cairoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3518 — Torino». A90662

PENSIONATA sola affittasubito camera a signorina unica inquilina cedendo anche cucina. Telef. 348-087.

PERSONA sola affitto bella ammobiliata. Referenze. Telefonare 688-837.

REGNOLA affittasubito camera ammobiliata con servizi, studenti impiegati. Telefonare 234-533.

UNIVERSITARIO cerca camera mobiliata zona Politecnico. Telefonare numero 535-570. A90790

ZONA Castello affittasi confortevole moderna non affittacamere. Telefonare 214-[illegible] A91020

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO impiegati 18-28enni, media cultura, bella presenza, dinamici, volenterosi, ideali public, 3000 giornaliere più premi. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78, inutile telefonare.

A. SAMEINI cantanti cercansi, orchestrina Festival televisivo «Zecchino d'oro», internazionali: Centro musicale, via Cavigliano 4, tel. 857-226.

(Continua a pag. 16)

ora in Italia un würstel sicuro

PRINZ würstel
il principe dei würstel

Ora potete averlo anche in vostra: è di carne sceltissima garantita. Lo prepariamo pensando solo alla genuinità alla qualità, lo confezioniamo con cura tutta particolare. Per questo costa un po' di più. Ma ne vale la pena: è il würstel che si chiama "Prinz", il Principe dei würstel per piatti da Principe.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi cenni possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 sede «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2
Galleria Passarella 2
Largo A. Spinelli 2
Lago del Frisone 12/a
Via 12 Ottobre 1/a
GENOVA - Portici Accinelli, 17 r
Via Roma 80 r
NAPOLI - Via Roma 148

oppure presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli annunci — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e in ripetizione apparirà nell'edizione pomeridiana nello stesso giorno.

Coloro che desiderassero mantenere la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa S.p.A.», via Roma 80, Torino, facendo l'importo per vaglia postale o bancario oppure indicando esattamente nel testo della lettera il nome e l'indirizzo.

Il prezzo di quelle inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (numero dieci addebitando la maggiorazione corrispondente per la tariffa con l'applicazione delle tasse in vigore nell'ora giorno).

E' ammesso un [illegible] degli annessi normali (indicazione di una sola parola in carattere maiuscolo) retto a quella originale e una compilata per via parole.

Annessi in neretto tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa annunci dal 10°).

Coloro che desiderano ricevere risposte ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette appuntando al testo dell'inserzione la frase: Scrivete «Pubblicità Stampa S. ..., Torino», compilate per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione aggiungere lire 200 per diritto, vi un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario precita, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci effettivamente stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [illegible] PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli annunci possono essere ordinati — anche ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

ARTIGIANATO L. 200 per [illegible]

OCCASIONE liquido macchina lavorazione legno per falegname. Telefonare 482-067. A90872

DECORIAMO 10.000 lire lavabile, 13.000 completa tappezzeria. 6000 lampara applicazione luce diretta. Telefonare 50-881.

OPERAIA offresi lavoro domicilio. Affidasi per montaggio circuiti stampati montaggio schemi elettrici e lavori vari. Telefonare 362-812

30% CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FAI[illegible] banchieri dell'1 % mensile con qualsiasi cessione mezzi su alloggio. Prestito in giornata e dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta FINANZIARIA Fid via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445 0307

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AC-

CORDIAMO acquisti immediati e prestiti auto Lancia (polizza) consumo tedesco. Massima riservatezza FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** in 3 minuti ad automobilisti, impiegati, dipendenti ed autosovvenzioni anche protestati. FINCOTEX - corso Francia 13, Telefono 760-203, 778-826.

A.A. **PRESTITI** immediati senza garanzia paga e cambiali, commercianti, artigiani ambulanti. FINCOTEX corso Francia 13, Telefoni 760-203, 778-826.

A.A. **PRESTIAMO** davvero immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909

A piazza eccezionale redigme commerciabile, bellissima vini. Sassi, Carlobelli 5. 0180

A 1.700.000 cediamo deposito, barriera Milano. Cav. Sassi, Carlobelli 5.

ASSICURAMENTO maglieria cedesi 3 milioni più merce, causa commerciale Telefonare 673-958.

ACQUISTASI cadenti lavorazione [illegible] coperte muri [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3540 — Torinese A91060

ACQUISTASI impianto recuperato qualsiasi genere. Cav. Sassi, Carlobelli 5

ATTIVISSIMO negozio redditizio quartiere macrisine, ficcine lotterie, manuali cause signorile urge cedere. Telefonare 590-658. AF0692

AVVIATISSIMO pasticceria-gelateria (chiusi causa malattia. Telefono 580-912. A91128

CEDESI negozio articoli per cantina. Telefonare 377-985.

CEDESI negozio maglieria. Telefonare 584-423. A90839

CEDESI intorno panificazione con radio a cominciare. Telefon. 882-428

CEDO licenza profumeria centralissima. Telefonare 543-270.

CEDO negozio commestibili frutta verdura occasione. Telefonare 683-380.

CEDO negozio frutta verdura e prodotti eccezione Telefon. 519-508.

CERCASI referenziato praticissimo per punto vendita giornali comunale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2513 — Torino». A90635

FARMACISTA cerca gestione farmacia con zona Torino o vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2546 — Torino». A91076

FRANA, Carmine 28. Lavatrice modernissima, impianto lana, incasso 300.000 mensili, forti agevolazioni pagamento, vera occasione causa malattia. 0587

FRANA, Carmine 28. Cantinghi, sono forte passaggio, incasso 40.000, ritira commercio urge cedere 3 milioni. Agevolissimi. 0582

FRANA, Carmine 28. Torrefazione caffè, modernissima, potente ditta, 400 tazze giornaliere, incasso 40.000 alloggio cedesi. 0587

FRANA, Carmine 28. Cartolibreria elettrici, moderna, incasso 12 milioni annui, zona San Paolo cedesi eventuale generale.

GIORNALI cartoleria, utile 250.000 mensile acquisto 2 persone vende Cabalgeno, Vanchiglia 35.

INGROSSO impianto centrosinistra in Grande centralissima zona chiamata forte incasso vera occasione cedesi. Scrivere: Pubblicitas Cassella 57, Savigny. A88965

PRIVATO cede autorimessa cemento 125 attuali 110 affitto 220.000, richiesta 5.200.000 trattabili. Telefonare 387-657 dalle 11 alle 20.

LATTERIA semistatica 100 litri 30 mila giornaliere vendo 2.800.000, Caselgno 885-052.

PORTA Nuova, cedesi accessoriato avviato. Tel. 852-978.

TABACCHERIA centralissima moderna, utile annuo 6.000.000, ritiro commercio cedesi 23.000.000 trattabili. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA tavola 600.000, forte vendita valori bollati, urge cedere 10.000.000 trattabili. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA tavola 700.000, reddito annuo netto 3.500.000, richiesta 13.000.000 trattabili. Frana, Carmine [illegible]

TABACCHERIA, redditizia, sede Coin, via Cavalleriraggiore 10. Telefonare 362-507.

TORREFAZIONE bar, reddito netto 350.000 mensili, sede Santi, Garibaldi 5.

TELERIE macelleria (vasta licenza affitto) centralissima via commerciale. Cedo. Rivolgersi Gillio, via Bouchenan 9.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti pagamento Telef. 518 738

ACQUISTO alloggio pagamento contanti da privato, secondo piano, 3 camere tinello ai servizi assenso riscaldamento zona Parella. Telefonare 272-311.

ALBA vendo cascina 50 giornate circondo 70 accidentalmente. Telefonare 373-371.

ALLOGGIO 5 camere servizi garage giardino palazzina Micalieri vendesi. Occhio 855-793. A91287

CANTALUPA vendo 5 ville, case mangerare, sole con terreno; tutti prezzi grossi. Telef. 379-427 Torino.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telef. 769-800 pasti, Martinat. C044

AFFITTO acquisto locale industriale mq. 1500 circa o parlerla, terreno mq. 5000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torinese.

ALLOGGIO 2-3 camere servizi cercasi zona Aurora. Telefonare 850-596.

ASSILETTE adiacente corte alloggetto camere cucina servizi zona Sollerino-Bertini, urgente. Telef. n. 545-527 (ufficio ore 9-12 13-18).

CONIUGI sfilettrebbero: cercano bilocali Chieri. Scrivere: Casella Cesella Posta, Bardassano (Torino).

CONIUGI piemontesi affitterebbero 2 camere tinello in zona Venchiglietto o Borgo Vittorio - Milano - Medaglie Campagna. Telefonare 890-797.

CONIUGI soli cercano 3 camere servizi zona Statuto-Bertini, preferenza novembre-dicembre. Telefonare 553-137, 750-275. A91210

REFERENZIATISSIMI appsi impiegati cercano alloggio 5 camere servizi. Telefonare 238-118, 541-443.

STATALE referenziato cerca alloggio 4-5 camere servizi. Telefonare 595-225.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Succhi 14, telefono 538-539. 0529

A. AFFITTANSI alloggi 3-4 camere, servizi, semicentrali. Telef. 745-720.

A 9 km Torino strada statale affittasi locali in casa nuova per uffici, laboratori, rappresentanze. Telefonare 731-697 ore ufficio.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi [illegible] Telefonare 546-439

AFFITTANSI 2 camere cucina servizi 20.000 mensili zona Porta Nuova. Per informazioni rivolgersi via Lagrange 47, portineria.

AFFITTASI negozio con vetro. Telefonare ore pasti 853-276.

AFFITTO via Madonna Rosa locali piano rialzato mq. 60 uffici studio laboratorio. Telefonare 380-314.

ALDISOLA Mare appartamenti nuova costruzione piano centro, vicinanza mare, affittasi anche stagionalmente. Rivolgersi Ramella, via Cilea 28, Albisola Mare, telefono 41-141.

ALLOGGETTO ammobiliato indipendente affittasi. Telefonare 741-814.

AMMOBILIATO: casa nuova, camera, tinello, servizi, indipendente zona stazione Messaua. Telefon. 781-835.

CAMERA, tinello, servizi, S. Paolo, 28.000, affitto subito. Telefonare 548-439. 0416

LOCALE mq 430 più magazzino signorile doppio 10 km Torino 75.000 affittasi. Telefonare 471-040.

LUSSUOSI alloggi 1 o 2 camere più servizi arredati o vuoti affittasi. Via Lima 8 interno 3. A91251

LOCALE moderno rialzato per ufficio attività silenziose eventuale alloggio contemporaneo affittasi Lungopò Antonelli. Telefonare 518-865.

NEGOZI locali adatti uffici magazzini laboratori affittasi. Telefonare 651-527 Torti. A91277

SEMINTERRATO 60 mq. Nuovo affittasi via Twnisi-Filadelfia. Telefonare 384-334. A90874

UNDICI km Torino affitto mite casa signorile salone, 3 camere, cucinetta, autorimessa. Telefonare 731-587 ore ufficio. A90795

ZONA Lingotto affittasi semiarredato luminoso into: 130 passeggio castello, luce, forza industriale. Telefonare 868-353, 863-901.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

BRAULARO Viale affittasi appartamenti signorili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9697 — Torino».

BORGHETTO affittasi alloggio nuovo ammobiliato, riscaldamento centrale. Telefon. 796-881 Torino ore pasti.

BORGHETTO affittasi mensilmente novembre-aprile alloggetto arredato comodità. Telefonare 542-131.

CERCO Sestriere appartamentino ammobiliato stagione invernale. Telefonare ore ufficio 542-327.

NOLI affittasi alloggio ammobiliato novembre aprile. Riscaldamento autonomo. Telefonare 743-467 pasti.

SANREMO affitto ottobre e mesi successivi appartamenti mobiliati, tre, quattro, sei, otto letti. Cava piazza Colombo 30 26275

SESTRIERE affittasi alloggio centralissimo 5 letti. Telefonare 531-769.

TORRE Pellice affitto annualmente alloggio arredato signorile ogni comfort. Telefonare 382-022.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

ALASSIO Collegio Maschile, Manfredi 14 capito vita accogliente ambiente adatto recupero ogni tipo lacuna. Telefonare 40-801 0529

ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione all'impiego Qualifica: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico paghe e contributi, corrispondenti lingue estere (francese inglese) - studiare anche a domicilio media inferiore. Via Vagnone 7, tel. 486-994 0659

BERLITZ School sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue diurni e serali, collettivi ed individuali. Stenografia, dattilografia. Via 3 Torelli 3 (Grattacielo), telef. 553-970

CORSI gratuiti riservati dal Ministero del Lavoro per Segretarie stenodattilografe. Operatori Contabili, Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488-094. 0659

GRATUITAMENTE presso l'Istituto IMPERIA corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe e per operatrici su macchine contabili e da calcolo. Iscrizioni aperte sino ad esaurimento posti. Corso San Martino 2, Torinese 318 974.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DIPLOMATA tedesco inglese francese italiano darebbe traduzioni tecniche. Telefonare 882-743.

FRANCESE redatto lezioni ripetizioni preparazione esami ogni livello. Telefonare 326-685. A91221

INSEGNANTE abile diplomata anche provincia eventualmente impartisce lezioni private. Massima serietà referenze. Telefonare 354-409.

SIGNORINA diplomata impartisce lezioni francese inglese anche bambini ore pomeridiane. Telefon. 385-825.

CAMERE MOBIL. PRIS. L. 200 per parola

A diplomata impegnata affittasi bella camera eventuale uso cucina. Telefonare 570-793 mattino.

A donne affittasi ammobiliata centralissima signorile vol[illegible] pensione. Telef. 547-178. A92995

AFFITTASI a signore signorina elegante camera ammobiliata zona Stadio. Telefonare 773-334.

AFFITTASI bella camera ammobiliata confort presso p. Vittorio Veneto, Telefonare 875-936.

AFFITTASI bella camera due letti unici lavabili zona Cairoli. Telefonare 54-113 A91024

AFFITTASI camera ammobiliata due letti. Telefonare 871-073.

AFFITTO bella ammobiliata centrale. Telefonare 518-350.

AMMOBILIATA confortevole signora sola cerca impiegata stabile (Portanuova). Telefonare 683-605.

AMMOBILIATA uso cucina tutti comfort unica affittasi a signorina seriata Stazione Telefono 514-118.

CERCASI ammobiliata signora paraggi Piazza Statuto, Massaua, Montebello. Telefonare 799-826.

CONIUGI soli cercano camera ammobiliata con uso cucina a referenziata signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2526 — Torino». A90710

DISTINTA offresi ammobiliata signorile professionista. Scrivere. Telefonare 779-249. Non elettricamere.

INDIPENDENTE mansarda ammobiliata centrale 3000 affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5032 — Torino».

OFFRESI vitto alloggio due studentesse presso distinta famiglia. Corso Cairoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3518 — Torino». A90662

PENSIONATA sola affittasubito camera a signorina unica inquilina cedendo anche cucina. Telef. 348-087.

PERSONA sola affitto bella ammobiliata. Referenze. Telefonare 688-837.

REGNOLA affittasubito camera ammobiliata con servizi, studenti impiegati. Telefonare 234-533.

UNIVERSITARIO cerca camera mobiliata zona Politecnico. Telefonare numero 535-570. A90790

ZONA Castello affittasi confortevole moderna non affittacamere. Telefonare 214-[illegible] A91020

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO impiegati 18-28enni, media cultura, bella presenza, dinamici, volenterosi, ideali public, 3000 giornaliere più premi. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78, inutile telefonare.

A. SAMEINI cantanti cercansi, orchestrina Festival televisivo «Zecchino d'oro», internazionali: Centro musicale, via Cavigliano 4, tel. 857-226.

RIELLO

i bruciatori silenziosi più convenienti !

ORGANIZZAZIONE TECNICO COMMERCIALE RIELLO PER IL PIEMONTE TORINO: Filiale - Via Nizza 96 - Tel. 675455-690569 Servizi Tecnici autorizzati: Zona Est - Piazza Fontanesi 3 - Tel. 671647 Zona Ovest - Via Nizza 7 - Tel. 774700 Zona Nord - Corso Palermo 124 - Tel. 390752 Moncalieri - Via Stazione 12/A - Tel. 644161 ● ACQUI TERME - Corso Italia 39 - Tel. 4450 ALBA - Via P. Belli 28 - Tel. 3092 ALESSANDRIA - Via Dante 29 - Tel. 3239 ASTA - Via Torino 40 - Tel. 2422 ARONA - Via Milano 90/92 Tel. 2050 ASTI - Corso Matteotti 16 - Tel. 31631 BIELLA - Corso Lamarmora 14 - Tel. 27452 BORGOSESIA - Via Vit. Veneto 67 - Tel. 22903 CASALE MONFERRATO - Via Savio 18 - Tel. 41-43 CHIERI - Via C. Battisti 36 - Tel. 042481 [illegible] Strada Torino 48 - Tel. 941253 CIRIE' - Via Vitt. Veneto 8/F - Tel. 924249 CUNEO - Corso Nizza 55 - Tel. 5395 CUORGNE' - Via Torino 40 - Tel. 6224 DOMODOSSOLA - Via De Gasperi 44 - Tel. 3492 IVREA - Via Camillo Olivetti 3a - Tel. 48010 MONDOVI' - Corso Statuto 6 - Tel. 1360 NOVARA - Via Dante Alighieri 2 - Tel. 22858 NOVI LIGURE - Via Mazzini 54 - Tel. 2887 / Via Don Bosco 18 - Tel. 7187 OMEGNA - Via Fratelli Rosselli 14 - [illegible] PINEROLO - Via Clemente Lequio 46 - Tel. [illegible] RIVOLI - Corso Susa Bobbia - Tel [illegible] TORTONA - Via Rovereto 19 - Tel. 82075 VERCELLI - Corso Da Gregori 35 - Tel. 61795

ULTIME NOTIZIE

Il ballottaggio per le amministrative

Le sinistre prevalgono in Francia

Massiccio successo della Federazione democratica e socialista e dei suoi alleati - I gollisti regrediscono rispetto all'ultima consultazione politica

Dal corrispondente di Stampa Sera

Parigi, lunedì mattina.

La sinistra ha confermato ieri, al secondo turno (ballottaggio), delle elezioni dipartimentali, il suo indiscutibile progresso. Fra l'altro vi sono state meno astensioni che domenica scorsa, e il risultato dimostra che l'opinione della destra, secondo le quali l'astensionismo favo-

risce la sinistra, è completamente sbagliata.

I dati comunicati finora dal ministro dell'Interno, relativi a 1472 seggi su 1771 indicano che ieri sono stati eletti 36 comunisti, altri 13 di estrema sinistra, 149 della Federazione della sinistra democratica e socialista, altri 40 di sinistra; e soltanto 57 gollisti, 17 «giscardiani», 61 della destra economica, 28 del centro democratico e 42 di «azione locale», che comprende personalità di vari partiti ma soprattutto radicali e destra economica.

Sommando questi risultati parziali a quelli di domenica scorsa, i Consigli Generali dipartimentali saranno composti: comunisti 95 seggi, vari di estrema sinistra 24, Federazione della sinistra democratica e socialista 432, vari di sinistra 166, gollisti 174, «giscardiani» 67, destra economica 225, democratico 139, estrema destra 7, «azione locale» 133.

Questi dati rivelano la netta avanzata comunista. Quanto ai gollisti, essi hanno avuto più voti che nei precedenti elezioni dipartimentali, essi hanno regredito rispetto alle ultime elezioni legislative. Ma il dato di fatto più rilevante è che la sinistra democratica e socialista rimane il principale partito, mentre è avvenuto un regresso delle forze di tendenza democristiana (il partito, dopo una lunga arresa, è stato sciolto nei giorni scorsi).

Piuttosto che dalla cifre l'insuccesso del regime gollista nel paese appare dalla sconfitta di personalità come l'ex ministro Jacques Maziel, il deputato Raymond Schmittlein, di Michel Poniatowski, braccio destro del ministro della Gioventù e dello Sport, e di numerosi deputati gollisti, per sostituire i quali il loro partito aveva fatto una sforzo eccezionale. Fra i battuti figura il deputato Ernest Rickert che sostituisce alla Camera il ministro André Bord. (In Francia il candidato alla elezioni legislativa si presenta con un supplente, il quale lo sostituisce automaticamente alla Camera se l'eletto opera oppure se diventa ministro).

Non c'è dubbio che il voto di ieri incoraggerà l'opposizione ad essere ancora più attiva nella prossima settimana. Si conferma ciò corridoi della Camera, la cui riapertura avviene oggi, che la mozione di censura contro il governo per la sua politica economica e sociale, potrebbe essere presentata questa settimana. Contemporaneamente si annuncia una ondata di scioperi nell'agricoltura e nell'industria.

Loris Mannucci

Si riaprono le scuole

Messaggio di Saragat a studenti e insegnanti

ROMA, lunedì mattina.

Il Presidente della Repubblica, alla vigilia della riapertura delle scuole, ha inviato da Singapore agli alunni e ai docenti il seguente messaggio:

«Cari studenti,

sebbene questo viaggio mi porti ora in Paesi amici mi tenga lontano dall'Italia, io non voglio mancare ad un appuntamento ideale con voi, secondo una consuetudine che mi è caro consolidare, nel giorno che vi vede tornare alle vostre aule scolastiche e riprendere la vostra annuale fatica nello studio e nella preparazione alla vita di domani.

A voi, ai vostri insegnanti, a tutti coloro che operano nel mondo della scuola auguro che quest'anno giunga a un più caldo e affettuoso saluto ed ogni più fervido augurio di bene. Il mio pensiero va ai ragazzi delle scuole materne ed elementari, agli adolescenti delle scuole medie, ai giovani degli istituti di istruzione superiore e delle università; e va, insieme ad essi, alle loro famiglie.

Voi giovani siete la speranza di un domani migliore per la nostra patria, un domani che noi stessi, con ogni nostra forza, ci adoperiamo a preparare.

Sia questo domani per voi e per l'Italia apportatore di pace, di progresso e di civiltà.

E' con questi sentimenti, che, lontano nello spazio ma vicino a voi in spirito, io vi rinnovo il mio saluto e ogni migliore augurio».

Domani alle 17 l'arrivo a Roma

Saragat lascia Singapore per una visita a Ceylon

La sosta, oltre ai normali contatti, ha consentito al Capo dello Stato e a Fanfani di ricevere il nostro ambasciatore a Saigon, che ha riferito sulla situazione nel Vietnam

Singapore, lunedì matt.

Il presidente Saragat è giunto ieri mattina, in compagnia del ministro degli Esteri on. Fanfani, a Singapore, proveniente dall'Australia. All'arrivo, egli è stato accolto dal capo dello Stato di Singapore, Yusuf Ishak.

Il capo dello Stato italiano, l'on. Fanfani ed il sottosegretario agli Esteri senatore Giorgio Oliva hanno alloggio nella villa presidenziale di «Istana».

Il presidente Saragat riceverà domani la collettività italiana di Singapore (una novantina di persone tra operatori economici, dirigenti di imprese, funzionari di nazionalità straniera) e ripartirà nel pomeriggio per Colombo; la capitale di Ceylon sarà l'ultima tappa prima dell'arrivo a Roma, previsto per martedì alle diciassette, ora italiana.

Convocato dal ministro Fanfani, è arrivato a Singapore l'ambasciatore d'Italia a Saigon, Vincenzo Tornetta, il quale ha riferito sulla situazione nel Vietnam ed è stato poi ricevuto dal presidente Saragat per un lungo colloquio. (*Ansa, Presse*)

Saragat si incontra il presidente di Singapore Yusuf Bin (Telefoto)

Aspro scontro alla frontiera del Sikkim

Nuovi combattimenti fra cinesi e indiani

Ieri si è sparato per tutto il giorno al passo di Cho La, tra le vette himalaiane - Scambio di accuse Nuova Delhi Pechino - Da entrambe le parti vi sarebbero stati dei morti

Servizio particolare a Stampa Sera

Nuova Delhi, lunedì mattina.

Le truppe cinesi hanno di nuovo aperto il fuoco ieri mattina ai confini nord orientali dell'India. I combattimenti, tuttora in corso sia pure con intensità attenuata, sono scoppiati nella zona del passo di Cho La, lungo la frontiera tra il Tibet e il protettorato indiano del Sikkim. Il valico è quest'anno dista appena cinque chilometri dal passo di Nathu La che è teatro di violenti scontri circa due settimane orsono. Tra i due punti però non c'è una comunicazione diretta per le altissime montagne che li separano. Gli avamposti indiani, si precisa a Nuova Delhi, hanno replicato al fuoco dei mortai e delle armi automatiche cinesi.

Da entrambe le parti vi sarebbero state perdite, ma per il momento non se ne conosce l'entità. Pechino e Nuova Delhi si accusano a vicenda di aver provocato deliberatamente l'incidente. La radio cinese captata nel pomeriggio ha trasmesso un lungo comunicato in cui afferma che un plotone di circa 60 soldati indiani aveva sconfinato in mattinata in frontiera. Il testo è stato rilanciato dall'agenzia ufficiale *Nuova Cina* la quale aggiunge che «le forze cinesi sono state costrette a contrattaccare per difendersi».

Il governo indiano ha categoricamente smentito che vi sia stato sconfinamento. Da parte sua, Nuova Delhi ha annunciato che inoltrerà a Pechino una nota di protesta per la provocatoria violazione del territorio nazionale da parte dell'esercito cinese. «Le nostre truppe — ha dichiarato un portavoce del ministero della difesa di Nuova Delhi — non si sono mosse dalle posizioni di stanza di qua del confine e si sono limitate a rispondere al fuoco avversario». Secondo l'ultimo notiziario la sparatoria è continuata intermittente per tutta la giornata.

Il Sikkim, dove sono avvenuti gli incidenti, è un piccolo regno himalaiano sotto il protettorato dell'India. Tra i due paesi è stato stipulato nel 1950 un trattato che affida a Nuova Delhi la difesa militare del territorio e il compito di rappresentarlo nelle relazioni internazionali. L'India gurda regione, compresa fra il Tibet (occupato dalla Cina) e il Bhutan (monarchia legata da un accordo a Nuova Delhi), ha una eccezionale importanza strategica: irrompendo a sud, come avvenne qualche anno fa, i cinesi potrebbero isolare la vasta regione orientale dell'Assam.

r. s.

Devastata a Giakarta l'ambasciata cinese: feriti i diplomatici

GIACARTA, lunedì mat.

Un nuovo grave incidente, destinato ad inasprire ulteriormente la tensione fra Cina e Indonesia, è avvenuto ieri a Giakarta: un migliaio di giovani, a conclusione di una dimostrazione svoltasi in occasione del secondo anniversario del fallito colpo di Stato comunista, hanno dato l'assalto all'ambasciata cinese penetrando nell'interno dell'edificio e malmenando i diplomatici. Questi hanno dato mano alle armi, facendo fuoco e ferendo un giovane.

Mentre i giovani compivano la devastazione la maggior parte dei diplomatici cinesi stava asserragliata in una stanza fortificata dell'edificio. Quelli che avevano fatto in tempo a mettersi al sicuro si sono difesi con i coltelli e hanno battaglie sparate. Altri tre giovani indonesiani, oltre a quello colpito da una fucilata, sono rimasti feriti. Ma la peggio è toccata ai cinesi: molti di costoro sono stati ricoverati all'ospedale.

a. p.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Cerimonie e disordini per il Primo Ottobre, festa della Cina

Oceanica adunata ieri a Pechino Dimostrante ucciso a Hong Kong

Forse un milione di persone riunite nella Piazza della Pace celeste, davanti a Mao, per ascoltare il discorso di Lin Piao - Questi annuncia: «Tutta la Cina si trasformerà in un'immensa scuola per lo studio del pensiero del nostro capo» - Egli attacca il «revisionismo sovietico»: i rappresentanti dell'Urss e dei paesi socialisti (meno Albania e Romania) si allontanano - Hong Kong: i manifestanti sobillati da una nave cinese

DAL NOSTRO INVIATO

Hong Kong, lunedì matt.

Un'adunata, a Pechino, di circa un milione di persone, e uno scontro, a Hong Kong, fra polizia e dimostranti, con l'uccisione di uno di questi, sono gli avvenimenti del Primo ottobre, che è la festa della Repubblica cinese, il cui si celebrava ieri il diciottesimo anniversario.

A Pechino l'immensa folla che aspettava fin dalle prime ore del giorno ha salutato Mao Tse-tung e Lin Piao quando, alle 10, sono apparsi sul podio eretto nella Piazza della Pace celeste. Una banda suonava l'inno della rivoluzione culturale. L'Oriente rosso, ventisei palloni frenati oscillavano scarlatti e, intorno, Con Mao e Lin erano Cin En-lai, Cen Yi, tutti i membri del Comitato centrale del partito e la moglie di Mao Mancava naturalmente il presidente della Repubblica Liu Scao-ci, il «Kruscev della Cina», principale bersaglio della «rivoluzione culturale». Il discorso commemorativo è stato tenuto dal maresciallo Lin Piao.

Il delfino di Mao ha tenuto diffusamente della «rivoluzione culturale», che deve continuare fino alla vittoria «finale», esaltandone la originalità: «Nella storia della internazionale comunista questa è la prima rivoluzione condotta dalle masse in un Paese guidato dalla dittatura del proletariato». Questo «profondo movimento rinnovatore» «si deve al genio di Mao Tse-tung, ha proseguito Lin Piao; e nel solco del suo pensiero la massa rivoluzionaria del mondo affronterà le vittorie finale, che sarà la vittoria del popolo per il popolo. La rivoluzione culturale non ha precedenti nella storia del mondo, segna una svolta nel marxismo-leninismo», ha continuato Lin Piao, affermando che le «guardie rosse» hanno raggiunto importanti successi.

«I nostri nemici sparavano e dicevano che la rivoluzione culturale ci avrebbe danneggiato economicamente — ha detto ancora il ministro della Difesa —. Il contrario essa ha rinnovato lo spirito dei lavoratori e già ne ne cominciano a vedere i risultati nel campo dell'industria. Abbiamo avuto un magnifico raccolto per il sesto anno consecutivo, il nostro alto livello scientifico e tecnologico, testimoniato dalla bomba H, è destinato a progredire. Mai come in questo momento la nostra grande madrepatria è stata così potente».

Tuttavia occorre tener presente il consenso di Mao, ha soggiunto Lin Piao, e cioè incentrare la rivoluzione culturale sulla «Trojkas: masse, quadri, soldati. Tensione rivoluzionaria ma anche incremento produttivo, secondo la massima: sostenere l'esercito, amare il popolo. Per perfezionare il processo di ringiovanimento della rivoluzione culturale, «tutta la Cina dovrà trasformarsi in una immensa scuola per lo studio del pensiero di Mao, in modo che tutti possano approfondirne il significato e applicarlo, al da perseguire infine un nuovo modo di vivere».

Questo passo del discorso lascerebbe intendere che la rivoluzione culturale sia ormai destinata a subire la cosiddetta «fase di ripensamento». Insomma, dalle piazze alle aule, non più disordine, ma pure e programmato», ma ordinato studio; dibattito critico, però guidato e disciplinato. Dopo la fase empirica, quella «scientifica».

Durante il discorso di Lin Piao non è mancato un riferimento al «revisionismo sovietico»: i rappresentanti dell'Urss — alcuni funzionari di ambasciata di seconda importanza — che erano apparsi irritati alla vista di un grande ritratto di Stalin che campeggiava sulla tribuna accanto a quelli di Marx, Engels e Lenin, hanno abbandonato il palco, seguiti dai diplomatici dell'Europa orientale, esclusi quello rumeno e albanese e della Repubblica mongola.

Mao è comparso una seconda volta in pubblico assistendo, sempre dalla Piazza Rossa, a uno grande spettacolo notturno di fuochi d'artificio. Giovani «guardie rosse» e contadini hanno cantato e danzato agitando il libretto delle massime, infine, preceduti da reparti a riposo di guerra, tutti hanno sfilato davanti al podio su cui erano Mao, Lin Piao, Cin En-lai, Cen Yi e gli altri, insieme coi delegati dei partiti «clusi» d'Albania e del Congo-Brazzaville, e con quelli del Vietnam del Nord, i soldati hanno marciato agitando il libro rosso e scandendo gli slogan che al mattino avevano concluso il discorso di Lin Piao.

Euforia a Hong Kong per la «repressione dell'acqua da parte dei cinesi: puntualmente, come da un accordo del 1961, alle 10 di sabato dai depositi idrici al di là della frontiera di Lowu è cominciata ad affluire l'acqua nella colonia britannica. Sempre ieri sono giunte dalla Cina ventiquattro navi cariche di rifornimenti alimentari. I comunisti hanno tenuto un ricevimento alla «Bank of China», al quale gli inglesi non sono stati invitati.

Ma l'avvenimento grave doveva accadere fuori delle manifestazioni ufficiali. Una folla di fanatici si era adunata nei pressi del porto, incitata dai marinai di una nave cinese che gridavano attraverso gli altoparlanti. La polizia è intervenuta per disperdere quel migliaio di manifestanti, ha aperto il fuoco e ne uccise un uomo. I disordini sono proseguiti due o tre ore, nonostante i gas lacrimogeni lanciati dagli agenti per disperdere e i manganelli. Un poliziotto è rimasto ferito.

Igor Man

Nei prossimi giorni al Senato il dibattito di politica estera

Merzagora si appresta a riprendere il suo posto, dopo la supplenza del capo dello Stato Tanassi risponde a quanti «con discutibile buon gusto hanno cercato di alterare la natura del viaggio presidenziale» - La Malfa polemico sui problemi del benessere

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì matt.

Il Presidente della Repubblica, Saragat, e il Ministro degli Esteri, Fanfani, rientrano domani a Roma.

«*Saluto in Saragat il Capo di un popolo libero e prospero*», disse Johnson. Durante il viaggio, ovunque l'entusiasmo degli italiani è stato grande e le accoglienze calorose, con il rientro del Presidente Saragat, termina la supplenza di Merzagora.

A differenza di quanto avvenne durante la lunga supplenza del '64, dovuta alla malattia di Segni, non si è provveduto ad issare sull'antico palazzo, come simbolo di un temporaneo trapasso di poteri, la bandiera tricolore. Riprese le funzioni di Presidente del Senato (tenute durante la supplenza da Zelioli-Lanzini), Merzagora si appresta a dirigere il dibattito di politica estera che dovrebbe aver luogo a Palazzo Madama nei prossimi giorni.

Sulla visita in Canada, Stati Uniti e Australia si sono intrattenuti molti uomini politici nei loro discorsi di ieri.

«*Alcuni settori reazionari ed il partito comunista* — ha detto Tanassi, segretario del partito socialista unificato, parlando a Bari — *hanno cercato con discutibile buon gusto, di alterare la natura del viaggio del presidente della Repubblica, mentre è davanti agli occhi di tutti il grande successo che il Capo dello Stato ha ottenuto, sia per la grande autorità ed il prestigio personale che gli derivano dall'impegno di tutta una vita spesa in difesa della libertà, della giustizia e della pace, sia come altissimo rappresentante dell'Italia repubblicana, democratica e antifascista*».

A Roma, al Congresso dei giovani repubblicani, ha invece parlato l'on. La Malfa. «*L'Italia* — ha detto il segretario del pri — *sta uscendo dalla sua più pericolosa crisi per entrare in quella di neocapitalismo. Non si può contrapporre al neocapitalismo una politica statica, che continui a vivere dei residui dogmatici e di vecchie ideologie e ignori i problemi che il nuovo tipo di società ci pongono, ma bisogna al neocapitalismo contrapporre un punto una vera e propria nuova struttura*». Secondo La Malfa, una nuova sinistra su che cosa pretendere dal capitalismo e su che tipo di «*possibile società del benessere culturale*». «*Una sinistra* — ha precisato il segretario del pri — *che, di fronte alle manifestazioni del neocapitalismo e una società estremamente articolata, si limitasse a dare, come obiettivo, l'espropriazione totale dei mezzi privati di produzione, rimarrebbe all'infantilismo massimalista dell'azione politica*».

Luca Giurato

Improvvisamente e crudelmente all'affetto dei suoi cari

Amalia Levi Perla ved. Petrini

Ne danno il triste annuncio i figli, Giulia con la madre Ingegnere Ulisse, Giorgio con la moglie Ingegnere Isabella, gli adorati nipoti Paolo e Massimo, la sorella Velleria con il marito Martino Terracina e famiglia, il cognato, la cognata, i cugini, parenti tutti e la famiglia Bassetti.
I funerali avranno luogo lunedì 2 ottobre alle ore 14.30 partendo da via Giulia di Barolo 40. La presente vale per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° ottobre 1967

Si uniscono al dolore dei familiari la benefica:
Rosina Foglia e nipoti Suzzi
Rosanita Todeschi
Famiglia Simonetti
Mary Mazzoli e figli
Famiglie Rocca-Sapio
Luisa Vezzetti.

Partecipano al grande dolore della famiglia Petrini per la scomparsa della MAMMA gli zii e le famiglie:
Pierpaolo Alciato
Fratelli Damatica
Fratelli Bertin
Alberto Grosso
Ottavio Chiono
Rinaldo Lombardi
Sergio Lovera
Camilla Peyron
Manuel Scotti
Umberto Rodda
Guido Tessitore.

E' mancato ai suoi cari

Pierina Vitrino in Cavana

Addolorati lo annunciano il marito Rinaldo, i figli Rosi col marito Ermes Chiesa; Luigi; Italello, carissimi nipoti parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14 partendo dall'Ospedale Mauriziano, dove prosegue per Vercelli. La presente vale per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1967.

Dirigenti e Colleghi si dolgono profondamente per la scomparsa della cara mamma del compianto

Piera Vitrino in Cavana

— Torino, 1° ottobre 1967.

Beppe e Luisa Cortella, si uniscono al dolore di Luigi per la perdita della MAMMA.

Costernatamente e mestamente ai suoi cari

Francesco Rainero

Lo piangono moglie, figli Domenico e Costantino, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali in Cavagnolo Lanze ore 9.30, 3 ottobre 1967.
— Cavagnolo Lanze, 1° - 10 - 1967.

Si uniscono al dolore delle Famiglie Rainero in famiglie: Prati, Andolfi, Ruggeri.

I dipendenti dell'Istituto si uniscono al dolore del loro carissimo Ragioniere per la perdita del caro PADRE.

E' mancato ai suoi cari

Rodolfo Berti (Italo)

Premio fedeltà FIAT

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, fratello, sorella, cognati, nipoti. I funerali oggi alle ore 10.15 da via Postula, 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1967.

Improvvisamente e mancato

Biagio Crosso detto Nol

anni 64

Decoratore di sangue Piemonte

Addolorati lo annunciano la moglie Vittoria Bonino, i figli Secondo, Giuliano e famiglie, parenti tutti. I funerali lunedì 2 corr. ore 16 da via Benevolo 15.
— Nichelino, 1° ottobre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Pandiroli

Ne danno il triste annuncio il fratello Ettore, la sorella Alba, Maddalena e parenti tutti. I funerali rimasti 2 ore 10.15 da corso Unione 11.
— Torino, 1° ottobre 1967.

Dottor Dario Margilli

Vice incensurabile nel grado col suoi cari.
— Torino, 2 ottobre 1967.

Mariantonia Serra, addolorata per l'improvvisa scomparsa della cara Signora

Maria Cobetto De Paoli

partecipa al lutto della figlia Signora Angiola e famiglia tutta.
— Torino, 1° ottobre 1967.

Carmela Aida Gianni Graziana Lilla Nella Noemi al crepuscolo la attendono ed accanto attendono Angiola per la imperitura unione della cara mamma

Maria Cobetto De Paoli

— Torino, 1° ottobre 1967.

L'Istituto dimaltei di Robilante con grande dolore dà il triste annuncio della tragica scomparsa della Rendiconsigliera

Suor Giacomina Locatelli

della Comunità delle Suore di Maria Consolatrice di Milano, da vent'anni apprezzata ed affezionata collaboratrice e singolarmente stimata per la sua bontà.
— Robilante, 1° ottobre 1967

Le famiglie Cagnolo e Diano partecipano sinceramente al dolore della Comunità religiosa e dei Familiari.

Partecipano al dolore per la scomparsa del

Dott. Renzo Bosco

gli amici dott. Giuseppe Nel, Elda e Daniela Rivoli.
— Ciriè, 1° ottobre 1967.

Eugenio Usseglio e Claudio Cagna partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Renzo Bosco

— Torino, 1° ottobre 1967.

Caterina De Giorgis e figli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto

Dott. Ing. Aldo Dall'Olio

— Torino, 1° ottobre 1967

Le famiglie Lanfranchi sentitamente addolorate partecipano al lutto della famiglia Dall'Olio.

Dopo una lunga esistenza dedicata al bene dal suo prossimo è spirato serenamente il

Dott. Ettore Depetris

Medico Chirurgo

di anni 98

Ne danno il triste annuncio l'unica nipote Amalia Sampò con il marito Giuseppe Cravarezza, i cugini Formica e Bertolo e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 ottobre alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale civile.
— Susa, 2 ottobre 1967

Costernatamente e mancato

Giuseppe Astoggiano

di anni 58

(Meccanico)

Ne danno l'annuncio la moglie Margherita Audisio, i figli e sorelle Antonia, Guglielmo e Maria, con rispettive famiglie, sorelle, cognati, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 ottobre alle ore 16,45, partendo da Moncenisio 11 A.
— Bra, 1° ottobre 1967.

E' mancato

Giovanni Randone

La moglie Rosina Torasso e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. Funerali oggi ore 14.30, via Cottolengo 15. La presente vale di partecipazione a Piossasco, Torino, corso San Martino 7.
— 2 ottobre 1967

1956 1967

Caterina Brabis nata Sanmartino

La famiglia la ricorda con immutato rimpianto. Santa Messa 4 ottobre ore 9 parrocchia San Vincenzo Ferreri (Borgo Mercurio).
— Moncalieri, 1° ottobre 1967

1963 1967

Enrichetta Spagnuolo n. Aristi

Il marito con vivo rimpianto ricorda a quanti la conobbero e l'amarono.
— Venaria Reale, 2 ottobre 1967

1964 1967

Cecilia Bianco Ronco

Il marito e i nipoti ne danno con immutato affetto l'annuncio.
— Lanzo Piemonte, 2 - 10 - 1967

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 14)

AIUTO compensa allievi capaci ed esperti presso laboratorio fotografico. Scrivere a «Pubblicità Stampa 5020 — Torino».

A. CERCASI giovani studenti buona cultura, bella presenza per lavoro organizzato possibilità ottimo guadagno e carriera. Presentarsi Ariete, via Bagetti 39, dalle 10-12, 16-18. Q535

ASSOCIAZIONE offre ad elementi di buona volontà facile attività, anche saltuaria, con ottimo guadagno. Rivolgersi Lanza, via Pesaro 3. A90336

AUTORI compositori dilettanti canzoni per imminente Festival della canzone. Informazioni: piazza Castello 9, 3° piano, telefono 515-265.

CANTANTI dilettanti serietà per concorso nazionale Miss d'Autunno. Informazioni piazza Castello 9 3° piano, telefono 515-265.

CASA di spedizioni internazionali cerca impiegato inglese, tedesco, italiano preferibilmente pratica tratti via aerea. Scrivere a «Pubblicità Stampa 5100 — Torino».

CERCASI disegnatore particolarista meccanico anche pensionato purchè abile. Dattilografia curriculum ed ogni notizia utile a «Pubblicità Stampa 5041 — Torino». A91014

CERCASI operaio dinamico, intelligente, buona conoscenza lingua, patente guida, referenze. Tel. 511-531.

CERCASI impiegata esperienza gestione piccola azienda. Telef. 745 057 ore pasti A91054

CERCASI meccanico anni 25 in poi per ricambi automobilistici per piccola industria. Telefonare 387-771.

COMMERCIALISTA assume abile contabile. Bilanci. Uscio. Telef. 512-663.

DISC strumenti embrayage 13-26 cm. Rettifichiamo per nuovi dischi pubblichi liberi subito: Presentarsi corso Moncalieri 74. Ditta telefonare. Q546

DISEGNATORI ESPERTI MACCHINE O ATTREZZATURE CERCANSI. TELEF. 774-909.

GRANDE azienda cerca assistente sociale specializzata con diploma di infermiera. Inviare curriculum dettagliato a «Pubblicità Stampa 2534 — Torino». A90332

IMPORTANTE industria di Borgaro assume 15 tornitori alesatori fresatori per seguente direzione tecnica. Rivolgersi per iscritto indicando età, studi, referenze, pretese a «Pubblicità Stampa 9085 — Torino».

MASCHIO musica dischi cerca apprendista commesso 16-17enne. Presentarsi piazza Castello 51.

ODONTOTECNICO offre a medico collaborazione studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2529 — Torino».

SERIA ditta varie parti cerca signorina 16-17enne preferita manualità ragazzo al ufficio. Telefon. 532-592, 545-721. A80580

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

AUTISTA patente C offresi presso Ditta. Tel. 542-816

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A. 150.000 mensili cerca personale femminile lieve lavoro semplicissimo Ditta Guerra, via Cernaia 1/G.

A famiglia ottimo adulti urge abile tuttofare sieja e giovanetta. Telefonare 729-287. A90383

A famiglia 3 persone adulte occorre tuttofare sieja alto tenore. Telefonare 759-913. Q467

ABILISSIMA stilista sportswear cercasi. Telefonare 518-265.

ACCONCIATURE cerca ragazza apprendista. Rivolgersi corso Tassoni 46. A80981

ACQUISTATORI 1°-2° categoria cerca officina costruzione stampi lamiera. Telefonare 334-300.

AMBOSSISTI giovanissimi per facile lavoro propaganda cercansi. Cuoco, 3, Quintino 4 G. A90748

APPRENDISTI aggiustatori e fornitori cerca officina costruzioni stampi lamiera. Telefonare 334-300.

AUTOLAVAGGIO assume meccanicamente qualificato e aiutante anche ragazzo giovane cabala-domenica. Telefonare 259-525. A90131

AUTORIMESSA cerca dattilografa pratica per giorni festivi. Tel 290-925.

BARISTA e cameriera pulita cercansi. Telefonare 87-796. A90759

CAMICERIA cerca macchinista di supervisione. Presentarsi Portone, via Milano 16. A80090

CARTOTECNICA cerca operaio macchinista confezionista pratiche. Telefonare 766-631. A90095

CERCANSI apprendisti di cartella cartoni per industrie conliere. Presentarsi C.G.E., via Foligno 74, ore 15-17. A90103

CERCASI a giovane sposa tuttofare pratica custodia bimbo. Tel. 885-769 ore pasti. A90910

CERCASI sella commessa e stiratrice per buona lavanderia. Tel. 735-852.

CERCASI sbbie referenziata tuttofare a giovane sposa Francia. Telefonare 736-459. A90470

CERCASI ambosessi produttori intermediari telegrafici. Presentarsi via Cesa 44. A90838

CERCASI apprendista e aiutante vasta azienda Borgo. Telefono 741-734.

CERCASI apprendista intraprendente pasticceria Via Principe 14, telefono 325-943. A90335

CERCASI apprendista negozio cosmetici 14-15enne. Telefono 870-087.

CERCASI donna fissa vita alloggio. Telefonare pomeriggio 686-211.

CERCASI fattorino dimostratore pratico zona età studio famiglie refrigeratori. Scrivere «Pubblicità Stampa 2400 — Torino». A90843

CERCASI lavorante e lavorante dilettante. Telefonare 500-855

CERCASI operaio oltre apprendista 3° categoria. Via San Massimo 42, Torino. A90888

CERCASI ragazza apprendista laboratorio pasticceria 15-16 anni, via Borgaro 19. A90497

CERCASI lavoro 16-16enne aiutare dalla bar. Lagrange 38.

CERCO industriale oppure mezzadro frutticola sulla 2538, referenziato, per stabilimento Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 2581 — Torino».

CONIUGI cercano donna per lavori domestici due ore mattutine zona Lanzera Alunno. Telefonare 772-211.

CONIUGI con due bambini cercano domestica fissa o giornata, zona corso Fiume. Telefonare 857-631.

DOMESTICA fissa cerca famiglia due adulti due bambini. Telefonare pasti 539-805 ore ufficio.

FABBRICA ciocciato cerca abile modellatore. Telefonare 388-380.

FAMIGLIA ambiente signorile cerca giovane domestica a giornata. Telefonare 671-916. A90815

FAMIGLIA corso Montecuccoli cerca ragazza abile referenziata 8,30-13 15-18 oppure giornata. Tel. 773-280

FAMIGLIA due persone cerca donna referenziata fissa pratica anche cucina. Telefonare 286-771 dopo ore 20. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3037 — Torino». A91016

FAMIGLIA 3 persone adulte cerca nubile vedova: mezza età piccoli lavori corrispondenza signora trattamento alto paga 7,30-20 Campidoglio. Telefonare 287-810. A90429

FATTORINO qualche magazziniere cerco serietà libertà referenze. Inutile presentarsi: senza requisiti richiesti. Corso, via Luvara 16 bis

FATTORINO pensionato graditi Vespa Lambretta cerca negozio. Indicare più mesi occupati. Scrivere «Pubblicità Stampa 9654 — Torino».

IMPRESA stradale cerca escavatorista pratici, giovani meccanici autisti disposti trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9663 — Torino».

LEGATORIA assume apprendista, possibilità miglioramento se brat. ho lavori. Telefonare 771-107.

MAGLIFICIO cerca macchinista interno. Telefonare 688-220.

MANIFATTURA cravatte assume tagliatrice. Telefonare 538-657.

MANOVALE robusto libertà per imprenditore e abilità cereali. Presentarsi Setor, Rossini 35.

PANIFICIO cerca ammesso pratica. Telefonare 682-276. A90515

PENSIONATA sola cercasi pulizia scala camposo e stanza. Telefonare 756-829 ore pasti. A90501

RISTORANTE Principe cerca cameriera. Telefonare 553-540.

S. PAOLO cerco apprendista o aiutante pasticcere. Telefon. 382-404 Torino. A90886

SARTORIA cerca lavorante sarta ottimo via F. d'Acaia n. 20. Telefonare 769-207. A90489

SIGNORA signorina vedova cercasi lavori domestici sorveglianza bambino, piccolo vitto alloggio. Tel. 560-658.

SOCIETA' Giustina costruzione macchine utensili mediante stabilimento grande grandi Settimo Torinese assume eventuali fornitori lavorazioni speciali meccaniche 1ª categoria. Scrivere o presentarsi Ufficio personale, via Servais 125, Torino.

STAMPISTA, anche 8 ore, cercasi. Telefonare 726-972. A90957

TORREFAZIONE bacia apprendista barista, chiusura serale e festiva. Telefonare 519-913. A89584

TUTTOFARE ditta referenziata cercasi ottimo trattamento. Telef. 310-420 ore pasti. A90089

TUTTOFARE ditta referenziata famiglia signorile cerca. Telef. 881-847.

FIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

A.A.A. SIME-BRONDI, operante settore beni strumentali ai particolare servizio pubblica necessità, ricerca abili funzionari vendita, muniti auto, settori romana salaria, residenti collegamenti Pinerolese Valle Aosta. Offre interessante lavoro, contratto annuale, ottima remunerazione. Telefonare Torino 885-057. A90851

A.A. VENTICINQUENNE, esperienza, diplomato corso ragioniere, offresi agenzia ditta introduzione settore alimentare. Telefonare 365-924.

A. CERCASI giovani ambosessi buona cultura, bella presenza per lavoro organizzato possibilità ottimo guadagno e carriera. Presentarsi Ariete, via Bagetti 39, dalle 10-12, 16-19. Q634

CERCASI rappresentante introdotto boutiques negozi confezioni uomo donna. Torino Scrivere «Pubblicità Stampa 2908 - Torino». A90600

DIADERMINA cerca venditori corredati introdotti drogherie alimentari, profumerie, saponerie, laboratorio, profumato per le provincie di Torino, Vercelli, Novara. Offresi 50.000 mensili più provvigioni. Scrivere referenziate posti occupati, età, telefono ad Atelia — Corso Belgio 24 — 10153 Torino ». A90776

IMPORTANTE industria petrolifera cerca per Chivasso agente di vendita. Assicurasi, dopo periodo prova, fisso 100 000 mensili più provvigioni. Assegnata vettura. Scrivere «Pubblicità Stampa 2510 — Torino».

INDUSTRIA siderurgomeccanica milanese per ampliamento organizzazione vendita cerca per zona Piemonte piccoli dinamici, liberi subito rappresentanti abilità contatto tecnico-pratico ed introduzione clientela con personale specializzato. Possibilità carriera in relazione capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9563 — Torino».

INDUSTRIA liquori cerca introduttori rappresentanti zona Alpi Piemontesi, Liguria. Scrivere: « Ditta — Casella Postale 20 — Sanremo ».

ISTITUTO DERMATOLOGICO ITALIANO RICERCA SIGNORA (ANCHE OSTETRICA) OTTIMA FAMIGLIA CULTURA, ANCHE NON INTRODOTTA PER PROPAGANDA VENDITA COSMETICI MEDICATI. INDIRIZZARE OFFERTE PRESSO: « COMET, VIA ASSAROTTI 3, TORINO ». A90485

PER sportcentrobiliardo ad uso casalingo cercasi agente ben introdotto ramo prodotti di fermamento, di arredi idrosanitari e di casalinghi in Piemonte e altre regioni italiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9665 — Torino». A90305

RAPPRESENTANTE, trentenne, conoscenza clientela, cerca matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2495 — Torino».

VIDIODERMA profumeria affranda, cerca rappresentanti introdotti drogherie, abbigliamento articoli, Emmevi Torino Vitt. Corso Chieti (Torino).

RAPPRESENTANTE confezioni uomo-donna introdotto Piemonte possibilmente incarico per articoli sportivi-sportswear. Scrivere «Pubblicità Stampa 2490 — Torino».

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente riservatissimi controlli indagini pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Nella, Alvaro, Nizza 102. Tel. 633-145, 630-716.

BRUNELLO detective opera con dattilo assistenziali. Riservate informazioni, informazioni pre-post matrimoniali. Prove documentate per separazioni legali. San Ottavio 47, telefono 81-338. Q579

CITTADINI dall'anno dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874. Indagini commerciali, private, commerciali, con frodi.

FOLINVES, Polizia Investigativa Privata, indaga su tutto quanto, documentando. Maroni 3, tel 652-755

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

A.A.A. ERETISTA massaggiatrice generale. Abbonamenti, relax. Telefono 327-703. A92234

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice sauna dimagranti relax. Telefonare 531-643. A92478

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A. CENTRO vendita vetture usate Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264 400

A.A.A. IL supermercato di via Vigone 44 dispone stabilmente eccezionale assortimento auto da 70.000 in su.

A. VIA Vigone 44: Appia II-III serie, Innocenti IM 1, Fiat 1300, 1100 speciali, 600 multiple ultimo stato.

A.A.A.A. SOCIETA' Lingotto Automobili Torino, corso Ppe Oddone 50, telefoni 488 213, 488 274 (orario ufficio). Doral Usa attuale organizzazione di vendita automobili importante specializzazione dove trovare tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione: garanzia scritta (anche italiani) Q354

A.A. PROVATE un'autovettura da Autodestefani, se abituarsi tutta, di quelli che La può attendere signorilmente di compra-vendita consolidata poi serietà di garanzia su mezzi. Prezzi competitivi, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 393-992, 473-843 Assistenza, ricambi corso Vercelli

ACQUISTIAMO contanti autovetture inoltre Fiat 50 oppure 3 assi cestruzione 66-67 e cinquanta da 120 ql. il tutto semi-nuovo in ottimo stato d'uso. Scrivere: Rappa 14053 Canelli oppure telefonare 81-781, Canelli, 36330

ADATTA isolata vendo privato Fulvia guida destra km 31.000 equil. Telefonare 585-338. A90875

ALFA Sud corso Giulio Cesare 207, tel. 285-756, vasto assortimento usato Fiat 500 '61 '62 '63, 600 '63, 850 '65, 1100 D '62, 2300 '65, 2300 S '64 '65, 1500 familiare '65, 1500 sedan '62, Alfa Romeo Giulietta '62, Lancia Appia III serie '61, Flavia pan '62, BMW 700 '63, Peugeot 404 '63, Ford Cortina '63 '64 '65 '66, Anglia '64, Mercedes 190 S '62, Opel Rekord A '63 '64, Kadett A '63 '64, con milioni antifurto e comodo interessanti ed ora anche con bolli omaggio per un anno.

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOMARKET'S veicoli d'occasione scontati oltre il 10% sui prezzi ufficiali. Garanzia aziendale completa meno d'opera e ricambi, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa, in caso disoccupazione o inabilità possibilità sospendere pagamento. A parità prezzi vendite qualità superiore. Permutiamo qualsiasi autovettura. Prima di decidere confrontate condizioni e prezzi. Automarket's, corso Principe Eugenio 11, tel. 530-595. Anche mattinate festive. Q484

BELLISSIMA 1500 coupé perfetta 850 vendo. Tel. 389-600 ore pasti.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni Via Vigone 44 Q523

BOGGETTI automobili nuove ed eccezionali vende, scambia, cambia, telefona con garanzia, Madama Cristina 66, telefono 60-819.

CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. Q609

COMMISSIONARIA Alfa Romeo Cattino, Fabro 10, ultima occasione Giulia tutti tipi, G.T.V., Giulietta diesels, sprint, Flavia berlina 1965, BMW 1500, Taunus 12 M 1967, 2100 familiare.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 207-952, 213-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi. Q354

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Limousine Automobili Torino, corso Ppe Oddone 60, attenzione vicino Stazione Dora. Telefoni 488-212, 685-274. Q354

COMPERIAMO vendiamo facilissimo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottima stato, Via Vigone 44 Q522

DIPENDENTE vende 500 servizio ore 3600. Tel. 209-603.

FLAVIA coupé 1500 anno '63 perfetta vendo permuto. Visibile via S. Bernardino 25, pianerottolo.

FORD occasioni come nuove Anglia, Cortina, Corsair, Taunus 1200-1500. Tranne ore alla portata di tutti. Garanzia venditore completa ricambi e mano d'opera, rateizzazione comodissima, pagamento 30 mesi. Confrontate prezzi e qualità Automarket's, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595. Anche mattinate festive. Q484

FULVIA G.T. bianca 7800 km. lussuosa vende. Tel. 650-479.

GAS liquido, metano, trasformazioni eseguite direttamente dalla fabbrica, massimo rendimento. Lamer, Crescentino 26, telefono 850-852.

GIARDINETTA Viotti vende controvalore contanti. Tel. 541-030.

GIULIA Super 1ª '65 come nuova, bianca, km. 34.000, vende garantito; Tel. 338-042. A90088

GRANDE occasione veicoli usati tutte marche presso il centro vendita Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. Q609

LE migliori occasioni auto usate sulle marche presso il centro vendita Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. Q609

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI PENDENTI CONTROLLATE GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. ECOFIAT, DUCA ABRUZZI 8 BIS. TELEFONARE 515-888, 541-900

MOSTRA Mostra veicoli usati tutte marche presso il centro vendita Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefonare 264-400 Q609

PRINZ 4 L revisionate e nuove e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriana 12, tel 774 490, 774-551

PRIVATO vende a privato 650 sei mesi. Telefonare 308-103

PRIVATO vende e scivolo 1100 D, telefonare 620-241

PRIVATO vende bellissima 600, '65 colore nuova 170.000. Tel 531-826.

PRIVATO vende giardinetta 500 semestrale Telefonare 259-498.

PRIVATO vende: ottima Anglia 1962. Telefonare 580-634

PRIVATO vende ottima 500 semestrale colore bianco. Tel. 785-067.

PRIVATO vende privato Fulvia '64 blou 30.000 km. Telefon 724-189.

PRIVATO vende 500 rubia semestrale. Tel 647-577 A90137

PRIVATO vende 500 semestrale blu navobbe. Telefonare 630-538.

PRIVATO vende 600 D mesi tel. 641-273 A90406

PRIVATO vende 600 D ottime condizioni. Telefonare 764-280,

PRIVATO vende 850 semestrale blu medio. Tel. 510-490. A90750

PRIVATO vende 1100 lusso: sentirsi in buone condizioni. Telefonare 796-530, 259-825. Q434

PRIVATO vende 1100 special ultima serie fodorata bellissima, Telefonare 310-192. Q550

SIMCA 1000, 1300 privato vendesi cambio vettura Telefono 765-911, 705-530. Q434

SOCIETA' Lingotto Automobili Torino, la più grande esposizione, sempre centinaia di automobili, garagio ampissimo. Visitateci corso Ppe Oddone 66; stupendi vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 750 Sprint e 600 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite. Corso Ferrucci 80. Q522

VEICOLI usati di tutte le marche sono a Vostra disposizione a prezzi eccezionali presso il centro vendita Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. Q609

VENDESI 850 semestrale, Telefonare 538-781. A90140

VENDO vettura 850, targa TO 662006. Telefonare Castelli 322-035.

VISITATECI anche mattinata troverete sempre vendite, facilitazioni. Autosalone, Simeusa 158.

VENDESI Giulia 1300 occasione. Tel. 777-237. A89986

VENDO Lancino usato, ribassabile bellissimo ritratto nuovo. Tel. 798-081

VENDO 500 sei mesi acquaverde. Telefonare 232-474. A90378

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarket's, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595. Q494

124 blu pavone antifurto disponente vendo. Telefonare 573-367.

124 primissimo colore sabbia vendo a privato. Telefonare 552-639.

124 camionetta vendo. Telefonare 791-461. A90760

500 belga 6 mesi, 3500 km., vendo 410.000. Tel. 767-963.

500 bellissima 1964 unico proprietario vende anche rateizzando. Telefonare 844-131. A90507

500 privato vende 160.000 trattabili. Telefonare 755-067.

500 semestrale blu interno rosso km 2500 vendo. Telefonare 699-806.

500 semestrale celeste km. 3000 vendo. Tel. ore pasti 377-210.

500 D, 600 D bellissime private vendo cambio vettura. Tel. 706.530, 730 595. Q434

850 coupé rossa bellissima mesi 10 privato vende. Telefonare 82-055

1700 D bellissimo bianco vendo 350 mila. Tel. ore ore 18 787 894.

1300 gia 64 pianopianissimo vende privato. Pastore, via Menabrea 15. Tel. 654-355. A90434

170.000 600 bellissimo pochi chilometri privatamente vende. Facilitazioni. Tel. 310-229.

350.000 vendo 1500 1963 buonissime condizioni. Telefonare ore pasti 595-134. A89979

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

VENDO BMW 500, visibile 15-18. Ferrucci 80, Fuaro Piero

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A.A.A. ACQUISTA pluma ore spiragli, oggetti vari Tel. 461-574.

A.A. SGOMBRIAMO cantine volai, acquistiamo oggetti antichi vari Tel. 252-204. Q111

ALL'ENTE asta liquidazioni. Cigna 17, eccezionali formidabili acquisto vendo mobili nuovi usati ogni stile, stipendi vari rateizzazione. 21401

ATTENZIONE, instrumentali 95.000, violino 47.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). Q1013

BARBONCINI cuccioli vendo privato. Telefonare 956-405 ore ufficio

COMPLETO eccezionale acconciature buona occasione vendo. Telefonare 752-523. A90452

CUCCIOLI Dobermann figli campione sinlmo vendo privato. Telefonare 671-112 dopo ore 14.

FRANCOBOLLI italiani, mondiali. Vendo, acquisto. Sconto vino 80 %. Telefonare 234-088. A90487

MARCIA su Roma. Famoso scrittore americano cerca veterani al lettonani oculari, diari, lettere e documenti, fotografie. Casella 329 T Sip Milano.

MOBILIFICIO ditta commercio vendita direttamente costituisce assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MINIBAR e isolle mogano finemente lavorato lucet dalle torrenti di moda Visibile Petretti, Pinelli 37, tel. 488-710. Spedizione ovunque.

OCCASIONE vendo acquisto quercetta legna 42-44-46, diversi modici. Telefonare 593-158 ore pasti.

PANNELLI grigitai 45-22 coppia acquisto cedolare vendo Petretti, via Pinelli 32. A90873

PIANOFORTE code, buona condizioni 120.000 vendo occasione, camino con vetrinetta. Visibile privato Pietro, via Po 6. Q90827

URGENTE necessito cedilizio vendo-ri bellissimi orientamento 20 grani bracciali rubini brillanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2564 — Torino». A91074

VENDESI mobili quali stanze da letto, da pranzo. Rivolgersi in via Garibaldi 10, Giordano.

VENDESI cocciola legno noce per camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5007 — Torino».

VENDO armadio con cristalli scaffali per negozio. Telef. 743-754.

chiamateci

vi consiglieremo e vi assisteremo gratis
per convertire subito il vostro impianto
all'uso del nuovo eccezionale combustibile

TEPOR AGIP

purissimo gasolio per riscaldamento

TELEFONATE ALL'AGIP - AGENZIE PROVINCIALI

Boonekamp
Petrus
l'amaro per l'uomo forte

L'amaro venduto solo in bottigliette sigillate da una consumazione.
La bottiglietta sigillata garantisce:
* L'aroma originale, sempre fragrante e schietto, mai attenuato, mai evaporato.
* La qualità Petrus, mai contraffatta (dissigillatela con le vostre mani).
* La quantità di amaro appropriata alle esigenze delle persone attive.
* La possibilità di consumarlo ovunque: al bar, a casa, sul lavoro, in vacanza, in viaggio, al ristorante.

Dal 1777 amaro Petrus . . . non è per principianti.

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 - Numero 232

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPO- 10126 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico numer. 57-78 - Telex 21.127

STAMPA SERA

Lunedì 2 - Martedì 3 Ottobre

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 2, tel. 866-677 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 995-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. (Ed. settentrionale 600) - Pubbl. delle Regioni sum. 20% - Avvisi economici, Nat. Azienda L. 250 mm. (Ed. sud. 800) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. sud. 900) - Necrologi L. 200 parola (Ed. sud. 600) - Echi L. 400 linea (Ed. sud. 1400) - Economici vedi rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio. Estero ediz. lunedì (quot. paesi Pacti contr. con asterisco): *Argentina pes. 0,01 Australia s. 0,5; Belgio fr. 5; *Brasile cr. 1 *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia fr. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.i. 50; *Libia piast. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,22; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

La cerimonia stamane a TRENTO

I solenni funerali degli agenti uccisi

Dal nostro corrispondente

Trento, lunedì sera.

Stamane alle 10,30 si sono svolti in forma solenne i funerali del brigadiere della polizia ferroviaria Filippo Foti e dell'agente scelto di pubblica sicurezza Edoardo Martini, dilaniati sabato scorso, alla stazione ferroviaria di Trento, dallo scoppio di un micidiale ordigno.

Più di diecimila cittadini hanno seguito i feretri, avvolti nel tricolore. Il corteo, partito dalla Caserma della Guardia di P. S., dov'era stata allestita la camera ardente, ha percorso le principali vie cittadine, tra due fitte ali di popolo. Negozi e locali pubblici erano chiusi in segno di lutto. Seguivano il duce la moglie e i tre figlioletti dell'agente Martini e due fratelli del brigadiere Foti. Il ministro Spagnolli, in rappresentanza del governo, il capo della polizia Vicari, il sottosegretario all'Interno Cecchorini, numerosi parlamentari, generali e alti ufficiali dell'esercito, il commissario del governo dott. Schiavo, il presidente della regione autonoma Dalvit, il sindaco di Trento, dott. Benedetti, e tutte le altre maggiori autorità regionali, provinciali e militari.

L'arcivescovo mons. Gottardi ha officiato il rito funebre, impartendo poi la benedizione alle salme. I resti mortali dell'agente Martini sono stati tumulati nel pomeriggio nel cimitero di Trento, mentre la salma del brigadiere Foti sarà trasferita in treno a Pellaro, in provincia di Reggio Calabria, per essere sepolta in quel cimitero.

s. n.

Un commento del «Welt»

«I terroristi vogliono risuscitare il passato»

Bonn, lunedì sera.

Sotto il titolo *Delinquenti* il quotidiano amburghese *Die Welt* pubblica stamane un severo commento al recente attentato di Trento. «*I criminali, che si autodefiniscono "combattenti per la libertà"* — scrive *Die Welt* — *proseguono a sud delle Alpi la loro sciagurata opera. Senza riguardo alcuno per le vite umane perseguono il loro scopo che è quello del reinserimento dell'Alto Adige nell'Austria.*

«*Per attacchi di questo genere* — prosegue il giornale — *non c'è giustificazione. Si tratta di imboscate che rientrano nei delitti comuni. E' evidente che coloro che dirigono l'azione terroristica vogliono ben altra cosa dell'accomodamento fra Italia ed Austria. I loro metodi fanno pensare che essi intendono, non a beneficio ma a spese dell'Alto Adige, aprire la strada ad una rinascita del nazionalismo. Il loro disprezzo per la vita umana riporta alla mente soltanto un funesto passato*».

Il mercato azionario

Una battuta di assestamento

		DOMENICA
A TORINO:	SIP	2724 2720
A TORINO:	Châtillon	
A MILANO:	Viscosa	4460 4450

Le quotazioni a pagina 15

A TORINO — Il mercato azionario inizia la settimana con una nota di assestamento: i prezzi in apertura stabilizzano i livelli sostenuti del venerdì precedente. Dopo qualche battuta il denaro sembra dettare un minore rialzo, in quanto si registra una flessioncina di prezzi sulle due Olivetti, Viscosa, Fiat, Assicurazioni Generali, Anic, Saffa.

Questi spunti risultano smussati a metà riunione, mentre l'attività è progressivamente meno intensa. In chiusura, controllata da notevoli realizz., è effettuata sui livelli minimi, in perdita diffusa dalle quotazioni pre-

(Continua in 15ª pagina)

TORINO: la drammatica caccia all'uomo

Cavallero è ancora riuscito a far perdere le sue tracce

Alle 6,20 i cinquecento carabinieri e gli agenti di polizia, che hanno vegliato tutta la notte, stringendo d'assedio due isolati al Regio Parco, sono entrati in azione - Dai tetti alle cantine, dagli alloggi alle fognature, in un angolo è stato frugato: il bandito non c'è - Una grande folla ha seguito la vasta operazione

Pietro Cavallero e Sante Notarnicola sono ancora in libertà. La gigantesca operazione di rastrellamento, svoltasi stamane in un'ampia zona del Regio Parco, non ha dato risultati.

Cinquecento carabinieri e agenti della Mobile hanno setacciato tutta la zona, servendosi anche di cani-poliziotti, frugando casa dopo casa, perlustrando cortili e capannoni, introducendosi nelle fognature, senza dimenticare il minimo ripostiglio, l'angolo più nascosto: nulla. Una folla ha seguito dalle vie laterali, dalle finestre, dai balconi il lento, intenso procedere degli uomini dell'ordine. Uno sforzo immenso, rimasto senza esito.

Pietro Cavallero non c'era. Ora si ricomincia tutto da principio. Anzi è continua. E' stato uno dei molti tentativi compiuti in tutta Italia; altri ne seguiranno.

Pietro Cavallero e Sante Notarnicola, oltre ad essere uomini privi di scrupolo, hanno armi, e sicuramente degli amici che li aiutano. Subito dopo la rapina hanno anche avuto a disposizione molte ore per allontanarsi da Milano. Alle forze dell'ordine sono giunte decine di segnalazioni, ma nessuna fondata. Così è accaduto anche ieri a Torino.

Dall'inizio della settimana scorsa carabinieri e polizia erano alla ricerca di una «Alfa 2600», che un paio di volte aveva forzato blocchi stradali, scomparendo in direzione di via Bologna. Le indagini facevano supporre che l'auto appartenesse ad un contrabbandiere. Sempre nella zona di via Bologna angolo corso Novara si segnalava nelle ore notturne una misteriosa automobile.

(Continua in 2ª pagina)

IN IV PAGINA:

Caccia sotto la pioggia ai banditi in Lombardia

Carabinieri in azione durante il minuzioso rastrellamento che è stato compiuto stanotte a Torino (foto Motalo)

Benvenuti a Milano attacca i giornalisti

«Per voi — ha detto ai cronisti accorsi all'aeroporto — è più importante dire male di un atleta sconfitto che giustificarne l'insuccesso» - «In America — ha aggiunto — hanno ammirato il coraggio» - I piani per il futuro

Dal nostro corrispondente a Stampa Sera

MILANO, lunedì sera.

Nino Benvenuti è arrivato all'aeroporto della Malpensa alle 10,05, proveniente da New York via Amsterdam. L'ex-campione del mondo dei pesi medi, che era accompagnato dalla moglie, dal padre, dal fratello, dal procuratore Amaduzzi e dal preparatore tecnico Golinelli, è stato accolto da una piccola folla, cinquantina di fedelissimi, non di più, che hanno sfidato la pioggia battente. Benvenuti è apparso molto nervoso e insolitamente pulemico. Il suo «manager» Amaduzzi ha cercato di strappare ai cronisti accorsi all'aeroporto, spiegando che il pugile *doveva ripartire subito per Bologna, dove sarà sottoposto ad una serie di accurate visite mediche. Ma Benvenuti non ha voluto ascoltarlo e, saputo che era stata riservata una saletta dell'aeroporto per una «conferenza stampa», ha invitato i giornalisti a seguirlo.*

«Ritengo che sia inutile che mi rivolgiate le solite domande — *ha detto Benvenuti battendo sul tempo i cronisti* —, sarò io a dirvi tutto ciò che sia giusto dichiarare in un momento tanto delicato della mia carriera. Quindi, state ad ascoltarmi».

«La stampa italiana mi ha deluso profondamente, esaltando tutto ciò che non è stato fatto e dimenticando, invece, quanto di buono ho fatto — *ha proseguito l'ex campione del mondo* —; credo che per la stampa italiana sia più importante scrivere male di un atleta sconfitto che giustificare il suo insuccesso».

«Comunque sono tranquillo con la mia coscienza — *ha incalzato Benvenuti, evitando la replica dei giornalisti* —. Sostengo che io e il mio clan abbiamo fatto tutto il possibile per conservare il titolo mondiale. Non ci sono riuscito, è vero, ma non vedo per quale motivo si debba infierire su di me in questo modo».

«Non intendo aprire una polemica sulla preparazione in vista del combattimento. Ho deciso di mettere una pietra sul passato e di guardare unicamente al futuro. Fra due o tre mesi mi massimo confido di riprendere gli allenamenti per poter incontrare per la terza volta Griffith. E' il pubblico americano che vuole questo terzo match. Gli americani non hanno parlato di ozi, di preparazione sbagliata, di allenamento all'acqua di rose; si sono invece accorti che ho combattuto in condizioni menomate ed hanno ammirato la mia abnegazione, il mio coraggio».

«Al mio posto chiunque altro avrebbe abbandonato — *ha dichiarato Benvenuti* —, invece ho condotto a termine un *match* drammatico e difficile. Ho detto, e lo ripeto ogni, che preferisco morire sul ring piuttosto che arrendermi, e credo di aver dato una chiara sul quadrato di New York della sincerità delle mie parole. Al termine del confronto ho pianto perché volevo portare i pugni e non potevo, perché non riuscivo ad alzare le braccia, perché non potevo svolgere le tranne abituali. Eppure sono arrivato alla fine e, mentre i giudici mi hanno dato sconfitto, l'arbitro ha decretato un verdetto di parità.

«Ciò a significare che, in condizioni normali, avrei conservato tranquillamente la corona mondiale. Ma io stavo male, molto male. Ritengo di aver combattuto al cinquanta per cento delle condizioni abituali. Il pubblico americano ha capito il mio dramma e mi è stato vicino, a differenza di quanto ha fatto la stampa italiana. Per questo motivo tornerò a combattere soltanto in America».

Dai compagni di scuderia del tristino abbiamo appreso che molto probabilmente fra una quindicina di giorni Benvenuti tornerà a New York, avendo firmato un contratto per pubblicità televisiva. Dagli stessi suoi compagni di scuderia abbiamo appreso che negli allenamenti Benvenuti non era apparso il campione invulnerabile di cinque o sei mesi fa. Ma di queste cose Nino non vuol nemmeno parlare.

Giorgio Bellani

Ragazzo con l'auto del padre uccide il fratellino a Roma

I due ragazzi, 15 e 12 anni, riportavano di nascosto la macchina in garage - Il minore è sceso ed è stato schiacciato contro il muro

Nostro servizio particolare

ROMA, lunedì sera.

Due fratellini di 15 e anni, rimasti in casa, hanno preso le chiavi della macchina del padre, si sono messi alla guida e se ne sono andati in giro per le strade della circonvallazione Cornelia, il quartiere dove abitano.

Al ritorno, il più grande, Giuseppe Riviello, ha chiesto al piccolo, Mario, di scendere e di guidarlo verso il garage di proprietà del padre, un facoltoso professionista. Durante la manovra, il piede di Giuseppe Riviello è scivolato sulla frizione e la macchina, una potente «2300», ha avuto uno scatto ed ha travolto il fratellino del conducente, schiacciandolo contro il muro. Il piccolo è morto mezz'ora dopo il ricovero all'ospedale, dopo un'atroce agonia.

Il tragico episodio è avvenuto ieri poco dopo le 13. I genitori dei due ragazzi erano andati in chiesa per la Messa. La tragedia è avvenuta pochi attimi prima del loro ritorno. Hanno visto il bimbo, sanguinante, che veniva caricato su una macchina di passaggio dai soccorritori.

Il ragazzo alla disperata è stato lui stesso, con un pianto dirotto, che ha dato loro l'annuncio della disgrazia. I genitori si sono precipitati all'ospedale. Ma ormai non c'era più nulla da fare. I sanitari hanno cercato di soccorrere il ragazzo con tutti i mezzi possibili. Tutto inutile. l. g.

Piacenza: tre morti in uno scontro frontale

Piacenza, lunedì sera.

Tre persone sono morte e altre due sono rimaste gravemente ferite in un incidente avvenuto questa notte sulla provinciale di Carpaneto, tra gli abitati di Macinasso e S. Polo, dove due autovetture si sono scontrate frontalmente con inaudita violenza.

Una Fiat 600 D, guidata dal diciottenne Antonio Cavanna, che dalla città ritornava verso casa, è andata a sbattere in pieno nell'urto contro una Lancia Fulvia che giungeva in senso contrario, guidata da Bruno Arvelli, di 37 anni, residente a Piacenza. Su quest'ultima seconda vettura si trovavano altri tre uomini, Federico Pecorari, di 76 anni, Giacomo Solari, di 63 e Riccardo Marazzi, di 52, tutti abitanti nel capoluogo.

Come si è detto, lo scontro è stato violentissimo. Le vetture sono rimbalzate ad una quindicina di metri l'una dall'altra, finendo capovolte sulle opposte scarpate della strada. Il giovane Cavanna è morto sul colpo; il conducente della Fulvia e il Pecorari sono spirati all'ospedale civile per le gravi ferite riportate. Gli altri due passeggeri della Lancia sono stati ricoverati con prognosi riservata.

Le cause della terribile sciagura sono ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri e della polizia stradale. Sembra che sia stata la «600» a spostarsi verso il centro della strada.

sulla di

Oggi SARAGAT giunge a Ceylon

Stamani, di buon'ora, come un turista comune, il Presidente ha visitato i dintorni di Singapore

Nostro servizio particolare

Singapore, lunedì sera.

Come un comune turista, il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha compiuto un giro di un'ora in auto per ammirare il paesaggio di questa magnifica isola, grender visione di nuove iniziative industriali e osservare importanti realizzazioni nel campo dell'edilizia che hanno contribuito ad eliminare gran parte degli slums di Singapore.

La maggior parte del tempo l'ha trascorsa nella visita di un grande complesso industriale nel sobborgo di Jurong.

Saragat, che era accompagnato dal ministro degli Esteri Fanfani, si è fermato in cima al colle dove sorge il quartiere, per ammirare un magnifico panorama.

Successivamente, Saragat ha partecipato nella residenza dell'ambasciatore italiano Dante Pallieri ad un ricevimento della comunità italiana. Il Presidente ha pronunciato un breve discorso.

Saragat è poi partito dall'aeroporto internazionale Paya Lebar alle 16,15 locali, corrispondenti alle 9,45 italiane, per Ceylon. A salutarlo vi era il presidente di Singapore Yusof Bin-Ishak e numerose altre personalità. Domani la partenza per Roma, dove giungerà alle 17 ora italiana.

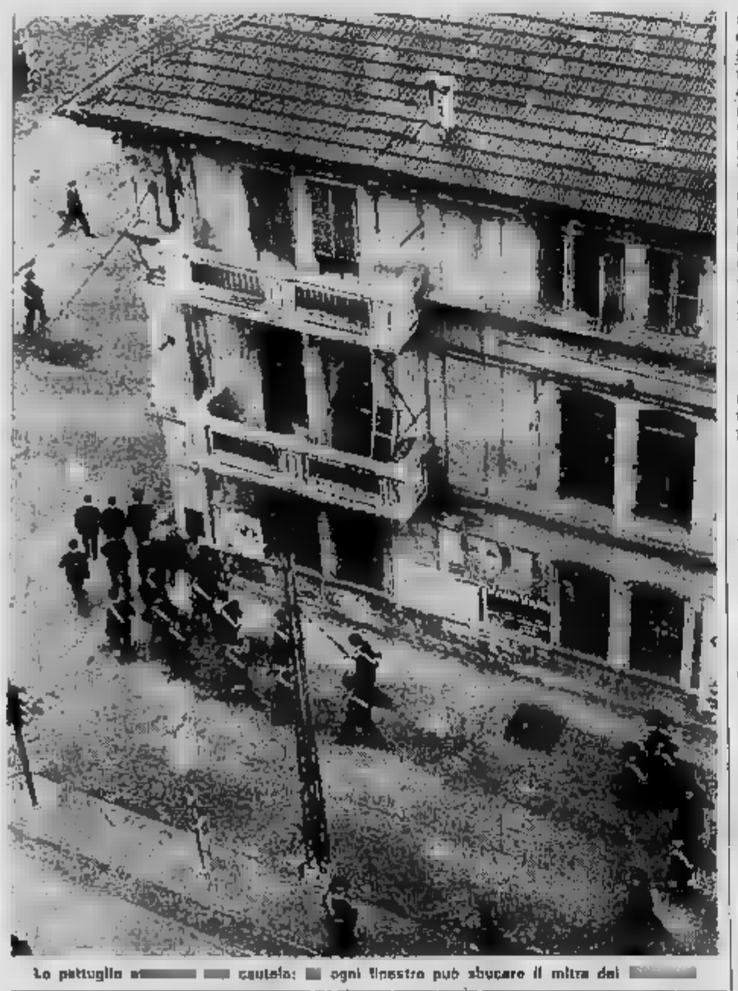
(Ass. Press)

CRONACA CITTADINA

"Ad ogni istante il bandito assediato potrebbe sparare,,

Un incubo durato cinque ore

Si temeva che il «gangster» tentasse una sortita - Trecento ragazze d'una fabbrica hanno paura; la direzione le manda a casa - Ex contrabbandieri rivelano nascondigli segreti - Tutto inutile: il «gangster» non c'è



Lo pattuglia [illegible] cautela: [illegible] ogni finestra può sbucare il mitra del [illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

che si allontanava velocemente dopo che [illegible] era scesso un u[illegible].

Ieri è giunta ai carabinieri del Nucleo investigativo un'informazione più precisa. «*Il Cavaliero è in una fabbrica abbandonata di [illegible] Bologna angolo via Terrengo* — ha detto lo [illegible]nascosto —. *Sono ormai due giorni che si nasconde là dentro*».

Il capitano Denaro ha disposto una [illegible] operazione. Bisognava agire subito. Ieri sera alle 18,10 [illegible]o arrivate le prime «gazzelle» del Nucleo operativo, del Pronto intervento e del Nucleo investigativo. I locali da ispezionare erano due. Una fabbrica di lamierini abbandonata da molti anni e incustodita, dall'altra parte della strada, un immenso capannone dove [illegible] volta [illegible] una fonderia e che attualmente serve da deposito per materiali dell'Enel. Ed ecco le fasi dell'operazione.

Alle 20 giungono 300 uomini del battaglione mobile e la zona è completamente circondata. Sono due grandi isolati racchiusi fra corso [illegible]vara, via Bologna, via Pacini e via Tollegno. Fra l'uno e l'altro corre via Terengo. Se la segnalazione è esatta, Pietro Cavaliero o in trappola. Sul posto sono il capitano Denaro, il tenente Formato, il dott. Sgarra, il dott. Valerio. Anche il vicequestore dott. Nicolicchia compie un'ispezione.

Ormai è buio. Gli isolati comprendono molte case abitate: si decide di attendere le luci dell'alba per motivi di [illegible]. Nel frattempo si ordina di far arrivare dall'allevamento di Pralormo i cani poliziotti. Decine di persone si fermano alla vista dei carabinieri armati di mitra, che presidiano le strade. I curiosi aumentano rapidamente, [illegible] ventano folla. Cantinata [illegible] persone formano assembramenti attorno alla [illegible].

Le 5: l'attesa diviene [illegible]gosciosa. [illegible] Il Cavaliero è in trappola, non attenderà l'alba. Tenterà una sortita. Si controllano [illegible] armi, le macchine percorrono in con[illegible]ne le strade, [illegible] illuminare ogni angolo.

Le 5: in via Bologna un'auto non si ferma all'intimazione. Partono due «gazzelle», la inseguono e la bloccano. [illegible] volante è un operaio, dice che non ha visto la paletta rossa dei carabinieri. Viene lasciato proseguire.

Alle 6 arrivano i comandanti dei vari reparti. Per i carabinieri dirige le operazioni il colonnello Delluca. Due ex contrabbandieri si offrono per descrivere le fabbriche abbandonate: ne conoscono tutti i segreti, i nascondigli, i sotterranei. Li usavano [illegible] o qualche anno fa come ripostiglio per la loro [illegible].

Alle 8,20 scatta la fase conclusiva. Si sfonda il pri[illegible] cancello. Mitra alla mano, irrompono carabinieri e agenti. Si sguinzagliano i cani, si passa al setaccio ogni metro. Sui balconi delle abitazioni montano la guardia gli uomini del battaglione mobile che nel frattempo è stato rinforzato con cento fuc[illegible].

Sono gli istanti più drammatici. Da ogni porta, ogni finestra, da tutte le zone buie può improvvisamente sbucare il mitra [illegible] Pietro Cavaliero e uccidere [illegible].

Alle 7 le forze dell'ordine sono anche sui tetti, dominano la situazione dall'alto. Altri carabinieri irrompono nella cantina.

Alle 8 si sfondano gli usci di alcune abitazioni abbandonate. Molti inquilini vengono ad aprire la porta [illegible] loro alloggio, hanno [illegible] gli agenti in casa. Sono pochi quelli che hanno dormito.

Piove con insistenza, gli agenti sono fradici. Nelle case le donne vogliono offrire [illegible] una tazza di [illegible] caldo, gli uomini tendono una sigaretta. In strada, particolarmente in [illegible] Novara e in via Bologna, arterie di grande [illegible]o, una grande folla assiste in silenzio all'operazione.

In via Terrengo 2 c'è la manifattura «Marta», che dà lavoro a 300 operaie, molte [illegible] ragazze. Alla vista del mitra, qualcuna si spaventa. La direzione de[illegible] di mandarle a [illegible]. Lavo[illegible] oggi pomeriggio.

Alle [illegible] forze dell'ordine hanno rovistato in ogni angolo. Hanno persino abbattuto qualche vecchio muro in cerca di passaggi segreti. Hanno raggiunto la prova che il Cavaliero non c'è. I reparti vengono ritirati.

Mezz'ora dopo le vie che per tutta [illegible] notte sono state presidiate hanno ripreso l'aspetto normale. Si [illegible]no solo [illegible] giovani ragazze della manifattura, [illegible] non sanno cosa fare.

E' andata male [illegible] una volta, Pietro Cavaliero e Sante Notarnicola sembrano svaniti nel nulla. Ma già questa mattina sia alla «Mobile» che [illegible] Nucleo investigativo le indagini sono riprese alacremente, [illegible] non [illegible] conosce il rifugio dei due assassini. [illegible] approfondiscono indagini appena iniziate, si svolgono altri interrogatori, si corre ancora su qualche falsa segnalazione. I giorni passano e il tempo può giocare a favore della Giustizia. Vengono scoperti gli amici della banda, i rifugi reali e possibili. Si [illegible] inesorabilmente tutti i ponti fra la società e i due «gangsters».

A PAGINA 15:

Morto l'operaio ferito [illegible] rivoltellate da un eritreo

Nell'operazione [illegible] stati impiegati anche i cani-poliziotti

[illegible] dipendenti d'una fabbrica della zona (mandate a [illegible] perché avevano paura) sono rimaste ad assistere all'operazione

In precario equilibrio, una pattuglia [illegible] carabinieri [illegible] sul [illegible] [illegible] capannone

I carabinieri iniziano [illegible] perlustrazione di vecchi capannoni abbandonati da tempo

Inizio delle lezioni per 123 mila ragazzi

Sono [illegible]andati a scuola sotto un temporale

Primo incontro per i più piccoli con libri e quaderni - Anche quest'anno parecchie difficoltà: doppi turni, mancano ancora professori [illegible] il ritardo delle nomine, classi in aule di fortuna

[illegible] la pioggia [illegible]te, un gruppo di bimbi attende che sia ora di entrare

Primo giorno di scuola per i ragazzi di Torino. Sono 123 mila [illegible] 6 ai 18-20 anni che cominciano [illegible] lunga fatica [illegible] un altro anno [illegible]stu[illegible]. Come [illegible] [illegible] stati sfortunati. La pioggia che [illegible] cominciato a cadere ieri sera s'è trasformata stamane verso le 7,30 in un furioso acquazzone. All'apertura dei cancelli il temporale [illegible] scatenato [illegible] lampi e tuoni.

I genitori si sono preoccupati di accompagnare i più piccoli armati negli impermeabili, qualcuno aveva protetto [illegible] cartella nuova nel nylon per non [illegible]la. Ad accrescere il disagio c'è stata una fermata imprevista [illegible] tram in via Garibaldi [illegible] via XX Settembre a causa di uno scambio difettoso. Soppertutto l'inizio delle lezioni è stato regolare. Sono stati dettati gli elenchi [illegible] libri di testo, l'orario provvisorio. [illegible] è trattato più che altro di un primo contatto per riprendere confidenza [illegible] libri e quaderni. In alcune [illegible] [illegible]cano [illegible] i [illegible]stri. Ne sono stati nominati 800, [illegible] non tutti [illegible] giunti in tempo dalle città di origine. Sono stati immediatamente [illegible]stituiti [illegible] supplenti.

Nelle medie invece mancano ancora i professori. Probabilmente l'autorità scolastica ultimerà [illegible] nomine entro la prima metà di ot[illegible]. Intanto le classi funzioneranno a orario ridotto.

Parecchi ancora i doppi turni, soprattutto nelle elementari. [illegible] alunni sono oltre [illegible] mila, le aule 1856. Si alterneranno al pomeriggio 230 classi. Gli scolari sono diminuiti nel centro, in compenso risulta un incremento in periferia dove sorgono i nuovi quartieri popolari. Ad esempio la situazione è difficile a Regio Parco dove recentemente sono stati assegnati 650 nuovi [illegible] loggi, altri 200 [illegible]ni occupati [illegible] prossimi mesi. In difficoltà anche [illegible] scuola delle Vallette, [illegible] sovraffollata.

Doppi turni anche nelle medie inferiori. Gli alunni [illegible], le aule 1056. Si amplieranno [illegible] pomeriggio [illegible] classi. La cose non vanno meglio alla media Massari, perché attualmente deve ospitare anche i ragazzi che a gennaio andranno nella nuova costruzione di via Filadelfia. Altre difficoltà alla «Pola» che ha 15 aule e 30 classi.

Sciagura nella [illegible] in una fonderia di Settimo

Il crogiolo [illegible] stacca dal gancio e schiaccia un operaio: morto

La vittima, padre [illegible] quattro figli, [illegible] 56 anni - Con altri compagni di lavoro preparava una colata d'acciaio - Il pesante «bilanciere» gli ha maciullato [illegible] braccio [illegible] [illegible] spalla

Un operaio, vittima di un infortunio sul lavoro, è [illegible] stato all'Astanteria Martini, [illegible] Nello Luciani, 56 anni, abitava in via Paisiello 35. Dipendente delle Acciaierie Lucchini di Settimo, stamattina era di turno in fonderia. Insieme con alcuni compagni doveva [illegible] attrezzi di colata e predisporre gli impianti per il normale [illegible] produttivo, [illegible] gruppo stava lavorando attorno ad un [illegible] crogiolo, che serve ad accogliere il metallo fuso ed è sorretto da [illegible] gru. Il Luciani era intento a sistemare il «bilanciere» che sostiene il crogiolo.

Improvvisa, [illegible] tragedia. Il gancio, per [illegible] [illegible] ra chiarite, si è staccato dalla fune metallica, il «bilanciere» è piombato addosso all'operaio schiacciandogli il [illegible] destro e [illegible] spalla. Con un grido il Luciani è stramazzato a terra imprigionato nella terribile morsa.

I compagni [illegible] lavoro hanno sollevato a fatica la pe[illegible] [illegible] abarra metallica e lo hanno liberato: [illegible] in gravissime condizioni, privo di sensi. E' stato adagiato [illegible] un'automobile e portato rapidamente alla Astanteria Martini, [illegible] le [illegible] dei medici [illegible] non sono valse a sal[illegible]. E' deceduto alle 3,30 [illegible] aver ripreso conoscenza. Il Luciani [illegible] vedovo e padre di quattro figli: Giuseppe, 27 anni, anch'egli operaio alle Acciaierie Lucchini, Mario, di 26 anni, Tonino, 10 anni, e Brigida, 14 anni.

[illegible] [illegible] sempre grave all'ospedale infantile Anna Maria Fessia, la bimba di [illegible] [illegible] travolta [illegible] [illegible] un'au[illegible]. [illegible] [illegible] a Torino sulla «600» del [illegible]. [illegible]ni, 27 anni, abitante in frazione Topengo di Mazzè. Appena scesa dalla macchina, in corso Casale, Anna Ma[illegible] [illegible] attraversato la strada. In quel [illegible] è ar[illegible]

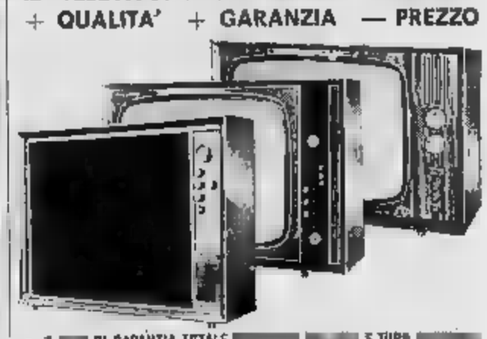
Nello Luciani, [illegible] anni

rivata una «Opel-Kadett», guidata da Domenico Navone, 34 anni. L'automobilista [illegible] [illegible] fatto in tempo a frenare, l'ha investita e scaraventata ad [illegible] decina di metri di distanza. Lo [illegible] Navone ha fermato una macchina di passaggio che ha portato la bimba all'ospedale. E' ricoverata con prognosi riservata.

* Sono lievemente migliorate le condizioni di Bruno Frassinati, 53 anni, abitante in via Magenta 40, proprietario di una cava a Borgaro Torinese. Ieri mattina [illegible] andato al maneggio del Circolo Ippico «La Madonnina» di Vinovo: per una improvvisa impennata [illegible] cavallo è caduto ed ha battuto la testa contro un palo dello steccato. I medici delle Molinette l'hanno ricoverato in osservazione.

TELEFAR

IL TELEVISORE CHE SI FA [illegible]
+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO



• 3 [illegible] DI GARANZIA TOTALE [illegible] [illegible] E TUBO [illegible] [illegible] GRATUITA
• RIMBORSO DI L. [illegible] GIORNALIERE IN [illegible] DI GUASTO AL TV
• RIMBORSO TOTALE DEL PREZZO DELL'ATTUALE TV [illegible] CASO DI PERMUTA [illegible] [illegible] [illegible] COLORI

TELEVISORE
COMPLETO DI: (INSTALLATO A DOMICILIO)
• ANTENNE SUL TETTO 1° E 2° C.
• STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
• CARRELLO LUSSO
• LAMPADA
L. 105.000

Per il lancio della nuova produzione ai primi 100 acquirenti in omaggio una radio a transistors

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
OGGI
se lo valutiamo [illegible] un minimo di L. 30.000
[illegible] [illegible] PAGAMENTO A L. [illegible] [illegible]
Vendita diretta dalla fabbrica: via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

TEMPERATURA [illegible]

MASSIMA	+22,4
MINIMA	+16,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 20,3; ore 9: 16,6; pres. 740,0; umid. 69 - Cielo coperto Presidoni: pioggia, nebbia, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima 23,3; minima 16,6; ore 9: 47.

domani andiamo da
Servetti

Un libro del figlio dello statista

Il «caratteraccio» di Winston Churchill

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì sera.

Quando, a soli 26 anni, cominciò la sua carriera parlamentare, Churchill era già un «caratteraccio». Le caratteristiche dell'uomo destinato a grandi cose, la natura impetuosa, ribelle, il coraggio morale, l'istinto al dominio, si manifestarono gli allora. Non aveva quasi fatto in tempo a sedersi sui primi scanni parlamentari che già attaccava la *leadership* del suo partito, lo stesso primo ministro, colleghi ed avversari, mettendosi di urto persino col re. Tre anni dopo, delusi dai conservatori, passava ai liberali.

Gli agitati inizi della carriera di Churchill sono descritti nel secondo volume della biografia ufficiale dello statista, scritta dal figlio Randolph, che uscirà il 23 ottobre e di cui il *Sunday Telegraph* pubblica un primo estratto. Il volume si occupa degli avvenimenti occorsi a sir Winston tra il 1901 e il 1904: gli anni della sua rapida maturazione politica.

Schieratosi fra i «tories», Churchill fu eletto membro del Parlamento il 14 febbraio del 1901, quale deputato della circoscrizione di Oldham, un centro operaio. Quattro giorni dopo, ai Comuni, pronunciava il suo primo discorso. Il biografo ricorda che la Camera era gremitamente stipata da deputati ansiosi soprattutto di vedere come se la sarebbe cavata il figlio di lord Randolph. Il padre di sir Winston era stato infatti un parlamentare rispettato e temuto, il confronto non poteva mancare. «*Il signor Churchill* — annotò la cronista del *Daily Chronicle* — *è un giovane di media statura, non particolarmente distinto e sfortunatamente con un difetto di pronuncia. Il suo stile, inoltre, non è molto letterario e manca d'impeto*». Ed aggiungeva che «*tutte le qualità che avevano fatto di suo padre il più audace ed intrepido dei recenti parlamentari*» erano completamente assenti nell'inesperta matricola. Un giudizio che la storia avrebbe poi pensato a correggere. Non mancarono tuttavia opinioni più equilibrate. «*Gli è stata data una grande occasione* — scrisse il *Daily Telegraph* — *ed egli ha soddisfatto le più alte aspettative*».

Due anni più tardi, il giovane Churchill era già sul terreno di guerra ma, invece che gli avversari, era il suo partito, i «tories», ad accusare i colpi della sua lingua forbita e inesorabile. Frattanto, sempre più deluso dalla politica conservatrice, aveva imboccato segretamente la strada che lo avrebbe portato dall'altra parte del reticolato politico, tra i liberali. Spesso i suoi interventi ai Comuni tradivano, come scrisse un giornalista parlamentare del *Daily Mail*, «*un radicalismo del tipo rosso*».

L'intenzione di passare ai liberali è chiaramente manifesta in una lettera che Churchill scrisse a lord Hugh Cecil nell'ottobre del 1903. «*Sono un liberale inglese* — affermava — *odio il partito "tory", i suoi uomini, le sue parole, i suoi metodi... Continuare a simulare amicizia verso un partito dove non ne esiste alcuna e tenuta quasi di cui si desidera la caduta, disgusta. Inoltre, da un punto di vista tattico, questa è la strada per la distruzione*».

I giudizi del giovane deputato di Oldham sulla politica del governo conservatore d'allora investivano anche, naturalmente, il primo ministro Arthur Balfour, succeduto, nel luglio del 1902, a lord Salisbury. Non mancò grande stima di Balfour lo conferma una lettera indirizzata sempre a lord Hugh Cecil (figlio di lord Salisbury) nel gennaio del 1906: «*Mai* — scriveva — *ho visto un atto per aiutare il talento a farsi strada e anche per difendere la verità. Tutta cupidità e cinico. E questa è la conclusione: che il partito "tory" è senza potere. Adesso tocca al radicalismo*».

Le sue prese di posizione e soprattutto la ferocia verbale di cui era capace negli scontri pubblici e privati gli attirarono odio e rancori, e persino minacce. «*Permettetemi di dirvi* — gli scriveva adirato un più anziano deputato conservatore — *che se sarò sottoposto a ulteriore impertinenza da parte di un uomo come voi, saprò come comportarmi. La vostra condotta, quando usate parole come "menzogna", "ciarlatano", "debole", "pericoloso" a proposito di Balfour o Chamberlain, ha disgustato molte persone*».

Tra questi Edoardo VII, che inizialmente aveva accordato la sua stima ed amicizia all'impetuoso deputato.

Nel settembre del 1902, il giovane Churchill poteva informare la madre (passata a seconde nozze con un generale molto più giovane di lei) di essere andato a caccia col re nella tenuta di Balmoral: «*La selvaggina era eccellente* — scriveva — *anche se ha mancato due cervi*». Da allora passarono tre anni prima che il sovrano acconsentisse ad incontrarsi con Churchill. E non fu un incontro gradevole. «*Mi parlò molto seccamente* — lasciò scritto Winston — *e con dei miei attacchi a Balfour. Io accettai il tutto con mitezza*».

Il 31 maggio 1904, quando il Parlamento si riunì dopo la parentesi delle vacanze di Pentecoste, fu il giorno del «tradimento». Quella mattina, scrive il biografo, Churchill entrò ai Comuni, diede la mano ai banchi del governo, un'altra a quelli dell'opposizione e infine, fatto l'inchino allo *speaker*, si diresse verso i liberali. In un silenzio quasi assoluto sedette a Lloyd George: posto che, l'anni prima, aveva occupato suo padre.

Ennio Care

I bambini di "Meg" e Tony

La principessa Margaret e suo marito lord Snowdon hanno posato, nel giardino del loro palazzo, per un gruppo familiare. A sinistra è la loro bambina lady Sarah, di 3 anni; accanto la madre e il primogenito lord Linley che ha 6 anni

Mariano Brazzi (51 anni) si sente più giovane dei genitori

Ironico con la sua bellezza il «latin lover» dello schermo

I primi successi negli anni quaranta, poi il cinema gli voltò le spalle - Rilanciato in America come «seduttore italiano», recentemente l'attore è divenuto popolare al pubblico televisivo con il giallo «Melissa» - La sua grande passione: il teatro

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Il maggior cruccio di Rossano Brazzi è quello di non potersi godere l'elegante appartamento ai Parioli arredato con mobili d'epoca. «Dalle finestre del mio studio — dice — si vede il Pincio, la cupola di Pietro, mezza Roma ma è un spettacolo che purtroppo posso contemplare di rado». L'attore è attivissimo. Di recente ha preso parte con Fredric March e un «colosso» americano ambientato in Indonesia che vedremo fra non molto in cinerama; va curando il lancio pubblicitario in Italia di un suo film per bambini (*Il Natale che quasi non fu* con Alberto Rabagliati); conta di recarsi fra poco a Buenos Aires per dirigere David Niven in una altra pellicola sua: prepara la sceneggiatura di un giallo televisivo a puntate di cui sarà il protagonista.

Questo dinamismo gli deriva dal soggiorno negli Stati Uniti durato dodici anni. Vi è recato per riaffermare il successo sfuggitogli qui dopo il boom degli anni quaranta quando entusiasmò le platee con *Addio Kira* e *Noi vivi*, i due film che lo lanciarono. «A quei tempi — ricorda sorridendo — ero assediato da tante ammiratrici che molte si accontentavano dell'autografo del mio controfigura».

Amor Brazzi non sa darsi ragione degli umori del pubblico italiano che lo fra gli idoli dello schermo per poi volgergli volubilmente le spalle. «Penso di averlo riconquistato l'inverno scorso quando sono apparso sul video nei panni del marito di *Melissa*ma temo che pochi andranno fra non molto a vedermi accanto a Shirley Mac in *Sette volte donna* che ho girato De Sica».

Come un eroe romantico, si considera un esule in patria. Ecco perché, nel parlare di sé, invece di Cinecittà — qui dove l'effimera stagione del suo successo di «bello» — preferisce ricordare Hollywood che lo impose per anni come il «latin lover» per eccellenza facendogli sedurre in *Tempo di estate* Katharine Hepburn fra le gondole del Canal Grande e Jean Peters in *Tre soldi nella fontana* sullo sfondo della Roma cara ai turisti. Il divo del tempo di guerra odia il divismo. Invitato a qualche *show* televisivo, si diverte a ironizzare sul suo affascinante profilo, si compiace di introdotto con i suoi personaggi l'Italiano «simpatico» nel vocabolario degli americani.

Considera preziosa la moglie Lidia, una donna intelligente ed affabile che lo ha sorretto nei momenti difficili. Si consiglia nelle scelte importanti ed è persino severa sui «set» per interpretare il suo film: «Ma è stata Sica a scoprirne le doti di attrice facendola lavorare Ciccia alla volpe». Non hanno figli, ma quattro barboncini bianchi provvedono a tenergli compagnia. Per non smentire le sue origini bolognesi, apprezza la buona tavola. Appassionato di problemi medici legge testi scientifici e segue pubblicazioni che gli arrivano dagli Stati Uniti. Legato al teatro, che gli è stato più generoso del cinema italiano (fra l'altro ha portato con successo alla ribalta O'Neill), non si lascia sfuggire le «prime» mondiali e se una commedia lo interessa è chiaro di salire sul primo

La feroce aggressione a scopo mondano di Pinerolo

Fu trascinata sui binari per simulare un suicidio

La donna è un poco ripresa, ma è sempre gravissima - Non conosce il rapinatore - Questi forse non voleva ucciderla, ma solo derubarla dell'incasso: 50 mila lire - Perse la ragione alle grida

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, lunedì sera

Dopo una notte agitata, questa mattina le condizioni della mondana Francesca Spada, di 31 anni, selvaggiamente aggredita, rapinata e ridotta in fin di vita ieri mattina, appaiono lievemente migliorate, grazie anche alle continue, pressanti cure dei sanitari dell'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove prognosi rimane comunque riservatissima.

Il capitano Marchiano, comandante la compagnia carabinieri di Pinerolo, che ha assunto personalmente la direzione delle indagini, ha però ottenuto dai medici l'autorizzazione ad una breve colloquio, sul quale, per il momento, mantiene il massimo riserbo. La donna è stata isolata nella sua camera e nessuno le può avvicinare. Si sa comunque che, subito dopo, l'ufficiale, accompagnato dal comandante la squadra di polizia giudiziaria, maresciallo Ceccato, ha lasciato macchina Pinerolo per ulteriori accertamenti in qualche paese della zona.

Un sopralluogo tragico cavalcavia di via Martiri del '21 ha consentito di rilevare numerose tracce, fra cui, impressionanti, le impronte insanguinate della mani che la Spada ha lasciato fra i sassi e contro i muri di sostegno della scarpata, quando, risvegliatasi dallo svenimento e trovatasi coricata trasversalmente sulle rotaie della linea ferrata, ha tentato di raggiungere via Rochis, e finalmente è stata scorta da alcuni passanti.

Sul terreno sono evidenti i segni dell'aggressione, e si capisce che la sventurata, priva di sensi è stata trascinata per un buon tratto, sia sui binari, dove, se tutto fosse andato secondo le previsioni dell'aggressore, la Spada sarebbe stata travolta e straziata dal treno, in modo da far credere ad un suicidio.

Si è appreso intanto che la donna non conosceva il suo aggressore e cade in parte l'ipotesi di un regolamento di conti. Nella notte fra il sabato e la domenica, il colpevole evidentemente sapeva che la donna, molto carina, avrebbe avuto con sé una somma abbastanza rilevante — 50 mila lire —, frutto di una lunga serata sulla strada.

Non è certo però che l'uomo abbia avuto il proposito di uccidere. Sono state forse la furia della donna, il tentativo di opporre resistenza e di aprire la portiera dell'auto che gli hanno fatto perdere la ragione.

Mario Giordano

La sorella di Francesca Spada, la mondana aggredita a Pinerolo

Da tre giorni non se ne sa più nulla

Bimbo di due anni scomparso presso Roma

Il padre sostiene che è stato rapito da una coppia di stranieri in auto

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera

Un bimbo di 2 anni, figlio di agricoltori, è misteriosamente scomparso da tre giorni nella campagna di Alatri. Si chiama Fabio Quadrana: suoi familiari sospettano che sia stato rapito da una coppia di stranieri che avrebbe sostato a lungo in un casolare nella zona.

Per primo, è stato il padre del piccolo Fabio ad avanzare l'ipotesi del rapimento. Ne ha parlato ai carabinieri, che da tre giorni, inutilmente, rastrellano la zona, i pressi del fiume e gli stessi contadini tutta la campagna. L'agricoltore ha detto di aver visto un'automobile scura, con targa straniera, indugiare per alcuni minuti presso il casolare di sua proprietà. A bordo, c'era una giovane coppia.

«In quel momento — ha raccontato il padre del piccolo Fabio — il mio bambino stava giocando davanti a casa. La coppia si è fermata per guardarlo. Si scambiavano, a bassa voce, commenti concitati ed eccitati. Erano due stranieri. Sono quasi convinto che sono stati loro a portarsi via Fabio».

Il racconto dell'agricoltore ha fatto scattare una vasta operazione di polizia. Sicure le ricerche si estendono dalla campagna di Alatri a tutti i centri vicini, centinaia uomini in allarme tutti gli aeroporti, i porti e i posti di frontiera del Paese. Intorno a Roma, sono stati istituiti posti di blocco; la coppia è attivamente ricercata in tutti gli alberghi e le pensioni.

Mi altre ipotesi, oltre a quella del rapimento, vengono prese in considerazione dagli inquirenti. La prima, la più tremenda, è che Fabio Quadrana sia stato ucciso. Da un bruto? Da un pirata della strada che ha nascosto o abbandonato trasportato in una zona lontana il piccolo corpo?

Fabio Quadrana è scomparso mentre i suoi genitori erano al lavoro nei campi. Il piccolo stava con il nonno, che si era invece recato a lavorare in un orto vicino al solito. D'improvviso, Fabio non ha più raggiunto il padre. Il nonno gli negò il permesso di allontanarsi, e Fabio scappò lungo il sentiero che porta dall'orto ai poderi. Il nonno rinunciò a rincorrerlo e pensò sicuro — disse più tardi ai carabinieri — che avrebbe raggiunto altrove i poderi: solo pochi metri. Da quel momento, invece, Fabio Quadrana è scomparso.

J. g.

Un uomo bloccato dal Sessera in piena

Borgosesia, lunedì

(g. g.) Un uomo è bloccato da questa mattina alle dalle acque del fiume Sessera in piena. E' l'operaio Mauro Bonfanti, di 45 anni, da Borgosesia, il quale si trovava a bordo di un'escavatrice quando è stato sorpreso dalla massa d'acqua. L'operaio si è rifugiato su un isolotto, mentre i vigili tentano di raggiungerlo.

Bonfanti è alle dipendenze di una ditta che estrae pietrisco dal greto del Sessera, in località Casa Bianca, fra i territori di Borgosesia e Serravalle Scrivia. Nello stesso punto cinque anni fa un uomo, che pure estraeva pietrisco dalle acque in piena, annegò miseramente.

E' ritornato il maltempo

Sul Nord Italia violenti temporali

In pericolo la vendemmia - Ingrossati i corsi d'acqua - Allagato un quartiere alla periferia di Milano - Piove anche in Liguria

ROMA, lunedì sera.

L'Aeronautica ha compilato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide alla mezzanotte di oggi:

«Una linea temporalesca dalle Baleari alle Alpi Occidentali è in movimento verso Levante. Nord: nuvoloso o localmente coperto con qualche pioggia e temporale. Banchi di nebbia in val Padana.

«Sulle regioni centrali e sulla Sardegna: nuvolosità irregolare. Locali banchi di nebbia nelle valli e laghi lungo i fiumi.

«Al Sud e sulla Sicilia: sereno al mattino con graduale aumento della nuvolosità dal pomeriggio.

«Temperature: stazionaria».

Cuneo, lunedì sera.

Piove da stamane su tutto il Cuneese, pianura come montagna. Nelle Langhe la vendemmia incontra notevoli difficoltà.

Alessandria, lunedì sera.

Piove da stamane su tutto il territorio alessandrino. La temperatura è notevolmente diminuita. Il termometro è sui 16°.

Novi Ligure, lunedì sera.

Nella zona di Novi Ligure, dopo la calda e soleggiata giornata di ieri, piove da stanotte. In collina sono state sospese le operazioni della vendemmia di uva cortese e nebbiolo. Alle 8 di il termometro segnava gradi.

Ovada, lunedì sera.

Un temporale di inaudita violenza ha interessato questa notte tutto l'Ovadese e la Valle d'Orba. Quasi dappertutto sono registrati allagamenti. Il maltempo ha costretto alla sospensione della Fiera di San Defendente, in programma per oggi a Cassinalbo. Le ultime barbore sono state raccolte in tutta fretta per evitare il peggio.

Biella, lunedì sera.

Un violentissimo temporale si è abbattuto zona del Biellese: iniziato nella notte, si è esaurito nella tarda mattinata. Sono segnalati danni provocati anche fulmini, alcuni dei quali hanno interrotto le linee telefoniche ed elettriche. La temperatura ha subito un sensibile abbassamento.

Borgosesia, lunedì sera.

Da ieri sono rovesci temporaleschi si susseguono ininterrottamente su tutta la Valsesia. La temperatura si è abbassata di alcuni gradi. L'umidità supera il 70 per cento e tutti i corsi d'acqua sono notevolmente ingrossati.

Lodi, lunedì sera.

Il temporale abbattutosi questa notte alla periferia di ha causato nuovi allagamenti nell'abitato di San Giuliano Milanese e in particolare nella frazione di Borgo Lombardo dove le acque del canale Redefossi hanno invaso il piano stradale e gli scantinati di numerose abitazioni.

Durante la notte un centinaio di abitanti di Borgo Lombardo hanno compiuto una manifestazione di protesta per i continui allagamenti che avvengono nella zona ad ogni temporale, bloccando il traffico sulla Via Emilia. Gli automezzi provenienti da Milano e diretti a Piacenza sono stati deviati sull'Autostrada del Sole. Quelli diretti a Milano, invece, sono stati intradati sulla statale padana.

Genova, lunedì sera.

Piovoso fin dalle prime ore del mattino; verso le dieci ha cominciato a piovere. Il clima è umido e pesante. Anche sulle due riviere la settimana è cominciata con le nubi e in alcune località piove. La temperatura è oggi sui 23-25 gradi.

Nelle campagne del Magentino

Continua sotto la pioggia la caccia agli assassini

L'operazione è scattata ieri pomeriggio - Il Cavaliere ed il Notarnicola erano stati segnalati in una riserva nei pressi di Robecchetto con Induno - Cento carabinieri battono la zona palmo a palmo - Stasera sarà nuovamente interrogata la ballerina che accusa il Carminati - La taglia sui due feroci delinquenti è stata portata a 40 milioni

Dal corrispondente di Stampa Sera

MILANO, lunedì sera.

Il maltempo sta lentamente ostacolando la caccia all'uomo che i carabinieri hanno avviato nella riserva di caccia «Lazzarini», nei pressi di Robecchetto con Induno, nel Magentino. Da stanotte nella zona si abbattono i temporali e l'opera dei cento carabinieri, che battono metro per metro la campagna, è oltremodo difficoltosa. L'operazione è scattata ieri pomeriggio, dopo l'ultima segnalazione che dava «per certo» il passaggio di Piero Cavaliere e Sante Notarnicola da Robecchetto. I due sono tra la taglia su di loro è stata raddoppiata: vendi milioni ciascuno) sarebbero stati visti addentrarsi nella pericolosa riserva (circa seicento ettari di fitta boscaglia). Secondo la segnalazione, confortata da altre precedenti informazioni, i rapinatori assassini erano accompagnati da un terzo uomo, forse un complice, un «basista».

La caccia proseguiva nonostante i temporali ed è continuata anche stamane, ma fino a questo momento non ha dato risultati apprezzabili. Non si esclude che il Cavaliere e il Notarnicola, insieme con il loro accompagnatore, siano riusciti fin da ieri a rompere l'assedio e allontanarsi dalla zona. Le ricerche non si limitano avvicinamente alla riserva di Robecchetto, ma continuano in tutta la Lombardia, con centinaia di posti di blocco e ispezioni. La segnalazioni che pervengono ai centralini dei Questura e ai carabinieri sono decine. Non si tralascia nulla perché si spera che da un momento all'altro giunga l'informazione buona.

Adriana Rovoletto, che è stata ricoverata a «San Vittore» sabato scorso, non sembra abbia fornito agli investigatori altre informazioni utili. Dice di non sapere più di quanto ha rivelato; ascertare l'esistenza di un rifugio segreto o di un quarto uomo. A proposito del quarto uomo, Rovoletto ha parlato a lungo della sparatoria seguita alle due rapine compiute a Rivarolo C. il 7 aprile '66.

In quell'occasione Cavaliere e compagni spararono il fuoco ferendo gravemente un maresciallo dei carabinieri, ma il sottufficiale e un milite che con lui replicarono coraggiosamente, scaricando le loro armi contro l'auto in fuga. Secondo le testimonianze raccolte, i banditi erano quattro e poiché Donato Lopez non era ancora della partita, si era pensato che il quarto uomo fosse rimasto ferito mortalmente e che i suoi complici ne avessero poi occultato il cadavere.

Ma il Rovoletto è stato esplicito: a Rivarolo erano in tre — i soliti tre — e non ostante l'auto fosse stata crivellata dai proiettili, erano rimasti tutti incolumi. «Può darsi — ha spiegato l'anfitrione della "gang" — che i carabinieri abbiano pensato d'aver fatto centro perché dopo i primi colpi, mentre io continuavo a guidare, gli altri due si sono appiattiti sul fondo dell'automobile».

Non sono ancora cessati i festeggiamenti per inserire con esattezza nel quadro del tragico episodio la figura di Carminati. Stasera, per esempio, dovrebbe giungere a Milano presso la caserma dei carabinieri di via Moscova — secondo interrogatorio della ballerina Rosalia Bellusco, di 22 anni, in arte «Mara». La Bellusco l'altro giorno, in confronto con il Carminati, il casidetto «soccorritore» di piazzale Lotto, indicò in quest'ultimo uno dei banditi. Il Carminati successivamente fu arrestato per detenzione abusiva d'armi, perché nel provvisorio alloggio milanese di via Crocifisso sono state rinvenute una pistola, alcune pallottole e quattro fondine per rivoltella.

Come il Carminati sia passato dal ruolo di testimone a quello di sparatore e oggetto di gravi sospetti, non è stato ancora del tutto chiarito.

c. b.

Le scuole di Giaveno riapriranno il giorno 9

Giaveno, lunedì sera.

(g. d. m.) L'inizio delle lezioni alle scuole medie, che doveva aver luogo oggi 2 ottobre, è stato rimandato al 9, con l'autorizzazione del Provveditorato agli Studi. Il ritardo è dovuto ai lavori tuttora in per l'impianto di riscaldamento e l'approntamento di aule.

Sempre più fitto il mistero nel «giallo» del pioppeto

Disboscata la zona presso Mortara si cerca la borsetta della vittima

La polizia è convinta che si tratti di una francese - È molto difficile ricostruire gli elementi del delitto, dopo tre mesi - Le indagini hanno accertato che in provincia di Pavia, negli ultimi tempi, una donna è scomparsa

DAL NOSTRO INVIATO

Mortara, lunedì sera.

Squadre di contadini stanno tagliando i cespugli della zona dove, l'altra mattina all'alba, una pattuglia di carabinieri di Mortara ha scoperto il cadavere della giovane massacrata a martellate, per favorire le ricerche dell'arma del delitto, e, si spera, della borsetta che la vittima doveva avere con sé e che non è stata ritrovata.

La zona che viene disboscata è nel comune di Parona, a pochi chilometri da Mortara verso Vigevano; una fitta nebbia e una pioggerella fastidiosa disturbano le ricerche. Sono presenti il tenente Ghiandai dei carabinieri di Vigevano, il brigadiere Sabatini di Mortara e il maresciallo Laiti di Pavia. L'arma del delitto (un martello o un «cric» o forse un altro corpo contundente) potrebbe fornire qualche indizio sull'identità dell'omicida; l'abito maggiore sarebbe offerto dal ritrovamento della borsetta. Potrebbe infatti indicare il punto esatto dov'è stato consumato il delitto e, se contenesse solo i documenti della donna, i resti della rapina ne uscirebbe rafforzata l'ipotesi del delitto a scopo di rapina.

Si, invece, la borsetta non venisse ritrovata e fossero spariti anche i documenti, si dedurrebbe che l'omicida abbia voluto ritardare il riconoscimento della vittima; e allora potrebbe prendere corpo un'ipotesi diversa da quella della rapina, non ultimo quello di una «lezione» che qualche sfruttatore ha voluto dare all'amica ribelle.

Ma è poi una prostituta la giovane uccisa? Andata stamane i carabinieri di Vigevano, Mortara e Pavia, che collaborano nelle indagini, hanno compiuto accertamenti in quanto una «pista segreta» che dovrebbe portare al colpo di scena dimostrando che la donna uccisa è una turista francese. Questa ipotesi, che viene anche considerata come la più attendibile, nasce da alcune impressioni piuttosto vaghe: scritta sulla cassa dell'orologio al polso della vittima (Lunette plaqueor 20 microns, fond acier inoxidable) e la «Brina» sconosciuta poi, l'abbigliamento della donna, la gueppiere (che non sarebbe del tipo commercio in Italia).

non sarebbero solo questi debolissimi indizi a far supporre che si tratta di una turista francese: salvo anche un'altra ragione con cura degli investigatori. Un ricordo improvviso, una segnalazione di poco conto, una poco raccolta tempo fa, forse, hanno fatto nascere nei carabinieri una forte e ragionevole convinzione suffragata dai particolari dell'orologio e dell'abbigliamento. Il dubbio così si trasformerebbe in ipotesi.

Del resto, che sia sconosciuta? Che è sui venticinque anni, che ha il naso all'insù, i capelli castani a taglio regolare, denti sani, costituzione robusta, che è alta un metro e 57; che calzava sandali verde-pisello n. 38 con mezzo tacco e indossava abito semplice di cotone a fiori. Biancheria intima forse di fabbricazione francese. Infine le caratteristiche dell'orologio fermo sulle 9,55 (o le 21,55) in seguito alla rottura del bilanciere a causa di una caduta e di un urto, come ha stabilito il signor Angelo Bonacosa, che ha negozio di oreficeria a Mortara in corso Garibaldi 124.

Con i pochi elementi a disposizione è difficile ricostruire il delitto. Una mattina alle 9,55 e sera alle 21,55 la giovane donna è stata portata con un'auto nel pioppeto vicino a Parona: è prostituta (le donne di questo genere, che vanno nei boschi, non portano sotto le calze non strapparle contro i rovi, mentre la vittima indossava calze fini). L'aggressore è stato un cliente occasionale o un protettore vendicativo.

Dalla posizione del corpo e dagli abiti scomposti non si trutta di violenza carnale: è stata aggredita subito dopo essersi intrattenuta con lo sconosciuto, mentre riscattava. I colpi sono stati vibrati alla nuca con furia selvaggia e hanno sfondato la base cranica in quattro punti; la donna è caduta a terra supina; si è rotto l'orologio. O forse ha lottato qualche attimo, poi ha tentato di riparare e resta con le braccia dopo aver ricevuto il primo colpo. Compiuto il delitto, l'assassino l'ha trascinata poi a piedi sotto un cespuglio di acacia ricoprendola di foglie. Il fatto sarebbe avvenuto tre o quattro mesi fa. La ricostruzione considera anche l'ipotesi che la donna sia stata in auto o che sia stata portata già cadavere.

Da questi pochi fatti messi insieme a fatica si arriva agli aspetti più assurdi e sconcertanti di questo «giallo»:

1) Il luogo dov'è stato trovato il cadavere è al fondo di uno spiazzo frequentato da coppiette in cerca di solitudine: si è accertato che dal giorno del delitto a oggi qualche centinaio di persone si è fermato e non più di tre metri dal corpo della giovane. Dopo dieci giorni di sole e di pioggia il grado di decomposizione era tale da escludere che qualunque persona normale non avesse la presenza della morta; pure è stato scoperto da carabinieri e alla polizia.

2) Non è stata denuncia di donna scomparsa in tutta la provincia di Pavia dal mese di maggio. Ne sono pertanto le ipotesi principali: che la vittima non sia residente nella zona, che i parenti non abbiano avuto interesse a denunciarne la scomparsa oppure tutte e due le cose insieme.

Ieri al cimitero di Vigevano sono stati lavati e distesi i vestiti e le scarpe della donna: sarà facile ora stabilire esattezza i colori sfatti dall'acqua; si spera anche che vi sia l'etichetta della sartoria o del negozio che ha venduto gli abiti: un'ipotesi che questa potrebbe essere una traccia utile.

Mario Bariona

Dopo due anni di cure in manicomio criminale

Il bandito che si drogava oggi in Assise a Genova

E' Antonio De Marinis, detto anche il «bello» Davagna» - Nel febbraio del '65 assalì, con altri tre rapinatori, un ufficio postale La sera dell'arresto diede in smanie: «Datemi della morfina, voglio un po' di pace» - Ora, ristabilito, affronta il giudizio

Dal corrispondente di Stampa Sera

GENOVA, lunedì sera.

Antonio De Marinis, detto anche il «bello di Davagna», che partecipò ad una rapina nell'ufficio postale di Assarotti, a Genova, due anni fa e che è stato per un anno e mezzo in manicomio criminale, è comparso stamattina davanti alla Corte d'Assise di Genova. La rapina, in una via in pieno centro, è in un'ora e venti (le 16,40 di un pomeriggio del febbraio 1965) fece molta impressione: i banditi entrarono armi alla mano, col viso coperto da un passamontagna, nell'ufficio postale e quell'ora affollato, fecero consegnare il denaro contante, circa 800 mila lire (speravano in un bottino di 50 milioni), e prima di allontanarsi di corsa, Antonio Olla, sparò un colpo contro il soffitto.

Con Antonio Olla presero parte alla rapina i fratelli Benito, un impiegato dello stesso ufficio postale che all'ora in fuga per quel giorno, Giovanni Corelli, e il De Marinis, che guidava l'auto, una «1100», su cui il quartetto si dileguò dopo il colpo. Dopo meno di chilometro i quattro scesero dalla macchina: in un vicolo li aspettava una donna, Marcella Beltrame, alla quale consegnarono, in una borsa per la spesa, il denaro e le armi.

La polizia riuscì però ad identificarli nel giro di poche ore: la Squadra Mobile stava infatti indagando su un furto di armi, avvenuto qualche giorno prima e si trovò sulla pista degli Olla. I due fratelli furono sorpresi in casa loro proprio mentre stavano nascondendo il denaro e le armi. De Marinis finì in carcere. De Marinis dimostrò in ospedale per tutta la notte. Aveva degli incubi e urlava: «*Datemi della morfina, voglio un po' di pace. Datemi almeno del liquore, non ne posso più*». Fu trasferito al manicomio criminale di Montelupo Fiorentino e poi a quello di Aversa, dove fu dichiarato infermo di mente. Al processo di primo grado e a quello in Corte d'Assise d'Appello a carico dei suoi complici, il procedimento per il De Marinis fu stralciato. Intanto però il giovane veniva sottoposto a cure e nell'ottobre scorso i medici riscontrarono che aveva raggiunto un «sufficiente equilibrio mentale», per cui poteva affrontare il giudizio.

Agli atti del processo è stata pure allegata la perizia psichiatrica eseguita dal professore Guido Soria, in cui si afferma che il momento del colpo il De Marinis, tossicomane dedito alla morfina, era incapace di intendere e di volere. Dopo la relazione del presidente Leone, è cominciato l'interrogatorio dell'imputato.

Filiberto Dani

GIOVANNA E GERMANO: QUALCOSA NON VA

Lodi, ottobre

Qualcosa non va più nell'amore di Giovanna Agusta e José Germano. La contessina milanese e il calciatore brasiliano di colore che, pochi mesi fa sono stati al centro di una contrastata vicenda sentimentale e che oggi, in Belgio, vivono da tre mesi, attendono per la prima decade di novembre il loro bambino, sembrano divisi da un solco sempre più profondo di incomprensibilità. I litigi fra di loro si sono fatti sempre più frequenti. Poche settimane fa Germano sarebbe dovuto venire a Milano, ma non ha potuto farlo perché lei, Giovanna, gli ha improvvisamente detto...

LIZ TAYLOR TREMA PER RICHARD

Parigi, ottobre

Liz Taylor trema per Richard Burton. Il demone dell'alcool sembra essersi impossessato del grande attore. L'altra sianna, a Parigi, Liz è stata accompagnata da Richard nell'ambulanza ricevimento dalla viscontessa Jacqueline de Ribes. Ciceno, fra gli altri, il duca di Windsor e l'Aga Khan. Lì, davanti alla costernazione di tutti e sotto gli occhi angosciati della Taylor, è accaduto qualcosa di inimmaginabile. Richard Burton, evidentemente ubriaco dall'alcool, ha infatti...

Il seguito di questa notizia sul settimanale "Stop" che pubblica inoltre:

MARINA DORIA: ecco perché Vittorio Emanuele è triste.

LAURA MORANDI: «Purtroppo non aspetto un bambino».

LUTRING: gli abbiamo portato sua madre.

STOP in tutte le edicole. Costa solo 100 lire.

da oggi in libreria
il libro più atteso
e più conteso dell'anno

le memorie della figlia di Stalin

SVETLANA ALLILUIEVA

VENTI LETTERE A UN AMICO

edizione integrale
traduzione di Pietro Zveteremich

U

DONNE

Torna l'ora del velluto

Torna di moda il velluto: ecco un modello francese di « chemisier » a cintura larga. Si porta, preferibilmente, con un foulard fantasia sotto il collo sporto

Un bilancio da quadrare

Ogni donna che spera riuscire a far quadrare il bilancio domestico non è un'artista: è un miracolato. Le spese sono sempre troppe, sorprendentemente (ma ne resta ogni volta perplessa e preoccupata) superiori alle entrate, i conti non tornano, la somma accantonata per i risparmi si è volatilizzata. Un buon esame di ricapitolazione sarebbe necessario, anche se faticoso. Così ci si accontenta di salvare almeno la forma, facendo rientrare tutte le uscite non catalogate o dimenticate nella provvidenziale voce « spese varie ».

Le cose cambiano se il bilancio lo amministra il capofamiglia, passando alla moglie il denaro necessario per le spese quotidiane. Niente di più demoralizzante che dover piatire per ulteriori elargizioni, senza poter dimostrare con le prove che con tremila lire al giorno non è possibile fare a sprechi e pazze.

Quest'anello composto di diamanti a taglio quadro che brillano su piani di smalto color arancio vivo è stato disegnato dall'orefice Diego Benetti e Solzano, visto a New York e diamante

Nel libro di conti le spese quotidiane

Sarà bene conservare qualche minuto l'esame del bilancio familiare, da suddividere secondo le varie voci. Il libro di casa segnerà quotidianamente tutte le spese della giornata in ogni dettaglio, da un lato le uscite per la casa e per il vitto, dall'altro tutto il resto. Si fa quindi la somma e si sottrae l'importo della somma totale che si aveva all'inizio: una specie di partita doppia in sedicesimo.

Per il vitto, si sarà preventivamente fissato il prezzo stabilito per la settimana: questo eviterà all'inesperta padrona di casa di ammannire arrosti e bistecche per i primi tre giorni e di dover poi i familiari sino a fine settimana con carne in scatola o con qualche nutriente tristissimo e impreciato polpettone. Su un'altra agenda, più importante, considerato ogni mese anche le spese destinate al riscaldamento ed alle visite mediche, alle riparazioni.

In teoria, a questo punto, si dovrebbe sottrarre la somma di tutte queste uscite dal denaro incassato e riportare le rimanenze al mese prossimo, per i casi eccezionali.

OGGI FESTEGGIAMO

Ss. Angeli custodi. Si festeggiano gli Angeli, il nome dei quali significa « nunzio ».

OGGI, lunedì 2 ottobre, il Sole è sorto alle 5,57 e tramonta alle 17,42. La Luna si trova nel 28° giorno: sorge alle 3,32 e tramonta alle 17,14.

Le buste «magiche»

Un sistema tradizionale ma sempre ottimo consiglia a ogni inizio mese di suddividere il denaro in varie buste, secondo le voci a cui è destinato: affitto, bambini, vitto, ecc. Assolutamente proibito, perché la cosa funzioni, lasciarsi vincere dalla tentazione di attingere da una busta diversa da quella stabilita in precedenza. Si potrà invece fare una busta supplementare il cui contenuto servirà a sostenere provvidenzialmente il sempre pericolante bilancio di casa.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Dopo venticinque anni

Svelato il segreto di Dieppe

LONDRA, lunedì sera.

La micidiale battaglia di Dieppe il 19 [illegible], quando oltre 1000 canadesi di un gruppo d'assalto sbarcato sulle coste francesi vennero uccisi, è stata combattuta al solo scopo di proteggere la missione segreta di uno dei migliori specialisti inglesi di radar che doveva esaminare gli impianti tedeschi di Pourville, a tre km. da Dieppe. Lo annuncia il settimanale londinese « Observer ».

E' stato lo stesso protagonista di questo episodio, Jack Nissenthal, diventato uomo di affari in Sud Africa, che ieri ha svelato il segreto che durava da 25 anni durante il suo passaggio a Londra. Nissenthal, protetto da dieci guardie del corpo che avevano l'ordine di ucciderlo se fosse caduto nelle mani dei tedeschi, riuscì, dopo molte peripezie e sotto il fuoco tedesco, a compiere la sua missione mentre nove dei suoi sorveglianti morivano. Egli si è recentemente incontrato con la sopravvissuta decima guardia a Dieppe

Brigitte Bardot (in cera) entra nel museo di Londra

LONDRA, lunedì [illegible].

Il museo dei manichini di cera di Madame Tussaud, a Londra, sta per ospitare una singolare bellezza: Brigitte Bardot. La statua in cera della trentaseienne attrice francese sarà presentata al pubblico domani. Essa si trova attualmente avvolta in uno dei laboratori del museo in attesa che giunga da Parigi un miniabito confezionato apposta dal sarto di Brigitte. Qualcuno ha però suggerito di esporla « au nature », al naturale, come è successo in tanti suoi film.

Nel museo di madame Tussaud, situato in un quartiere centrale di Londra, figurano le persone famose, uomini politici, attori, campioni dello sport, pretaccia, eccetera, bizzarramente accostati in questo olimpo di cera della celebrità. Si ignora fino a questo momento dove sarà collocata Brigitte Bardot. La statua è stata eseguita, dietro ordinazione del museo, da uno scultore inglese di 42 anni, Arthur Fellen. Questi avrebbe svolto la maggior parte del suo lavoro nella villa romana dell'attrice.

Le « misure » di B.B. sono note, ma Fellen, per scrupolo professionale, ha voluto verificarle di persona. Brigitte gli ha fatto una grande impressione. « Non so che cos'abbia », ha detto, « forse il modo come si muove o forse altro. Ad ogni modo l'ho trovata straordinariamente bella, molto più bella di quanto mi aspettassi ».

Sembra che il direttore del museo abbia intenzione di invitare alla solenne cerimonia inaugurale, quando sarà tolto il velo alla statua, personalità del mondo della cultura dell'arte e soprattutto del cinema. L'invito sarà esteso a quanto pare anche a Monica Vitti e Marcello Mastroianni, attualmente a Londra per motivi professionali, entrambi amici di Brigitte.

Tre bambine americane vivono con fegati trapiantati

Gli organi funzionano bene e le piccole godono di buona salute - Ottimisti i chirurghi di Denver sull'esito degli interventi

Nostro servizio particolare

Denver, lunedì sera.

Tre fanciullette, la più grande delle quali ha solo 23 mesi, vivono e stanno bene al Centro medico dell'Università di Colorado grazie ai primi trapianti durevoli di fegato. Julie, di 21 mesi, venne sottoposta a trapianto il 23 luglio, circa due mesi e mezzo fa; Paula, di 23 mesi, ha ricevuto un nuovo fegato otto giorni dopo Julie; Kerry, la più piccola del gruppo (ha 13 mesi), è stata felicemente operata il 5 settembre.

I chirurghi autori dei delicati interventi affermano che gli organi trapiantati funzionano soddisfacentemente e le bambine godono una salute relativamente buona, ogni sintomo di ittericia e di denutrizione (due conseguenze normali per un fegato malato) è scomparso. Impossibile, tuttavia, fare una prognosi nel tempo.

« Il successo — ha dichiarato un portavoce dell'Università — non è stato ottenuto con una formula facile. Molti ricercatori hanno lavorato con progressione graduale. Il trapianto del fegato non ha ancora raggiunto lo stadio della perfezione, tuttavia possiamo essere molto ottimisti basandoci su questi tre casi. Finora sono stati [illegible] da successo e il futuro sembra promettente ».

Due delle tre bambine soffrivano di atresia biliare extra epatica, ossia della mancanza congenita del sistema esterno per il drenaggio della bile dal fegato all'intestino. La malattia è [illegible] sotto fatale. La terza bambina aveva il fegato attaccato dal cancro.

Migliaia di trapianti su animali sono stati effettuati in laboratori di tutto il mondo prima che l'operazione venisse tentata sull'uomo. A Denver, dove i trapianti su cavie animali sono stati diversa centinaia, quattro cani [illegible] ancora a quattro anni dall'intervento.

L'esperienza compiuta in questi trapianti iniziali, aggiunta a vaste ricerche sui problemi paralleli del trapianto del rene e ai dati ottenuti in anni di studio da scienziati di [illegible] il mondo, [illegible] permesso alla equipe chirurgica di Denver di fronteggiare con successo gli ultimi ostacoli che si frapponevano alla riuscita. Questi ostacoli erano la conservazione dell'organo del donatore in modo da mantenerlo in stato relativamente sano fino al momento del trapianto e il superamento della naturale tendenza dell'organismo a respingere l'organo estraneo senza uccidere il paziente con dosi eccessive di medicinali immunizzanti.

Gli scienziati di Denver hanno messo a punto un metodo di conservazione del fegato a breve termine che previene lesioni irreversibili prima del trapianto e un siero da usare a piccole e innocue dosi per battere la reazione immunizzante dell'organismo al nuovo organo.

a. p.

Il complesso della Scala si esibisce a Montreal

MONTREAL, [illegible] sera.

Il complesso della Scala è giunto questa sera a Montreal con tre aerei partiti stamane dalla Malpensa. Ad accogliere le 350 persone che formano il complesso erano convenuti all'aeroporto l'ambasciatore d'Italia a Ottawa, Alessandro Farace, l'ambasciatore Francesco Babuscio Rizzo, commissario generale del padiglione italiano all'Expo 67, il direttore artistico del festival sig. Lefevre.

La prima opera in programma è « Il Trovatore » di Verdi, che sarà rappresentata il 5 ottobre prossimo.

Diventa «Cuoco d'oro» con le «chicche del nonno»

Il vincitore del concorso nazionale di Lecco è un giovane emiliano - Altri sei premiati fra cui un novarese

DAL NOSTRO INVIATO

Lecco, lunedì sera.

La V edizione del concorso nazionale « Il [illegible] d'oro » si è conclusa [illegible] dopo tre giorni « di lotte gastronomiche » per la giuria e gl'invitati, con una « kermesse » nel lungolago dove i cuochi in gara hanno cucinato all'aperto per la folla e distribuito a tutti assaggi gratuiti.

All'una di ieri mattina, mentre il « gala » della cucina era in pieno svolgimento e già si allestivano i fornelli per la « kermesse », il commendatorato Nino Falcetti, presidente della giuria, aveva proclamato fra i lampi dei flashes e il ronzio delle macchine da presa il « Cuoco d'oro 1967 » : è un giovane e robusto emiliano, Ivo Garozzi, di Busseto.

Ivo Garozzi ha vinto con un piatto delicato, le « Chicche del nonno », gnocchetti che si fanno impastando patate gialle lesse, farina, spinaci lessati e tritati, uova. Vengono serviti con un sugo a base di pomodori pelati, mezzanini a cipolla, sedano, prezzemolo, carota, pollame, due foglie d'alloro, un pizzico di zucchero, sugo che all'ultimo viene fatto bollire ancora per cinque minuti con un quarto di panna.

La giuria (della quale facevano parte il segretario generale dell'Accademia italiana della cucina marchese Beppe Gavotti, esperti e giornalisti) ha poi proclamato altri quattro cuochi vincitori di altrettante categorie: minestre, pesce, verdure. Sono Maria Galdone di Bologna, « Tortellini alla Nerone »; Franco Salvatore, di Pescara, « Brodetto alla Franco »; Emma Mariotti, di Siena, « Lepre alla cacciatora », Spartaco Landi, di Lerici, « Zuppa di datteri di mare ».

Un altro premio era riservato alla migliore presentazione e la giuria l'ha attribuito ex aequo a Piero Berlinotti, cuoco del ristorante « Pinocchio » di Borgomanero (« Novara »), che ha preparato una deliziosa « Sella di vitello », e ai fratelli Oreste Brandini, che da Montecatini Terme aveva portato una gustosa « Coscia alla stravecchio ».

f. m.

La ragazza scambiata

IL GIALLO DI Lola Starr

RIASSUNTO — La famosa diva No-no Night è uccisa da un'insegna piombata sulla folla. [illegible] viene portata in ospedale, lievemente ferita, [illegible] ragazza, Bert, che il padre, per pubblicità, aveva reso una sosia perfetta dell'attrice. Solo la [illegible] No-no si avvede dello scambio.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

15 → (continua)

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
PARIFICATO
S. SECONDO
VIA SAN SECONDO, 51 - TELEFONI [illegible] - [illegible]

ESAMI DI STATO

La Presidenza dell'**Istituto Tecnico Industriale Parificato « San Secondo »**, comunica i nominativi degli alunni dell'Istituto che hanno superato nel corrente anno scolastico 1966-67 tutte le prove degli **Esami di Abilitazione Tecnica** conseguendo il diploma di **PERITO INDUSTRIALE**

DIPLOMATI
(ANNO SCOLASTICO 1966-67)

PERITI MECCANICI
e
PERITI ELETTROTECNICI

1. ACCASTELLO Aldo
2. AIMO Walter
3. AGLIETTI Giovanni
4. ALPE Giuseppe
5. AMMANNATI Roberto
6. ANGELONE Domenico
7. [illegible] Giovanni
8. BALTUZZI Gianni
9. BARAVALLE Giacomo
10. BARBERIS Gianni
11. BERGER Giovanni
12. BERTANO Teresio
13. BERTRAND Ermanno
14. BIANCHINI Giulio
15. BISELLI Giovanni
16. BONGIOVANNI Elio
17. BOTTAZZI Mario
18. BUFFA Franco
19. BUSSOLA Adriano
20. CABILLI Mario
21. CANAVERO Guido
22. CANTAMESSA Aldo
23. CANU Giuseppe
24. CAPORALE Ferruccio
25. CAPRA Guido
26. CASTAGNO Idolo
27. CASTELLARO F.
28. CAVAGNERO Ettore
29. CESA Cesare
30. CEVRERO Giuseppe
31. CHALLIER Ezio
32. CHIABODO Giuseppe
33. CONEDERA Mario
34. CONTENTI Bruno
35. CROSETTO Marco
36. DADONE Luigi
37. DANIELE Carlo
38. DATA Giancarlo
39. DEAMBROGIO Luigi
40. DILORENZO Vincenzo
41. FASSI Luigi
42. FATARELLA [illegible]
43. FERRERO P. Giorgio
44. FICO Riccardo
45. FRANCO Adriano
46. GALIZIA Carlo
47. GAMBINO Salvatore
48. GARIGLIO Francesco
49. GARIGLIO Pierangelo
50. GAUNA Luciano
51. GHIGO Giovanni
52. GHIGO Luigi
53. GHIOTTI Ernestino
54. GIANOGLIO Antonio
55. GIOLITTI Pierfranco
56. GIOVARA Gianfranco
57. GIUGLARD Mario
58. GROSSO Giovanni
[illegible]. JANNICELLA Nicola
60. LABATE Bruno
61. LEOTTA Gaetano
62. LIMBARINU Sesto
[illegible]. LORENZETTO G.
64. LUSCIETTO Giovanni
65. MAGNERA Filippo
66. MAIOGLIO Fausto
67. MANTOVANI G.
68. MANZARI Ettore
[illegible]. MARCHISIO Aldo
[illegible]. [illegible] Enzo
71. MARINO Michele
72. MICALI Luigi
73. MILANESIO G.
74. MINI Gianfranco
75. MOGNI Domenico
76. MOIO Angelo
77. MONTAGNINI Mauro
78. MORELLI Giorgio
79. MURDOLO Mario
80. MUSSA Luigi
81. [illegible] Giuseppe
82. PAPANDREA Rocco
83. PELLE Paolo
[illegible]. PERRONE Francesco
85. [illegible] Giovanni
[illegible]. PEZZATI Antonio
87. REBAUDENGO G.
[illegible]. REBAUDO Mario
89. RICCIO Giovanni
90. [illegible] Enrico
91. RIZZO Claudio
92. [illegible] Il Alberto
93. ROLFO Aldo
[illegible]. RONCO Pierfranco
95. ROZ Carlo
[illegible]. RUOCCO Rocco
97. SANNICANDRO G.
98. SANTORO Alberto
99. SARDONE Walter
[illegible]. SIMONETTI Gianni
101. SISMONDA Secondo
102. SQUITIERI Assalonne
103. TEGHINI Carlo
104. TESTA Giovanni
105. TIONE Domenico
106. UMBERTO Silvano
107. UNIA Sergio
[illegible]. VALLO' Giuseppe
109. VENTOLA Ettore
110. VESCO Aldo
111. VIGLIETTI Giancarlo
112. VINARDI Domenico
113. ZAIO Giancarlo
114. ZANA Adriano

La Presidenza dell'Istituto **«San Secondo»** nel rendere di pubblica ragione i lusinghieri risultati ottenuti dai propri allievi, esprime le più vive congratulazioni ai NEO DIPLOMATI e formula l'augurio di nuove brillanti affermazioni per l'avvenire

WOLMER CONTINUA
IL «MESE DEL TENDAGGIO E DELLA COPERTA DI LANA»
APPROFITTATENE!
TERITAL! TERYLENE! CARDISETTE! DRALON! DIOLEN! TERGAL!
SONO TUTTE TENDE [illegible] NON [illegible]
LE TROVERETE IN VARIE ALTEZZE, DISEGNI E COLORI
A [illegible] RIBASSATISSIMI
A prezzi ribassatissimi troverete anche un vastissimo assortimento [illegible] coperte di lana delle migliori marche
WOLMER
Via SALBERTRAND 68 [illegible] [illegible] SIANCHI
Cap. tram 8 e 22

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Dopo il festival di Trento

Annata buona per il cinema della Montagna

Nostro servizio particolare

Trento, lunedì sera.

Con la cerimonia di premiazione e la visione di una selezione dei film premiati, è terminato il XVI festival cinematografico di Trento ispirato alla montagna e alla esplorazione. Possiamo già dare un giudizio complessivo di merito: è stata un'edizione di ottimo livello, superiore ai festival dell'ultimo decennio. E si deve dire a questo proposito che la predizione cinematografica, in qualsiasi settore, è come i vini: si presenta ogni anno con buone e altre scadenti. L'odierna è stata una delle stagioni migliori per i film d'alpinismo e i reportage sugli aspetti ancora sconosciuti o guardati con più consapevole attenzione di quanto non sia stato fatto in passato gli esploratori muniti di cinepresa della terra.

Guardiamo alle due ultime giornate di proiezioni. Sulla dozzina di pellicole proiettate ne abbiamo avute una più esplorazione davvero esemplari: *Fidenti proibiti* del noto documentarista francese Hauron e *Kmud* del danese Jorgen Ross. Il primo di soli dura quasi un'ora e trenta: come un normale film a soggetto ma ben più affascinante perché ci fa penetrare all'interno dei misteri dei più conosciuti villaggi di un continente, portandoci quasi a toccare con mano i fiumi di lava infuocata che talora si riversano all'esterno.

p. r.

PER UN FILM FRANCESE SULLA MALAVITA

Un ladro insegna alla Carrel la tecnica del furto

La giovane Dany Carrel a Parigi in compagnia dell'attore-regista Robert Hossein

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

In una villa completamente abbandonata, a Rueil-Malmaison, il regista Serge Korber sta girando «La petite vertu», un film tratto da un romanzo del celebre scrittore di gialli, James Hadley Chase. Il magnifico parco, ornato di folto selvaggio e di grande mole, che debbono aver fatto da sfondo alla vita sfrenata del Primo Impero, sono ingombri di camion, riflettori, cineprese e di intricate ragnatele di cavi. Korber è alla terza esperienza dietro la macchina da presa. Per la prima volta il regista della regia di un giallo, del quale fra l'altro ha voluto cambiare il finale per renderlo più drammatico ed avvincente.

Il cast degli attori è assai valido: Jacques Perrin, Robert Hossein, Pierre Brasseur e, protagonista femminile, Dany Carrel. Il film racconta le avventure di un giovane fotografo ambulante, interpretato con molta autenticità da Jacques Perrin (che della fotografia ha proprio l'hobby) il quale per caso viene coinvolto in una loca vicenda da cui riuscirà a districarsi solo dopo molte peripezie. Perrin, in questa occasione, si è dimostrato un pericoloso concorrente per l'operatore, con una serie inverosimile di macchine ed obiettivi, ha scattato delle bellissime istantanee a Dany Carrel.

Proprio mentre era intento allo svago preferito è successo un episodio che ha divertito tutta la troupe. Ad un certo punto, infatti, Perrin si è accorto che era sparita una costosa macchina fotografica. Preoccupato, si è messo a dappertutto, interrogando chiunque incontrasse. Quando ormai era deciso a denunciare il misterioso furto alla polizia, l'autore del furto si è svelato: è stata Dany Carrel. Naturalmente si trattava di uno scherzo, o meglio, di una prova, del tutto riuscita per la bella attrice francese che nel film ha una parte da bambola. «Il mio ruolo — ha sorridendo Dany Carrel — può sembrare facile ma in effetti è così. Ho dovuto prendere lezioni da un prestigiatore».

c. ch.

Dove andiamo stasera

All'Alfieri con il «Music-hall d'Israele»

Il famoso complesso di danze antiche e moderne «Music-hall d'Israele» stasera all'Alfieri

CINEMA

Commedie

★ LE DOLCI SIGNORE (Reposi): arguto quanto malizioso carosello di dame in una scenda satirico-brillante diretta con Luigi Zampa e interpretata da una quadriglia di desiderabili Meli, Claudine Auger, Virna Lisi, Ursula Andress. I colori e con bravi attori maschi.

★ FANTOMAS CONTRO SCOTLAND YARD (Corso): Fantomas (Jean Marais) un Una con il solito frenetico Jure (Louis de Funès). Il tio che, per la terza volta in un film, gli fa da ossessivo persecutore. Demongeot e sexy.

Drammatici

★ LA CINA È VICINA (Astor): fratello e sorella, nobili provinciali, cassi nel sacco da coppia di loro dipendenti con una serie di strumentalizzati ricatti e sotterfugi. Diretto da Marco Bellocchio il film, in bianco e nero, è anche satira dell'arrivismo politico e della borghesia.

★ BELLA DI GIORNO (Cristallo-Ideal): raffinata tragedia (Catherine Deneuve) rifiuta le premure amorose dello sposo (Jean Sorel) per rifugiarsi in fantasie perverse, appagando il desiderio di degradazione in prigiona di appuntamenti. Innamorato di lei, un cliente pazzo al E' il film a colori di Buñuel, «Leone d'oro» al Lido.

★ COLPO SU COLPO (Vittoria): sceneggiato alcolico reperto poliziesi deve ultimato prima che possa rivelare trapanati del Chi sarà il «volenteroso» che lo sopprimerà? Con Frank Sinatra.

★ VIVERE PER VIVERE (Roma): spericolato reporter in stile francese moglie parigina da e sconvolgente americana di tipo latino. Vince ai punti la consorte. Abile e colori di da Lelouch con e attori e interpreti appropriati.

Storici

★ UN UOMO PER TUTTE LE (Doria): pier tagliati di Siena e di religione contrario tra il re dalle sei mogli, rico VIII, e il suo cancelliere, sir Thomas re. A colori, diretto da Zinnemann con maestria, e con attori d'eccezione. Premiatissimo.

Polizieschi

★ TIFFANY MEMORANDUM (Nazionale): emozionante avventura poliziesca e spionistica, nella quale le principali parti sono affidate a Clark e Ursula Demick. Colori.

★ IL DUELLO DI (Metropol): da un «giallo» di Edgar Wallace un film poliziesco germanico a colori con un superbo inglese nelle vesti di Rathbone. A colori, diretto da Zinnemann con maestria, e con attori d'eccezione. Premiatissimo.

Avventurosi

★ IL LUNGO DUELLO (Lux): eroico rapido indi, ribelle per amore di libertà, e braccato senza tregua da due affiatati britannici. Interpreti: Yul Brynner, Trevor Howard, Rampling. A colori: regista Ken Annakin.

TEATRI

ALFIERI — Eccellisce stasera il fiorente complesso «Music-hall d'Israele», già toccato Roma e Milano e si presenta ugile e variopinto, ricco di musiche e di danze, dal folklore al Mini beat; i componenti della troupe, tutti giovanissimi, si affacciano alla ribalta con una freschezza giulivi di vivere ed uno slancio che coinvolgono la prima ragione del loro successo.

Per esigenze della compagnia, la rappresentazione non replicata.

Concerto d'onore a Novara per un giovane «Premio Castelli»

Novara, lunedì sera

(p. m.) Il maestro Riccardo Muti, un napoletano di 26 anni, vincitore della quarta edizione del «Premio Castelli» giovani direttori d'orchestra, è stato festeggiato ieri sera domenica a Novara nel corso di serata musicale al Teatro Coccia.

Muti, che si è diplomato al Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli ed ha ottenuto il diploma di composizione al Conservatorio di Milano, è diretto per il suo concerto d'onore l'orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana, riscuotendo larghi consensi dal foltissimo pubblico che nuova il Teatro Coccia. Il concerto comprendeva musiche di Beethoven nella prima parte; la Sinfonia n. 3 e quella n. 7 ed i *Vespri siciliani* di Verdi nella seconda. Nell'intervallo il giovane maestro ha ricevuto, applauditissimo, il prestigioso premio Castelli, consistente in un milione di lire e molte scritture.

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto
Telesoccorso 60.466-651.957
Servizio celere a domicilio diurno-serale e festivo. Permute vecchi tv con nuovi modelli. Antenne tricio 1-2-3 C. L. 12.000.

Istituto per Geometri
Corsi di recupero presso per i respinti in 1ª, 2ª, 3ª e 4ª dell'Istituto tecnico per geometri. Istituto Vittorio Veneto, via 20, telef. 653,776.

Segretarie di Contabilità
presso diurne frequentando i corsi collettivi organizzati dall'Istituto - Corso Martini 1 - Tel. 518.974. Materie d'insegnamento: Contabilità Dattilografia Stenografia su Addi 502 e Contabilità Macchine Contabilità Meccanografica su Addi 502 e Calcolo meccanico su macchine elettriche e a prestazione di tasti; Pratica Commerciale. Corsi diurni e serali. Moderne rette mensili.

Le incredibili occasioni
Nova Vendita
Sono possibili solo perché i nostri capi di abbigliamento maschile e femminile non sono in regolare assortimento, ma giornalmente potete trovare tra cappotti, impermeabili, vestiti, camiciarie, maglieria di ogni qualità, quello che per Voi Controllatelo pertona in Pietro Micca 20.

Scuola media
corsi di recupero diurni, preserali e serali per i respinti in 1ª e 2ª media. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, telefono 653.776

Preparazione agli impieghi
L'Istituto Studium, piazza Statuto 1 bis, tel 540.283 543.930, indice nuovi corsi di Dattilografia, Stenografia, Macchine Calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Conferenze e paghe.

Liceo Artistico
corsi di recupero diurni e serali per i respinti in 1ª-2ª-3ª del liceo artistico. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, tel. 653.776.

Operatori I.B.M.
Preparazione per agli elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. Corsi per impiegati e tecniche di programmazione per studenti in possesso di maturità, con una buona preparazione matematica. Per ulteriori informazioni telefonare allo 540.283 oppure recarsi presso l'Istituto Studium, piazza Statuto 1 bis.

20 rate Fiat
senza firmare cambiali
C'è tutto per tutti Fiat. Confezioni pronte. Tessuti. Tendaggi. Biancheria. Maglierie. Coperte. Tende. Tappeti. Cristallerie. Radio Foto Cine. Elettrodomestici. Lampadari. Poltrone. Pian 15 (fiato Paolini), tel. 756.669.

Supermaternassi
più grande assortimento di Torino con i migliori prezzi e la massima garanzia. Permute e rateizzazioni. Corso G. Cesare 27 bis - Telefono 859.857.

Riparazioni lavatrici
Prezzi fissi. Celerità, competenza, garanzia. Assistenza Bigliosco. Tel 320.569 servizio continuato. Tel. 329.869 servizio ufficio.

La TV funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 in Or.Te.S. Bertinat e Org. Tecnici Subito a de la prezzo un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Corsi gratuiti
finanziati dal Ministero del per segretarie stenotelescriventi; operatori, contabili Istituto Vegliano, via Vegliano 7, telefono

Istituto per ragionieri
Corsi di recupero diurni preserali e serali per i respinti in 1ª, 2ª, 3ª e 4ª dell'istituto commerciale. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, tel. 653.776

Boutique Abel, p. Adriano 15 (ang. V. Paolini)
Le confezioni delle migliori Case. Per la signora elegante e l'uomo distinto. Per la giovanetta d'oggi. Primi arrivi dell'ultima moda autunno inverno.

Collegio Dal Pozzo
Perotti, via Duomo 6, telefono 51 773. Rinomato istituto semiconvitto per maschi, diretto. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento lingue. Ginnasio inferiore parificato inferiori. Chiedere programmi.

A. Ximenes specialista
lenti a contatto
via Cernaia 18, telef. 542.375 le prime Visione periodi visite ufficiali con le tecniche e le strumentazioni più moderne.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la casa con un nuovissimo tappezzeria creata recentemente dalla tecnica. Via Madama Cristina 125, che vi offre un piacevole intrattenimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti ottenuti tramite la Stampa più Roma, 80 telefoni 53 91 51

Alfieri questa sera ore 21,15 Inaugurazione Stagione Teatrale 67-68 con «Le grandi Music-Hall d'Israele». Unico spettacolo.
Alfieri - Teatro Stabile del 5 ottobre ore 21 «I Giganti della montagna» di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Ediz. Piccolo Teatro di Milano. Da oggi al botteghino 679-542-3 9,30 - 13, 15,30 - 18.
Carignano - Teatro Stabile, riposo. Domani ore 21 «Commedia famosa de lo devoto alla Cruce» di Calderon, regia di Gianfranco de Bosio. Prenot. 820-342/3. 9,30-13, 15,30-18. Conservatorio mercoledì ore 21,15 Inaugurazione stagione concerti Unione Musicale. Pianista Mario Nagaloli (Chopin).

Alcione Rivista E. Parenti - L. da Vinci 16,15 21,15.
Moliori Rivista «Cambe e curve pericolose» Orario: 16,15 - 21,30
Al Capitolio (Cinem. 2) I Superidoli

TEATRO ALFIERI

Questa sera ore 21,15

LE GRAND D'ISRAEL

Unico spettacolo

Prenotazioni presso Botteghino del Teatro Telef. 535.440

Al Florida (p. Solferino, 542.972): Baby Luna, canta Johnny Cornilo. Gay Dance, ripeso
Gaudio 16,30 - 21, Majodia.

Columbia (Light Club Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): riposo.
Moulin Rouge ore 21,30 danza. Spett. ore 23 e ore 1: I Pandoni.
San Giorgio: Valentino - Ristorante. Dancing: Tony Sicilia ed i Jo. Vasco Vasco riposo.

Abaton (Sacchi 28, 547.025): 21, Baby Whisky (Trat. Pino, 684.313). Al Segnalibro Whisky e Gogo Piu. Caprice, Sacchi 16, dan. dischi: 21. Metidor (Via S. Tecla 5, 511.736): 21. Lido Whisky (Moncalieri 422): 21. Villa Gay Discoteca: riposo Whisky Notte (687.56) Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea: Maestri contemporanei.
Gissi Galleria d'Arte (p. Solferino 2, tel. 536.470): Aspetti dell'Arte contemporanea. Orario 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Rassegna di grafica contemporanea: 10-13; 16-20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 6): fino al 31-10 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 12,30; 15 - 20. Sezioni: martedì, venerdì ore 21 - 23.
Narciso (p. Carlo Felice, 18): Mino Rosso - Studio 7 futuristi.

Museo Nazionale del Cinema chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, Il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Cilaplin, J. Christie, T. Courtenay, personaggi, interpreti. Sheltac, con (inoltre con: inizio 14,45; 18,10; 22, Alcione «La Cina è vicina», di Marco Bellocchio, con Glauco Mauri, E. Tolfoli, P. Graziosi - Vist. minori 14. Orario spettacoli: 14,15 - 16,10 - 18,10 - 20,10 - 22,20
Cairoli «Fantomas contro Scotland Yard» J. Marais, M. Demongeot, pic Cristallo «Delitti di gilmore», C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, C. Pascal, P. Bianchi, cinemacolor. Vist. 14. Doria: «Un uomo per tutte le stagioni» P. Scofield, S. York, colori, 6 premi Oscar. Orario: 14,30; 17,30; 19,50; 22,20.
Ideale «Belle di giorno», C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, F. Blanche, cinemacolor. Vist. 18.
Lux: «Il lungo duello», Yul Brynner, Trevor Howard, col. panavision.
Nazionale: «Tiffany memorandum», Ken Clark, Irina Demick, fot. scope.
Reposi: «Le dolci signore» U. Andress, M. Lisi, C. Auger, M. Meli, L. P. Cassel, F. Wolff, cinemacolor. Vist. 14.
Romano «Vivere per vivere» di C. Lelouch, technicolor stereo, con Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergen. Vietato min. anni 14. Inizio films: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
Vittoria: «Colpo su colpo» con Frank Sinatra, technicolor.

Artistico «I Dissolti per un dahare» di W. Disney, con D. Jones, S. Rischette, technicolor, stereo.
Arlecchino «Edipo Re» di P. P. Pasolini, con F. Citti, A. Valli, S. Mangano, technicolor. Vietato 18.
Augustus «Alfi il fortunato», Georgia Cardinale, Peter Hoffmann, sentimentale. Vietato anni 14.
Capitol «Il Dorado», John Wayne, Robert Mitchum, technicolor.
Metropolis «Il giubileo di Londra» di E. Wallace, con Gunter Stoll, Susanne Vinquette, technic. Vist. 18.
Torinese «Pronto, c'è una certa Giuliana per te», M. Mallkli, G. Dei, M. Mallkli, technicolor. Ap. 10.

Alessandro «Farenheith 451», tecnic. Julie Cristhie, O. Werner.
Colosseo: «Deliclo per appuntamento», G. Anderson, E. Kwint, G. Stoll, ril. scope. Vietato 14.
Fiamma «Farenheith 451» technic., Julie Cristhie, Oscar Werner.
Gladiatori «La cadula dei giganti», G. Douglas, N. Stevens. Vietato 14.
Hollywood «Delitto per appuntamento», G. Anderson, tech. scope, V. 14. Toni Terry, col. 15. U. 22,30.
La Perla «Il corsaro», la spietata, il traditore», Anthony, Channel, col.
Mallel «Cambe e curve pericolose», Rivista musicale 16,15 - 21,30.
Mini «La furia del West», tecnic.
Martinez «Desperados Trail», Lex Barker, Pierre Brice; tecnic. scope.
Orfeo: «Il Tigre» V. Gassman, Ann Margret, L. Perrier, tech. V. 14. Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,15; 22,30.
Principe «Il coraggioso, lo spietato, il traditore», Anthony, Channel, col.
Statuto: «Desperados Trail», Lex Barker, Pierre Brice, tecnic. scope.

Adriano: «Rio Diablo», tecnic. Harold Cuipitz, Maria Perschy.
Alcione: «L'admirable bifeta» tecnic. R. Barbet, Rivista E. Daronti - L. da Vinci. 16,15 - 21,15.
Alfa: «Star Black» Robert Woods, F. Andersen, technicolor.
Reginae «I crudeli», J. Cotten, N. Bongiolli, technicolor. Vietato 14.

Centrale: «Sorrisi di una notte d'estate», di Ingmar Bergman, con Ulla Jacobsson. Apertura ore 10.
Allanar «Top Secret», col. a «Criminali per un delitto» Fonda A. 10.
Olimpia «I violenti» C. Heston, col., Poi «Tolò di notte», technicolor, con Tolò e Macario.
P. Nuovo «La neve del Kilimangiaro» col. G. Peck, a «Ranger alle tre». Apertura ore 10.

Esperia «L'uomo dalla pistola d'oro» tecnic. scope. Fernando Sancho.
Giardino: «Sogrado per 4 spie», tecnic. scope. Lisa Ventura, M. Tolo.
Mirafiori: «Operazione Tiziana», W. Chamberlain, P. Magee.
Vittoriglio: «I 39 scalini», technicolor. Kennel Moore, B. Jones.

Americo: «Le ore nude», Rossana Podestà, Philippe Lasoy. Vist. 18.
Ulisse: «Atoma», tecnic. scope, S. Hayden A. M. Albertazzi.
S. Paolo: «Operazione rapina tecnic. Catherine Deneuve.

Artistic: «I consolatori del 7 marzo» John Wayne, Susan Hayward.
Bolero: «Angeli all'inferno».
Corallo: «Chi piace nella mia bara?» Bette Davis. Vietato anni 14.
Cristallo: «L'uomo che uccise il suo cervello», tecnic. Matsuis. Devon.
Eroga: «Criminale», technicolor.
V. Venetian: «L'uomo solitario» Jack Palance, Anthony Perkins.

Astor: «007 Larry agente segreto», con Eddie Constantine.
Bernini: «Vendetta» di Luis Buñuel. Silvia Pinal, F. Rabal. Vist. anni 18
Ciak: riposo.
Elisse: «Avventurieri della Tortuga» Guy Madison, Isabel Schanne, tecnic.
Massaua: «Svegliati e uccidi», G. M. Volonté, N. Hoffman, L. Gaston, technicolor. Vietato 18.
Odeon (tel. 772.362) «Tecnica di un omicidio» R. Webber, J. Valerie, technicolor.
Plancus «Uccellacci e uccellini», Totò, N. Davoli. Vietato anni 14.

Adua: «Carmela e un cammello», M. Allasio, N. Manfredi. Aperi. 18.
Brecian «Tutti per uno», I. Dessy.
Marconi «10 donne d'oro», tecnicolore, T. Kendall, B. Harris. Ap. 15.
Nord: «Misteri della giungla nera» col. G. Madian, I. Schanzer.
Nuovo Farthur: «Maresciallo» con Lanu Jeffries, technicolor.
Palermo: «Vendetta degli Apaches» tecnicolore; Rory Calhoun.
Sociale: Oggi spettacolo speciale ad in-lit. Domani: «Ultimo bersaglio Ispettore», Peyre, M. Fiorano.
Zenith: oggi chiuso. Domani «Sangue caldo» con Robert Mitchum.

Cabiria «Calle» Mireille Francoise Prevost.
Continental: «Il bello, il brutto, il cretino», Franchi, Ingrassia, colori.
Ghirlo: «Maya, la valle della tigre» C. Walker, J. North, technicolor.
Italia: «Tesoro delle montagne rosse» con Lex Van Cleef.
Piemonte: «I Cannoneros» J. Wayne L. Martin, J. Balin, col. scope.
S. Carlo: «Per il re, per la gloria» Dirk Bogarde, Tom Courtenay.
Smeraldo «Un dollaro d'onore» tec. John Wayne, Dean Martin. Ap. 15.

Diana: «Club degli intrighi», col. Darni «Salomone e la regina di Saba» tec. C. Lollobrigida, Brynner, Romar «Eroi mugliano urlando».

Alba: «Pupi, pupe e pulcinella», con Eddie Constantine.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «Quo vadis?».
Apollo: «Bandiera di combattimento» Sterling Hayden, A. Smith.
Edera «Il 7° Monthly carlos», tec. scope, Alan Scott.
Lucciola: oggi chiuso. Domani «Il meraviglioso paese», technicolor.
Luminar «Ray Master l'inafferrabile» sc. tec. L. Orfei, G. Mascolo.
Splendor: «Lo sceriffo scatena, tec. scope, Elvis Presley.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Augustus, Apollo, Bolero, Borsini, Brenta, Colosseo, Continental, Corso, Doria, Elios, Eliseo, Hesperia, Ideal, Fiorito, Ghirlo, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massima, Metropol, Nord, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Stadium, Statuto, Italia (Moncalieri). Sconti dal le Terrazze a Montagna: pigliati ridotti all'Eliseo, Teatro Alfieri «Folclore israeliano».

I vincitori ad Arezzo del festival «Atti unici»

Arezzo, lunedì sera.

Si è concluso ad Arezzo il terzo festival internazionale degli «Atti unici», al quale hanno partecipato complessi teatrali di sette nazioni. Nel corso della serata finale svoltasi nel teatro Petrarca sono stati proclamati i vincitori delle tre categorie del concorso.

Per il teatro di tradizione classica la commissione giudicatrice, presieduta da Mario Federici, ha deciso di non assegnare il primo premio: il secondo è stato attribuito al «Piccolo Teatro di Udine e Gorizia»; il terzo ex aequo al complesso «Stewarts and Lloyds» di Corby (Inghilterra), e al «Volks-Buhne Kornet» di Wanne-Eickel (Germania Occidentale).

Nella categoria del teatro contemporaneo, primo premio ex aequo al complesso «Studenjsko Eksperimentalno Kazalista» di Zagabria (Jugoslavia) e al «Centro» Teatrale Universitario» di Parma. Terzo premio «Teatro Cabaret Piwnica Pod Baranami» di Cracovia (Polonia).

Jazz sacro al festival di Bologna

Si è conclusa ieri l'interessante rassegna musicale Una «Messa» e il concerto dei «Swingle Singers»

Servizio particolare a Stampa Sera

BOLOGNA, lunedì sera.

La «Messa jazz» di Lalo Schifrin e il complesso vocale dei «Swingle Singers» hanno trionfalmente chiuso ieri il IX Festival internazionale del jazz. A vivello figure, e i musicisti non spellandosi le mani per applaudire l'uomo fatto notare, per la Messa né i virtuosi francesi possono ripetere della musica jazz. La prima conosciuta da noi finora soltanto per il disco, è una «suite» scritta per il polistrumentista Paul Horn, che vi opera il flauto, il flauto basso, il clarinetto e il sassofono contralto, accompagnato da un batterista, un vibrafonista, un pianista e un contrabbassista, da un gruppo di strumenti «classici» tra cui un'arpista e da un coro il quale, in inglese, canta solo alcune parti del testo sacro. Il lavoro appare spiritualmente sentito, anche se fusione tra i vari elementi che lo compongono assieme di tono.

I «Swingle Singers» il sicuro vesti tolerabile e basta. Sono strapagati e di una bravura stupefacente; ma il loro posto, alla pari della «Messa» di Schifrin e ai Festival di Venezia o in una società di concerti. Questo, non dovranno arrecare offesa all'ascolto e all'intelligenza, ma eccessivo, riunire l'una e gli altri nello programma, quando le serate del Festival vorrebbe tre il si poteva ripartire in altra modo.

Due i dati consolanti e istruttivi di questo festival. Il ritorno in massa dei giovani, quasi assenti da tempo ai grandi raduni jazzistici, e l'ottima qualità media dei complessi e dei solisti presentati. Tutte positivo, si capisce non sono tempi, nel jazz almeno, per la rivelazione di nuovi talenti. Gli italiani per prima cosa. Il chitarrista Antonello Vannucchi e il contrabbassista Giovanni Tommaso, già fecondi parte dell'eccellente «Quartetto di Lucca», trovatisi a suonare con strumenti di grande nome e a ottenere, magari nella stessa serata, il confronto con gente più celebre di loro, non hanno sfigurato;

Si sono lodevoli altresì parecchi fuori di ora mai ritirati. Fra gli stranieri sono emersi il violinista Jean-Luc Ponty dallo «swing» irresistibile, i pianisti George Arvanitas (bravissimo) e Bill Evans, misticheggiante, e il sassofonista Dexter Gordon. Nulla di non riascoltati, da vecchio, ma quanto volte negli ultimi anni accalcandosi dei «santoni» del jazz siamo rimasti delusi? Gli applausi, spesso frastornanti in proporzioni, sono stati il doveroso riconoscimento per trattato da un pubblico non avvezzo ad esprimersi tanto clamorosamente in sua ricompagnia.

Attilio Baldi

SAM SPIEGEL il produttore di
- Fronte del porto
- Il ponte sul fiume Kway
- Improvvisamente l'estate
- Lawrence d'Arabia
- La caccia
- La notte dei generali

A GIORNI PRESENTERA' IL SUO PIU' RECENTE CAPOLAVORO

UN FILM SPREGIUDICATO E MODERNO

Il Cinema CORSO
DOPO DECINE IMITAZIONI, FRA DUE GIORNI ARRIVA L'INSUPERABILE 007
SEAN CONNERY È JAMES BOND
AGENTE 007 SI VIVE SOLO DUE VOLTE
da IAN FLEMING
HARRY SALTZMAN presenta ALBERT R. BROCCOLI PANAVISION TECHNICOLOR

RICORDATEVI CHE:
IL NUOVO ROMANO
c'è il più bel film dell'anno

HOLLYWOOD
COLOSSEO
GIORGIO

CONTINUA LA DI TUTTE LE INVERNALI DEL
FALLIMENTO
C.so R. Margherita 127 angolo Via delle Orfane
(Porta Palazzo)
Lanerie - Drapperie
Cotonerie - Tappeti
Tendaggi - Coperte
Confezioni in genere
Articoli di qualità a prezzi incredibili
Occasione unica

Cine Teatro MIRAFIORI
INIZIA LA 1967-68 DELL'AVANSPETTACOLO con la Compagnia di rivista ENNIO BARONTI LAURA DA in HAPPENING?! con CASPA DEL SOL KEMANNA UGHETTO ROSETTA CAPACCI EDOARDO VALI MARIO ZIPPI
La COLLETTINE CARNABY STREET la voce di ALDA SILENI
Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15
SULLO SCHERMO: L'ADORABILE IDIOTA in technicolor con Brigitte Bardot

BERGALLO
CASA DEL SOFA'
SALOTTI DIVANI POLTRONE
Nuovo divano-letto matrimoniale con Lire 55.000
FABBRICA
Consegna gratuita in provincia

UNICA SEDE: CORSO CASALE 85

Ottalgina comp. — Neuralgia Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET Specialista Venezia, sulle, Tel. 583.347 Corso Re Umberto 64 Ore 9-10; 14-18

OLIVERO
OGGI INIZIA
la stagionale di
CARLO GOLDONI
SCAMPOLI
Via XX Settembre - Tel. 531.414

SPECIALIZZATA PER
OMAGGI DI QUALITA'
nuovi pubblicitari
OPRA
P. Crimea 1, p.t. - Tel.

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Cinema sovietico sul Primo Sport e musica sul Secondo

■ Per il ciclo del «disgelo», il film «La signora dal cagnolino» tratto da Cecov ● «Sprint» e un concerto con l'Ottava Sinfonia di Beethoven

Pat Farrar e Lidia Costanzo nella puntata odierna di «Flash», alla TV dei ragazzi

Stasera la scelta dei programmi sui due canali avverrà tra il film del ciclo sovietico «disgelo» nazionale, e la rubrica sportiva con gli avvenimenti della domenica sul secondo.

★ ★

Per il ciclo dedicato al cinema sovietico degli anni 1956 al 1961, il periodo cosidetto del «disgelo», sarà trasmesso alle 21 circa il film di S. Derevianski *La signora dal cagnolino*. Tratto dall'omonimo racconto di Cecov, il film riscopre quelle atmosfere di disfatta morale e di crepuscolo della coscienza in centro delle quali si muovano, incatenati dalle proprie contraddizioni, i due protagonisti, il funzionario moscovita Dimitri Gurov e una giovane signora di provincia, Anna Serghievna.

I due si incontrano a Yalta, durante la loro vacanza e intrecciano una relazione. Entrambi sono sposati e il loro abbraccio tenero e disperato illumina le loro solitudini. I due poi si separano. Ma l'uomo, non riuscendo a sopportare la lontananza dell'amica, la raggiunge nella piccola città dove abita col marito. Si vedranno ancora, ma il loro amore, tra squallidi incontri, conoscerà la tristezza delle cose irrisolte.

All'apparenza, il film *La signora dal cagnolino* sembra aver poco da spartire con il ciclo cinematografico del disgelo. La scelta, invece, appare opportuna non soltanto per l'anno in cui il film è stato girato, il 1959, ma soprattutto per lo spirito con il quale il regista si è accostato al racconto cecoviano. Derevianski, infatti, ha lasciato sullo sfondo premonizioni gli elementi sociali e di costume del testo ha messo in primo piano l'amore struggente e disperato che appartiene molto più di quanto non si creda alla letteratura e alla sensibilità moderna. Di notevole interesse l'interpretazione della protagonista, l'attrice sovietica Savina.

Alle ore 22,40, la ripresa diretta dal Teatro S. Carlo di Napoli, sarà trasmessa la cerimonia della degli *Incontri internazionali del Cinema* che si sono svolti nei giorni scorsi a Sorrento. Nel corso della serata saranno consegnate le «Sirene d'oro» e le «Sirene d'argento» ai registi e agli attori scelti da una giuria internazionale. Telecronista: Lello Bersani.

★ ★

Sul secondo canale, alle ore 21,15, la puntata di *Sprint* sarà presentata da Giorgio Vecchietti il quale comincia così una serie di apparizioni bimestrali. Vecchietti, come è nella formula del settimanale sportivo, quest'anno si collegherà, volta in volta, con i protagonisti del fatto sportivo più saliente della settimana, realizzando una serie di interviste di attualità e di commento.

Tra i filmati, Marco Montaldi invierà da Londra un *reportage* sul motocross, assai popolare in Inghilterra, intervistando i più noti campioni che gareggiano anche in Italia. Giuliano Zincone traccerà un ritratto di Orio Vergani, lo scomparso scrittore che fu tanto vicino al mondo sportivo che interpretò anche in chiave letteraria.

Farà quindi seguito alle 22 un concerto diretto da Lovro Von Matacic per il ciclo delle «Nove Sinfonie» di Beethoven. Stasera è in programma l'*Ottava*. A conclusione, un telefilm americano dal titolo *L'uomo senza futuro* con Carrol Naish, Derrick De Marney e con la regia di Don Chaffey.

d. g.

Paride (di Zeffirelli) ha scelto

Roberto Bisacco, che impersona Paride nel film di Zeffirelli «Romeo e Giulietta», ha fatto la sua scelta: la giovane attrice Ewa Aulin, che è apparsa al suo fianco in «Col cuore in gola» e Tinto Brass girato interamente a Londra (Telefoto)

Un concorso prestigioso

Arrivano a Vercelli da tutto il mondo per il Premio Viotti

Quest'anno è stata esclusa la sezione danza - Una novità: il «Duo» di pianoforte

Dal nostro corrispondente

Vercelli, lunedì

Da domani la facciata del Salone Dugentesco apparirà parecchi dai colori di almeno trenta Stati dei cinque continenti. E' questa la prima coreografica che annuncia l'inizio dell'ormai tradizionale concorso musicale di Vercelli «Giovan Battista Viotti», organizzato dalla Società Quartetto con il patrocinio del Comune, e giunto alla diciottesima edizione.

Le sezioni in programma sono quest'anno pianoforte, duo di pianoforte, canto e composizione. Non appare la danza, la quale gli organizzatori sembra siano dell'avviso di includerla nel programma non due anni. Novità assoluta invece il «Duo di pianoforte» che comprende accanto a due pianoforti appare a quattro mani. La sezione «due pianoforti» aveva fatto la sua comparsa negli anni 1953 e 1956.

L'innovazione costituisce indubbiamente un richiamo per gli appassionati delle esecuzioni di pianoforte. Come sempre la schiera degli stranieri nelle varie sezioni di pianoforte è agguerrita e numerosa. E' noto che il concorso di Vercelli non dispensa premi in denaro favolosi. Ma la serietà delle commissioni e la possibilità di ottenere contratti vantaggiosi fanno del concorso Viotti uno dei più importanti del mondo.

Centinaia di valenti pianisti e di prestigiosi cantanti hanno avuto a Vercelli la loro pedana di lancio. Nel campo dei concertisti basterebbe citare il nome di Jean Michaut, francese, che vinse nel 1950 e che oggi siede fra i commissari della giuria. Circa i cantanti è sufficiente dare uno sguardo sempre fugace ai cartelloni del Teatro alla Scala per trovarvi i nomi del soprano Mirella Freni, del baritono Piero Cappuccilli e del basso Ivo Vinco. Sono questi i primi nomi saltati dalla memoria; altri a decine sono stati scritturati e lo sono tuttora presso i teatri dell'Opera di Roma, del San Carlo di Napoli, del Massimo di Palermo, della Fenice di Venezia, dell'Opera di Stato di Vienna, del Metropolitan di New York, del Covent Garden di Londra.

Quest'anno, per esempio, oltre al modesto premio in denaro, il bando prevede l'impegno di scritture da parte della sovrintendenza del Teatro di Stato di Berlino, dell'agenzia Pragokoncert di Praga, della Radio Svizzera Italiana e dell'Opera Stabile del Viotti.

Per tornare ai pianisti il primo premio è piuttosto vistoso. Al vincitore assoluto andrà un pianoforte a mezza coda offerto da una casa tedesca in occasione del 120° anno di fondazione e della costruzione del centomillesimo pianoforte. Inoltre viene scritturato per ben 25 concerti da società musicali italiane e straniere.

Per non sfatare la tradizione di tanti anni il concorso la partecipazione straniera è sempre superiore a quella italiana. Pianisti delle migliori scuole si cimentano in quindici giorni di eliminatorie: i più bravi appaiono sempre quelli provenienti da scuole francesi. Gli iscritti sono circa un centinaio e fra essi figurano almeno sei o sette giovani di disotto dei vent'anni.

Esigua ma di valore la schiera dei concorrenti alla sezione «duo di pianoforte», una decina le coppie figurano al momento iscritte.

Le prove si svolgeranno secondo il seguente calendario. Sezione di pianoforte (salone Dugentesco): dal 3 al 7 ottobre prima prova eliminatoria; dall'8 all'11 eliminatoria; dal 12 al 14 prova finale. Sezione duo di pianoforte (salone Dugentesco): 12 e 13 ottobre prova eliminatoria; il 14 ottobre prova finale. Sezione di canto (Teatro Civico): dal 17 al 19 ottobre prima e seconda prova eliminatoria; il ottobre prova finale.

Walter Nasi

Agli incontri del cinema di Sorrento

Sordi (votando per sè) vince il "Premio Totò,,

Tognazzi, favorito della vigilia, accoglie con filosofia il verdetto

Servizio particolare a Stampa Sera

NAPOLI, lunedì sera.

Non ho mai visto Alberto Sordi così commosso come sabato sera, quando ricevette il «Premio Totò», una statuetta che raffigura il vecchio attore. «Proprio me l'aspettavo, specie perchè sapevo che il voto era dato non solo dai critici, ma anche da molti attori. Chissà se hanno votato per loro stessi come — confesso — ho fatto io? Con Totò ho girato un solo film, ma negli ultimi tempi ci vedevamo molto. Mi voleva bene, era buono. Sarebbe stato contento. Che faccio adesso? Non vedo, prendo premi. A giorni esce il mio ultimo film, naturalmente anche la regia: Un italiano in America. Io mi faccio il figlio di De Sica, un napoletano che in anni vita americana non è riuscito a combinare nulla».

Tognazzi, che era papabile e non ha vinto per uno scarto minimo di punti, l'ha mandata giù bene. Scherzava con tutti sul nome che avrebbe dato al figlio che sta per avere: «Continuo a telefonare a Franca Bettoja, ma ancora nessuna novità. E il nome? Non ci ho pensato, poi — sa — il fatto che non si sappia se è maschio o femmina complica ancor le cose».

Sorrento intanto è piombata nella pace autunnale, perchè gli «incontri» si sono chiusi a Napoli. Non ci più il «pub» dove i passanti bevevano e la cabina telefonica all'inglese — fedelmente ricostruita a Cinecittà — di cui nessuno si fidava come fosse una trappola pericolosa. E non arrivano più madrine. L'ultima è stata Claudia Cardinale, che è apparsa snellissima ricevimento scozzese (whisky, cornamuse e haggis nella barbonica Villa Sirsenum). «Sì — ci ha confessato — dimagrita proprio in quei giorni, quando facevano. Ora tutto è a posto, figlio vive con me, non mi ripresa».

Fra splendore multicolore appariva ancor più bruttina Rita Tushingham. Malgrado gli occhi incredibile, di persona è peggio che nel film, dove riesce a diventar attraente tanto è brava. malinconica adolescente-madre Sapore di miele ha 25 anni. E' partita subito per Londra dove oggi inizia il film colazione Mastroianni.

Il prossimo anno sarà il svedese. Sorrento avrà l'onore — mai capitato nè a Venezia nè a Cannes — di ospitare Bergman, che quest'anno ha mandato in avanguardia la moglie Liv Ullman, con Gunnar Bjornstrand. C'era anche Ingrid Thulin, che non conta perchè ormai è di casa in Italia.

Adele Gallotti

Alberto Sordi è ripartito da Napoli dopo la premiazione

Conclusa con autori magiari la «Sagra musicale umbra»

Lusinghiero bilancio della manifestazione - Omaggio a Kodaly

Perugia, lunedì sera

Nove concerti nella città di Perugia, e dintorni in edifici insigni di altri centri dell'Umbria — dalla basilica di San Francesco ad Assisi all'abbazia di San Nicolò a Sangemini, sede di Palazzo Petrignani ad Amelia al duomo di Orvieto — costituiscono il ritavato bilancio della XXII sagra musicale umbra. Chiusa ieri, nel pomeriggio domenicale, alla chiesa perugina di San Pietro, affollata di pubblico plaudente.

Nel concerto di chiusura, la sagra ha rivolto il suo raggio indagatore sulle della musica magiara, attingendo all'Ottocento due lavori di Franz Liszt, e al Novecento due lavori di Zoltan Kodaly. Di quest'ultimo, recentemente scomparso — sì che le esecuzioni rivestivano il carattere di un commemorativo omaggio — il programma recava il «Psalmus hungaricus» del '23 e il «Budavari Te Deum» del due pagine, spesse nostri concerti, di solenne architettura e di ampia freschezza corale, integrate da un misurato, aristocratico

Nessun riferimento a modi e a ritmi popolareschi invece — ed anche un'assai limitata componente religiosa — nei due lavori liszitani, praticamente ignorati in Italia: «*La Messa ungherese per l'incoronazione*» e il «*Salmo XIII*». Scritta nel 1867 per l'incoronazione di Francesco Giuseppe a d'Ungheria, la «Messa» si adegua solennità nulla ed ufficiale, con accenti di assordante genericità, immuni da melodrammatici italianismi, che sembrano precorrere di un trentennio l'avvento di Don Lorenzo Perosi. Al 1955 risale invece il «*Salmo XIII*», maggiormente espressivo e di più lussureggiante cornice ormeggiante il discorso delle giovanili opere wagneriane; e caso, Liszt aveva pochi anni innanzi diretto a Weimar la primizia del *Lohengrin*.

Le esecuzioni erano affidate alla direzione maestro israeliano Eliahu Inbal — vigoroso e penetrante interprete, dall'imperativo gesto karajaniano — alla bella orchestra del Maggio Fiorentino e, ancora una volta, allo splendente coro filarmonico Praga che, istruito dal Josef Veselka, è stato l'ineguagliabile protagonista di questa ventiduesima edizione della sagra umbra: nel due «Salmi», rilevante l'apporto solistico del bravo tenore ungherese Lajos Kozma.

Guido Piamonte

non è proprio così piccolo
ma è proprio così leggero, un

baby-drill

...e in caso vi fa il lavoro di quattro esperti... col vostro aiuto, s'intende: un aiuto che vi divertirete a dargli. Il Baby Drill, con la sua ricca serie di accessori, è un attrezzo straordinario: sarebbe troppo lungo dire, qui, quante cose potete fare con lui: e poi vi toglieremmo la soddisfazione di scoprirne e di inventarne da voi!

Baby Drill è una creazione
STAYER
s.a.s. FERRARA

...se siete uno specialista, se il vostro lavoro è «questo lavoro» ...allora Vi consigliamo tra gli altri prodotti Stayer una smerigliatrice Angolare: è un consiglio

STUDIO A/TRE

I Programmi di oggi sul video

Primo Canale (nazionale)

10 —: Film, «La dei nostri sogni», solo per Torino.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Flash - Tom Sawyer).
18,45: Sport; Cronache italiane; Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La signora cagnolino, film sovietico del «disgelo».
22,35: Andiamo al cinema.
22,40: Premiazione «Incontri Cinema» Sorrento.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
22 —: Concerto: «Ottava» di Beethoven.
22,35: L'uomo senza futuro, telefilm.

TELEVISIONE — Ore Mirimondo - 19,15: Telegiornale - 19,20: Expo Montreal - 19,50: Sport - 20,20: Telegiornale - 20,40: Una voce al telefono - 23,05: Omaggio alla Grecia - 22,25: Telegiornale.

I Programmi di stasera

PRIMO CANALE — Ore : Film, «Il forestiero», solo per - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv ragazzi - : Sport; Cronache italiane; Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: I Sisi - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore : Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Chi è data la parola?

PROGRAMMI della RADIO

LUNEDI' 2 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio - 7,10: Trasmissioni - 7,40: Buon viaggio - 8,14: Musica per archi - 8,40: Canzoni per tutti - 9,13: Sala stampa sport - 9,30: Concerto - 10,35: Una voce per voi - 11,30: Musica per archi - 12: Arcobaleno - 12,40: Alto gradimento - 13,35: Zibaldone italiano - 14,45: Album discografico - 16: Società radio - 16,30: Corriere del disco - 17: Giornale radio - 17,20: «Giuseppe Balsamo».

Ore 17,35: Operetta tascabile «Cin-ci-la» - «Al cavallino bianco» - 18,15: Per voi giovani - 19,15: Tv scrivo sull'ingorgo - 19,30: Cronache di ogni giorno - 19,35: Luna park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale radio - 20,15: Carlo F. Anka - 20,20: Il carrozzone dei cinque.

Ore 21,05: Musiche di Puccini all'intervallo: «Il realismo magico» - 22,10: Canzoni napoletane - 22,30: Musica leggera della Grecia - 23: Al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Notiziario - 6,35: Colonna musicale - 7,15: Ieri oggi domani - 7,30: Notiziario - 7,40: Bibliografie e tempo di musica - 8,14: Buon viaggio - 8,20: Pari e dispari - 8,30: Giornale radio - 8,40: Sorge l'aurora vi invita ad ascoltare - 9,45: Signori l'orchestra - 9,05: Un libro per voi - 9,12: Romanza - 9,30: Notiziario - 9,40: Album musicale.

Ore 10: «Il cavaliere di Lagardère» - 10,15: Jazz panorama - 10,35: Notiziario - 11,35: La padrona del tempo - 11,42: Le canzoni degli anni '50 - 12,10: Notiziario - 12,20: Regionali - 13: ...Tutto da ridere! - 13,30: Giornale radio - 14: La mia lira - 14,05: Juke-box - 14,30: Giornale radio - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Selezione discografica - 15,15: Grandi pianisti - 15,30: Notiziario - 15: Pattinissima - 16,05: Tom Jones - 16,20: Notiziario - 16,35: Tre minuti per te.

Ore 16,38: Pomeridiana - 17: Buon viaggio - 17,30: Notiziario - 17,55: Non tutto ma di tutto - 18,20: Sui nostri mercati - 18,30: Notiziario - 18,35: Aperitivo in musica - 18,53: Sì o no - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Il mondo dell'opera, rassegna settimanale di inattesi: Dirige e cura di F. Soprano - 20,50: Nove Voci '67 - 21,15: Giornale della scienza - 21,30: Giornale radio - 21,39: Canzoni - 22,30: Giornale radio - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 14,30: Musiche di von Weber - 15: Compositori contemporanei - 15,20: «Le fabbriche parlano» - 18,35: Musiche di Telemann - 19: La spinta in dentro - 19,10: Intermezzo musicale - 19,30: Musiche di Mendelssohn - 17,20: Corso di tedesco - 17,30: Intermezzo musicale - 17,35: Corso di francese - 17,45: Musiche di Marcello - 18,15: Quadrante economico - 18,30: Musica leggera - 18,45: Festival di musica contemporanea - 19,15: Concerto serale - 20: L'improvvisazione in musica - 21: «La preparazione» di L. Codignola - 22: Giornale del Terzo - Stile arti - 22,30: La musica oggi - 23: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

Sul terzo programma alle ore 21, va in onda il dramma di Luigi Codignola «La ...zione», diretto da Flaminio Bollini ed interpretato da Vittorio Sanipoli e Dario Mazzoli. Fa parte delle opere italiane premiate recentemente al «Premio Italia» radio-televisivo.

SPORT

A Mantova, i neroazzurri hanno ancora deluso

INTER: c'è qualcosa che non va

Anche se ieri si è dichiarato soddisfatto della squadra

Herrera ha una sola alternativa

O riesce a registrare la squadra oppure deve dare un addio, magari temporaneo, al ruolo di grande protagonista - Solo la difesa, per ora, si salva dallo scombussolamento generale - I [illegible] cominciano a centrocampo e continuano all'attacco Suarez è lontano dalla buona forma - Nielsen è un doppione di Mazzola - Moratti attende i frutti dei molti milioni spesi

DAL NOSTRO INVIATO

Mantova, lunedì sera.

Magari, il «mago» è soddisfatto, magari Helenio Herrera, forse bevendo di nascosto vetri, sostiene che l'Inter gli piace [illegible] com'è. Ma, per noi, la realtà è un'altra, per noi questa Inter vista a sette giorni di distanza, [illegible] prima [illegible] domenica di campionato, rappresenta una compagine che ha di fronte una sola alternativa: o riesce a registrarsi [illegible] più presto: trovando un'intesa e [illegible] ritmo che per adesso non ha, oppure deve [illegible] i panni della modestia e dare un addio, forse solo temporaneo, al ruolo [illegible] grande protagonista.

Siamo sinceri, dal *match* contro la Roma alla partita di [illegible] contro il Mantova qualche miglioramento c'è [illegible], ma si tratta, a nostro avviso, di miglioramento [illegible] si deve dire che non far certo gridare all'entusiasmo. [illegible] di [illegible] si salva dallo scombussolamento generale, i tanto criticati Landini e Dotti, che i «nostalgici» nerazzurri vorrebbero di cattivo occhio [illegible] chi sono venuti a piazzarsi ai posti di Picchi e di Guarneri, cominciano a prendere un pizzico [illegible] confidenza, e poco a poco si [illegible] affiatando o vedrete che, prima o poi, [illegible] all'altezza dei solidi Burgnich e Facchetti.

La retroguardia, insomma, non [illegible] poi tanto male, pur se sarà bene ricordare in proposito come, almeno finora, abbia dovuto battersi con rivali di [illegible] eccezionale valore. I guai, piuttosto, cominciano a centro campo e risultano in [illegible] evidenza all'attacco, dove tira il vento [illegible] una confusione davvero notevole. A Mantova, [illegible] entrato in [illegible] dra Corso [illegible] il suo ritorno ha sortito benefico effetto, anche [illegible] la prestazione del [illegible] non è stata delle più travolgenti. Però, prima di dare addosso a Corso, ci sembra giusto rivolgerci a Suarez, con cui Corso [illegible] lavorare di spalla. E' lo spagnolo che va al piccolo trotto, è [illegible] spagnolo che è lontano dalla buona forma. Non corre, [illegible] limita a trotterellare e non sarebbe gran male, poiché [illegible] [illegible] sua tradizionale maniera di giocare. [illegible] l'Inter gira [illegible] davvero soltanto quando Suarez molto a profitto la sua scienza di calciatore eccelso, quando cioè Suarez monta in cattedra e riesce [illegible] organizzare [illegible] il gioco dell'intera compagine nerazzurra.

Ebbene, [illegible] questi tempi, lo spagnolo dà l'impressione [illegible] di [illegible] dimenticato [illegible] lezione, lo spagnolo, sia contro la Roma come contro il Mantova, ha limitato l'impegno. O meglio, l'impegno è stato probabilmente lodevole, ma i risultati sono stati scadenti, il «regista» manca di lucidità di idee e l'Inter ne risente. Ancora ancora, [illegible] sgobba in difesa ed è pronto ad accorrere [illegible] dove [illegible] avverte il bisogno [illegible] un aiuto. [illegible], in fase offensiva, l'apporto [illegible] Luisito è apporto del tutto insufficiente. Così, la prima linea dell'Inter, [illegible] così dire, resta senza rifornimenti ed i palloni buoni [illegible] poter utilizzare deve tornare indietro a cercarli con il «interno».

Che [illegible] capita, allora? Domenghini si sfianca in un superlavoro senza costrutto e le due punte, cioè Mazzola e Nielsen, aspettano che si presenti l'occasione favorevole e, a furia di aspettare, rischiano di fare i capelli [illegible]. Mazzola, almeno, ogni [illegible] si agita. Non deve [illegible] [illegible] lui in momenti [illegible] vena particolare, ma, se [illegible] altro, il [illegible] impegno [illegible] sempre [illegible] allarma lo schieramento avversario. Nielsen, invece, per vecchia [illegible] ha bisogno che lavorino [illegible] altri per [illegible]. Se [illegible] sta fermo, in attesa di piazzare il colpo risolutivo. Ma non sempre è lesto ad approfittare del [illegible] buono, quando il [illegible] mento buono [illegible] presenta, ieri, [illegible] esempio, ha sbagliato un gol [illegible] quelli che un fuoriclasse della sua abilità (e del [illegible] prezzo...) dovrebbe assolutamente realizzare, se [illegible] vuol fare più a meno amaramente rimpiangere i soldi spesi per acquistarlo.

Mazzola, l'anno scorso, poteva godere dell'aiuto dei suoi compagni [illegible] linea. Adesso, se la musica [illegible] cambia, si vede costretto a dividere questo aiuto [illegible] Nielsen, magari, dovrà pagare [illegible] persona per lanciare l'ex bolognese, [illegible] cioè togliere la castagna dal fuoco per lui. Mazzola è davvero disposto al [illegible] Comunque, [illegible] come stanno le cose, non vediamo altra soluzione possibile, dal momento che Mazzola [illegible] Nielsen, [illegible] l'attuale tipo [illegible] gioco, rappresentano in pratica un doppione. E le [illegible] avversarie — le recenti esperienze insegnano — non fanno poi eccessiva fatica per bloccarli.

Herrera è proprio soddisfatto? Ieri, uscendo dallo studio, [illegible] la faccia scura. Ha molti elementi a disposizione, ma deve affrettarsi a trovare [illegible] soluzione realmente valida. Moratti [illegible] lo ha accontentato, sborsando fior di milioni. [illegible] il commissario, ora, attende i frutti. Forse, [illegible] un pizzico di impazienza.

Gigi Boccacini

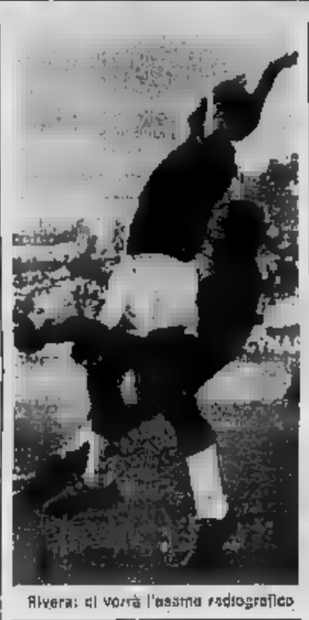
Per l'allenatore del Mantova l'Inter [illegible] meglio della [illegible]

Mantova, lunedì sera.

Il Mantova, nelle prime due giornate di campionato, si è battuto prima con la Juventus e poi con l'Inter. [illegible] ne pensa delle due squadre l'allenatore Cadè. Cadè [illegible] [illegible] sollazioni. Risponde: «Per me, è più pericolosa l'Inter. La Juventus ci ha battuto, ma grazie soltanto a tre reti nate da azioni sporadiche. L'Inter, invece, anche se non ha realizzato alcuna rete; mi è parsa squadra più compatta, capace di produrre un gioco migliore».

Campionato italiano di calcio

Atalanta	0	ATALANTA: Cometti, Pesenti, Tibaldi; Marchetti, Calvi, Stanzianelli, Bianchi, Milan, Savoldi, Dell'Angelo, Rigotto.
Juventus	0	JUVENTUS: Colombo; Cuzi, Leoncini; Bercellino, Sarti, Salvadore; Simoni, Del Sol, Da Pozzo, Oliguinho, [illegible]. Arbitro: Sbardella di Roma.
Bologna	2	BOLOGNA: Vavassori; Furlanis, Ardizzon; Guarneri, Janich, Turra; Pace, Fogli; Clerici, Haller, Pascutti.
Clerici 5' (I t.) Clerici 42' (I t.)		
Cagliari	1	CAGLIARI: Reginato (Fiumi); Martiradonna, Longoni; Cera, Tiddia, Lingo; Nenè, Riva, Boninsegna, Greatti, Albertosi.
Riva su rig. 37' (II t.)		[illegible]: Gonella di Asti.
L. R. Vicenza	1	L. R. VICENZA: Negri; Volpato, Rosanelli; Cregori, [illegible] Calvanese, Ficcioli, Carl, Viviani, Gasparotto, Fontana.
[illegible] (II t.)		
Spal	0	SPAL: Mattrel; Pasetti, Tomasini; Bertocchi, Bozzao, Mattei; Strada, Reja, Reif, Pacchi, Bianchi.
		Arbitro: [illegible] di Ancona.
Mantova	0	MANTOVA: Giusti; Scala, Cadè; Tavanati, Spanio, Giagnoni; Spelta, Zeff II, Di Giacomo, Barlassina II, Silvestri.
Inter	0	INTER: Minieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Dotti, Landini; Domenghini, Mazzola I, Nielsen, Suarez, Corso.
		Arbitro: D'Agostini di [illegible].
Milan	0	MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; [illegible], Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Mora.
Fiorentina	0	FIORENTINA: [illegible] Pirovano, Rogora, Brizi, Ferrante, Brizi; Merlo, Esposito, Braghero, De Sisti, Chiarugi.
		Arbitro: Pieroni di Roma.
Roma	2	ROMA: Pizzaballa, Losi, Robotti; Capelli, Scaratti, Cordova; Peluzzi, Ferrari, Pelè, Taccola, Cappellini.
Pelè 7' (I t.) Pelè 33' (II t.)		
Napoli	1	NAPOLI: Zoff; Nardin, Zagliana; Girelli, Panzanato, Girardo; Canè, Juliano, Orlando, Altafini, Barison.
Barison 6' (II t.)		Arbitro: Lo Bello di Siracusa.
Torino	2	TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, [illegible]er, Bolchi; Meroni, Ferrini, [illegible], Moschino, Carelli.
Mazzeri su rig. 11' (II t.) Ferrini 29' (II t.)		
Brescia	0	BRESCIA: Bresco, Cassati, Vitali; Micalizzi, Maggioli, Frazzo; Salvi, D'Alessi, [illegible], Mazzia, Chiarugi.
		Arbitro: Quistoni di Teramo.
Varese	1	VARESE: De Pozzo, Della Giovanna, Scaglione; Burlando, Cresci, Gasparini; Leonardi, Tambarini, Anastasi, Meregalli, Vastola.
Meregalli su rig. 15' (II t.)		
Sampdoria	0	SAMPDORIA: Battara; Dordoni, Delfino; Carpanesi, Marini, Vincenzi; Salvi, Saharini, Viani, Frustalupi, Francescani.
		Arbitro: De Robbio di Treviso.



Rivera: si vorrà l'esame radiografico

SERIE B

RISULTATI — Bari-Foggia 2-2; Catania-Catanzaro 1-3; Genoa-Lazio 4-0; Messina-Lecco 1-1; Monza-Perugia 1-2; Novara-Modena 2-1; Padova-Pisa [illegible]; Palermo-Verona 0-0; Potenza-Venezia 0-0; Reggiana-Reggina 1-3; Ha riposato il Livorno.

SERIE C - Girone A

RISULTATI — Alessandria-Treviglirese 3-0; Biellese-Legnano 1-0; Bolzano-Pia[illegible] 0-1; Estella-Rapallo 2-1; Marzotto-Treviso 2-2; Mestrina-Como 0-0; Monfalcone-Pavia 2-1; Pro Patria-Savona 1-0; Udinese-Solbiatese 2-1; Verbania-Triestina 0-0.

CLASSIFICA — Udinese punti 6; Monfalcone, Pro Patria 5; Verbania 4; Alessandria, Biellese, Bolzano, Legnano, Solbiatese, Piacenza 3; Como; Estella, Marzotto, Mestrina, Treviso, Triestina 2; Pavia, Rapallo, Savona, Treviglirese 1.

LE PARTITE DI DOMENICA [illegible]

SERIE A (3ª giornata) — Brescia-Bologna; Cagliari-Atalanta; Fiorentina-To[illegible] Inter-L. R. Vicenza; Juventus-Varese; Napoli-Milan; Sampdoria-Mantova; Spal-Roma.

SERIE B (5ª giornata) — Catanzaro-Verona; Lazio-Catania; Lecco-Padova; Livorno-Palermo; Modena-Messina; Monza-Novara; Perugia-Potenza; Pisa-Bari; Reggina-Genoa, Venezia-Reggiana. Riposa: Foggia.

SERIE C - Girone A (4ª giornata) — Como-Monfalcone; Legnano-Bolzano; Pavia-Biellese; Piacenza-Pro Patria, Rapallo-Udinese, Savona-Marzotto; Solbiatese-Mestrina; Treviglirese-Verbania; Treviso-Alessandria; Triestina-Estella.

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

Brescia-Bologna; Cagliari-Atalanta; Fiorentina-Torino; Inter-L.R. Vicenza; Juventus-Varese; Napoli-Milan; Sampdoria-Mantova; Spal-Roma; Lazio-Catania; Reggina-Genoa; Venezia-Reggiana; Legnano-Bolzano; L'Aquila-Pescara.

CLASSIFICHE

2 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Lanerossi	4	2	2	0	0	0	0	0	2	0
2. Bologna	4	2	1	0	0	1	0	0	4	2
3. Milan	3	2	0	1	0	1	0	0	4	1
4. Fiorentina	3	2	1	0	1	0	1	0	3	1
5. Juventus	3	2	1	0	0	0	1	0	3	1
6. Roma	3	2	1	0	0	0	1	0	3	2
7. Torino	2	2	1	0	0	0	0	1	2	1
8. Inter	2	2	0	1	0	0	1	0	1	1
9. Napoli	2	2	1	0	0	0	0	1	2	2
10. [illegible]	2	2	1	0	0	0	0	1	2	3
11. [illegible]	2	2	1	0	0	0	0	1	2	3
12. Atalanta	1	2	0	1	0	0	0	1	0	1
13. [illegible]	1	2	0	1	0	0	0	1	1	3
14. Cagliari	0	2	0	0	0	0	0	2	2	4
15. Sampdoria	0	2	0	0	1	0	0	1	1	3
16. Spal	0	2	0	0	1	0	0	1	1	5

4 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	N.	P.	[illegible] V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Livorno	5	3	1	0	0	2	0	0	4	1
2. Palermo	6	4	1	1	0	1	1	0	3	1
3. Pisa	5	4	1	1	0	1	0	1	8	4
4. [illegible]	5	4	1	1	0	0	2	0	3	2
5. Perugia	5	4	1	1	0	1	0	1	7	5
6. Catanzaro	5	4	1	0	1	1	1	0	8	5
7. Padova	4	3	2	0	0	0	0	1	5	4
8. Foggia	4	4	1	1	0	0	1	1	5	6
9. Novara	4	4	1	1	0	0	1	1	3	3
10. Lazio	4	4	1	1	0	0	1	1	4	7
11. Genoa	3	4	1	1	0	0	0	2	7	5
12. Reggiana	3	3	0	1	0	1	0	1	4	3
13. Venezia	3	3	1	0	1	0	1	0	2	1
14. [illegible] Catania	3	4	1	0	1	0	1	1	6	3
15. Monza	3	4	0	1	1	0	2	0	3	4
16. Lecco	3	[illegible]	0	1	1	0	2	0	3	4
17. Reggina	[illegible]	[illegible]	1	0	1	0	1	1	5	5
18. Modena	[illegible]	4	1	1	0	0	0	2	4	5
19. Bari	3	4	1	1	0	0	0	2	3	5
20. [illegible] Messina	3	[illegible]	1	1	0	0	0	2	2	5
21. Potenza	2	4	0	1	1	0	1	1	2	4

TOTOCALCIO - Monte premi L. 598.091.244
Colonna vincente: X11 - XX1 - 11X - 1XXX

Vincitori	Italia	Piemonte		
Con 13 punti	220	[illegible]	L.	1.359.200
[illegible] 12 punti	[illegible]	[illegible]	L.	64.800

TOTIP - Col.: X2 - 1X - 12 - 1X - X1 - 21

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote	
Con 12 punti	3	1	L.	2.800.956
Con 11 punti	97	6	L.	96.584
Con 10 punti	791	43	L.	10.438

A BOLOGNA, REGINATO E TIDDIA K. O.

Cagliari: perduti la partita e due difensori

Il portiere Reginato a terra soccorso [illegible] massaggiatore del Cagliari (Telefoto)

Bologna, lunedì sera.

C'è un'area nel campo comunale [illegible] Bologna che semb[illegible] maledetta [illegible] quella dove Mora [illegible] fratturò la gamba, e dove, a sentire i bolognesi, avvengono tutti gli incidenti più gravi. Ieri si è sfiorato nuovamente il dramma durante l'incontro fra Bologna e Cagliari. Al 5' il portiere del Cagliari Reginato ed il centromediano Tiddia sono volati entrambi su un lungo spiovente; si sono scontrati in elevazione colpendosi a vicenda [illegible] una formidabile testata. E' [illegible] fatto la violenza dell'urto che i due atleti [illegible] caduti a terra lontani cinque o sei metri l'uno dall'altro rimanendo inanimati.

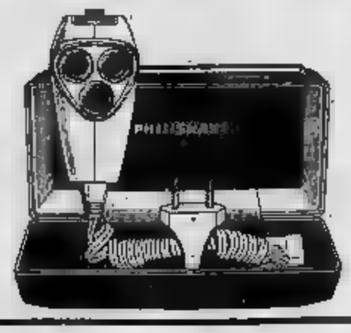
Tanto Reginato che Tiddia perdevano abbondantemente sangue e per un [illegible] minuti nessuno ha [illegible] toccarli. Il medico del Bologna, il dott. Balmastri, cercava [illegible] mantenere [illegible] calma fra i giocatori che apparivano sconvolti per l'incidente, mentre provvedeva a chiamare sul [illegible] i barellieri. Le condizioni dei due giocatori apparivano molto gravi, in particolare quelle di Tiddia per il quale si temeva la frattura della base cranica. In ospedale i medici di servizio prestavano le cure più urgenti, e fortunatamente, prima Reginato e [illegible] anche Tiddia riprendevano [illegible]. Nessuna frattura, soltanto uno choc traumatico che dovrebbe risolversi nel breve volgere di pochi giorni e permettere ai due atleti di tornare in campo fra un paio di settimane.

La partita logicamente è stata condizionata da questo incidente, che tra l'altro ha dato modo a Clerici di segnare la prima rete a porta vuota. Il Cagliari ha lottato con energia, perdendo poi anche Cera per uno stiramento, malgrado l'arbitro abbia finito per infierire ai danni) concedendo due rigori entrambi sbagliati [illegible] Haller e da Clerici. Il punteggio veniva definito ancora da una rete [illegible] Clerici nel primo tempo [illegible] e da [illegible] goal su rigore realizzato da Riva, a sette minuti dalla fine.

Il trainer Puricelli si avvia a soccorrere Tiddia (Telefoto)

rasoio elettrico PHILIPS [illegible] il nuovo rasoio [illegible] i finissimi del viso e 18 lame che ruotano a 5.000 giri al minuto: assicuro una [illegible] e dura tutto il giorno. Sono pratico e velocissimo. Chiedete di mi[illegible] rivenditore e [illegible] Ecco [illegible] • taglia • sette • cordo[illegible] • voltaggio [illegible] • interruttore.

con certificato di garanzia per partecipare al grande concorso a premi



sempre al Philips il primato delle vendite dei rasoi elettrici in Italia e nel mondo

concessionaria esclusiva per la vendita in Italia MELCHIONI s.p.a. Milano

SPORT

Anche se il punto di Bergamo è utile per la classifica

Juventus, una lezione da meditare

Molti bianconeri lontani dalla buona forma

Per giocare al calcio non è sufficiente correre

Difettando la condizione atletica, il troppo «movimento» non permette di ragionare - E nel foot-ball bisogna anche pensare - L'infortunio di Cinesinho e il grave errore dell'arbitro Sbardella

Il portiere bianconero Colombo blocca mentre Salvadore e Bercellino controllano gli attaccanti avversari (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì sera.

Il pareggio di ieri a Bergamo (0-0) completa la media inglese della Juventus, ma se il risultato può essere accettato, non altrettanto si può dire del gioco, che è stato indubbiamente inferiore all'attesa. Parliamo non tanto dell'Atalanta, che come squadra provinciale ha fatto il possibile, parliamo invece proprio della Juventus, da cui era lecito attendersi di più. Le attenuanti che Heriberto Herrera e i giocatori bianconeri hanno invocato alla fine sono valide, ma non sono di certo sufficienti per annullare l'impressione di scarsa vena e di tecnica dimostrate dall'intero complesso juventino.

L'incompletezza dei ranghi, l'infortunio di Cinesinho e il grave errore dell'arbitro Sbardella servono da pietoso velo ad una scialba prova della squadra campione. Liquidiamo subito il «caso Sbardella», che ieri a Bergamo ha voluto strafare di meritare le critiche fattegli lo scorso anno dott. Bernardis, che definì la sua azione dopo Venezia-Inter come «unilaterale psicologica alle grandi squadre». Allora, ricordiamo, c'era di mezzo l'Inter, e Sbardella annullò al Venezia due goal, che forse potevano significare per la squadra veneziana la salvezza e l'Inter una rinuncia anticipata allo scudetto. Ieri invece Sbardella ha favorito la «provinciale» Atalanta, non concedendo alla Juventus un calcio di rigore per atterramento di Simoni in area. E' stato un errore clamoroso, perché il fallo era e indiscutibile perché avvenuto proprio mentre Simoni stava per calciare a rete e colpo sicuro. Il giovane esordiente Marchetti atterrava l'attaccante bianconero con un plateale sgambetto.

Sbardella era a pochi metri, e diceva di «no». Sinceramente non possiamo comprendere la decisione dell'arbitro romano, e dobbiamo sottoscrivere le proteste di Herrera e di tutti i giocatori per la palese ingiustizia subita. Domenica scorsa il signor Bernardis «inventò» un rigore a favore del Mantova e se non veniva il goal di Da Pozzo la partita sarebbe rimasta bloccata sull'uno a uno. Ieri a Bergamo Sbardella ha fatto finta di non vedere il fallo di Marchetti su Simoni e la Juventus ha dovuto accontentarsi d'un modesto pareggio che, dato l'andamento del gioco, può essere considerato un risultato giusto. Ma l'arbitro nel calcio non è messo in campo per decidere la vittoria ai punti o un eventuale pareggio, cioè non deve giudicare sui meriti e demeriti dei due contendenti: deve solamente registrare i fatti e decidere su di essi.

La verità è che la Juventus, in due giornate di torneo, ha subito due ingiustizie palesi, entrambe volute dagli arbitri. Poiché a designare il «fischietto nero» quest'anno è stato scelto un milanese, il signor Campanati, non vorremmo che i tifosi si mettessero in psicosi che gli arbitri, per ingraziarsi il loro capo, cerchino di favorire la rivale più pericolosa delle due squadre di Milano.

L'arbitro sbaglia, ma è importante che sbagli in buona fede. Certi discorsi fatti alla riunione di Rimini poche settimane fa portano a queste conseguenze. La suddivisione psicologica viene modificata in aperta ingiustizia.

Ed eccoci all'infortunio a Cinesinho. Il brasiliano è fatto male al 28' del primo tempo (stiramento muscolare, e non giocherà neppure domenica). Heriberto Herrera ha deciso di sostituirlo all'attacco richiamando a centrocampo Simoni. L'ex-granata è stato molto abile in fase di interdizione, ma tutta la squadra ha risentito della mancanza di Simoni all'attacco e di Cinesinho nel settore di rilancio. Il modulo tattico si è quasi immediatamente inceppato, gli errori dei vari Leoncini, Del Sol, Menichelli e Paoli hanno aumentato la confusione. Non c'era più una logica, c'era solamente disagio. Sostenere che il meccanismo del modulo Herrera si inceppa quando manca un elemento importante vuol dire giocare male. Proprio come ha fatto ieri la Juventus a Bergamo.

Archiviamo pertanto questo risultato a zero un punteggio utile e importante per la classifica, ma la partita dove servire di lezione a tanti, e non solo ai giocatori.

Giulio Accatino

Il commento di VITTORIO POZZO

La battaglia di San Siro non è giovata a nessuno

Milan e Fiorentina, un incontro costellato di scorrettezze - E a rimetterci, logicamente, è stato lo spettacolo - Rivera si è seriamente infortunato

MILANO, lunedì sera.

Questo incontro fra il Milan e la Fiorentina era considerato dalla gran massa degli sportivi — specialmente quelli settentrionali — come uno dei più interessanti, se non proprio il più interessante della giornata. Gli elementi d'attrazione dell'incontro stesso erano parecchi e svariati. Le due compagini in sé accennavano, dopo la prima giornata del torneo chiusa vittoriosamente, ad andare forte. E poi c'era da vedere se si sarebbe comportato in avversione Hamrin di fronte a coloro che erano stati i suoi compagni di gioco durante ben nove anni di campionato. E si sperava pure di assistere allo spettacolo offerto — che non si è poi verificato — dall'ex milanista Amarildo fosse comparso fra i fiorentini. E viva curiosità si aveva pure sul conto di Sormani, che pareva riformato del colpo alla caviglia efficienza, dopo lunga malattia e relativa operazione.

Non per nulla lo stadio di San Siro apparso pieno zeppo al momento del calcio d'inizio. Ben 75 mila persone gremivano gli spalti dell'ampio recinto al principio della partita. Pareva di trovarsi di fronte ad un grande avvenimento internazionale.

Ora è successo che sia l'una come l'altra squadra han sentito tanto l'importanza del confronto, che ambedue si sono messe a combattere invece di puramente giocare. Ed è avvenuto che la partita si è, quasi senza farlo apposta, convertita in una battaglia. Nessuno delle due contendenti voleva perdere. Ed effettivamente nessuno dei due ha perduto. Ma chi è rimasto deluso è stato lo spettacolo. Il gioco si è fatto falloso, poi è divenuto addirittura fallosissimo. Il tanto deprecato spettacolo dei giocatori che appena toccati cadono lunghi e distesi al suolo e vi rimangono inebetiti come se stessero per morire, si è ripetuto decine e decine di volte. Uno spettacolo veramente pietoso, perché tutto frutto di finzioni. Incominciato nel primo tempo la Fiorentina, ha seguito di pari passo il Milan nel secondo.

Intendiamoci, è mancato lo spettacolo tecnico, quale si sarebbe voluto tanto assistere. E' avvenuto che né l'una né l'altra squadra ci abbiano scapitato come prova di solidità e di compattezza. Tutt'altro: soltanto il gioco ci ha perduto. Sia il Milan che la Fiorentina sono uscite dalla prova con una forma consolidata di unità salde e sicure di sé, pretendenti anzi a farsi avanti per riportare gli onori del titolo di campione.

La Fiorentina non era al completo. Mancavano nella sua formazione tanto la mezz'ala Merlo, come l'attaccante generico Amarildo. Nessuno quasi se ne è accorto. La squadra ha dato prova di amor proprio. Ha combattuto con slancio, con volontà, con ardore. E, più di ogni altra cosa, ha messo in mostra la solidità e la compattezza di una difesa che ha fatto aprire gli occhi a tutti quanti gli spettatori. Si è visto subito che ben difficilmente la pur aggueritta prima linea del Milan sarebbe riuscita a passare attraverso quel solido sbarramento difensivo dei toscani. Ed effettivamente non ci è passata. Quello della Fiorentina è un blocco che merita in realtà tanto di cappello. Quando si chiude in sé, par diventare ermetico.

Sarà molto, ma molto interessante, vederlo alla prova contro altri avversari di autentico valore, nel prosieguo di questo campionato.

Il Milan non ha ottenuto il successo che molti si attendevano e addirittura si auguravano. Attraverso le alterne vicende della partita si è visto comunque chiaramente che la squadra c'è e che le sue aspirazioni al successo pienamente legittime. Ieri alcuni uomini suoi, o perché travolti dal furioso andamento del gioco, o perché portati fuori carreggiata per altre ragioni, non sono stati all'altezza della situazione. Ma si tratta di uomini di autentico valore. Uno, il migliore, il capitano Rivera, è stato addirittura sfrenato. Fatto oggetto di una marcatura inesorabile da parte di Bertini fin dai primi momenti, non ha potuto mai muoversi in libertà come avrebbe desiderato e necessitato. Poi ha subito una carica che l'ha debilitato in modo netto. La gravità della ferita riportata da Rivera non verrà accertata se non nella giornata di domani, attraverso un esame medico. Ma la squadra c'è — lo si è visto — e la occasione più propizia avrà modo di dimostrare la sua efficienza.

Domenica prossima incontrerà un Napoli dal dente avvelenato, a seguito della sconfitta subita ora ad opera della Roma. Il gioco poco attraente che si è svolto a San Siro stavolta e il risultato nullo che ne è stato la conseguenza non parlano male, comunque, né dell'una né dell'altra squadra. Si preannuncia invece tutt'e due come un punto d'interrogazione, nel senso favorevole del termine.

Vittorio Pozzo

IL SUCCESSO OTTENUTO A SPESE DEL BRESCIA

Il Torino ha ritrovato la necessaria serenità

Cancellato il brutto ricordo della sconfitta di Vicenza - Adesso i granata possono prepararsi in tranquillità e fiducia alla difficile trasferta di Firenze di domenica prossima

Meroni alle prese con due difensori avversari nell'area del Brescia (foto Molaio)

Il Torino era come un fiume in piena: è stato spesso sul punto di straripare, ma gli argini hanno tenuto. L'interdizione... situazionale non è esagerata. Infatti la dilagante superiorità del granata sul Brescia ha trovato soltanto due reti. Perché?

«Bisogna raddrizzare la mira» dice il comm. Pianelli negli spogliatoi dello stadio. Osservazione semplice, ma reale, quella del presidente del Torino. Due facili occasioni sciupate da Meroni, nove conclusioni insidiose dalla distanza e non troppo precise Combin, tre di Puja, due di Ferrini, una ciascuno Carelli e Fossati. Ben otto volte Brutto è stato impegnato seriamente. Alle eccezionali respinte del portiere bresciano (un giocatore che anni fa era in forza al Torino) spetta il merito di aver contenuto in limiti onorevoli il passivo.

Vieri, al contrario, ha effettuato una «parata». Una sola situazione favorevole si è presentata al Brescia (al 35' della ripresa sul 2 a 0) che D'Alessi e Mazza hanno saputo sfruttare. Questo, in sintesi, il bilancio della partita che ha visto il Torino imporsi con pieno merito. Le cifre dimostrano la differenza di valori e di rendimento espressi dalle due squadre. Eppure, per portarsi in vantaggio, il Torino ha dovuto beneficiare di un calcio di rigore concesso dall'arbitro per atterramento di Ferrini, un passo dentro l'area, da parte di Frezza. Meroni trasformava la massima punizione. Ferrini, quarto d'ora dopo, metteva al sicuro il risultato con un secco tiro sferrato dal limite.

Nel calcio contano i goals. Ma se il verdetto di un incontro fosse ai punti, come nel pugilato, il Torino avrebbe letteralmente soverchiato il Brescia. Così forte dunque la compagine di Edmondo Fabbri? La prova odierna di Vicenza, la sconfitta, gli errori del precedente «match» sono lontani, dimenticati, appartengono al passato. Ieri i granata apparivano trasformati, volenterosi, concentrati ma, come a Vicenza, hanno avuto fallito troppe palle-goals. Per fortuna il Brescia ha sinceramente accontentandosi di dividere i due punti in palio. Vieri, nella speranza di addormentare il gioco e contrattaccare, ha richiamato in appoggio alle mezze ali anche Gilardoni (che si è infortunato all'inizio della ripresa) e Nardani, rispettivamente estrema sinistra e centravanti.

Di fronte alla tattica rinunciataria degli ospiti, il Torino ha avuto il merito di non disunirsi e di esercitare una costante pressione nella metà campo avversaria, teatro delle azioni di maggior rilievo dell'incontro. Anche se troppo di uomini il centrocampo bresciano è apparso inconsistente. Peggio Moschino prevaleva regolarmente su D'Alessi e ritornava continuamente in prima linea granata; l'ottimo Ferrini superava nettamente Frezza e Bolchi, lineare e ordinato, ma poco spazio per impostare il gioco giacché il lento Mazza (passato dagli altari dei due goal al Cagliari, alla polvere) non è praticamente esistito. E Carelli, che avrebbe dovuto agire come «rifinitore», raramente ha avvertito la necessità di giocare di raccordo.

Insomma si è assistito ad un monologo dei torinesi: si è giocato per quasi tutta la partita sotto la porta di Brotto, martellata incessantemente da tutte le posizioni. Ma il Torino ha faticato per affermarsi. Combin, che ricordavamo i quattro goals segnati al Brescia l'anno scorso si era assunto il ruolo di giustiziere, ha sferrato molti tiri in porta, ma in talune circostanze avrebbe dovuto servire gli compagni meglio piazzato. Meroni, come ha ammesso egli stesso, non è nelle migliori condizioni: ha sulla coscienza un paio di occasioni gettate al vento.

In definitiva il Torino, con la vittoria sul Brescia, ha ritrovato la fiducia, la serenità ed i propri tifosi. La gente ieri ha lasciato il Comunale soddisfatta. Ora la squadra può prepararsi in tutta tranquillità alla difficile trasferta di Firenze.

Bruno Bernardi

nelle edicole

CATALOGO DELL' ARREDAMENTO

di CASA E CUCINA

più di 700 fotografie di mobili moderni e di stile, oggetti decorativi, lampadari, tappeti, tendaggi e altri articoli di arredamento

una guida per fare acquisti sicuri e convenienti direttamente da casa vostra

tutti gli oggetti presentati nel catalogo, dei quali vengono date caratteristiche, misure e prezzo, possono essere acquistati anche per corrispondenza.

Prezzo del catalogo L. 500.

FRATELLI FABBRI EDITORI

100% PROMOSSI ESAMI DI CAMBRIDGE SESSIONE '67

Riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione

Oversea School of English

L'INGLESE INSEGNATO IN INGLESE DA PROFESSORI INGLESI

CORSO INTENSIVO BIENNALE DI 3 ORE TUTTE LE MATTINE (9-12)

DAL 9 OTTOBRE INIZIO CORSI A TUTTI I LIVELLI COMPRESI PRESERALI E SERALI

10122 TORINO - VIA STAMPATORI, 9 - TELEFONO 543.985

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

In una settimana, brusco voltafaccia dei blucerchiati

A Varese la Sampdoria è sembrata già stanca

Se il fatto fosse vero, dopo appena due giornate, le cose si complicherebbero per i liguri La squadra ha denunciato gravi lacune - Anastasi-Vastola, un tandem da tener d'occhio

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì sera.

Fulvio Bernardini, il *trainer* della Sampdoria, è uscito dallo spogliatoio dei liguri dopo la conclusione della gara per andare ad informarsi sui risultati delle altre partite. Qualcuno ha cercato di approfittare della situazione per conoscere le impressioni del responsabile tecnico blucerchiati, ma anche stavolta Bernardini non ha fatto eccezioni alla consuetudine che lo vuole «muto» ogni domenica sera. «*Mi spiace, non so mai cosa dire in queste occasioni*...», ha mormorato, ma sul suo viso e quello dirigenti della squadra era abbastanza chiara l'insoddisfazione per il gioco svolto dalla Samp sul campo del Varese. I tifosi che avevano seguito in gran numero la squadra, costellando di striscioni e bandiere delle curve, hanno lasciato lo stadio delusi: «*Sette giorni fa contro il Bologna* — dicevano — *pur perdendo i giocatori si erano battuti al massimo, avevano lottato. In una settimana la squadra è cambiata in peggio, sembra stanca. E non siamo che alle prime partite*...».

In effetti, se la Samp fosse veramente quella vista ieri a Varese e non potesse far meglio, si dovrebbero fare sin d'ora previsioni poco allegri sulla conclusione del campionato. L'undici blucerchiato è mancato completamente di insieme: sia a centro campo che in attacco ogni atleta ha cercato di fare da sé, con il risultato di «portare» la palla sempre a perderla per l'intervento di un avversario. Non molto meglio si è comportata la difesa: per fortuna Battara, tra i pali, e Morini, «stopper» sull'indiavolato Anastasi, hanno tenuto bene il loro posto, senza lasciarsi coinvolgere nella brutta giornata dei compagni.

L'attacco del Varese, a tratti, sembrava fatto di «marziani» e si insinuava nelle maglie della retroguardia ospite con grande facilità. Dopo il gol d'apertura di Meneghetti, i lombardi avrebbero potuto fare tre o quattro: il hanno fallito ed hanno rischiato di vederli raggiungere nel finale, quando sono a loro volta crollati dando via libera alla tardiva reazione sampdoriana.

Anche il gioco d'assieme ha convinto (la gara è stata emozionante proprio a causa degli errori della difesa, ma tecnicamente è parsa povera), il Varese ha almeno dimostrato di possedere nella coppia d'attacco Anastasi-Vastola un'arma che potrà diventare pericolosa per qualsiasi avversario. Ieri i due a tratti hanno dato spettacolo, ed giano praticamente il loro prima gara ufficiale. Sono diversissimi per stile e carattere — scattante e combattivo Anastasi, apparentemente distaccato e meno veloce Vastola — ma si integrano bene, soprattutto hanno trovato accordo istintivo per quanto riguarda gli scambi (fra di loro nelle puntate offensive. Vastola è il giocatore che è sta a lungo conteso nella campagna estiva dai trasferimenti. Il Bologna voleva cederlo, ed preferito darlo al Varese che rinforzare un'altra delle grandi. L'interessato molto nuova destinazione, sapeva che clubs più famosi (come la Juventus) l'avevano richiesto: per un poco fatto le bizze ma ora capito che il giocare — e bene — è nel interesse.

Anastasi non va scoperto ora, ogli quest'anno pare ancora migliorato. Le sue armi più efficaci no lo scatto da fermo e la elevazione di testa: gioca di punta, non vuole far tutto da sé, cerca spesso il compagno con cui condurre l'azione. I hanno già fatto un idolo. «*Anastasi?* — spiegava uno sportivo varesino un *ragazzo d'oro: cuore e campo, a tavolo un in bianco, una bistecca ed un bicchier d'acqua minerale*». A veder giocare l'attaccante, troppo rosea descrizione sembra corrispondere alla realtà. Almeno per ora Anastasi così: semplice, senza atteggiamenti da divo, e pieno di energia e volontà.

Bruno Perucca

S'incendia sul Po lo scafo di Casanova

PARMA, lunedì sera.

Il Leopoldo Casanova, già detentore del titolo mondiale e due volte campione europeo della specialità racera, è ieri ustionato sulle acque del «Casadora si accingeva a partire con il suo scafo per tentare di battere i primati (da lui stesso detenuti), del chilometro lanciato e di fondo quando all'improvviso è stato avvolto una vampata di fuoco sprigionatasi dal motoscafo, sembra a causa di un ritorno di fiamma.

Casanova, il quale è stato gravi a riportare ustioni di terzo grado al volto ed agli arti, è ricoverato in gravissime condizioni in un ospedale parmense.

«Catturato» l'invasore dell'Olimpico

Un solitario invasore è bloccato all'Olimpico di Roma, proprio dall'arbitro con il quale avrebbe voluto protestare. Lo Bello lo ricorcò, bloccato con una certa rudezza, e quindi lo ha affidato ad un poliziotto perché lo allontanasse campo. Si giocava a Roma, ma il tifoso era napoletano e la società giallorossa, vincitrice per 2 a 1, si è premunita contro un'eventuale improbabile sanzione, notificando cittadinanza dell'invasore all'arbitro. Più gravi gli incidenti accaduti al termine dell'incontro tra i delle parti: avuti ventina feriti tra cui uno assai grave

Alla quarta giornata, dopo due pareggi una sconfitta

NOVARA: un successo importante

La squadra di Molina ieri ha superato il Modena - Adesso gli azzurri potranno giocare senza affanno

Giampiero (a destra) anticipato portiera modenese

NOVARA, lunedì sera.

Alla quarta giornata, dopo i pareggi Lecco e Verona, e la sconfitta contro la Lazio, il Novara ha finalmente conquistato a spese del Modena la sua prima vittoria di campionato. E' un successo importante la squadra di Molina, un successo che consente agli azzurri di giocare adesso za l'affanno che deriva da una classifica insufficiente.

Prima di conquistare questa vittoria, tuttavia, il Novara ha dovuto faticare parecchio. Ad un punto sembrava addirittura che si dovesse ripetere quella spedi sortilegio che lo anno condannò alla sconfitta il Novara, proprio sul campo, di fronte allo stesso Modena. del primo tempo, infatti, la squadra emiliana era passata inaspettatamente in vantaggio grazie una magistrale punizione trasformata in goal da Toro, e per il Novara la gara si annunciava quanto mai ostica. Malgrado l'innesto del nuovo acquisto Gasparini, il Novara appariva me «legato», incapace di lineare e abrigativa a centrocampo.

Nella ripresa, però, per fortuna dei tifosi piemontesi, squadra azzurra si è buttata all'attacco con impeto raggiungendo già apertura il pareggio un bel goal di Giampiero Calloni, e poi, approfittando anche di un infortunio che messo fuori combattimento il centromediano dei giallobiù Abbati, segnando rete della vittoria con Gavinelli. La paura di sconfitta che avrebbe sicuramente fatto precipitare l'ambiente novarese in un clima di polemiche e di accuse è svanita così, e Molina può guardare adesso con sufficiente tranquillità ai prossimi impegni.

Tranquillità, tuttavia, non significa ottimismo sconsiderato, o fiducia eccessiva. Il Novara ancora diversi problemi da risolvere, e primo fra tutti l'inserimento di Gasparini. Sul suo giocatore, Molina si è espresso così a fine gara: «Forse Gasparini ha iniziato la partita con una lentezza eccessiva, temendo non "tenere" sino al termine, e di certo non possiede ancora il ritmo del campionato. Sono comunque sicuro, da quanto ha fatto vedere già oggi, che si tratta di un elemento che fa al caso nostro, autoritario, dotato di buona tecnica, Un buon aiuto, insomma, per la nostra squadra, appena si sia inserito bene nel gioco degli azzurri».

Risolto questo problema, e la soluzione non dovrebbe certamente tardare troppo, Molina dovrà poi badare ad un'opera di «rifinitura» sulla difesa e sull'attacco. Un «lusso» comunque, considerata la situazione in cui si dibatteva il Novara lo scorso anno questi tempi, quando aveva racimolato quattro punti in quattro partite adesso, ma in nove...

L'allenatore del Modena, Giorgis, non ha accettato di buon grado sconfitta: «Non meritavamo assolutamente di perdere...» continuava a ripetere a fine gara, forse troppo peso all'occasione mancata nel finale da Danelano, ma dimenticandosi buon grado di quello che si erano presentati Novara. Di certo, dona di quest'anno vale la squadra dello scorso anno: le partenze di Merighi, Bognani, di Zani l'hanno sensibilmente indebolito. E le «grane» sui reingaggi hanno ancora complicato la situazione effetti del dissidio fra giocatori e società permangono ancora adesso, con polemiche sordina e scarso impegno.

Proprio per questo motivo, ieri Giorgis, ha tolto di squadra il centravanti titolare Comune per far posto di Braglia. L'armonia interna è uno di quei beni indispensabili per il retto funzionamento di squadra, ed il Modena l'ha ancora raggiunta. I risultati mostrano...

Paolo Patruno

Lancio dei rossoblù

Il Genoa ha «scoperto» un certo signor Brambilla

Questo giocatore doveva ceduto a novembre - Poi, Fongaro ha dovuto utilizzarlo - E Brambilla contro la Lazio stato il migliore

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Il clamoroso successo del Genoa sulla Lazio (quattro a zero, un punteggio che stupisce quanti hanno seguito le ultime vicende della squadra rossoblù) è anche il successo dell'allievo contro il suo maestro. L'allievo è Livio Fongaro, allenatore del Genoa, e l'ex maestro chiama Renato Gei, «trainer» della squadra romana. anni fa squadra ligure, nella quale giocava F affidata proprio a Gei, il quale riuscì in un'impresa quale: portò Genoa al cesso nel torneo B — e quindi alla promozione — con undici punti vantaggio su Modena e Napoli, secondi a pari merito. Un'impresa che finora no riuscito a ripetere.

Tre anni dopo Gei, specialista in promozioni, portò in A il Brescia. Roberto Fiore, ora «general-manager» della Lazio, da buon napoletano anche un po' superstizioso: pensando che «non c'è due senza il tre», ha chiamato alla guida della squadra proprio Gei, con il preciso compito di riportare più presto Lazio in serie A. Gei ha trovato sulla sua strada Fongaro, ed ha nettamente il confronto. Il «quattro a zero» è merito Genoa, in parte è anche demerito dell'allenatore ex-azzurro, che ha sbagliato tattica.

E' la solita storia: quando una squadra scende in po impostata per lo zero a zero, un goal è finita. Gei aveva schierato all'ala destra un centrocampista (Governato) e, il primo goal del Genoa venuto dopo un solo minuto gioco, la Lazio — appunto in campo per difendersi — è riuscita a portarsi in avanti con la necessaria efficacia. Così, quando nella ripresa Genoa ha segnato ancora, i biancazzurri sono crollati, hanno capito che ormai non proprio più nulla da fare. Per i rossoblù è stato facile, persino troppo, realizzare altre due volte nel finale.

Fiore, negli spogliatoi, dice: «La ha il ritmo della serie A, nel torneo cadetto bisogna correre di più...». Ma con intelligenza, senza affidare nulla (o quasi) all'improvvisazione. Come ha fatto ieri il Genoa: smarcamenti veloci, tiri improvvisi, azioni su azioni con qualcuno sempre pronto al tiro. Lasciarsi prendere da facili entusiasmi adesso sarebbe pericoloso, ma i bili ieri apparsi trasformati: in una sola settimana, hanno fatto passi giganteschi. Ora l'importante è continuare.

Ma a cosa è dovuto un cambiamento così radicale, e in poco tempo? lavoro di Fongaro, finalmente, mincia a dare i suoi frutti anche punto di vista psicologico: i genoani, quando si trovano a pochi passi dalla porta avversaria, si lasciano più prendere dall'orgasmo, non hanno più «paura» segnare; giocano con maggior tranquillità, hanno finalmente trovato la fiducia in se stessi. Qualche scompenso ancora, è ovvio: ma se il Genoa «vero» è quello visto ieri, la squadra di Fongaro quest'anno potrà dare molte soddisfazioni propri tifosi.

Ieri le quattro reti state segnate, due a testa, dai nuovi acquisti Enzo Ferrari e Mascheroni. Ma il protagonista dell'incontro è Brambilla, e la sua storia piuttosto curiosa: i dirigenti credevano in lui, lo vano messo lista per trasferirlo a novembre. Poi, visto che Locatelli era indisponibile che nessuno sembrava grado di titolare degnamente, i responsabili del club rossoblù hanno fatto marcia indietro e lo hanno tolto precipitosamente dalla lista condizionata due giorni prima confronto con la Lazio.

Una mossa indovinata: Brambilla a tratti il resto solo il centrocampo genoano: sempre lui, forse i rossoblù avrebbero faticato a vincere. E forse con Brambilla ha definitivamente risolto dei maggiori problemi della squadra, che era proprio quello centrocampo. Mascheroni e Locatelli sono due giocatori notevoli doti, ma si spingono entrambi troppo avanti, hanno caratteristiche simili e, utilizzati insieme me interni, finiscono col costituire quasi un «doppione». Al Genoa serviva un «lavoratore» infaticabile, atleta generoso — anche non molto tecnico — che sapesse coprire per tutti i minuti gioco zona campo. E lo ha trovato proprio in Brambilla, in giocatore cui i dirigenti non credevano più.

Il Genoa, finalmente, dopo tanto tempo ha lasciato «Marassi» tra gli applausi. I rossoblù hanno ritrovato l'entusiasmo dei propri tifosi, adesso più mai ricorrere debuttanti.

Maurizio Caravella

Ferrari, primo goal, impegna Cei (Telefoto a «Stampa Sera»)

Tennis a Reggio Emilia

REGGIO E., lunedì

Anche Pietrangeli è sceso in campo a Reggio Emilia nella seconda campionati italiani tennis. Il romano è arrivato al Circolo Tennis di Villa Canali ieri nel primo pomeriggio e dovuto subito affrontare Lazzarino. Nessuna comunque per Pietrangeli, vincitore in tre partite. Il giovane Cairno ha battuto seccamente Pellegrini. Più incerti gli altri incontri: Di Maso ha faticato superare Menella; Panatta, dimostrando di essere in ottima forma, ha eliminato Goria e Monterecchi si è imposto sopraddetto su Valerio. Monterecchi è infatti un seconda categoria.

Merlo essendo ra fisicamente a posto, chiesto al giudice arbitro di giocare oggi ma dopo aver il rischio di sero battuto per rinuncia ha dovuto scendere in Merlo e Pirro hanno cominciato la partita alle cinque pomeriggio: Merlo visto i primi due (6-1, 6-4) poi è ginnia l'oscurità. La prosecuzione della partita è in programma per domattina 9,30, poi, alle 12, il vincente dovrebbe affrontare Sergio Palmieri ma Merlo, naturalmente, non è d'accordo.

VIA POMBA 20 TORINO TEL. 553.770

ISTITUTO VITTORIO VENETO

INIZIO DEI CORSI

I CORSI ACCELERATI DI RECUPERO DIURNI (8-13), PRESERALI (17,30-21,30) E SERALI (19,30-23,30) AVRANNO INIZIO:

SCUOLA MEDIA
5 OTTOBRE

IDONEITÀ 3ª 4ª 5ª RAGIONIERI E GEOMETRI
9 OTTOBRE

IDONEITÀ' 3ª E PER RAGIONIERI E GEOMETRI
11 OTTOBRE

Per iscrizioni la Segreteria è aperta ogni giorno feriale dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 17 alle 21 e il mattino della domenica.

ISTITUTO VITTORIO VENETO
VIA POMBA 20 - 10123 TORINO

La HOOVER ha il piacere di invitarla assistere ad una dimostrazione della sua ultima novità:

LA NUOVA HOOVERETTE

mod. 2907

presso:

Ditta Amisano Fiorino

Via Mazzini, - Alpignano - Telef. 966329

Assistenza Tecnica: Torino c/s Via Germanasca, 80/B - Tel. Torino Prov. - Alpignano - Tel. 966329

HOOVER ITALIANA S.p.A. 20122 Milano - Via Vitt. di Modrone, 38 - Tel. 7749

SPORT

E' abbonato alle vittorie nel Giro dell'Appennino

Dancelli ha fatto il tris a Pontedecimo

Al traguardo della più dura corsa in linea

La folla aspettava un altro vincitore

I tifosi si attendevano una grande impresa di Gimondi - Ma anche il bergamasco si è dovuto inchinare alla superiorità di Dancelli - Mercoledì si corre il Giro dell'Emilia

DAL NOSTRO INVIATO

Pontedecimo, lunedì sera.

Per Michele Dancelli bisognerà forse pensare ad un provvedimento sul tipo di quello che, molti anni fa, [illegible] fuori gara Alfredo Binda al Giro d'Italia, perché il fuoriclasse di Cittiglio «vinceva troppo». [illegible] violla bresciano [illegible] è certo un asso di assoluto valore internazionale, fuori del [illegible] di casa nostra ha vinto una volta sola, in una Freccia Vallona, ma in Italia è indiscutibilmente uno [illegible] più regolari «specialisti» di corse in linea e, particolarmente su certi traguardi, [illegible] posto da anni [illegible] spesa [illegible] ipoteca.

Ieri Michele ha vinto, per la terza [illegible] consecutiva, il durissimo Giro dell'Appennino, dove quella [illegible] va considerata senza tema di smentite, [illegible] più dura corsa [illegible] linea del [illegible] italiano, col suo percorso tutto [illegible] saliscendi nell'entroterra ligure. Per l'ormai classica gara organizzata dall'U.S. Pontedecimo c'era un favorito d'obbligo ed era Felice Gimondi, dal quale si attendeva un clamoroso «tris», dopo il trionfo [illegible] Giro [illegible] Lazio e quello della domenica successiva nel Gran Premio delle Nazioni a Parigi. Gimondi, che partecipava [illegible] la prima volta al Giro dell'Appennino, si era allenato sul percorso, aveva scelto [illegible] Bocchetta, aveva studiato i rapporti più adatti per tentare il suo gran colpo. Intendeva insomma fare onore a tutti i [illegible] suo nome [illegible] favorito.

Eppure anche Gimondi ha dovuto inchinarsi alla superiorità di Dancelli che sulle montagne russe della corsa di Pontedecimo ritrova ogni [illegible] le sue doti migliori ed [illegible] volta vince meglio che [illegible] volta precedente. Stavolta il velocista della Vittadello si è affermato in maniera che non ammette discussioni, staccando inesorabilmente proprio Gimondi [illegible] ultima rampa della Bocchetta e presentandosi solo sul traguardo [illegible] un margine di oltre tre minuti che non [illegible] assolutamente replicabile.

Forse Dancelli è stato favorito dal particolare momento di Gimondi, reduce da una prova speciale come il Gran Premio delle Nazioni a cronometro, che gli aveva richiesto un particolare tipo di allenamento, da passista puro, senza dargli il tempo di ritrovare in pedalata giusta per un percorso nervoso come quello di ieri. Felice ha cercato, sulla Bocchetta, di scatenare il suo attacco, ma spingendo un rapporto troppo duro, non adatto alla circostanza, ha finito con l'impallarsi sulle ultime rampe della salita ed esporsi, praticamente indifeso, al pronto contrattacco di Dancelli.

Il bresciano insomma ha vinto con una certa facilità, deludendo in [illegible] certo senso la folla che non da lui attendeva la grande impresa ma da un [illegible] come Gimondi, più adatto, uomo personaggio, ad accendere grossi entusiasmi. Forse per questo qualcuno [illegible] pensato che, per l'edizione 1968 del Giro dell'Appennino sarà bene offrire a Michele Dancelli, abbonato [illegible] vittorie a Pontedecimo, una vacanza al mare o in montagna, pur che abbia la compiacenza di non iscriversi alla corsa e di lasciare a qualche altro la soddisfazione di [illegible]

Scherzi a parte, il [illegible] dell'Appennino ha vissuto praticamente sul duello fra Gimondi e Dancelli, ai quali gli altri hanno fatto da spettatori più o [illegible] interessati. Balmamion e gli altri della Molteni — in assenza dell'infortunato Motta — avevano soltanto il preciso compito di difendere il loro primato nella graduatoria del campionato nazionale a squadre, e lo hanno fatto con molta abilità, controllando tenacemente i loro soli avversari pericolosi — quelli della Salvarani — e garantendosi alla [illegible] lo scudetto tricolore. [illegible] più [illegible] si poteva chiedere ai ragazzi di Giorgio Albani, [illegible] più che [illegible] campione d'Italia Balmamion è stato fatto cadere da un cane quando era ancora [illegible] posizioni [illegible] testa sulla Bocchetta, con qualche possibilità, almeno teorica di battersi per il successo finale.

Degli altri, i soli che abbiano meritato elogi senza discussioni sono Franco Bitossi e Giorgio Zancanaro. Il «cuore matto» del [illegible] ha fatto i capricci proprio ai piedi della Bocchetta, costringendolo a fermarsi due volte. Poi Bitossi si è ripreso, così bene da [illegible] giungere e superare Gimondi e da conquistare meritatamente il secondo posto. Quanto a Zancanaro, l'alessandrino ha confermato la validità della squadra dei «numeri undici» (come Alcott Moretti chiama scherzosamente la sua pattuglia di «ex disoccupati» della Max Meyer) battendosi [illegible] pre fra i migliori e classificandosi degnamente al quarto posto, alle spalle di Dancelli, Bitossi e del redivivo De Rosso.

Siamo alla fine [illegible] stagione, mancano ormai [illegible] tanto il Giro dell'Emilia di mercoledì prossimo ed il «Lombardia» fra due settimane, al calar del sipario sull'attività ciclistica degli stradisti, ed in queste ultime [illegible] ci si batte, anche e soprattutto, per garantirsi [illegible] stipendio anche per il 1968. V'è [illegible] pensare che i «numeri undici» della Max Meyer, se continueranno [illegible] lottare come [illegible] fatto ieri Zancanaro, potranno considerarsi degli «ex disoccupati» anche per la prossima stagione.

Gianni Pignata

[illegible] Dancelli mentre sta tagliando il traguardo [illegible] Pontedecimo (Telefoto)

Jim Clark imbattibile negli Usa

WATKINS GLEN, lunedì sera.

Jim Clark ha vinto la penultima prova del campionato mondiale di formula 1, il Gran Premio degli Stati Uniti, che si è corso ieri sul velocissimo anello di Watkins Glen. Clark, al volante della sua Lotus che già nel Gran Premio d'Italia aveva dimostrato di essere perfettamente a punto, ha tenuto il comando della gara, dal ventesimo giro in poi, dopo essere succeduto in testa al compagno di scuderia Graham Hill, che era stato protagonista di un avvio fulmineo.

Lo stesso Hill ha concluso [illegible] al secondo posto, completando per la Lotus il primo trionfale successo dell'anno. La [illegible] sa [illegible] stata infatti durissima e le [illegible] vetture della casa inglese hanno dimostrato di aver raggiunto, forse un po' in ritardo, l'optimum nelle proprie prestazioni.

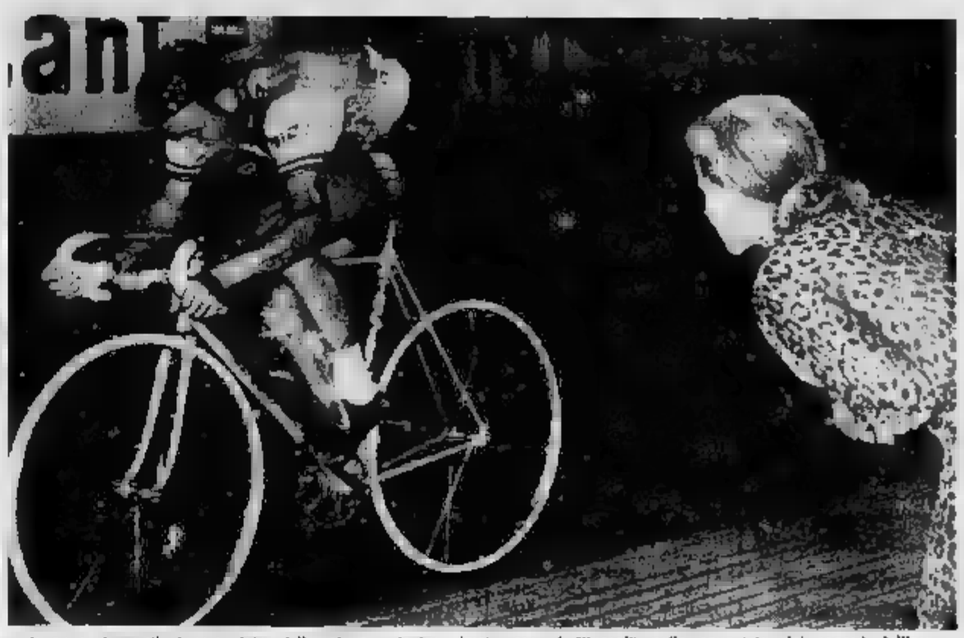
Eccellente è stato il comportamento [illegible] Chris Amon, il giovane [illegible] della Ferrari. Amon ha svolto una tattica assolutamente inconsueta per lui attaccando fin dai primi giri dopo un inizio non troppo veloce. Ha debellato prima la resistenza di Brabham, ritiratosi dopo che la Eagle di Mc Laren aveva ceduto, è passato ad attaccare Hulme che girava in terza posizione. La Ferrari ha progredito costantemente distanziando [illegible] due Brabham, e si è portata a ridosso di Hill che difendeva [illegible] posizione di testa di Clark. Amon e Hill si sono scambiati le posizioni parecchie volte, poi quando anche Hill ha perduto terreno, il motore della Ferrari ha improvvisamente ceduto costringendo il pilota neozelandese al ritiro, quando ormai mancavano pochi giri al termine.

Dietro a Clark e Hill è terminato nettamente distanziato Denis Hulme, che ha portato altri punti alla sua ormai inoccupabile posizione di «leader» della classifica [illegible]

Se l'UCI non [illegible] la prestazione del Vigorelli

Il record di Anquetil finirà in tribunale?

Il corridore normanno [illegible] deciso ad affidare la questione ad un avvocato
Gli stessi francesi, però, lo criticano per aver evitato il controllo anti-doping



Jacques Anquetil, incoraggiato dalla signora Janine, impegnato al Vigorelli nella conquista del record dell'ora

Parigi, lunedì sera

Bisognava aspettarselo! la reazione è stata tardiva, ma l'affare [illegible] primato di Anquetil [illegible] sfuggire alla regola. Sin intalendersi una campagna polemica e nessuno può dire o prevedere sin dove giungeranno le discussioni.

A un problema chiaro quanto mai, e la cui soluzione non offre alcun dubbio, già si stanno opponendo [illegible] giustificazioni tendenziose e prive di ogni fondamento. Gli uni accusano ora il medico italiano Marcello di non essere stato abbastanza paziente e tentano di scaricare sui dirigenti italiani la eventuale responsabilità di una non-omologazione del record.

Il Parisien Libéré ha titolato addirittura in prima pagina che «gli [illegible] dell'Federazione italiana hanno rifiutato l'omologazione...». Ora, nulla vi è [illegible] meno esatto, poichè tutti coloro che si occupano di cose ciclistiche [illegible] che, per il caso Anquetil, interverrà solamente la U.C.I. e i rappresentanti italiani in seno a questo ente. La migliore prova ne è d'altra parte il [illegible] comunicato diramato dalla segreteria dell'U.C.I. il quale dice: «Il comitato direttivo dell'U.C.I. si riunirà il 13 ottobre prossimo alle [illegible] 15, in seduta straordinaria, per esaminare la pratica concernente il primato dell'ora e la situazione di Jacques Anquetil».

Una cosa è comunque certa. Nel momento in cui un altro corridore, il belga Roger De Wilde, è morto in corsa a causa di una caduta, provocata dal doping [illegible] sembra ha confermato questo fatto l'U.C.I. che vi è fatto apostolo della campagna anti-doping, non può che giudicare senza indulgenza i casi che le saranno sottoposti. Certo, già l'abbiamo accennato, cercano subitamente di convincere il dottore Dubiard della [illegible] e gli italiani, ma oltre invece non vogliono o dire la verità, che pure attendono in seguito da considerazioni più blande, resta intatta la sola verità.

Jean Babet, infine, nella colonna sportiva del giornale Le Monde commentando l'affare scrive: «All'arrivo del record G.P. [illegible] Nazioni, Gimondi e Guyot si sottoposero, appena richiesti all'esame anti-doping. Eppure anche Felice Gimondi aveva fretta, perchè un aereo lo attendeva a Orly, ed era costretto pure lui da una folla di tifosi che a ogni costo volevano un autografo, una stretta di [illegible] Tutto però [illegible] svolse in un clima di relativa calma ed i risultati di questo controllo sono stati, come tutti sanno, assolutamente negativi.

Jean Babet conclude il suo articolo su un tono di grande amarezza: «Un clima di malessere si è ormai installato nell'ambiente del ciclismo professionista, che lamenta [illegible] questi ultimi mesi due morti per cause [illegible] droga. Un ciclismo che è divenuta un mondo strano, nel quale i corridori più [illegible] si esprimono che in presenza del loro medico o del loro avvocato».

Jacques Anquetil ha fatto sapere infatti che ha l'intenzione, se [illegible] necessario, [illegible] portare il suo caso davanti ai tribunali.

Mario Bordone

Nella Coppa Italia, a Torino

I giovani piemontesi dominano nelle bocce

I tre cugini Carlo, Renato e Roberto Sorba, insieme al compagno Maggio, hanno vinto per l'Avvenire San Paolo di Torino [illegible] Coppa Italia — categoria Ragazzi — di bocce, mentre i giovanissimi Bernardi, Bianco, Garbero e Maggio hanno guadagnato alla S.I.S. quella per la categoria Allievi. Organizzato con cura dall'U.B.I. in collaborazione con la Pinelli e Traversa, il massimo torneo delle categorie giovanili è stato disputato ieri, a Caselle Vira, da sedici squadre provenienti da sette regioni italiane.

Veramente notevole l'impegno e la serietà con cui i «polcini» delle bocce — ragazzi di 13-15 anni — ed i giovanissimi allievi hanno disputato gli incontri finali della coppa, in ordine perfetto [illegible] in perfetto orario.

Piemontesi e Liguri hanno avuto [illegible] meglio, secondo la tradizione, ma [illegible] scampanato certo, [illegible] quarto posto, i vivacissimi friulani della Fagagnese — cat. Ragazzi — ed i romani del Comitato Centro-Italia — cat. Allievi — i quali rappresentano le nuove forze del bocciofilo nazionale.

Nella mattinata, erano state escluse nelle eliminatorie le due squadre di Sassari e di Benevento, [illegible] Bocc. Cantù-Siderno di Reggio Calabria, il Comitato Provinciale [illegible] Udine, il Circolo dei Trenta di Genova e il C. S. Italia di Biella.

Ecco le prime quattro squadre classificate:

Cat. Allievi: 1. S.I.S. Torino (Bernardi, Bianco, Garbero, Maggio); 2. Com. Prov. Imperia (Frediani, Sampazaro, Corsini, Agnesini); 3. U. S. Savonese, Savona, (Chiaramonti, Cardino, Panario, Paolucci); 4. Bocc. Fagagnese, Udine, (Lanzaca, Cogoi, Comuzzoli, Ziraldo).

Cat. Ragazzi: 1. Avvenire S. Paolo, Torino, (Carlo, Renato e Roberto Sorba, Maggio); 2. Bocc. Ira, Cuneo, (Gandino, Giresio, Nervo, Savio); 3. U. S. Sanremese, Sanremo (Gattini, Bruni, Ramgeretti, Stanchempiano); 4. Comitato Reg. Centro-Italia, Roma, (Langelio, Caponi, Maroni, Maurutto).

Ai campionati d'Europa

I cestisti azzurri verso le finali?

Tampere, lunedì sera.

Grazie al successo ripetuto ieri contro Israele, [illegible] possibilità della squadra italiana di basket [illegible] qualificarsi [illegible] il girone finale del campionati europei, in corso di svolgimento in Finlandia, permangono notevoli. Al primo posto, nel girone di Tampere, [illegible] saldamente l'Unione Sovietica. [illegible] non verrà di certo scalzata [illegible] quella posizione, [illegible] alle sue spalle stanno gli azzurri, alla pari con [illegible] Bulgaria, lanciata proprio dal [illegible] conseguito contro l'Italia sabato sera.

La lotta per l'ingresso in finale (due squadre [illegible] ogni girone) è ristretta quindi in pratica a Italia e Bulgaria, considerando sicura la qualificazione dell'Unione Sovietica. E probabilmente sarà la Grecia, che continua a destare buone impressioni e che ieri ha superato l'Ungheria, a decidere quale delle [illegible] squadre andrà in finale ad Helsinki.

Tornando alla partita di ieri con Israele, c'è da ricordare l'estrema competitività e incertezza [illegible] questo incontro, risoltosi a favore degli italiani per soli tre punti (70 a 67) proprio nelle battute finali. Nel primo tempo, favorendo subito molto bene Masini, Butolini e Cosmelli, la squadra azzurra aveva [illegible] preso una certa supremazia, andando al riposo in vantaggio di otto punti (41-33). Nella ripresa, però, gli israeliani, guidati da quel campione che è Celon-Mitz, [illegible] ufficiale dell'esercito, hanno operato una bella rimonta portandosi in parità a quota 55. Solo nel finale l'Italia riusciva a prevalere.

Il condimento della squadra azzurra, è chiaramente assodato, è ormai condizionato dalla presenza di un solo «lungo» oltre i due [illegible] tri. Masini, dopo l'incidente, che ha tolto definitivamente di scena per questi campionati Meriati, infortunatosi sabato contro la Bulgaria. Ed è stato [illegible] incidente, quello di Meriati, che [illegible] è costato la sconfitta e che ci mette adesso in seria difficoltà.

Oggi, intanto, i campioni osservano un turno di riposo. Si riprenderà domani, e gli azzurri affronteranno l'Ungheria, una squadra che non dovrebbe riservare brutte sorprese.

UNA RISPOSTA CORAGGIOSA AD UNA DOMANDA DIFFICILE

E' SODDISFATTO LEI DEL SUO FISICO?

[illegible] sac[illegible] vi [illegible] certamente [illegible] essi vari lussi... vi sarete senz'altro lasciati corrompere da manicaretti, specialità gastronomiche del luogo, aperitivi, ecc. Ora è il momento di correre ai ripari perchè avete accumulato vari kg. in più, di cui non avete assolutamente bisogno! Ripensando poi al vostro imbarazzo sulle spiagge per tutto il vostro adipe superfluo, non c'è da esitare [illegible] minuto e l'Athletic Club ha quello [illegible] fa per Voi. Il metodo brevettato D.C.T. l'unico e solo [illegible] originale americano che vi farà perdere tutto [illegible] grasso superfluo in brevissimo tempo.

[illegible] UNA CHIARA PROVA DI QUELLO CHE D.C.T. PUO' [illegible] PER VOI

Prima del D.C.T.

Tutti [illegible] eccezioni possono ottenere i risultati desiderati. Ritroverete in brevissimo tempo la prestanza, il vigore e l'elasticità perduti.

Rimborso garantito se non perderete almeno 14 centimetri superflui con 1 D.C.T.

VENITE O TELEFONATE OGGI STESSO. PER LA PRIMA SETTIMANA DI OTTOBRE SCONTO [illegible] % PER OFFERTA SPECIALE DOPOVACANZE.

750 LIRE PER TRATTAMENTO

CHIAMATE SUBITO IL 51.78.28

Per una analisi del vostro fisico ed [illegible] prova gratuita (senza impegno da parte vostra)

Dopo [illegible] D.C.T.

APERTO DALLE [illegible] 8 ALLE 21 ININTERROTTAMENTE

Athletic club ☎ 51.78.28 Via Cernaia 28 torino

LA POSTA DEI LAVORATORI

Talvolta si può anche percepire diverse pensioni

Una deriva dai contributi volontari - Assegno sufficiente per non morire - Pensione di invalidità

D. — Pensionata per riversibilità, chiede se le conviene proseguire l'assicurazione volontaria che tra due anni dovrebbe dare diritto anche alla pensione di vecchiaia.

Francesca Bessuso - Torino

R. — La signora teme che la sua pensione di vecchiaia possa essere pregiudicata dall'altra che percepisce già. Ma non corre questo rischio, perché la pensione di riversibilità liquidatale in seguito alla morte del marito è di importo superiore al trattamento minimo di legge e non comporterà quindi nessuna riduzione della pensione avvenire.

A suo tempo l'interessata avrà perciò due distinte pensioni e senza che l'una interferisca sull'importo dell'altra. Prosegua quindi tranquillamente l'assicurazione volontaria che, oltretutto, è una forma ■ di risparmio molto vantaggiosa, perché la somma spesa per l'acquisto delle relative marche dà un reddito medio del 15 per cento.

D. — Non si può vivere con 19.500 lire il ■. Ma ■ ne interessa, mentre basta ■ bella ■ per far piovere milioni.

N. A. - Torino

R. — Forse si riesce soltanto a non morire, ma ■ ciò che per campare da cristiani quella somma non basta. Non è vero, però, che nessuno si preoccupi di questo stato di cose, anche se è improbabile che il ■ dei pensionati faccia perdere il sonno a chi non è assillato dai loro bisogni. Mi resta, non è tuttavia vero che ■ contar bene per far dei milioni: a questo riguardo la ho sembra molto ■ esigente.

D. — Ospite di un istituto di riposo per la vecchiaia, non riceve più la pensione da qualche mese, perché alla posta non c'è il mandato.

Genovella D'Orazio - Torino

R. — L'ordine di pagamento in questione è stato spedito oggi all'ufficio postale che ■ già in carico e dove la pensionata può quindi presentarsi per riscuotere ■ sue spettanze.

D. — Operato da due anni, con asportazione totale della laringe, chiedo se tale menomazione costituisca valido motivo per il pensionamento di invalidità.

L. Bianco - Torino

R. — Se l'interessato ha i requisiti contributivi richiesti, inoltri domanda di pensione.

A solo titolo indicativo, gli precisiamo che — secondo le norme vigenti ■ riguardo — la pensione di invalidità spetta quando risulta che il lavoratore abbia perduto almeno metà della sua capacità di guadagno se impiegato, e almeno due terzi di tale capacità se operaio.

c. p.

D. — Non si può vivere con 19.500 lire il ■. Ma ■ ne interessa, mentre basta ■ bella ■ per far piovere milioni.

N. A. - Torino

la RICETTA del GIORNO

Maccheroncini al prezzemolo

■ dose per ■ persone richiede ■ grammi ■ maccheroni rigati, una ■ manciata ■ prezzemolo, una cipollina no■, una ventina di ■glie di basilico ■ qualche foglia di sedano, quattro cucchiaiate di parmigiano ■ di gruviera, un limone ■ e olio. Fate cuocere la pasta in abbondante acqua salata avendo cura di scegliere ■ pasta di buona qualità. Il condi■ può essere fatto in anticipo: anche il giorno prima, ed è preparato lavando ■ il prezzemolo insieme alle foglie di basilico e ■ sedano. Se la cipolla ■ piccola mettetene due ■ tritatele assieme a tutto il resto che deporrete in un recipiente. Sciogliete il sale in una cucchiaiata di succo di limone che verserete sul trito insieme ad una decina di cucchiaiate di olio ■ oliva. Lasciate riposare a lungo.

Quando la pasta sarà al giusto punto di cottu■ scolatele bene; dopo aver dato ■ rimestata alla salsa, versatela sulla pasta spolverando infine con ■ formaggio grattato.

Ricordate che ■ pasta deve essere molto calda dato che il condimento non essendo cotto è freddo a temperatura ambiente.

Sorride Sylvie dopo la cura

Un'energica cura del sonno ha ridato il sorriso alla cantante Sylvie Vartan, che era depressa e affaticata dal troppo lavoro

I NOSTRI AMICI PIU' FEDELI

Emozioni dolore e paura mozzano il fiato al cane

Spesso il padrone non ■ ne accorge perché ■ reazione non si manifesta con respiro affaticato - Talvolta la dispnea ■ malattia cronica: la rivelano poca volontà di cacciare, agitazione nel sonno, scarso interesse per il cibo

Nel cane l'insufficienza respiratoria non si manifesta necessariamente con fatti dispnoici, cioè con respiro forzato ed affaticato. La dispnea, infatti, può ■ rilevata anche ■ mancanza ■ ■ ■ o propria insufficienza respiratoria come avviene spessissimo nel ■ne, animale che rivela ■ tamente i suoi stati ansiosi: durante l'assenza del padrone, all'inizio della caccia, in presenza di un avversario (magari un gatto), insomma in tutte quelle occasioni in cui una componente emozionale concorre a turbare l'abituale equilibrio psichico del cane.

Un caso opposto è rappresentato, invece, dall'assenza di un'apparente difficoltà respiratoria, mentre questa esiste effettivamente, come talvolta accade quando ■tra in gioco ■ fattore ■ ■ grave come la paura ■ il dolore, pur essendo l'insufficienza respiratoria ■ stata da controlli clinici ed ■ particolari. Purtroppo ■ in questi ■ ■ tratta spesso ■ l'insufficienza respiratoria ■ che bisognerebbe curare ai primi sinto■ ■ manifestazioni ■.

Indipendentemente dalla malattia che ha causato ciò, ■ casa il cimurro ■ disturbi cardiaci o sovraffaticamento sportivo ■ ■chiala od altre malattie, occorre sempre pensare che il ■ colpito non ha la ■sibilità di assicurare una regolare ossigenazione del sangue ed una costante eliminazione di sostanze tossiche.

Si tratta, dunque, ■ una vera e propria malattia che in un primo momento si presenta ■ ■ sforzo, ma che poi diviene ■■. Nelle fasi iniziali un leggero affaticamento, ■■ digestione laboriosa rivela■ tale insufficienza. E' quindi evidente ■ il cane che corre o caccia ■ luoghi troppo caldi, umidi o nebbiosi ■ con presenza ■ smog, ■ risente immediatamente.

In un secondo tempo la difficoltà respiratoria tende a divenire costante e ciò avviene particolarmente nel cane da caccia o da guardia che lavora ■ freddo o per un periodo di tempo superiore alle sue possibilità di recupero. In genere il ■■ciatore sottovaluta le prime manifestazioni, ma se ponesse mente all'intervento dei ■■li respiratori accessori, talvolta all'alternazione stessa del ritmo respiratorio o astenoritmo tra respirazione toracica e respi■■ addominale, dovrebbe pensare che qualche ■ sturbo deve pur esistere, anche in assenza di grave affaticamento, perché taluni soggetti poss■■ anche transitoriamente adattarsi a questo stato di cose.

E', questo, il momento in cui il medico veterinario specialista sottolineerà la gra■■ della cianosi o disturbo ■■ circolazione del sangue o dell'interessamento bronchiale.

Se si persistesse nello sfruttamento dell'animale ■ queste condizioni subentrerebbero segni clinici anche di carattere neuro-psichico. Poca volontà di cacciare o di muoversi (il che rivela dolori del capo violenti), agitazione ■■ ■■■ spesso interrotto ■■ cane che ■■■ me posizione seduta per agevolare la respirazione, scarso interesse per il cibo. ■■ pastore tedesco, ■■ esempio, avviene ■■■ notevole alterazione del carattere sia in senso eccitatorio ■■■ di disorientamento.

G. C. Ferraro Caro

Addestrato a tutto

— Che cosa ne pensi? Te l'■■■ detto che questo cane riporta tutto.

Un italiano in Francia

Volle uccidere la giovane moglie lanciandole ■■■ due volte l'auto

La Corte d'Assise lo ha condannato a dieci anni

Parigi, lunedì sera.

Paolo Malintenda, di 34 anni, che secondo l'accusa ■■■ tentato di ■■■■ la ■■■ glie Maria, madre ■ sette figli, investendola con la ■■■ pria auto, è stato condannato a dieci anni di reclusione. La sentenza è stata emessa a Colmar dalla Corte d'Assise del Dipartimento dell'Alto Reno.

Coetanei, Paolo e Maria si erano conosciuti bambini, ■ ■■■■ e si erano giurati reciproca fedeltà. Ma, poco dopo ■ il matrimonio, celebrato undici ■■■ or sono, il ■■ lintenda, trasferitosi in Francia aveva ■■■■■■ tutte le sue promesse. Dopo aver lungamente ■■■■■ ■ situazione, la moglie ricorse infine al tribunale chiedendo la separazione legale. Ma l'iniziativa ■■■ donna urtò profondamente il Malintendi, il quale non pensò più ■■ a vendicarsi.

Nel maggio dello scorso anno, egli avrebbe tentato una prima volta ■ uccidere la moglie lanciando la propria ■■■ contro un marciapiede sul quale ■ donna stava passando. Il 10 luglio seguente, pochi giorni dopo che era stata pronunciata la sentenza di separazione legale, Paolo Malintenda investì la moglie con la sua automobile ferendola gravemente.

Paolo Malintenda, che dopo l'arresto aveva fatto una confessione completa, ha ritrattato in tribunale affermando di non avere mai voluto uccidere la moglie, e di ■■■■ semplicemente voluto spaventarla. Questa tesi ha però lasciato ■■■■ i giurati i quali hanno inflitto all'imputato una condanna a ■■■ anni di carcere.

Il medico della famiglia

Ha le braccia deboli - Pelle e liquide - Una gamba più corta? - La psoriasi non ■ grave - Bambini a raffreddori - Chiudete bene le boccette delle medicine - ■■■ a letto, l'influenza passerà - Bulimia - Età ■ unghie dei piedi

Il signor Paolo L. ci scrive:

«Ho l'impressione che le mie braccia radano indebolendosi. Me ne accorgo quando ■■ mi capita di portare dei pacchi pesanti. Chiedo ■■ la ■■■■■■ può rendermi ■ perduto vigore?».

— La ginnastica può giovare ■■ la debolezza è dovuta a mancanza di esercizio. Ma se la causa del fenomeno è neurologica, sono ■■■■■■ cure mediche. Consulti uno specialista.

* *

Un lettore scrive:

«Io desidero sapere se ■■■ deficienza tiroidea può rendere ulcerosa la pelle».

— Al contrario: in questo caso la pelle tende a diventare arida.

* *

Il ■■■■ Giacomo U. domanda:

«Vorrei sapere se una leg■■■ deviazione della colon■■ vertebrale può rendere più corta una gamba».

— No. Ma può accadere l'esatto contrario: cioè che una gamba più corta dell'altra provochi la deviazione, più o meno pronunciata, della ■■■■■ vertebrale.

* *

Lettera di Ezio C. ■ Napoli:

«Un mio cugino s'è ammalato, ma dicono, di psoria■■■. Desidero sapere ■■ è tratta di male grave».

— La psoriasi è un'affezione ■■ della pelle. Si manifesta con la comparsa di squamette bianco-argentee, lucide od opache. Sotto queste escoriazioni la cute appare rossastra e facile a sanguinare. Le cause del male non sono state ancora scoperte. Cure. Locale: applicazione di pomate all'acido salicilico, raggi ultravioletti, raggi X. Generale: prodotti cortisonici, vitamine (B12, C, D), ecc. Il tutto, naturalmente, sotto stretto controllo medico. Per rispondere alla Sua domanda, la *psoriasi* ■ un'affezione più brutta a vedersi che grave.

Risposta alla signora Giuseppina T.:

— Sì, signora Giuseppina: come ha detto il pediatra, i bambini ■■ ■■■■ ■■ sono particolarmente esposti ai raffreddori. Quindi, nessuna imprudenza.

* *

R■■■■ ad E■■■ E.:

Le boccette ■■■■ mediche debbono essere chiuse ermeticamente: il contatto con l'aria può infatti alterare la efficacia della medesima.

* *

La signorina Chiara L. ■ ■■■■■

«Il mio medico, vecchio ed antipatico, dice che se rimango a letto ■■■■■■ più presto l'influenza. Siete anche ■■ ■■■■ stesso parere?».

— Certo: il riposo a letto accorcia — talvolta in misura notevole — la durata di raffreddori ■■ influenze.

* *

Lettera di un gruppo di amici:

«Vorremmo sapere da questa bella rubrica che co■'è ■ bulimia».

— Siamo un po' confusi per il complimento, ma ci affrettiamo a rispondere con chiarezza (almeno, così speriamo). La *bulimia* — chiamata anche polifagia — è un aumento anormale dell'appetito, che ■■■■■ vorace ed insaziabile, ■■ ■ fetto, ingerisce quantità di cibo molto superiori ai bisogni reali dell'organismo. Si può riscontrare in donne gravide, nelle persone affitte da ■■■■ (questo verme s'accaparra buona parte del cibo ingerito), nei diabetici e in certe malattie mentali.

* *

Una lettrice domanda:

«E' vero ■■■ invecchiando le unghie dei piedi ■■ ispessiscono?».

— Molte persone anziane e affitte ■■ difficoltà circolatorie hanno ■ unghie ■■■ piedi inspessite.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Le novità filateliche

Le apparizioni di Fatima in francobolli vaticani

Alla mostra-convegno di Brescia sono stati proclamati i cinque nuovi iscritti nell'«Albo d'oro» della filatelia italiana. Sono: Cherubino Cherubini di Firenze, Enzo Diena, Luigi Filoni e Pietro Provera ■ Roma, Mario Nuti di Cagliari.

* *

Il 9 ottobre dovrebbero apparire i due francobolli italiani complementari della serie «Fiori ed alberi», iniziatasi nel 1966. I valori non saranno più da 25 e 50 lire, secondo vecchia informazione, ma da 25 e 150 lire. Seguiranno il commemorativo del 50° anniversario del «Lions Club Internazionale» ed i due «Anno Internazionale del Turismo», dei tagli ■ 30 e 90 lire.

Per le nuove emissioni del Vaticano (13 ottobre), tre i francobolli della ■■■ dello «Apparizioni di ■■tima», nei valori da ■■■ 200 lire, ■■ vignette formato gigante e stampate in rotocalco a più colori. ■■ prima riproduce il famoso gruppo in ■■■■ dei tre pastorelli portoghesi Lucia, Giacinta e Francesco; ■ seconda un'inquadratura del Santuario di Fatima e la terza Paolo VI in preghiera davanti all'immagine di «Nostra Signora di Fatima».

Per la serie celebrativa del «III Congresso Mondiale dell'Apostolato dei Laici», congresso che si terrà a Roma dall'11 al 18 ottobre, i valori saranno invece due: uno da 30 ed uno da 150 lire, con vignetta a ■ segno unico illustrata dall'emblema del «Congresso», che ■ ■ il globo terracqueo circondato da numeri di tutti i popoli, accanto alla Croce di Cristo. Dicitura «universalis» in latino. Stampa in rotocalco, si dice ad un colore; ■ che non fa prevedere molto di buono.

Sicuramente belli saranno per contro gli annulli filatelici ■■■ del «primo giorno ■ emissione».

ellepi

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: la luna Nuova, in un ■■■■ opposto al vostro, compromette l'esito delle imprese trattate con altri. Accettate di buon grado un aiuto sincero. *Sentimenti:* periodo propizio per ■ dichiarazioni d'amore. Ottimi rapporti ■■■ tutti. *Salute:* vulnerabili le prime vie respiratorie. Non trascuratele.

TORO ■■ aprile - 21 maggio)
Affari: si prospetta un ciclo proficuo per quanto riguarda la vostra attività in genere. Respingete il tentativo di addossarvi certe colpe. *Sentimenti:* le soddisfazioni intime seguono un ritmo crescente ■■■■ nella ■ Venere. *Salute:* sangue più fluido, ritmo cardiaco regolare.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno)
Affari: giornata adatta per il disbrigo della corrispondenza arretrata. La Luna favorisce le faccende mentali. Successo nel commercio al minuto. *Sentimenti:* clima un po' agitato per le questioni del cuore. Tenacia alla ribalta. *Salute:* vanno sfiatando i reumatismi intercostali.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: conviene occuparsene in mattinata perché il pomeriggio Nettuno tenta di confondere le idee e quindi indurre in errore. Circospezione. *Sentimenti:* di giorno in giorno vi ■■■ ■■■■ che in scelta è stata indovinata. *Salute:* si accentua l'atonia gastrointestinale. Abolite le sale.

LEONE ■■ luglio - 23 agosto)
Affari: prendete tempo per riflettere ventiquattr'ore in ■■■ porta sempre consiglio. La congiunzione dei Luminari agevola le intese. *Sentimenti:* nell'insieme la vita privata è felice anche se non mancano i patemi. *Salute:* ■■■■ circolatorie da quando ■ limitate nel fumo.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: non conviene assumere impegni a lunga scadenza. Evitate di subire l'influsso di persone che vi spingono ad azioni ■■■■■■. *Sentimenti:* con l'appoggio di Venere avverrà una riconciliazione con un amico di cui avete però perso i contatti. *Salute:* guarigioni quasi miracolose tiene a cenni.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: la Luna nel segno vi ■■■■ la forza necessaria per fronteggiare alcune avversità della giornata. Lavorate bene in società. *Sentimenti:* troverete gioia e conforto nella persona che condivide la vostra vita. *Salute:* difendete i polmoni dai primi freddi e dall'umidità dell'autunno.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: gli astri sperano a continuare gli sforzi di una impresa destinata a risultati brillanti. Precedete nel pomeriggio con calma. *Sentimenti:* s'intensifica il fascino che irradia dalla vostra persona. Passionalità. *Salute:* si fanno nuovamente sentire i disturbi di tanto dovuti a cattiva digestione.

SAGITTARIO ■■ nov. - 21 dic.)
Affari: rivedete i conti perché in questi ultimi tempi ■ siete poco occupati della situazione finanziaria. Non superate certi limiti. *Sentimenti:* Saturno ostacola la realizzazione di un sogno ■■■ al vostro cuore al quale tenete moltissimo. *Salute:* in diminuzione i disturbi della vista nei diabetici.

CAPRICORNO (22 ■■-21 genn.)
Affari: oggi non conviene impegnarsi nella compravendita di terreni o di case. Prospettive soddisfacenti nel campo della professione. *Sentimenti:* un nulla può mutare un ■■■ tro occasionale in grande ■■■ to. Gioia. *Salute:* il fegato funziona regolarmente dopo una cura.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: si sviluppano in particolare in terra straniera. Mettete molta attenzione nella corrispondenza. Viaggi con risultati vantaggiosi. *Sentimenti:* i vostri modi un po' bruschi feriscono la persona che tanto vi ama. Serenità. *Salute:* non esponetevi a rischi. Pericolo di bronchiti data la stagione.

PESCI ■■ febbraio - 20 marzo)
Affari: le persone astemie offrono occasioni preziose per aumentare i guadagni. Non cambiate ogni ■■■■ per garantirvi dalle sorprese. *Sentimenti:* conflitti nel campo affettivo ■■■■ dai quali cercherete alla separazione. *Salute:* insonnia turbata spesso da visioni allucinanti.

Desiderano vivere (e lavorare) in pace

Abbandonano San Francisco per trasferirsi in campagna le comunità degli «hippies»

I quartieri dove vivevano si sono riempiti di criminali e spacciatori di droga - Alcune ragazze costrette a partecipare a festini - In disuso l'LSD

Nostro servizio particolare

San Francisco, lunedì sera.

Gli «Hippies» stanno lasciando San Francisco, la loro capitale riconosciuta. Essi abbandonano il quartiere di Haight-Ashbury, dove avevano piantato le tende due anni fa. Sulle loro vecchie auto i nuovi arrivati prendono la via delle nuove comunità installate dagli «Hippies» nelle campagne, Big Sur, i monti di Santa Cruz, la conca di Maria e il Canyon di Topanga, presso Malibu, sono i luoghi nei quali gli «Hippies» sperano di creare la terra promessa della pace e dell'amor fraterno. Ne restano ancora molti a San Francisco, ma i turisti, che dall'alto degli autobus li osservano con avida curiosità, non sanno che parecchi di loro sono stati deliberatamente lasciati in città come paravento, perché i compagni possano procedere con calma all'organizzazione della nuova comunità.

Perché se ne vanno gli «Hippies?». I sostenitori del «Flower Power» lamentano che la criminalità abbia preso piede a Haight-Ashbury, dove il numero dei crimini era fra i più bassi della città. In effetti i negozianti dicono che i furti sono aumentati e che si odono nel quartiere — comprendente venti isolati — parole oscene o bestemmie sconosciute ai tempi d'oro del movimento «Hippy», che il teppismo e le rapine a mano armata si stanno accentuando. Sono comparsi, a quanto sembra, gli spacciatori di stupefacenti, di sana individui che attirano giovani ingenui a «sex parties» con il pretesto di riunioni «Hippy».

Una ragazza non ancora centenne ha raccontato a un giornale di essersi trovata nel mezzo di un «sex party» «degno del periodo "Marchese de Sade"» la stessa sera del suo arrivo sulla costa orientale. Era stanca, sola, senza casa. Uno «hippy» barbuto le offrì una stanza in una «strana casa». «Trovai dodici persone — ha raccontato — alcune delle quali fumavano marijuana con agio. Tutti erano più o meno svestiti, nessuno degli uomini era "Hippy"». Adesso la ragazza ha un lavoro e un alloggio.

Così molti «hippies» «buoni» si sono trasferiti in campagna, per meditare nella quiete (qualcuno dice che ha lasciato San Francisco anche perché le frequenti irruzioni della polizia in cerca di spacciatori di droga o di gente mescolatasi agli «hippies» per sfuggire alla giustizia rendevano impossibile la «libera vita»). Una delle «comuni» è stata istituita nella Valle di San Lorenzo a 30 chilometri dalla metropoli. I giovani hanno rilattato le capanne di tronchi che si trovavano in molti anni sul posto, hanno sradicato le erbacce e pagano 500 dollari al mese di affitto. Molti lavorano nella zona. La maggior parte dei membri della comunità prende regolarmente l'«Lsd», ma il suo uso è in declino.

Intanto, Thomas Lynch, procuratore generale della California, ha dichiarato che esistono nello Stato numerosi gruppi terroristici appartenenti a movimenti estremisti e dotati di un gran numero di armi da fuoco. Ne disporrebbero il partito nazista americano, i «Minutemen» i «Ku-klux-klan», il partito dei diritti degli Stati e i gruppi nazionalisti negri. Il particolare più interessante, ha detto Lynch, è dato dal fatto che la maggioranza di questi estremisti è in giovane età, fra i 18 e i 25 anni.

a. r.

Sophia torna a Parigi

Sophia Loren, terminato un film con Gassman, è ripartita da Roma per Parigi ove risiede con Carlo Ponti

Era caduto dalla locomotiva

Treno senza macchinista a cento chilometri all'ora

LONDRA, lunedì sera.

La notte scorsa i passeggeri del treno Southend-Londra hanno rischiato la vita senza saperlo. Per più di sei chilometri il loro treno ha viaggiato alla velocità di 96 chilometri orari senza macchinista: quest'ultimo era caduto dal treno rimanendo ucciso sul colpo.

Un monito dal Salone della Montagna

Sulla fauna alpina incombe il pericolo dell'estinzione

Di molti animali non esistono più che esemplari impagliati - Sui monti vivono gli scampati alla furia distruggitrice dell'uomo - Ma anche qui talvolta sono raggiunti da una caccia spietata

Al VI Salone internazionale della Montagna è stato allestito uno «stand», con la ricostruzione fedele dell'ambiente faunistico alpino. Vi si possono ammirare, nei loro caratteristici atteggiamenti, stambecchi, volpi, falchi, aquile, marmotte; sono animali in costante pericolo di estinzione; che la caccia apportata loro dall'uomo ha spesso relegato in pochi parchi nazionali e riserve.

La situazione della nostra fauna alpina è un esempio di ciò che sta accadendo, anche in più vaste proporzioni, in tutto il mondo; a cominciare dall'Africa e dai paesi freddi, i cui animali sono emigrati in larga parte nelle gabbie dei giardini zoologici e nei guardaroba delle signore. Molte sono le specie che hanno già pagato la furia distruttrice dell'uomo con la loro estinzione. Così il bisonte europeo è scomparso da una cinquantina d'anni, mentre il suo «cugino» americano agonizza in riserva. Il moa della Nuova Zelanda, un uccello alto più di tre metri, inetto al volo, fu rapidamente distrutto dopo pochi anni di colonizzazione europea. Un altro uccello incapace di volare, l'Alca impennis, fu oggetto di accanita caccia, in virtù delle sue piume pregiate, cosicché oggi lo possiamo vedere solo impagliato, in qualche museo.

Anche l'Italia è stata, e purtroppo è, teatro di distruzione; animali di cui una volta le campagne traboccavano, come volpi, tassi, cinghiali, sono pressoché spariti. Parecchie specie, di fronte all'industrializzazione incalzante e alla meccanizzazione dell'agricoltura, vedono oggi la loro esistenza ristretta nell'ambiente alpino; e l'uomo, naturalmente, le va a cercare anche lì. Non solo, ma dobbiamo assistere molto spesso a manifestazioni meschine e impudenti di bracconeria nei parchi nazionali.

Il fatto è che il problema della protezione della natura è sottovalutato e persino ignorato. Gli animali e le piante non hanno un valore e un significato solo per pochi studiosi non il «pallino» della storia naturale: essi giocano un ruolo fondamentale nell'equilibrio ecologico. Ogni specie ha un posto determinato e una funzione precisa; se una di esse viene distrutta o rarefatta, l'equilibrio si spezza. Basti un esempio: la caccia incontrollata di istrici e rapaci ha provocato una rigogliosa reviviscenza dei loro naturali nemici, le famigerate vipere.

Nell'ambito delle questioni che riguardano la montagna, rientra anche quella della protezione della natura. La montagna riveste grande importanza per l'uomo; il fatto stesso che le si dedichi una importante mostra internazionale ne è una prova. Gli enti del turismo non si stancano di magnificarne le attrattive; l'industria s'ingegna a produrre qualsiasi cosa possa renderla più gradevole e accessibile. Anche la montagna è un genere di consumo.

Ma troppo spesso ci si dimentica di rispettarla; essa è un patrimonio di tutti e la si deve lasciare incorrotta, per quanto è possibile. A questo scopo si rende necessaria una massiccia azione educativa, soprattutto a livello scolastico, e ogni qualvolta se ne presenti il destro. Al VI Salone internazionale della Montagna il tema è stato proposto; si tratta ora di svilupparlo ogni anno sempre di più, affinché il visitatore si renda consapevole della propria responsabilità nei confronti della montagna e impari veramente ad amarla.

l. o.

Banda di falsari capeggiata da un nazista catturata in Brasile

RIO DE JANEIRO, lun. sera

Una banda di falsari internazionali che spacciava dollari e traveller's cheques falsi in Brasile, Argentina ed Uruguay, è stata scoperta dalla polizia federale brasiliana. Sono stati arrestati vari membri della «gang», fra i quali il capo, Heinz Wolfgang Ahler, che durante la seconda guerra mondiale fece parte dell'organizzazione nazista per la fabbricazione e diffusione di banconote false dei Paesi in guerra col Terzo Reich per provocarne il collasso finanziario.

Ahler è stato arrestato in un albergo di Copacabana insieme con un altro falsario. I due erano in possesso di cinquantamila dollari in traveller's cheques falsificati; altri due arrestati sono il brasiliano Ernesto De Castro, e l'argentino Mario Las Vegas.

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Ispirata alla donna l'opera di Carlo Corsi

La rassegna inaugura da domani la stagione alla «Bussola»

Due opere di Carlo Corsi: «Ombrellino giapponese» (olio) e «Figura seduta» (tempera)

La nuova stagione della galleria «La Bussola», s'aprirà domani con una mostra del pittore Carlo Corsi, figura tra le più interessanti e vive della prima metà del nostro secolo, moderna per i caratteri delle sue ricerche pittoriche persino sperimentali, ma mosse sempre da un autentico spirito di poesia.

Per istintivo intuito, come per cultura, Carlo Corsi, nato a Nizza nel 1878 e morto a Bologna nell'agosto del '66, non si pose per quella via che dal Divisionismo avrebbe potuto condurlo al Futurismo, alla pittura metafisica e alle vicende del cosiddetto Novecento, ma sentì piuttosto il richiamo d'una visione che, quasi in equilibrio tra post'impressionismo e Secessione, fu cara anche ai Bonnard e ai Vuillard. Sfuggendo ai rischi letterari del Liberty, Corsi sentì felicemente certe lontane suggestioni coloristiche dei «fauves» (di cui ignorò però le esasperazioni), mentre nella sua pittura accolse piuttosto l'inflessione espressionistica, prima d'anticipare in certi «collages» le ardite sintesi d'un linguaggio capace di collocarsi ai limiti dell'astrattismo.

Si tratta d'una esperienza pittorica complessa, ma limpida nel suo genuino sviluppo che anche poche opere bastano talora a delineare, rivelando il ruolo che vi ha giocato il suo vivo e delicatissimo senso della luce. Sono righe, macchie di colore che sembrano filtrare talvolta da una persiana di legno, o sciabolano tra il fitto d'un bosco, irrompendo altrove intorno all'ombra creata dal riparo d'un ombrellone. E sono luci destinate quasi sempre ad accarezzare o ad avvolgere un'immagine di donna che costituisce quasi sempre motivo fondamentale della pittura di Corsi, anche quando è su uno sfondo paesistico ch'egli viene ad evocarne l'elegante presenza.

Negli interni ravvivati da queste femminee apparizioni, come nei lussureggianti giardini abitati dalla grazia muliebre che anima anche la sua spiaggia dove il mare non è che un lontano, azzurro richiamo nell'assorta atmosfera Corsi ha continuato a manifestare la sua profonda adesione e il suo amore alla vita, passando dalla delicatezza d'una silente contemplazione meridiana, al più sfrenati travolgimenti cromatici, ogni volta trovando il più felice riferimento alla suggestione del modello nella marcata sensibilità delle sue pittoriche stesure.

Se la bellezza femminile ha così spesso dominato nelle opere uscite dal suo studio, Carlo Corsi ha però saputo intuire (e in giorni non sospettabili di aggiornamenti dettati da esigenze opportunistiche) il valore di quelle carte incollate ch'egli stesso avvertiva non essere «esercitazioni coloristiche fini a se stesse e tanto meno concessioni a un gusto edonistico gratuito», ma «proposizioni di una sintassi» che avrebbe voluto «fissata nei suoi molteplici schemi». Fatte di vecchi pezzi di carta o di cartone con qualche tratto di colore, queste opere costituiscono delle immagini nelle quali l'artista bolognese sentì di testimoniare la validità espressiva delle cose, quando fosse la fantasia ad agitarle e a dar loro forma e valore estetico.

an. dra.

CARLO CORSI: «Donna che si veste» (1917)

Assegnato il premio letterario Massarosa

Massarosa, lunedì sera.

Il premio letterario Massarosa, di un milione di lire, giunto alla sua XV edizione è stato assegnato stasera ad un insegnante pisano, Palmiro Pinogli, per il saggio «Romanticismo di Verdi».

La giuria ha segnalato inoltre le seguenti opere: «Mare lungo», una raccolta di versi di Giuseppe D'Alessandro e, nel settore della narrativa, «Il cielo sulla tribuna» di Giuseppe Brunamontini, «Morte di un villaggio» di Remo Bisacchi e «Anonima mutanti» di Lucio Rosati.

Un israeliano ucciso da terroristi giordani

Lo scontro è avvenuto a tre chilometri dal confine - Due sabotatori arabi condannati ieri all'ergastolo, a Tel Aviv

Nostro servizio particolare

TEL AVIV, lunedì sera.

Un gruppo di terroristi provenienti dalla Giordania ha ucciso un israeliano nel corso di uno scontro a fuoco presso un «kibbutz» che essi avevano attaccato. Il fatto è accaduto la notte scorsa, in una località a circa tre chilometri dalla riva del Giordano.

I terroristi, passato il fiume con il favore delle tenebre, avevano deposto una carica esplosiva nei pressi del villaggio israeliano e la hanno fatta esplodere. Gli abitanti sono usciti dalle case e sono divenuti bersaglio di raffiche di fucileria. Essi rispondevano con le armi ed ai civili subito dopo si univano i soldati di Israele. In questo scontro un uomo è stato ucciso.

Nella stessa notte i terroristi avevano deposto tre cariche esplosive anche presso un'altra casa della zona, che però era disabitata. Le tracce dei sabotatori — quattro persone — rilevate dalla polizia israeliana, conducono al Giordano.

Questo nuovo sanguinoso episodio, aggiunto ai precedenti, conferma l'esistenza di una vasta rete terroristica, che il governo di Tel Aviv si adopera con la massima energia per stroncare. Ieri due dirigenti dell'Esercito di liberazione palestinese», arrestati il mese scorso dopo che avevano attraversato la frontiera giordana con armi ed esplosivi, sono stati condannati all'ergastolo da un tribunale di Hebron.

Si tratta di una delle più severe sentenze emesse finora, giustificata dal fatto che uno dei due, Mustafa Schnayes, sarebbe il capo di un importante gruppo di terroristi arabi, mentre l'altro è ritenuto un istruttore dei gruppi di sabotaggio.

Risulta a Tel Aviv che il governo siriano si trova di fronte a una grave crisi dell'istruzione pubblica, in seguito alla sua decisione di nazionalizzare le scuole private, che sono le più qualificate di cui disponga il paese. Gli istituti si sono ribellati al provvedimento, gli insegnanti sono scesi in sciopero, gli studenti non si sono presentati alle iscrizioni. In qualche caso la polizia ha costretto con la forza le scuole private, quasi tutte in mano a organizzazioni confessionali occidentali, a riaprire i battenti. La crisi è assai grave per il paese, perché gli istituti privati, ai quali gli stessi dirigenti del regime mandano i loro figli, sono le sole efficienti della Siria.

r. s.

Ritornati a Bruxelles i due belgi imprigionati con Ciombè ad Algeri

BRUXELLES, lunedì sera.

Due belgi che si trovavano a bordo dell'aereo dell'ex primo ministro congolese Moise Ciombè il giorno in cui fu rapito e portato ad Algeri sono tornati oggi a Bruxelles dopo aver trascorso più di 3 mesi in una prigione algerina.

I due, Charles Sigal e Marcel Hambursin, sono stati accolti all'aeroporto da agenti che li hanno immediatamente fermati per interrogarli.

Jacob Stalin fu trucidato per un coraggioso discorso

Era prigioniero dei nazisti - Dopo il rifiuto di condannare l'operato del padre venne picchiato da ufficiali della Gestapo

Nostro servizio particolare

Bonn, lunedì sera.

Il settimanale «Bild am Sountag» scrive che il figlio maggiore di Stalin, Jacob, venne ucciso nel 1944 dai tedeschi dai quali era prigioniero, essendosi rifiutato di pronunciare un discorso di intonazione antisovietica dinnanzi ad alcuni operai russi impiegati in una fabbrica di armi in Germania.

La vicenda è stata rivelata da un ex sergente delle «SS», Walter Usslepp, che fu guardiano della cella dove Jacob Stalin era detenuto nel campo di concentramento di Sachsenhausen. Questi afferma che agenti della «Gestapo» trasferirono il prigioniero a Berlino nella primavera del 1944. Qui gli fu chiesto di pronunciare un discorso che condannasse il padre ed esaltasse Hitler.

Stalin — è sempre Usslepp che racconta — condotto in una fabbrica d'armi tedesca dove lavoravano alcuni suoi compatrioti, si espresse nei seguenti termini: «Dovrei dirvi che Stalin e l'Urss sono "kaput" e che Hitler è grande. Invece vi dico che Stalin è grande e che Hitler è kaput».

Jacob Stalin — prosegue l'ex sergente delle «SS» — fu riportato a Sachsenhausen e picchiato da ufficiali della «Gestapo». Una mattina per tempo fu prelevato dalla sua cella ad opera del direttore del campo Kurt Ecarius. Poco dopo, Usslepp udì uno sparo provenire dal cortile. Quella stessa mattina la cella di Jacob Stalin venne sottoposta a radicali pulizie.

Nelle sue memorie recentemente pubblicate, Svetlana Stalin sostiene che Hitler nell'inverno del 1943, offrì di scambiare Jacob con un tedesco prigioniero dei russi. Il padre, parlando con la figlia di questa proposta, disse: «Dovrei mercanteggiare con quella gente? No, la guerra è la guerra».

Jacob Stalin era stato fatto prigioniero nel 1941, mentre era ufficiale di artiglieria sul fronte russo-tedesco.

a. r.

ATTENZIONE!
A TORINO
in VIA MILANO 8 ang. Via IV Marzo
continua con strepitoso successo la
GRANDIOSA VENDITA
di una enorme quantità di merce per Lui, per Lei, per la Casa
ATTENZIONE AI NOSTRI PREZZI!
Alcuni esempi:
CAMICIE TERITAL . . . . . L. 500-700
PANTALONI UOMO . . . . . » 1000
GIACCHE UOMO . . . . . » 1500
VESTITI LANA UOMO . . . . . » 2500
VESTITI DONNA . . . . . » 490
CAMICETTE DONNA . . . . . » 200
e un vastissimo assortimento di tessuti e migliaia di altri articoli
a qualsiasi prezzo
RICORDATE!
In Via Milano 8 angolo Via IV Marzo
nel cuore di Torino troverete il
VERO RISPARMIO!

SCUOLE
DIURNE — Ricupero anni di studio
SERALI — Diplomi in tempo più breve del normale
ORARI: 17,30 - 20,30 oppure 20,15 - 23
ISTITUTI Dr. QUARTERO
Via Consolata 1 bis angolo Via Garibaldi - Telef. 54.49.76

ECCEZIONALE VENDITA TAPPETI PERSIANI
BOERO
VIA PRINCIPE TOMMASO 3 - TELEF. 683.918
DAL 2 AL 14 OTTOBRE
ogni tappeto verrà venduto con certificato di garanzia
Chiarimenti forniti da personale persiano specializzato
ECCO ALCUNI PREZZI:
Namadan (220 × 130 circa) . . . . . L. 55.000
Gieshagan (220 × 130 circa) . . . . . » 55.000
Mastagan (220 × 130 circa) . . . . . » 55.000
Mahal (220 × 130 circa) . . . . . » 55.000
Zanglan (220 × 130 circa) . . . . . » 55.000
Haruni tipo Kashan (220 × 130 circa) . . . » 55.000
Qum Seglado (220 × 130 circa) . . . . . » 160.000
Kashan extra finissimo (220 × 130 circa) . . » 220.000
Balucistan (mq.) . . . . . » 18.000
Baktiar (m. 3 × 2) . . . . . » 190.000
Tabriz (m. 3 × 2) . . . . . » 190.000
Bokara (al mq.) . . . . . » 27.000
STOFFE PER ARREDAMENTI E TENDAGGI

ISTITUTO
BERTOLA
10123 TORINO - Via Po 8 - Tel. 562.549, 541.421, 547.573
dal 1887 al servizio della Scuola
Corsi recupero diurni - serali
MEDIA - GINNASIO
LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO
MAESTRI - RAGIONIERI
GEOMETRI - PERITI I.
MATURITA' ARTISTICA
SCUOLA MAGISTRALE (Maestra d'Asilo)
COLLEGIO - CONVITTO

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510-938

ATTENZIONE: scuola!

...e a scuola si va con le nuove penne

Waterman

Le penne Waterman!
Scorrevoli: la stilo ha la punta in iridio e la pennasfera ha la sfera in zaffiro satinato.
Pratiche: la stilo si carica a cartuccia e il ricambio della pennasfera è a super-capacità.
Economiche: 2000 lire la confezione TRIS (stilo+portacartuccia+pennasfera) e **1000** lire la BIS (stilo+portacartuccia).

Waterman
Il nome che in tutto il mondo vuol dire "penna".

ALLOGGIO villa precollinare due camere salone cucina doppi servizi garage vendesi o permutasi con alloggio o ville mare montagna. Tel. 258-595.

CASA bellissima 17 camere precollina Moncalieri vendo occasione. Telefonare 652-873. A91280

CASTELLO di Cinzano Torinese, 34 km. Torino, orto parco acqua potabile telefono termonafte vendo per frazionamento ultimi tre alloggi mq. 80-120. Massime facilitazioni pagamento. Telefonare 882-492 ore ufficio. A90658

CASTELLO settecentesco perfetto stato orto giardino acqua potabile telefono termonafte, 22 da Torino, vendiamo o frazioniamo alloggi 1 e 4 camere e servizi. Massime facilitazioni pagamento. Telefonare ore pasti 878-607. A90658

CASTIGLIONE Torinese dieci camere 14.000 mq terreno 15.800.000. Telefonare 511-401. A90629

CHALET nuovo vendesi a Verbier, alt. 1500 m., splendida stazione, alpi vallesi (Svizzera), 6-7 locali con ogni comfort Fr. sv. 135.000. Scrivere casella 28-243, Publicitas CH, 1401 Yverdon, Svizzera.

DUE camere cucina bagno libere zona Cibrario piano terreno vende Cassetano 883-982. D433

EDILE vendesi casa 10 vani Isola Lipari rada di Canneto sulla spiaggia alla centrale panoramica. Telefonare Lipari (Messina) 911-285. Rivolgersi al notaiario Isola Edile.

MONCALIERI vendo alloggi ville, tutti comfort comodità, pullman. Telefonare 546-354. A90718

NEGOZI centrali ottimo reddito vendo occasione, facilitazioni pagamento. Telefonare 652-873. A91280

OSPEDALETTI vendesi lussuosa villetta con o senza giardino, vista mare superba, vuota o parzialmente ammobiliata. Scrivere Sanna, Ville Aurelia, Inlet. 89-070, Ospedaletti.

OTTIME condizioni pagamento vendesi alloggio nuova zona Siracusa. Telefonare 521-100.

PINO vendesi alloggio panoramico due camere tinello cucinino servizi box. Telefonare 896-374.

PRECOLLINARE terreno oppure casa da demolire acquista privato, pagamento contanti, per costruzione palazzina da 6 a 12 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2524 — Torino».

PRIVATO vende alloggio camere, tinello, termobagno, esentasse 4 milioni 600.000 trattabili. Telefonare 831-441. A91089

PRIVATO vende alloggio signorile 218 mq circa zona S. Rita. Telefonare ore ufficio 532-852, 345-711.

PRIVATO vende Caprera panoramico nuovo 2 camere servizi, mutuo. Telefonare 687-296. A90748

RIVIERA Ponente villetta panoramica bella, 5 camere, terrazzo, giardinetto, vende Occhio 855-792.

SAN MAURO vendo palazzina in costruzione, terreno mq. 1400, blocco. Telefonare 353-818. A91283

TERRENO industriale fronte strada statale zona depressa occasionissima. Telefonare 273-571. G629

TERRENO industriale mq. 4000 zona Michelino-Vinovo vendo. Telefonare 652-873. A91280

TERRENO 80-150 camere acquista impresa costruzioni, pagamento contanti oppure camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2525 — Torino».

TORINO periferia vendesi terreno mq 4000 circa, possibilità costruzione 2 alloggi più basso fabbricato; tutti servizi. Telefonare 522-218 ore pasti.

VENDESI [illegible] terreno fabbricabile zona Givoletto 1.200.000. Telefonare 555-305. A90863

VENDESI padronale antica, chiavetta, rustico, tettoie, 23 giornate precollinari, accesso diretto, 7 giornate boschi, eccezionale panoramica, 20 km Torino, 50.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9699 — Torino».

VENDESI terreno tre giornate zona industriale area depressa fronte provinciale 240 metri, acque potabili, energia, Caresana Cermenate. Telefonare 0172-5933. A90752

VENDO alloggi 1-2 camere servizi nuova costruzione zona Venchiglietto. Telefonare 896-374.

VENDO alloggio camere tinello ripostiglio servizi ascensore libero subito L. 4.200.000. Telef. 777-197.

VENDO alloggio 5 camere, 5° piano, Braccioforzato Umberto, via Biscaretti di Ruffia 51/7. A91241

VENDO villa 6 camere e servizi grandioso garage con giardino, Nichelino. Telefonare 620-593.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. [illegible] alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi Telefoni 780-890, 538-839. O931

FAMIGLIA piemontese tre adulti cerca alloggio signorile 4-5 camere più salone cucina doppi servizi anche contratto pollenzese. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2523 — Torino». A90585

MEDICO cerca alloggio uso studio piano rialzato prima piano zona signorile zona piazza Respighi, Corsoli, Perosini, Gottardo, Cherubini, Paisiello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2548 — Torino». A91089

PROSSIMI sposi [illegible] due vani e accessori barriera di Milano. Telefonare 504-497. A90577

REFERENZIATI cercano alloggio signorile non periferico inizio contratto dicembre-gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2514 — Torino».

SIGNORA piemontese referenziatissima cerca due camere cucina servizi, anche fine sems. zona S. Salvario, corso Dante. Telefonare 685-673.

AFFITTASI alloggio ammobiliato tre camere servizi zona Crocetta. Telefonare ore ufficio 519-458.

AFFITTASI alloggio corso Bramante salone, 2 camere, cucina, servizi. Telefonare 581-438. A91272

AFFITTASI alloggio altre Cambiano Torinese 4 camere servizi garage. Telefonare 945-383. A90716

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi ascensore zona Bernini. Telefonare 764-108. A92263

AFFITTASI bicamere pianissimo via Orvieto anche uso negozio. Telefonare pasti 895-569. A91268

AFFITTASI casetta 3 camere, cucina, servizi, Lauman (Collegno). Telefonare 390-864. A90638

AFFITTASI libero subito bellissimo locale uso laboratorio silenzioso, magazzino, esposizione, riscaldato termosifone. Via Ciriè 4.

LOCALE moderno rialzato per uffici attività silenziose eventuale alloggio comunicante affittasi Lungopò Antonelli. Telefonare 518-865.

NEGOZI locali grandi uffici magazzini laboratori affittansi. Telefonare 551-527 Torri. A91277

SEMINTERRATO 60 mq. nuova affittasi via Tunisi-Filadelfia. Telefonare 364-254. A90726

UNDICI km Torino affitto villa casa signorile stile, 3 camere, cucinetta, autofemme. Telefonare 731-697 ore ufficio. A90798

ZONA Lingotto affittasi seminterrato luminoso mq. 130 passaggio carraio, luce, forza industriale. Telefonare 666-353, 683-501.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

BEAULARD Ilizio affittansi appartamenti signorili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9697 — Torino».

INSEGNANTE sello offresi anche provincia eventualmente impartisce lezioni private. Massima serietà referenze. Telefonare 394-405.

SIGNORINA diplomata impartisce lezioni francese inglese anche bambini ore pomeridiane. Telefon. 985-825.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A distinta impiegata affittasi bella centrale eventuale uso cucina. Telefonare 570-793 mattino.

A donne affittasi ammobiliata centrale signorile volendo pensione. Telef. 547-178. A92583

AFFITTASI a signora signorina elegante camera ammobiliata corso Stati Uniti. Telefonare 773-334.

AFFITTASI bella camera ammobiliata comfort presso p. Vittorio Veneto. Telefonare 875-820.

AFFITTASI bella camera due letti unici inquilini zona Cairoli. Telefonare 84-113. A91024

AFFITTASI camera ammobiliata due letti. Telefonare 871-073.

AFFITTO bella ammobiliata centrale. Telefonare 518-350.

AMMOBILIATA confortevole singola ampia corrente impianti stabile (Portanuova). Telefonare 680-605.

AMMOBILIATA uso cucina tutti comfort unica affittasi a signorina seriola Stefano. Telefono 514-119.

CERCASI ammobiliata singola paraggi Posta Strada, Massaua, Montecuccu. Telefonare 799-826.

CONIUGI soli affitterebbero parzialmente camera ammobiliata con uso cucina a referenziata signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2526 — Torino». A90710

DISTINTA affitta ammobiliata signorile professionista. Società. Telefonare 779-249. Non affittacamere.

INDIPENDENTE mansarda ammobiliata centrale 5000 affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5032 — Torino».

OFFRESI vitto alloggio due studentesse presso distinta famiglia. Corso Cairoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2518 — Torino». A90662

PENSIONATA sola affitterebbe camera a signorina unica inquilina volendo anche cucina. Telef. 388-087.

PERSONA sola affitta bella ammobiliata. Referenze. Telefonare 688-837.

SIGNORA affitterebbe camera ammobiliata con servizi, studenti impiegati. Telefonare 234-535.

UNIVERSITARIO cerca camera mobiliata zona Politecnico. Telefonare numero 545-570. A90790

ZONA Castello affittasi confortevole moderna non affittacamere. Telefonare 214-138. A91020

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO ambosessi 18-36enni, media cultura, bella presenza, dinamici, volenterosi, liberi subito, 3000 giornaliere più premi. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare.

A. BAMBINI contenti cerchiamo, preparazione Festival televisivo «Zecchino d'Oro». Informazioni Centro musicale, via Campana 4, tel. 857-226.

(Continua a pag. 16)

ora in Italia un würstel sicuro

Ora potete averlo anche in casa vostra: di carne scelta garantita. Lo prepariamo pensando solo alla genuinità e alla qualità, lo confezioniamo con cura tutta particolare. Per questo costa un po' di più. Ma ne vale la pena: è il würstel che si chiama "Prinz", il Principe dei würstel per piatti da Principe.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria Subalpina e Via Stampa n. 2
MILANO - Via Bongiorno n. 2 Gall. Vittorio 2
ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 13 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 168

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana del lo stesso giorno.

Coloro che intendessero ritirare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, mandando l'importo per lapis postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/6058 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoperando la articolazione composto per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'1% globale.

S' intende che il testo degli avvisi normali (esclusione si una sola parola di carattere maiuscolo) (oltre a quella iniziale) è sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il numero arrivato chiesto aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andranno aggiunte lire 500 per diritti.

Esso ha quindi il diritto di aprire le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci economici stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

OCCASIONI liquido macchine lavorazione legno per sgombero. Telefonare 482-057. A90872

DECORIAMO 10.000 tinta lavabile, 13.000 completa tappezzeria, 6000 tempera; applicazione luce, chiusi. Telefonare 80-681.

OPERAIA offresi lavoro domicilio stiratura per maglierie circuiti stampati montaggio cordon elettrici e lavori vari. Telefonare 362-612.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

**A.A.A.

ULTIME NOTIZIE

Mastroianni in buona compagnia

Marcello Mastroianni sorride beato tra le quattro belle attrici che girano con lui, a Londra, il film «Diamanti per colazione». L'attore, che impersona un granduca russo, parla in inglese e la sua voce non verrà doppiata (Tel.)

Sono ora rappresentati in 6 degli 11 Stati

Per la prima volta con 8 seggi i nazisti nel Senato di Brema

Hanno ottenuto l'8,8 per cento facendo leva sul più esasperato nazionalismo - I socialdemocratici perdono la maggioranza assoluta e 8 seggi; i democristiani e i liberali guadagnano due deputati ciascuno - Preoccupati commenti a Bonn

Nostro servizio particolare

Brema, lunedì sera.

I 500 mila elettori di Brema, il più piccolo degli undici Stati della Germania federale, hanno per la prima volta portato nel loro Parlamento rappresentanti del partito nazionaldemocratico (Npd), il partito di estrema destra, riducendo al tempo stesso la maggioranza socialdemocratica.

Il voto di ieri ha confermato pertanto gli orientamenti manifestatisi in altre recenti elezioni statali. Inoltre questo Stato è il terzo a ridurre la maggioranza socialdemocratica da quando il partito di Willy Brandt si è unito al partito democristiano per formare un governo di coalizione.

Il risultato delle elezioni a Brema ha dato ai socialisti il 46 per cento dei suffragi in confronto al 54,72 per cento delle ultime elezioni statali di quattro anni fa. Il partito democristiano ha ottenuto il 20,5 per cento (28,28 nel 1963) e i liberali il 10,53 per cento (8,36).

Il partito nazionaldemocratico (di estrema destra) ha ottenuto otto seggi e l'8,8 per cento dei voti validi al Senato di Brema, secondo i risultati ufficiali, ancora provvisori, resi noti ora. Il Senato conta 100 seggi.

Il partito socialdemocratico che ha governato questa città-Stato per 20 anni, ha ottenuto 50 seggi (perdendone otto) e non ha quindi più la maggioranza assoluta che godeva da otto anni; i socialdemocratici hanno ottenuto oggi il 45 per cento dei voti validi (perdendo 14,7 per cento dei voti); la Cdu del cancelliere Kiesinger ha ottenuto 32 seggi (due in più rispetto alle precedenti elezioni) e il 29,5 per cento dei voti (28,8 nelle precedenti elezioni) mentre i liberali hanno ottenuto 10 seggi (due in più) e l'8,5 per cento dei voti. Il partito conservatore di destra «Deutsche Partei» ha perduto i quattro seggi che deteneva al Senato dalle precedenti elezioni del 1963.

Il fatto saliente di queste elezioni è il successo dei nazionaldemocratici, che sono ora rappresentati in sei degli 11 Laender tedeschi (Assia, Baviera, Schleswig-Holstein, Renania-Palatinato, Bassa Sassonia, Brema), dove si sono avute elezioni provinciali negli ultimi 12 mesi circa. Il successo dei nazional-democratici, è intervenuto nonostante i contrasti interni del partito, cui la stampa ha dato molto risalto e che hanno portato al suicidio di uno dei suoi dirigenti, l'ex colonnello Otto Hess, e all'espulsione dal partito del suo presidente, Fritz Thielen.

I nazional-democratici hanno sottratto voti al «Deutsche Partei» e ai socialdemocratici. Il loro successo ha costituito una sorpresa a Bonn ed ha provocato preoccupazioni negli ambienti governativi e in seno alla Cdu.

Il presidente ad interim del partito nazional-democratico, considerato di tendenza neonazista, Adolf Von Thaten, ha detto che il successo del suo partito dimostra il malcontento popolare per la politica del governo di Bonn. Gli oratori dell'Npd hanno ottenuto i maggiori applausi da parte del loro uditorio attaccando Bonn, sostenendo che il governo ignora i problemi nazionali e favore di interessi internazionali. Il partito vorrebbe che si ponesse fine ai processi per crimini di guerra, che le forze armate tedesche venissero ritirate dal comando Nato, che i lavoratori e i militari stranieri venissero espulsi dal paese, che la Germania metta fine al pagamento delle riparazioni ad Israele.

La sconfitta dello spd, il partito socialdemocratico, è stata ammessa da tutti i capi del partito i quali hanno chiesto seri studi del problema, ma nella loro prima analisi si sono trovati divisi. Herbert Wehner, vicepresidente dello spd, ministro nel governo di coalizione di Bonn, ha attribuito la sconfitta a fattori locali, ma Willi Dehnkamp che capeggiava la vecchia coalizione dello spd e del partito liberale (fpd) a Brema, ha detto di ritenere che molti elettori socialdemocratici non abbiano votato per la condotta del partito a Bonn e cioè per l'aumento dei fitti, la possibile riduzione delle pensioni ed altri problemi sociali attualmente in discussione a Bonn.

Altri esponenti socialdemocratici hanno espresso o il parere che i risultati siano dovuti al fatto che alcuni elettori non hanno votato nelle circoscrizioni, tradizionali roccaforti dei socialisti. Sta di fatto comunque che hanno votato il 77,05 per cento degli elettori in confronto al 76,01 del 1963.

(Associated Press)

Oggi in visita ufficiale

Re Hussein a Mosca per ottenere aiuti

MOSCA, lunedì sera.

Il re della Giordania Hussein è giunto oggi a Mosca in visita ufficiale.

Il sovrano è accompagnato da esperti economici e militari per cercare di ottenere degli aiuti di cui il suo paese ha un estremo bisogno, ma che finora aveva esitato a chiedere all'Unione Sovietica.

Quotazioni nelle Borse

Chiusura sui minimi dopo vari realizzi

(Segue dalla 1ª pagina)

cedenti. Titoli di Stato e Obbligazioni in leggero rialzo. Dopobors a resistente.

A MILANO — La Borsa, ancora orientata al rialzo, si è concessa una pausa in chiusura di riunione quando, rallentato l'afflusso degli ordini di acquisto, gli operatori professionali hanno preferito realizzare una parte dei rialzi conseguiti.

La ripresa si è sviluppata nella prima parte della mattinata sui valori a largo scambio, sulle due Olivetti, sulle Trafilerie e sulle Motta, ma i comparti assicurativi e immobiliari hanno conservato il ruolo di battistrada del rialzo, raggiungendo nuovi livelli massimi.

La reazione finale ha portato ai alcuni marcati assestamenti e il listino è stato compilato su basi irregolari. Perdura terreno da venerdì le azioni patrimoniali come Burgo, Italcementi e Cantoni, ma altri numerosi valori si attestano su basi più calme. Margini attivi conservano le Sacfe priv., le Cope, le Carlo Erba, le Molini Certosa, le Donzelli, le Gavardo e le Eternit.

Fermo il settore dei titoli a reddito fisso per l'operazione reinvestigo delle cedole semestrali scadute il 1° ottobre.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acdes 2380; Amiata 6060; Anic 1638; Assicuratr. 77.780; Bastogi 2220; Beni Stabili 3385; Binda 32.300; Burgo 18.750; Cantoni 10.100; Carlo Erba or. 11.220; Carlo Erba pr. 7125; Cascami 6950; Cementir 4850; Châtillon 5160; Ciga 3145; Cigahotels 4200; Comp. Toro or. [illegible]; Comp. Toro priv. 6390; Cond. Acqua 687,50; Cucirini 8060.

Daimine 1415; Emiliana 2546; E. Marelli 734,50; Eternit 4190; Falck or. 4500; Falck pr. 4325.

Fiat or. 2936; Fiat priv. 2230; Finmare 393; Finsider 674,75; Fisac 458; Fond. Incendio 9650; Gavardo 2200; Generali 106.490; Gim 4870; Iem. Roma 565,50; Iniz. Ind. Comm. 2990; Invest 3185.

Italcementi 16.080; Italgas 1305; Italsider 975; La Centrale 7750; Lanerossi 3780; L'Auxiliare 2120; Lepetit ordinarie 5000; Lepetit priv. 5720; Linificio 305; Liquigas 212; Magneti Marelli 1225; Manif. Tosi 2700; Marzotto 1034; Mediobanca 82.500; Metalli [illegible]; Mira Lanza 38.000; Montedison pr. 3300; Monteponi 383.

Nebiolo 646; Olcese 420; Olivetti ord. 3480; Olivetti priv. 3600; Orobia 2840; Pibigas 90,75; Pirelli e C. 4290; Pirelli S.p.A. 4100; Pozzi ord. 181; Pozzi priv. 270; Ras 42.150; Rinascente or. 357,50; Rinascente pr. 280; Risanamento 6220; Romana Zuc. or. 199; Romana Zuc. pr. 331; Rossari 15.725; Rotondi 28.010.

Rumianca 1313; Saffa 5180; Sai 22.840; S. E. Sardi 4349; Sges 1756; Sicle 3538; Silos 3250; Sip 2680; Snia 2143; Stampati 3975; Stet 2914; Sviluppo 2085; Tecnomasio 1433; Trafilerie 773; Un. Manifat. 37.400; Viscosa or. 4450; Viscosa pr. 3078; Westinghouse 932.

A GENOVA — La settimana inizia con un'apertura in maggior misura di beneficio sui valori speculativi, mentre il «durante» e la chiusura hanno avuto riflessi specialmente sui titoli di mercato. Comparto del reddito fisso poco variato e trattato. Alcuni prezzi: Centrale 7800; Generali 106.800; Ras 44.025; Meridionali 2220; Sai 15.000; Viscosa ordinarie 4000; Viscosa privilegiate 3180; Finsider 676; Italsider 975; Fiat ordinarie 2950; Fiat privilegiate 2253; Sip 2702; Montedison 1775.

A FIRENZE — Molto sostenuto all'inizio della seduta, il mercato ha subito poi l'effetto di alcuni realizzi, sicchè il listino non raccoglie i massimi della giornata.

Alcuni prezzi: Bastogi 2237; Centrale 7850; Fondiaria Incendio 9575; Fondiaria Vita 10.700; Viscosa Ordinarie 4093; Montedison 1280; Magona 1708; Fiat [illegible]; Immobiliare 560.

Dichiarata fallita l'«Inter Change Bank»

CHIASSO, lunedì sera.

La «Inter Change Bank», l'istituto finanziario svizzero ai cui uffici erano stati apposti i sigilli il 1° aprile scorso dopo che esso aveva cessato i pagamenti, è stata dichiarata fallita dal Tribunale di appello del Cantone del Ticino.

L'inchiesta era stata ordinata ai primi dell'anno, quando la Banca si trovava nell'impossibilità di rendere il denaro ai titolari di depositi. Il direttore e il vice direttore della Banca, arrestati poco dopo, sono ancora in stato di detenzione preventiva.

ULTIME DI CRONACA

È morto l'operaio ferito a rivoltellate da un eritreo

La tragedia giovedì scorso in un cantiere a Mirafiori - Lo sparatore accusava la vittima (padre di una bimba) e un altro compagno di lavoro di avergli rubato 185 mila lire - L'omicida in carcere dà segni di pazzia

E' morto alle Molinette l'operaio Angelo Farruggio, 33 anni, abitante a Leini con la moglie ed una figlioletta di sette anni; era stato ferito a rivoltellate la mattina di giovedì scorso da un compagno di lavoro. Lo sparatore venne catturato poche ore dopo sotto il portone di casa sua: è un eritreo ventiseienne, Vittorio Dinchinesc. Nato all'Asmara, era emigrato nel 1960 con un passaporto rilasciatogli dal consolato italiano. Aveva lavorato in Germania fino all'anno scorso, poi era venuto in Italia, stabilendosi dapprima a Roma.

Un mese fa si era trasferito nella nostra città: aveva trovato lavoro presso l'impresa Tosi (che attualmente ha in appalto le opere di rifacimento del campo sportivo «Robaldo» in regione Mirafiori, al numero 285 di strada del Castello ed abitava in una camera ammobiliata, presso la famiglia Cavallero, in via Parma 49.

Il Dinchinese lavorava con il Farruggio e con Elio Pandolfini, 17 anni, corso Agnelli 136. Mercoledì scorso aveva scoperto che gli erano spariti 185 mila lire (i risparmi degli anni di lavoro in Germania) e senza alcuna ragione aveva sospettato del furto i due compagni. Giovedì mattina è arrivato stravolto al campo sportivo.

Non li ha neppure salutati, li osservava fissamente con aria ostile. Il Pandolfini gli ha chiesto perchè non si preparava per lavorare; «*Prima voglio sapere chi mi ha rubato le 185 mila lire che avevo nella giacca*». I due compagni lo hanno guardato stupefatti, dicendo di non saperne niente. Il Dinchinese ha estratto la pistola, ha sparato sul Pandolfini, ferendolo a una gamba (guarirà in quindici giorni); poi ha fatto fuoco sul Farruggio che cercava scampo. Colpito da più proiettili, l'operaio è caduto. Il Linchinese è fuggito.

Alle Molinette il Farruggio è stato operato, ma dopo quattro giorni di alternarsi di speranze e peggioramenti, è deceduto.

Il Dinchinese, era stato arrestato sotto casa e portato in carcere. Il suo comportamento lascia credere che abbia perduto la ragione: per ciò sarà sottoposto a perizia psichiatrica. L'accusa contro di lui è ora di omicidio premeditato.

La vittima, Angelo Farruggio

Vittorio Dinchinese, 25 anni

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla

Istituto Accertamento Diffusione

Singolare protesta in una frazione del Cuneese

I bimbi non vanno a scuola: la strada è troppo pericolosa

L'episodio a San Giovanni di Boves - In seguito ad una vertenza gli scolaretti dovrebbero percorrere un viottolo che costeggia un canale

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

I genitori di una ventina di bambini che risiedono in borgata S. Giovanni di Boves questa mattina non hanno mandato i figli a scuola perchè la strada che devono percorrere è pericolosa. La singolare protesta era stata preannunciata fin da sabato con una lettera inviata al sindaco di Boves, al prefetto e al provveditore agli studi. L'astensione dalle lezioni continuerà anche domani e mercoledì.

Da tempo immemorabile le famiglie che risiedono nella zona montana di S. Giovanni, in fondo alla quale sorge la frazione di Fontanelle, dove è situato l'edificio scolastico, percorrevano il sentiero che sfocia proprio nel paese. Ma qualche mese fa il proprietario di un terreno attraversato dal viottolo, invocando un suo presunto buon diritto, ha messo un cancello ed ha chiuso il passaggio. Per raggiungere Fontanelle gli abitanti devono ora servirsi di un'altra strada, molto più lunga, e soprattutto pericolosa perchè costeggia un canale dove già in passato diverse persone sono precipitate accidentalmente.

«Noi stiamo — dicono in proposito quelli di S. Giovanni. — *potremmo anche affrontare il rischio, ma i bambini? Non possiamo accompagnarli. Chi ci garantisce della loro sicurezza?».*

Risulta che da tempo è in corso una causa civile di un gruppo di frazionisti verso chi ha chiuso il passaggio del sentiero, ma l'azione giudiziaria probabilmente andrà ancora avanti a lungo. E' stato anche interessato il Comune di Boves, che sembra abbia proposto una soluzione, non da tutti accettata.

Intanto il passaggio resta chiuso e i bambini sono costretti ad una lunga deviazione per raggiungere la loro scuola. Di qui la protesta odierna, affinchè le autorità trovino un compromesso che garantisca l'incolumità degli scolaretti e metta anche il cuore in pace ai genitori.

g. d. m.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Levi Perla ved. Petrini

Ne danno il triste annuncio i figli Giulio con la moglie Ingegner Olsen, Giorgio con la moglie Isabella Biasetti, gli adorati nipoti Paolo e Massimo, la sorella Vittoria con il marito Martino Torruano e famiglia, il cognato, le cognate, i cugini, parenti tutti e la famiglia Biasetti. I funerali avranno luogo lunedì 2 ottobre alle ore 14,30 partendo da via Giulia di Barolo 48. La presente non partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° ottobre 1967.

Si uniscono al dolore dei familiari le amiche:
Rosetta Doglia e nipoti Bussi
Resinetta Tedeschi
Famiglie Simonetti
Mary Mesalti e figli
Famiglie Rocca-Savio
Luisa Vescelli.

Partecipano al grande dolore della famiglia Petrini per la scomparsa della MAMMA gli amici e famiglie:
Piergiorgio Alessia
Fratelli Benatelli
Fratelli Dentis
Alberto Giovara
Ottavio Ghione
Rinaldo Lombardi
Sergio Lovera
Camillo Pecenò
Manuel Spadi
Umberto Rodda
Guido Tessitore.

Partecipano al dolore per la scomparsa del
Dott. Renzo Bosco
gli amici dott. Giuseppe Rol, Elda e Damiana Ricoli.
— Cirié, 1° ottobre 1967.

Eugenio Usienghi e Claudio Gagna partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Renzo Bosco
— Torino, 1° ottobre 1967.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Asteggiano
di anni 58
(Moncenisio)
Ne danno l'annuncio la moglie Margherita Audisio, fratelli e sorelle; Antonio, Guglielmo e Maria, con rispettive famiglie, nuore, generi, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra il 2 ottobre alle ore 16.45, strada Mantelero 11 A.
— Bra, 1° ottobre 1967.

E' mancato ai suoi cari
Rodolfo Berti (Italo)
Premio medaglia FIAT
Addolorati lo annunciano moglie, figli, fratello, sorella, cognati, nipoti. I funerali oggi alle ore 10,15 da via Portula, 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1967.

E' mancato
Giovanni Randone
La moglie Rosina Tavasso e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. Funerali oggi ore 14,30, via Cottolengo 13. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, corso San Maurizio 7.
— 2 ottobre 1967.

È mancata ai suoi cari
Pierina Vitrino in Cavana
Addolorati lo annunciano il marito Rinaldo, i figli Raul col marito Ernes Chiesa, Luigi, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14 partendo dall'Ospedale Mollinette, indi proseguire per Vercelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1967.

Dirigenti e Colleghi di lavoro prendono parte con profondo dolore al lutto del rag. Luigi Cavana per l'improvvisa scomparsa della mamma Signora
Piera Vitrino in Cavana
— Torino, 1° ottobre 1967.

Beppe e Luisa Carretta, addolorati al dolore di Luigi per la perdita della MAMMA.

Mariantonia Serra, addolorata per l'improvvisa scomparsa della cara Signora
Maria Gobetto De Paoli
partecipa al lutto della figlia Signora Annibale e famiglia tutta.
— Torino, 1° ottobre 1967.

Cognati: Aldo Chiesi Graziana Lilia Nello Hoeni si stringono in affettuoso ed accorato abbraccio ad Angela per la improvvisa morte della cara mamma
Maria Gobetto De Paoli
— Torino, 1° ottobre 1967.

Caterina De Giorgis e figli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Ing. Aldo Dall'Olio
— Torino, 1° ottobre 1967.

La famiglia Lamberti ringrazia commossa le addolorate partecipe al lutto della famiglia Dall'Olio.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Calimberti
di anni 37
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i genitori, le sorelle, cognati, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Famiglie Bozzolo. Il funerale avrà luogo martedì 3 ottobre alle ore 15 partendo da via Roma 119, Cirbasano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 1° ottobre 1967.

Improvvisamente è mancato
Biagio Grosso detto Nat
anni 64
Decoratore di sangue Piemonte
Addolorati lo annunciano la moglie Vittoria Scaino, i figli Secondo, Giuliana e famiglie, parenti tutti. I funerali lunedì 2 corr. ore 16 da via Pinerolo 15.
— Nichelino, 1° ottobre 1967.

1953 1967
Dottor Dario Morelli
Vive indimenticabile nel ricordo dei Suoi cari.
— Torino, 2 ottobre 1967.

1934 1967
Cecilia Bianco Ronco
Il marito e mamma la ricordano con immutato affettuoso rimpianto.
— Limone Piemonte, 2 - 10 - 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Francesco Rainero
La piangono moglie, figli Domenico e Costantino, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali in Collegiata Lanzo ore 9.30, 3 ottobre 1967.
— Collegiata Lanzo, 1° - 10 - 1967.

Si uniscono al dolore della Famiglia Rainero le famiglie Prati, Andolfi, Suggeri.

I Dipendenti dell'Italcementi si uniscono al dolore del loro consigliere Rainero per la perdita del caro PAPÀ.

L'Istituto climatico di Robilante con grande dolore dà il triste annuncio della tragica scomparsa della Riverendissima
Suor Giacomina Locatelli
della Comunità della Sacra di Maria 55. Consolatrice di Milano, da vent'anni valida ed affezionata collaboratrice e rimpianta guardi per sempre anche di qui dolore.
— Robilante, 1° ottobre 1967.

Le famiglie Capitolo e Blanco partecipano sinceramente al dolore della Comunità religiosa e dei Familiari.

Dopo una lunga esistenza dedicata al bene del suo prossimo è salito serenamente il
Dott. Ettore Depetris
Medico Chirurgo
di anni 88
Ne danno il triste annuncio l'affezionata governante Amalia Sampo con il marito Giuseppe Crovari, cugini Fermino e Orsola e parenti tutti. Funerali in Cavallerizza oggi alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale civile.
— Susa, 2 ottobre 1967.

Serenamente, come visse, nelle braccia dell'adorata moglie, cessava di vivere
Francesco Canalis
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Teresa Perio, la cognata Marcella, i nipoti Graziani, Asolin, Perino, Pettenati, e gli Ringraziamenti particolari al medico Fontana e Gastaldi. Il funerale avrà luogo martedì 3 cm. alle ore 10,30 partendo da via Santa Croce 29.
— Moncalieri, 1° ottobre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Eugenio Panciroli
Ne danno il triste annuncio il fratello Ettore, la sorella Alice, Maddalena e parenti tutti. I funerali martedì 3 ore 10,15 da corso Umbria 11.
— Torino, 1° ottobre 1967.

1906 1967
Caterina Bechis nata Sanmartino
La famiglia la ricorda con immutato rimpianto. Santa Messa 4 ottobre ore 9 parrocchia San Vincenzo Ferrari (Borgo Mercato).
— Moncalieri, 1° ottobre 1967.

1885 1967
Enrichetta Spagnuolo n. Arietti
Il marito con vivo rimpianto la ricorda a quanti la conobbero e l'amarono.
— Venaria Reale, 2 ottobre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

AIUTO commesso articoli regalo cercasi: presenza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5020 — Torino».

A. CERCASI giovani ambosessi buona cultura, bella presenza per lavoro organizzato possibilità ottimo guadagno e carriera. Presentarsi Arte, via Bogetti 35, dalle 10-12, 16-18. O638

ASSOCIAZIONE offre ad elementi dinamici facile attività, anche saltuaria, con ottimo guadagno. Rivolgersi Lauda via Ponza 3. A90338

AUTORI compositori cantanti cercansi per importante Festival della canzone. Informazioni: piazza Castello 9, 3° piano, telefono 515-263.

CANTANTI dilettanti cercansi per concorso nazionale Nuovi d'Autunno. Informazioni piazza Castello 9 3° piano, telefono 515-263.

CASA di spedizioni assumerebbe corrispondente francese, tedesco, inglese preferibilmente pratico traffico estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5100 — Torino».

CERCASI disegnatore particolarista meccanico anche pensionato purchè abile. Dettagliare curriculum ed ogni notizia utile a «Pubblicità Stampa 5041 — Torino». A91034

CERCASI giovane dinamico, militare-sente, buona conoscenza lingua, patente guida, referenze. Tel. 511-531.

CERCASI impiegata esperienza decennale piccola azienda. Telef. 341-057 ore pasti. A91094

CERCASI ragioniere anni 25 in pol pratico amministrazione per piccola industria. Telefonare 383-211.

COMMERCIALISTA assume abile contabile, bilanci, fisco. Telef. 512-663.

DIECI elementi ambosessi 18-26enni, assumiamo per nuovi uffici purchè liberi subito. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78. Inutile telefonare. O636

DISEGNATORI ESPERTI MACCHINE D ATTREZZATURA CERCASI. TELEF. 774-869.

GRANDE azienda cerca assistente sociale possibilmente con diploma di infermiera. Inviare curriculum dettagliato a «Pubblicità Stampa 2534 — Torino». A90733

IMPORTANTE industria di Borgaro assume 15-18enni stenodattilografe per segreteria direzione commerciale. Manoscrivere indicando età, studi, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 5005 — Torino».

MASCHIO musico dischi cerca apprendista ripromessa 16-17enne. Presentarsi piazza Castello 51.

ODONTOTECNICO offre a medico collaborazione studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2529 — Torino».

SERIA ditta corso Parati cerca signorina 16-17enne presenza mensioni negozio ed ufficio. Telefon. 532-652, 545-711. 252580

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AUTISTA patente C offresi presso Ditta. Tel. 542-516.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A. 150.000 mensili cerco personale femminile facile lavoro continuativo. Ditta Guerci, via Campana 1/G.

A famiglia quattro adulti urge abile tuttofare fissa o giornata. Telefonare 772-287. A90363

A famiglia 2 persone adulte occorre tuttofare fissa alto mensile. Telefonare 759-913. O467

ABILISSIMA aiutante apprendista cercasi. Telefonare 518-285.

ACCONCIATURE cerca ragazzo o ragazza apprendista. Rivolgersi corso Tassoni 84. A89581

AGGIUSTATORI 1°-2° categoria cerca officina costruzione stampi lamiera. Telefonare 334-300.

AMBOSESSI giovanissimi per facile lavoro propaganda cercansi. Gueca, 5, Quintino 4 G. A90786

APPRENDISTI aggiustatori e tornitori cerca officina costruzioni stampi lamiera. Telefonare 334-300.

AUTOLAVAGGIO assume gratificazione grassaggio e aiutanti anche mezza giornata sabato-domenica. Telefonare 259-525. A90131

AUTORIMESSA cerca pensionato pratico per giorni festivi. Tel. 290-925.

BARISTA e donna pulizia cercansi. Telefonare 83-798. A90759

CAMICERIA cerca macchinista et apprendista. Presentarsi Perrone, via Milano 18. A90090

CARTOTECNICA cerca operaio macchinista convertitore grafiche. Telefonare 798-831. A90795

CERCANSI apprendisti et operaie capaci per industria confezioni. Presentarsi C.G.S., via Passalis 74, ore 15-17. A90103

CERCASI a giornata ragazza tuttofare pratica custodia bimbo. Tel. 885-769 ore pasti. A90918

CERCASI abile commessa e stiratrice per nuova lavanderia. Tel. 735-952.

CERCASI abile referenziata tuttofare a giornata zona Francia. Telefonare 720-453. A90470

CERCASI ambosessi produttori ingrandimenti fotografici. Presentarsi via Cuneo 44. A90835

CERCASI apprendista e aiutante serio massimo 18enni. Telefon. 741-234.

CERCASI apprendista lavorante parrucchiera. Via Pomaro 14, telefono 299-994. A90338

CERCASI apprendista negozio cornici 14-15enne. Telefono 878-087.

CERCASI donna fissa vitto alloggio. Telefonare pomeriggio 686-211.

CERCASI falegname imballatore patente auto età stato famiglia referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5008 — Torino». A90843

CERCASI lavorante o lavorantina di cioccolateria. Telefonare 500-891.

CERCASI operatore offset apprendista o 3ª categoria. Via San Massimo 42, Torino. A90686

CERCASI ragazza apprendista laboratorio pasticceria 15-16 anni, via Bardonecchia 19. A90467

CERCASI ragazzo 16-18enne apprendista bar. Lagrange 39.

CERCO muletista oppure meccanico frigorista anni 25-35, referenziato, per stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2521 — Torino».

CONIUGI cercano donna per lavori domestici due ore giornaliere zona Barriera Milano. Telefonare 272-311.

CONIUGI con due bambini cercano domestica fissa o a giornata, zona corso Fiume. Telefonare 657-631.

DOMESTICA fissa cerca famiglia due adulti due bambini. Telefonare feriali 539-805 ore ufficio.

FABBRICA cioccolato cerca abile modellatrice. Telefonare 998-380.

FAMIGLIA ambiente signorile cerca giovane domestica a giornata. Telefonare 651-816. A90915

FAMIGLIA corso Monterosa cerca tuttofare abile referenziate 8,30-13 15-18 oppure giornata. Tel. 723-289

FAMIGLIA due persone cerca donna referenziata fissa pratica anche cucina. Telefonare 285-771 dopo ore 20. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5057 — Torino». A91016

FAMIGLIA 3 persone adulte cerca nubile vedova molto età piccoli lavori compagnia signora trattamento alla pari 7,30-20 Campidoglio, Telefonare 287-810. A90429

FATTORINO qualsiasi magazziniere cerco serietà fiducia referenze. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Corrado, via Juvarra 18 bis.

FATTORINO pensionato propria Vespa Lambretta cerca ragazzo. Indicare età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5064 — Torino».

IMPRESA stradale cerca escavatoristi asfaltisti graderisti finitoristi autisti disposti trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9662 — Torino».

LEGATORIA assume apprendista, possibilità miglioramento se pratica lavori. Telefonare 771-107.

MAGLIFICIO cerca macchinista interna. Telefonare 888-720.

MANIFATTURA cravatte assume lubrificatrice. Telefonare 538-657.

MANOVALE robusto fiducia per magazzino e pulizia cercasi. Presentarsi Salce, Rosmini 35.

PANIFICIO cerca commessa pratica. Telefonare 692-278. A90519

PENSIONATA sola cercasi pulizia scala compenso + stanza. Telefonare 754-629 ore pasti. A90501

RISTORANTE Principe cerca cameriera. Telefonare 553-540.

S. PAOLO cerca apprendista o aiutante parrucchiera. Telefon. 383-404 Torino. A90686

SARTORIA cerca lavorante sarta uomo via P. d'Acaia n. 28. Telefonare 769-207. A90469

SIGNORA signorina vedova cercasi lavori domestici sorveglianza bambino. Telefonare 799-917. A90330

SIGNORINA anche non giovane conoscenza lingua ricapitino albergo stipendio vitto alloggio. Tel. 560-658.

SOCIETA' filiale costruzione macchine utensili precisione stabilimento strada statale Settimo Torinese assume eventuali tecnici territori aiuto-esperti trasferti collaudatori 1° categoria. Scrivere o presentarsi Ufficio personale, via Servais 125, Torino.

STAMPISTA, anche 4 ore, cercasi. Telefonare 726-972. A89987

TORREFAZIONE cerca apprendista barista, chiuso sabato e festivo. Telefonare 318-913. A88984

TUTTOFARE fisso referenziato cercasi ottimo trattamento. Telef. 310-430 ore pasti. A90859

TUTTOFARE fisso referenziato famiglia signorile cerca. Telef. 891-847.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 300 per parola

A.A.A. SIME-BRONDI, operante settore beni strumentali et pediatrico servizio pubblico necessaria, ricerca abili funzionari vendita, muniti auto, esperti vendita rateale, residenti capoluoghi Piemonte Valle Aosta. Offre interessante lavoro, contratto inerente, ottima retribuzione. Telefonare Torino 835-857. A90921

A.A. VENTICINQUEMNE, esperienza biennale come viaggiatore, offresi serio dinamico introdotto settore alimentare. Telefonare 363-024.

A. CERCASI giovani ambosessi buona cultura, bella presenza per lavoro organizzato possibilità ottimo guadagno e carriera. Presentarsi Arte, via Bogetti 35, dalle 10-12, 16-18. O638

CERCASI rappresentante introdotto boutiques negozi confezioni signora Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2509 — Torino». A90600

DIADERMINA cerca venditori veramente introdotti drogherie, alimentari, merciai, tabaccherie, preferibile per la provincia di Torino, Vercelli, Novara. Offresi 90.000 mensili più provvigioni. Scrivere referenziando posti occupati, età, telefono ad: «Acatia — Corso Belgio 24 — 10153 Torino». A90775

IMPORTANTE industria petrolifera cerca per Chivasso agente di vendita. Assicurasi, dopo periodo prova, fisso 100.000 mensili più provvigioni. Assegnasi vettura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2510 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici milanese per ampliamento organizzazione vendita cerca per zone Piemonte giovani dinamici, liberi subito corso istruzione teorico-pratico ed introduzione attività con personale specializzato. Possibilità carriera in relazione capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9663 — Torino».

INDUSTRIA liquori cerca introdotti rappresentanti zone libere Piemonte-Liguria. Scrivere: «Ilisa — Casella Postale 20 — Sanremo».

ISTITUTO DERMATOLOGICO ITALIANO ECCELSA SIGNORA (ANCHE OSTETRICA) OTTIMA FAMIGLIA, CULTURA, ANCHE NON INTRODOTTA PER PROPAGANDA VENDITA COSMETICI MEDICATI. INDIRIZZARE OFFERTE PRESSO: «COMET, VIA ASSAROTTI 3, TORINO». A90483

PER apparecchiature ad uso casalingo cercasi agente ben introdotto rapporto grossisti di ferramenta, di articoli idrosanitari e di casalinghi in Piemonte e altre regioni italiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9565 — Torino». A90309

RAPPRESENTANTE, trentunenne, coniugato, piacevole signorina, scopo matrimonio, anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2495 — Torino».

VIVIDERMA gelateccma vibrante, cerca rappresentanti introdotti drogherie, abbinamento articoli. Emmevi linea Vivi. Corso Chieti (Torino).

RAPPRESENTANTE confezioni uomo-donna introdotto Piemonte assumerebbe incarico per articoli sportivi-rena-ganda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2490 — Torino».

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFEO» svolge personalmente riservatissimi controlli fidanzate pre-matrimoniali. Eleganti indagini private, industriali, commerciali, Italia, estero. Telex 102. Tel. 633-146, 630-716.

BRUNELLO detective opera con detectives specializzati. Riservata investigazioni. Informazioni pre-post matrimoniali. Prove documentate per separazioni legali. Sen Ottavio 47, telefono 81-328. O679

CITTADINI dell'epoca dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 831-549, 534-874. Indagini permessi, privati, commerciali, controlli. O589

POLINVES, Polizia Investigativa Privata, indaga su tutto avvenga, documentando. Marconi 3, tel 652-755

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice generale. Abbronzanti, relax. Telefono 327-703. A92234

A.A.A. ESTETISTA massoterapia sauna dimagranti relax. Telefono 532-643. A92478

AUTOMOBILI L. 300 per parola

A.A.A.A. CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400.

A.A.A. IL supermercato di via Vigone 44 dispone ventisette assortimento auto da 70.000 in su.

A. VIA Vigone 44: Appia II-III serie, Innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 special. 600 multiple ottimo stato.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarnato Automobili Torino corso P.pe Oddone 68, telefoni 468-213, 495-274 (vicino stazione Dora) Una affermata organizzazione di vendita automobili importante esposizione deve trovare tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione: garanzia sei mesi. (Anche festivi) O356

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Lincarnato Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, attenzione: vicino Stazione Dora. Telefoni 468-213, 495-274. O356

COMPERIAMO vendiamo facilitazione autostazione corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato. Via Vigone 44. O822

DIPENDENTE vende 500 semestrale km. 3600. Tel. 399-683.

FLAVIA coupé 1500 anno '63 perfetta vendo permuto. Visibile via S. Bernardino 29, autorimessa.

FORD occasioni come nuove Anglia, Cortina, Corsair, Taunus 1200-1500, Transit ora alla portata di tutti. Garanzia semestrale completa ricambi e mano d'opera, assicurazione comprese, pagamento 30 mesi. Contrattate prezzi e qualità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595. Anche mattinate festive. O484

FULVIA G.T. bianca 7000 km, fuoriserie vendo. Tel. 650-479.

GAS liquido, metano, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento, Lazzaro, Crescentino 24, telefono 859-853.

GIARDINETTA Viotti vendo centoventimila contanti. Tel. 841-020.

GIULIA Super fine '65 come nuova, bianca, km. 34.000, vendo permuto. Tel. 339-043. A90088

GRANDE occasione veicoli usati tutte marche presso il centro vendite Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609

LE migliori occasioni auto usate tutte marche presso il centro vendite Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400 O609

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI CONTROLLATE GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, SCOPI, DUCA ABRUZZI 6 BIS. TELEFONARE 515-888, 541-500.

MOSTRA Marcelo veicoli usati tutte marche presso il centro vendite Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefonare 264-400. O609

PRINZ 4 L. revisionate e nuove e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, tel. 774-490, 774-551

PRIVATO vende a privato 850 sei mesi. Telefonare 398-103.

PRIVATO vende a privato 1100 R. Telefonare 630-241.

PRIVATO vende bellissima 600 80 come nuova 170.000. Tel. 531-826.

PRIVATO vende giardiniera 500 semestrale. Telefonare 255-498.

PRIVATO vende ottima Appia 1962. Telefonare 980-054.

PRIVATO vende ottima 500 semestrale colore lucentino. Tel. 788-057.

PRIVATO vende privato Fulvia '64 blou 30.000 km. Telefon. 724-169.

PRIVATO vende 500 rossa semestrale. Tel. 647-577. A90137

PRIVATO vende 500 semestrale blu pavone. Telefonare 630-838.

PRIVATO vende 600 D sei. Tel. 641-273. A90486

PRIVATO vende 600 D ottimo condizioni. Telefonare 784-280.

PRIVATO vende 850 semestrale blu medio. Tel. 510-490. A90738

PRIVATO vende 1100 semestrale in buone condizioni. Telefonare 796-530, 755-895. O434

PRIVATO vende 1100 special ultima serie (coperta bellissima. Telefonare 310-192. O550

SIMCA 1000, 1300 privati vendono cambio vettura. Telefono 786-681, 795-530. O434

SOCIETA' Lincarnato Automobili Torino, la più grande esposizione, stagione continuata di automobili, garanzia sei mesi. Visitateci corso P.pe Oddone 68, attenzione: vicino stazione Dora. Telefoni 468-213, 495-274.

SPIDER 750 Sixta e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite. Corso Ferrucci 80. O822

VEICOLI usati di tutte le marche scelti e Vostra disposizione a prezzi occasionali presso il centro vendita Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609

VENDESI 850 semestrale. Telefonare 538-761. A90460

VENDO vettura 850, targa TO 862906, Telefonare Carutti 322-035.

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita, facilitazioni. Autosalone, Siracusa 156.

VENDESI Giulia 1300 occasione. Tel. 727-527. A89965

VENDO Lancino usata idoneità tellaterale ritatto nuova. Tel. 756-881

VENDO 500 sei mesi acquamarina. Telefonare 252-474. A89978

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595. O484

124 blu pavone estivatrice dipendente vende. Telefonare 673-267.

124 semestrale colore sabbia vende a privato. Telefonare 852-039.

124 semestrale vendo. Telefonare 731-461. A90760

500 beige 6 mesi, 3500 km., vende 410.000. Tel. 787-883.

500 bellissima 1964 unico proprietario vendo anche rateizzate. Telefonare 844-131. A90507

500 privato vende 180.000 trattabili. Telefonare 758-087.

500 semestrale blu interno rosso km 2500 vendo. Telefonare 682-508.

500 semestrale celeste km. 3500 vendo. Tel. ore pasti 377-330.

500 D, 600 D bellissime privati vendono cambio vettura. Tel. 786-530, 759-885. O434

850 coupé rossa bellissima mesi 10 privato vende. Telefonare 82-085.

1100 D bellissimo bianco vende 350 mila. Tel. dopo ore 19 782-884.

1500 gas 84 gommatissimo vende privato. Pastore, via Monalbano 19, Tel. 694-355. A90438

170.000 600 bellissima pochi chilometri privatamente vendo. Facilitazioni. Tel. 310-229.

350.000 vendo 1500 1962 buonissime condizioni. Telefonare ore pasti 385-136. A89979

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

VENDO BMW 500, visibile 16-18, Parrucci 88, Fusco Pinio.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume ora anticaglie, oggetti vari. Tel. 481-874.

A.A. SCOMBERIAMO cantine solai, acquistiamo oggetti antichi vari. Tel. 257-284. O111

ALL'ENTE sale liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

BARBONCINI cuccioli vende privato. Telefonare 998-405 ore ufficio.

COMPLETO arredamento accessoriato buona occasione vendo. Telefonare 752-502. A90452

CUCCIOLI Doberman figli campione italiano vende privato. Telefonare 821-112 dopo ore 14.

FRANCOBOLLI italiani, mondiali. Vendo, dettaglio, Sconto sino 80%. Telefonare 234-886. A90487

MARCIA su Roma. Famoso scrittore americano cerca veterani ed testimoni oculari, diari, lettere e documenti, fotografie. Casella 339 T Sip Milano.

MOBILIFICIO vilire commercio vende absolutamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3

MINIBAR e rotelle mogano finemente lucidato fuori dalle correnti di moda. Visibile Peletti, Pinelli 32, tel. 689-710. Spedizione ovunque.

OCCASIONE vendo spoglio guardaroba taglia 42-44-46, prezzi modici. Telefonare 593-158 ore pasti.

PANNELLI artistici 45-22 copiva soggetto religioso vendo. Peirotti, via Pinelli 32. A90673

PIANOFORTE cede, buone condizioni. 120.000 vendo occasione, cambio con verticale. Visibile presso Pistino, via Po 6. O90827

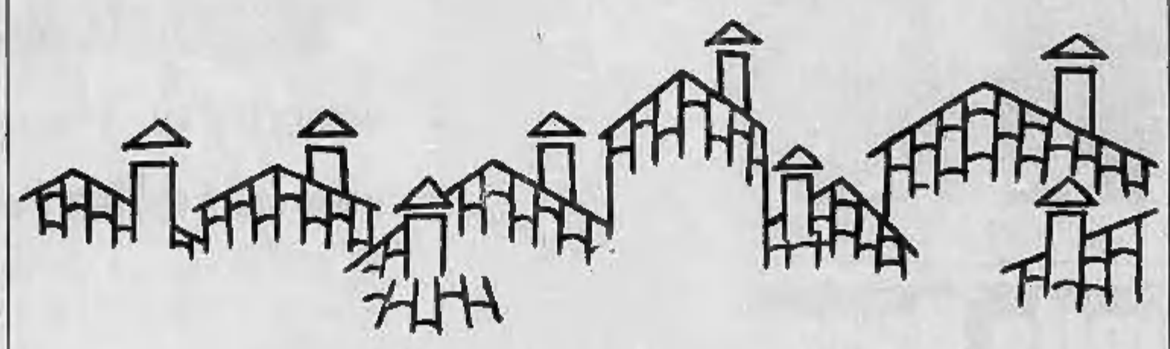
URGENTE necessità realizzo vendere! brillante rettangolare 20 giorni bracciale rubini brillanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3544 — Torino». A91074

VENDESI mobili usati stanza da letto, da pranzo. Rivolgersi in via Cavour 10, Giordano.

VENDESI zoccolo legno noce per camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5007 — Torino».

VENDO armadio con cristalli scorrevoli per angolo. Telef. 743-754.

chiamateci



vi consiglieremo e vi assisteremo gratis
per convertire subito il vostro impianto
all'uso del nuovo eccezionale combustibile

TEPOR AGIP

purissimo gasolio per riscaldamento

TELEFONATE ALL'AGIP - AGENZIE PROVINCIALI

Boonekamp

Petrus

l'amaro per l'uomo forte

L'amaro venduto solo in bottigliette sigillate da una consumazione.

La bottiglietta sigillata garantisce:

* L'aroma originale, sempre fragrante e schietto, mai attenuato, mai evaporato.
* La qualità Petrus, mai contraffatta (dissigillatela con le vostre mani).
* La quantità di amaro appropriata alle esigenze delle persone attive.
* La possibilità di consumarlo ovunque: al bar, a casa, sul lavoro, in vacanza, in viaggio, al ristorante.

Dal 1777 amaro Petrus . . . non è per principianti.